Anno 103 - Numero 108

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 9 Maggio 1969

Il marco, il franco e la speculazione

Com'era da attendersi, l'improvviso ritiro del generale De Gaulle dalla scena politica ha destato spostamenti di fondi a breve ai danni del franco ed a vantaggio del marco tedesco, nonché instabilità per la sterlina. Si va ripetendo, insomma, la speculazione del novembre scorso, con il consueto corredo di dichiarazioni da parte di uomini politici, nonché di voci su incontri fra esponenti di Banche centrali. Questi ultimi, in particolar modo, sono frequentissimi. A fine settimana, l'intero Gruppo dei Dieci tornerà a riunirsi a Basilea, presso la Banca dei Regolamenti Internazionali.

A quanto si può giudicare, il franco sembra reggere alle prove. Del resto, le autorità monetarie francesi erano da tempo preparate agli avvenimenti. Per ora, si sono limitate a rendere un poco più severa la loro stretta creditizia. Le banche francesi dovranno mantenere sino alla fine dell'anno (anziché soltanto fino al prossimo giugno) più elevate riserve obbligatorie presso la Banca centrale. I loro prestiti a breve non potranno accrescersi ad un tasso superiore al 4 ½, su base annuale. Ieri sono state adottate altre misure restrittive per gli acquisti a rate. Tuttavia, si ripete per ora almeno, la politica a suo tempo disegnata non subisce molte mutazioni.

Le notizie ufficiali, d'altro lato, sono tranquillizzanti. Il delicato meccanismo prezzi-salari è bensì soggetto a pressioni; ma, in questa fase di interregno politico, non si è manifestato alcunché di grave e di insolito. Il disavanzo nel pubblico bilancio, che indubbiamente è elevato e costituisce un primo punto debole, è accuratamente vagliato, perché le desiderate restrizioni non generino ripercussioni negative sull'occupazione, che invece resta, per il governo, un elemento a favore. Il processo d'investimento nell'industria continua, nonostante le restrizioni apportate sul mercato dei cambi. Di conseguenza, lo sviluppo della produzione industriale dovrebbe essere in termini reali del 7 ½ almeno nel '69.

Le importazioni sono in aumento, com'era inevitabile, per la ripresa economica. Ma la Banca di Francia ha una riserva che si aggira sui 4 miliardi di dollari, in oro. Può sopportare le ripercussioni dei maggiori acquisti all'estero e di qualche inevitabile spostamento di capitali a breve, specie aiutando le altre Banche centrali, in particolar modo la Banca federale tedesca. Inoltre, la Banca di Francia può trarre vantaggio dalle numerose aperture creditizie ottenute dal Fondo, dal sistema della riserva federale, dalle altre Banche centrali nel novembre scorso. Perché non dovrebbe sopportare le conseguenze di questa fase delicata e «reggere», con la sua moneta, quanto meno sino alle elezioni tedesche dell'autunno?

Se si giunge a tanto, si potrebbero acquisire — prima di procedere alla riforma del sistema monetario internazionale — elementi di fatto, quanto meno su tre punti, che conviene precisare come segue.

Il primo punto riguarda la politica di energico freno all'inflazione che l'amministrazione Nixon ha intrapreso, a vantaggio del dollaro, ormai principalissima moneta riserva nel mondo intero. Si concluderà favorevolmente questa politica? Ma soprattutto quali ripercussioni essa avrà sul tasso di sviluppo americano e quale durata si prevede per la susseguente inevitabile recessione? Quali le ripercussioni sui paesi europei?

Il secondo punto riguarda l'atteggiamento che il nuovo Presidente della Repubblica francese (e del suo governo) vorrà adottare, per quanto concerne i rapporti tra Francia ed Europa. In particolare: si potrà meglio coordinare la politica europea in tema di moneta, finanza, dazi doganali? Potranno iniziarsi trattative promettenti per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mec? E le speranze di concedere unità politica all'Europa potranno essere consolidate? Non occorre dire che, in tale eventualità, le prospettive dell'intero nostro continente muterebbero in meglio.

Infine, se si riesce a giungere alle elezioni politiche tedesche del '69, anche il problema di un'eventuale revisione nei rapporti ufficiali di parità per talune monete europee si presenterà in forma nuova. Il franco francese è da svalutare alquanto, il marco da rivalutare. Tuttavia, in qual misura? E quali altre valute dovrebbero comporre il «pacchetto» delle parità da rivedere?

Nel novembre scorso fu detto che anche la lira doveva essere alquanto rivalutata. Oggi non è più il caso di parlarne. La politica attuale di rilancio economico fa leva sulle varie componenti dell'operatore pubblico e stimola gli investimenti con largo impiego di risparmio nazionale e di capitali importati. La nostra situazione valutaria è ormai nettamente diversa da quella del novembre scorso. La bilancia dei pagamenti italiana si è chiusa in passivo nel primo trimestre dell'anno, e in attivo, a quanto sembra, nell'aprile: in questo caso, tuttavia, per merito delle voci delle partite correnti. Il saldo dei movimenti di capitale è sempre in rosso, nonostante la reimportazione dei fondi a breve investiti all'estero dalle banche nel 1968. Non dobbiamo di certo porre un freno ormai alle nostre esportazioni, tanto più che il movimento dei prezzi e dei salari, all'interno, si adegua rapidamente al ritmo internazionale.

Qui si conclude. Le vicende del franco, tuttora aperte, hanno richiamato l'attenzione sull'opportunità di giungere ad una riforma del sistema monetario internazionale, se vi si riesce senza forzare i tempi: l'agire a freddo, anziché sotto impulsi del momento, è il mezzo migliore per evitare errori, poi difficilmente riparabili.

Ferdinando di Fenizio

(A pag. 13 le notizie da Bonn, Parigi e Londra)

NOSTRA INTERVISTA A TEL AVIV

Golda Meir smentisce «Non abbiamo atomiche»

Secondo lo «Spiegel», Israele avrebbe sei bombe A

La signora Golda Meir

(Dal nostro inviato speciale)
Tel Aviv, 8 maggio.

«Israele non ha bombe atomiche né intende impiegarne», *esattamente così la signora Golda Meir ha risposto alla mia richiesta di commentare l'articolo sulle cinque o sei bombe A di cui gli israeliani disporrebbero, apparso nell'ultimo numero dello* Spiegel *(andato a ruba). Ho rivolto la domanda al Primo ministro di Israele durante un'intervista avuta con lei stasera.* «E' una fiction story — *ha aggiunto la signora Meir* — che rispunta ogni tanto. Non mi stupirei se la prossima volta ce ne attribuiranno un numero maggiore».

Come mai il governo israeliano non ha firmato a tutt'oggi il Patto di non proliferazione? «Il governo continua a discutere il problema, su cui tornerà, ovviamente. Ne abbiamo tanti di problemi sul tappeto... In ogni caso Israele non è il solo paese a non aver firmato ancora».

Questo di Golda Meir è l'unico commento ufficiale alla notizia dello Spiegel *e certo il più autorevole. Nessun altro uomo politico ha voluto occuparsene. I giornali si sono limitati a pubblicare estratti del settimanale tedesco con titoli anodini e neanche in rilievo. Nel gennaio scorso la Nbc diffuse la stessa notizia, provocando una secca, immediata smentita della commissione israeliana per l'energia nucleare. Ora la commissione ha taciuto, forse si pronuncerà di nuovo, ma non è detto. Qui prendono le cose con molta calma, i confini sono «caldi», ma nel resto del paese, invaso da torme di turisti, la vita scorre serenamente.*

Gli esperti occidentali si limitano a citare il Jane's all the world Aircraft *di qualche mese fa, secondo cui Israele entro il 1970 disporrà di testate nucleari utilizzabili, progettate e costruite nel centro atomico di Dimona, nel cuore del deserto del Neghev. Jane's scriveva che Israele possiede già vettori di breve gittata per quelle testate. E cioè un missile terra-terra, di fabbricazione francese, con una gittata di circa cinquecento chilometri.*

Fonti ufficiose alle quali ho cercato di attingere commenti, mi hanno risposto come sia il reattore atomico di Dimona (che sarebbe diretto da un italiano allievo di Fermi), sia il centro nucleare di Rehovoth, a sud di Tel Aviv, vengano impiegati esclusivamente per la ricerca scientifica. Tuttavia m'hanno ricordato una sintomatica dichiarazione di Levi Eshkol: «Israele non introdurrà mai per primo armi atomiche nel Medio Oriente». *Insomma, Israele possiede il know-how per produrre atomiche,* «ma questo è tutto». *L'articolo dello* Spiegel *sarebbe dunque, secondo gli israeliani, un cavallo di ritorno.*

Igor Man

(A pag. 11 le rivelazioni di «Der Spiegel» sulla presunta forza atomica di Tel Aviv)

TRAGICO COLPO DI SCENA NEL «GIALLO» DI VIAREGGIO

Meciani si è impiccato in cella con un lenzuolo: è in fin di vita

Alle 13,35 di ieri è stato scoperto da un agente di custodia - Aveva il collo stretto in una fettuccia del lenzuolo legata all'inferriata della finestra - Trasportato all'ospedale di Pisa e sottoposto a tracheotomia - I medici dicono che se sopravvive rimarrà forse minorato - La moglie è accorsa da lui, ma è stata colta da malore e non ha potuto vederlo - Perché ha tentato il suicidio?

(Dal nostro inviato speciale)
Pisa, 8 maggio.

Tragico colpo di scena nel caso Lavorini. Adolfo Meciani si è impiccato nella sua cella del carcere, è gravissimo, ci sono poche probabilità che possa salvarsi. Gli è stata praticata la tracheotomia e respira con una cannula. Il cuore, il polmone (ne ha uno solo per un intervento pneumotoracico subito in passato), e la pressione, sono abbastanza normali, ma egli è privo di conoscenza: il cervello ha sofferto forse irrimediabilmente per l'anossia, la mancanza di ossigeno, e l'ischemia, la mancanza di irrorazione sanguigna, dovuta alla compressione delle arterie cardiache. E' stato sottoposto ad encefalogramma che ha dato un risultato quasi piatto: cioè il cervello tace, è inattivo.

Un medico ci dice: «Se si salva, può darsi che rimanga anche dei mesi nelle condizioni in cui si trova ora. Talune di queste lesioni sono reversibili, possono cioè guarire, altre sono irreversibili, e in questo caso i malati restano menomati per la paralisi di qualche parte del corpo; in genere sono più probabili le lesioni irreversibili».

Adolfo Meciani aveva già tentato di uccidersi la sera del 27 aprile scorso mentre si trovava in un ufficio del carcere pisano in attesa di essere interrogato dal giudice. Nel corso di questa inchiesta sul caso Lavorini era stato fermato una prima volta alle 6 di sabato 19 aprile, in seguito alle accuse di Marco Baldisseri, il quale diceva di avere ucciso Ermanno con un pugno sulla spiaggia di Marina di Vecchiano e di avere poi parlato del fatto al Meciani, che l'avrebbe assicurato di provvedere all'occultamento del cadavere. Meciani aveva negato (anche in seguito non ha mai ammesso niente) ed era stato rilasciato a mezzanotte di quello stesso giorno.

Ripreso dai carabinieri, alle 22 del 25 aprile, questa volta sotto l'accusa di Andrea Benedetti, era stato prima interrogato nella caserma dei carabinieri di Viareggio e poi portato alle carceri di Pisa, dove il giudice aveva incominciato gli interrogatori. Alle 21 del 27, mentre era in attesa del proprio turno per rispondere alle domande del dott. Mazzocchi, aveva afferrato un tagliacarte e si era inferto alcuni colpi al petto in direzione del cuore, senza tuttavia riuscire a far penetrare la punta in profondità, a causa dei vestiti. Quel tentativo era sembrato un gesto di protesta, più che un'intenzione vera di uccidersi. Quella stessa notte, all'una, il giudice l'aveva rilasciato.

La terza volta era stato fermato alle 23,20 del primo maggio. Questa volta, l'accusatore era un terzo giovane, Rodolfo Della Latta, il quale aveva sovvertito la tesi del Baldisseri e del Benedetti raccontando che la morte di Ermanno era avvenuta non sulla spiaggia, ma in un appartamento, mentre il Meciani gli praticava una iniezione di droga. Una confessione che ha avuto poi altre varianti. Dopo alcuni interrogatori, a cui era stato sottoposto in caserma dal giudice, il Meciani era stato trasferito alle carceri di Pisa alle 12 del 2 maggio.

Da allora il dott. Mazzocchi si è recato quasi ogni giorno in carcere a compiere interrogatori, ha fatto tornare a Pisa dal carcere minorile del Centro di rieducazione di Firenze il Baldisseri e il Benedetti e li ha interrogati a lungo, mettendoli anche a confronto, ma pare che non abbia mai interrogato il Meciani. Ieri i tre giovani sono stati sottoposti ad interrogatori e confronti che sono durati otto ore. Si riteneva che il giudice effettuasse anche l'atteso confronto fra i tre ed il Meciani, ma non l'ha fatto. Neanche stamattina. Tutti si pensava che lo avrebbe compiuto nel pomeriggio, dato che deve stringere i tempi in quanto entro domani a mezzogiorno, scadenza del fermo del Meciani e del Della Latta, egli deve prendere un provvedimento nei loro confronti: o mandato di cattura o rilascio.

La moglie di Meciani in attesa all'ospedale

Adolfo Meciani ha attuato il suo tragico gesto alle 13,35. Alle 11 gli era stato portato il pasto e lo aveva mangiato regolarmente. Non era apparso più triste del solito. Com'era ormai sua abitudine, in questi giorni, aveva trascorso quasi tutta la mattina sdraiato sul lettuccio (nella cella c'è anche un comodino, il water ed il lavabo).

L'agente di servizio in quel momento era Giuseppe Pintus. Doveva controllare altri otto detenuti sottoposti allo stesso tipo di sorveglianza. Ad un certo momento ha scorto il Meciani impiccato ed ha dato l'allarme. Il «fermato» aveva strappato una fettuccia di lenzuolo, se l'era passata intorno al collo, l'aveva legata a una sbarra dell'inferriata della finestra, circa due metri di altezza, poi si era inginocchiato perché il peso del corpo gravasse sul collo.

Lo hanno portato nel centro medico di cui è dotato il carcere. Sono accorsi il prof. Cannelli, direttore del Centro, e il prof. Chiaverini, i quali gli hanno somministrato ossigeno e praticato la respirazione artificiale. Ma per pochi minuti. Alle 13,43 il Meciani è stato caricato su un'ambulanza del carcere e portato al Centro di rianimazione degli ospedali riuniti di S. Chiara, dove il prof. Mangiavacchi ed altri sanitari gli hanno prestato le prime cure praticandogli innanzitutto la tracheotomia per facilitargli la respirazione.

L'ospedale è formato da un vasto complesso di edifici costruiti in diverse epoche. Il centro di rianimazione è in un'area di un vecchio stabile che una volta era convento. Vi si accede da una porticina a vetri che dà nel cortile interno. Ben presto, davanti a questa porta, s'è andata ammassando folla: giornalisti, fotografi, malati scesi dalle corsie in pigiama. La folla già premeva curiosa, ma la famiglia del Meciani non sapeva ancora nulla dell'accaduto. Nessuna autorità l'aveva avvertita. La moglie Marcella Farnocchia ha appreso la notizia alle 14,50 da due giornalisti. Alle 15,45 è arrivata con il fratello, su un'auto guidata dall'avv. Condeni, sostituto dell'avv. Picchi che è uno dei due difensori del Meciani. Era sconvolta.

E' scesa dall'auto e si è messa a correre, si è fatta largo a gomitate tra la gente e ha incominciato a battere i pugni contro i vetri della porta davanti alla quale c'era di piantone un carabiniere. Ma nessuno le ha aperto e lei si è messa a gridare: «Bestie, assassini». Suo fratello ha cercato di calmarla, lei si è ancora agitata per qualche momento, poi si è accasciata fra le sue braccia semisvenuta. E' stata accompagnata nel vicino ufficio «ammissioni», dove, più tardi, si è riavuta. A tarda ora era ancora all'ospedale, ma né a lei né al fratello è stato concesso di avvicinarsi al Meciani, sia perché il suo stato di fermo non lo consente, sia perché non lo permettono i medici. Il padre del Meciani, al quale Marcella aveva nascosto la notizia al momento di correre in ospedale, ha appreso la notizia in serata, dalla radio.

Adolfo Meciani in carcere a Pisa poche ore prima del tentativo di suicidio

Alle 17,30 il dott. Santopadre, direttore sanitario dell'ospedale, ha inscenato una specie di show tragicomico, nel tentativo di allontanare dall'ospedale giornalisti, fotografi e la folla dei curiosi; ha fatto uscire da una porta laterale una barella con un uomo completamente coperto che è stata caricata su un'ambulanza, la quale è partita velocemente. Ma è stato facile capire che si trattava di un trucco.

Alle 20,10 sono arrivati all'ospedale e sono entrati nella cella di rianimazione il prof. Calamari, procuratore generale presso la Corte d'Appello di Firenze, il dott. Tanzi, procuratore della repubblica di Pisa, il giudice dott. Mazzocchi, e il tenente colonnello dei carabinieri Castellano.

La gente si chiede perché Adolfo Meciani ha tentato il suicidio e se questo suo gesto può avere un significato di colpevolezza. E' una affermazione che nessuno può fare. A fronte della possibilità che il Meciani abbia tentato di togliersi la vita perché responsabile di qualche cosa in questo diabolico caso Lavorini, sta la possibilità opposta. Cioè che Adolfo Meciani si sia impiccato perché, innocente, si sentiva ingiustamente accusato.

Se è innocente, le reiterate accuse dei tre ragazzi devono aver profondamente inciso sulla sua psiche. Poi, in carcere, la lunga attesa di qualcosa che non arrivava mai: un nuovo interrogatorio o un confronto nel quale poter gridare che lui è estraneo ai fatti.

Il dott. Tanzi ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione per sottolineare la premurosa assistenza che è stata data al Meciani sia nel carcere sia al centro di rianimazione dell'ospedale. Alla fine sono state poste al procuratore della Repubblica di Pisa alcune domande per conoscere quale potrà essere, domani, il provvedimento del magistrato sul conto di Adolfo Meciani; ma il dott. Tanzi non ha voluto entrare in questo merito. Ha detto: «Meciani oggi è un infelice che va lasciato in pace. Domani è un altro giorno. Per il trattamento che gli spetta in sede giudiziaria, non sono io a dover decidere».

Remo Lugli

(A pagina 2 un servizio sulle indagini a Viareggio)

IL SOMMARIO

Avrebbe il 60 per cento delle forze (contro l'attuale 52)

Una nuova maggioranza nel psi?

Alla segreteria andrebbe Mancini - Si profila un'alleanza tra i gruppi di De Martino, Mancini, Giolitti e una parte della sinistra - Nenni sarebbe favorevole - I tanassiani pessimisti sulla possibilità dell'operazione

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 maggio.

Nel partito socialista si profila la possibilità di una nuova maggioranza interna. Al posto di quella attuale, che unisce il gruppo di Mancini con quello di Tanassi e sorregge la segreteria dell'on. Ferri, è in via di formazione una maggioranza composta dal gruppo di Mancini, dal gruppo di De Martino (che è il più forte) dal gruppetto di Giolitti e da tre ex membri dell'ala sinistra del psi. Uno schieramento che supera largamente il 60 per cento della forza del partito e che dovrebbe comprendere settantadue dei 121 membri del Comitato centrale. Esso sostituisce la maggioranza attuale, forte del 52 per cento.

L'intesa tra De Martino e Mancini pare acquisita; in pratica Mancini ha già abbandonato l'alleanza coi tanassiani e si muove per la convocazione del Comitato centrale del partito: è in quella sede che le alleanze nuove verranno sancite sulla base di un documento politico cui si sta lavorando. Il Comitato centrale dovrebbe riunirsi, secondo la richiesta di tutte le correnti, ad eccezione di quella tanassiana, entro maggio. Il segretario Ferri non può ormai che dar corso alla richiesta: lo stesso Nenni la sostiene e fa intendere che non ostacolerebbe il progettato ribaltamento dei rapporti di forza all'interno del partito.

Tutto ciò viene dato per sicuro dai leader interessati e dai loro portavoce: è confermato da una riunione dei demartiniani stasera, da alcuni accenni contenuti in una intervista di De Martino a un settimanale e da ciò che dice, sia pure con cautela, l'agenzia della corrente di Mancini. Di ufficiale non c'è ancora niente.

L'incubo della scissione, ripetutamente prospettata in caso di alleanza tra Mancini e De Martino, rimane presente. De Martino si sforza di scongiurarlo affermando che le rotture sono giustificate solo nel caso in cui una maggioranza si comportasse in modo fazioso esasperando i contrasti: «*Per quanto mi riguarda* — egli ha detto — *questi pericoli nel psi non ci saranno; la partecipazione sarà garantita a tutti e sarà sempre impedita la emarginazione di uomini e di gruppi di destra e di sinistra*».

E l'agenzia di Mancini: «*Il prossimo Comitato centrale dovrà essere la sede di un dibattito dal quale il psi esca avendo compiuto essenziali passi in avanti verso la sua unità e verso una maggiore capacità di guida delle sue potenziali energie*».

Questo significa che i tanassiani sono invitati a non chiudersi in un angolo rifiutando la collaborazione attiva; sono invitati ad entrare nella nuova maggioranza le cui basi politiche, con la conferma che viene rifiutata ogni intesa di potere con i comunisti, possono essere da loro accettate. «*Non esistono* — ha detto De Martino — *le condizioni storiche e politiche per legittimare una scissione: un mutamento di maggioranza nel psi è un atto normale, fisiologico, e in questo senso, quando avverrà, sarà preso da coloro che oggi lo temono o l'avversano*».

I tanassiani preferiscono, per il momento, non dare per acquisito il fatto nuovo dell'alleanza Mancini-De Martino. Essi continuano stasera ad affermare, attraverso la loro agenzia, che si tratta di ipotesi puramente velleitarie: «*E' un sogno di una notte di primavera*». Ma aggiungono che, se il sogno diventasse realtà, il risultato sarebbe in contrasto con la piattaforma congressuale: «*Quello che si deve negare è il diritto a definire unitaria un'azione politica che tende a isolare una delle componenti dell'unificazione socialista e quindi, nella realtà, a spaccare il partito*».

L'impressione netta è, però, che i tanassiani non pensino a una scissione. Insieme con altri, per il momento, essi ritengono che il piano Mancini-De Martino si rivelerà inattuabile alla prova dei fatti: i gruppi che dovrebbero allearsi non sarebbero compatti, e il problema della segreteria potrebbe risultare più difficile del previsto, perché potrebbe essere necessaria la «benevola neutralità» dei lombardiani. Non sarebbe, dicono i portavoce del segretario Ferri, una maggioranza più forte, sarebbe solo una causa di crisi grave.

Voci fondate assicurano che l'intesa sarebbe già raggiunta per affidare la segreteria a Mancini. Al ministero dei Lavori Pubblici egli verrebbe sostituito dall'on. Giolitti: tutta l'operazione non avrebbe alcuna conseguenza sulla stabilità del governo.

Michele Tito

Nella Confederazione vivono 660 mila nostri connazionali

«Che sarebbe della Svizzera senza i lavoratori italiani?»

Come reagisce la popolazione elvetica di fronte alle iniziative xenofobe per ridurre la manodopera straniera

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 8 maggio.

Cinque milioni di svizzeri ospitano quasi un milione di forestieri, lavoratori immigrati da soli o con le famiglie. Che si tratti di una percentuale elevata sono tutti d'accordo: è come se l'Italia avesse 10 milioni di tedeschi, francesi, spagnoli, jugoslavi ai quali provvedere case, scuola, ospedali. La vivace polemica che si sta sviluppando in questi mesi riguarda il modo di risolvere il problema. Non è soltanto una questione di infrastrutture ma giocano anche fattori psicologici, quali la sensazione più o meno confusa *«di non sentirsi più a casa propria»*.

Il deputato-scrittore James Schwarzenbach, unico rappresentante in Parlamento del *«Movimento per la salvaguardia della Patria»* di tendenze xenofobe e qualunquistiche, propone una soluzione drastica: ridurre al 10 per cento della popolazione elvetica il numero degli immigrati, cioè rimandare a casa circa mezzo milione di persone. Un progetto analogo venne respinto tempo addietro dal Parlamento quasi all'unanimità. *«E' certo* — affermano gli osservatori politici — *che uguale sorte toccherà all'iniziativa di Schwarzenbach»*.

La novità è che «Torrente nero» (traduzione letterale di Schwarzenbach) anche se sarà battuto in sede parlamentare non ritirerà il progetto ma si appellerà al giudizio popolare attraverso un referendum che, in base ai tempi previsti dalla procedura, dovrebbe tenersi tra un paio di anni.

I timori non riguardano tanto i risultati della consultazione popolare, che si prevedono negativi per «Torrente nero», quanto il pericolo che un numero relativamente troppo elevato di consensi alla proposta di Schwarzenbach inasprisca i rapporti, non sempre facili, tra popolazione elvetica ed immigrati. Il deputato-scrittore ha messo in moto squadre di attivisti che avrebbero già raccolto oltre 80 mila firme e punterebbero al traguardo dei centomila, il doppio delle adesioni richieste per un progetto di legge di «iniziativa popolare».

Il governo cerca di utilizzare il tempo che lo separa dall'inevitabile referendum per attenuare la presa che Schwarzenbach potrebbe esercitare su alcuni strati della popolazione. Agisce in due direzioni: sono stati varati provvedimenti che limitano la manodopera straniera e si cerca di avviare un processo di assimilazione degli immigrati che già risiedono da anni nel paese.

Matrimoni misti

Entro la fine del prossimo novembre le aziende dovranno ridurre del due per cento i loro contingenti di lavoratori stranieri soggetti a controllo; una prima riduzione del tre per cento era stata attuata nel novembre dello scorso anno. Nello stesso tempo si tenta di assimilare il maggior numero di forestieri: i lavoratori con almeno cinque anni di soggiorno ininterrotto in Svizzera (prima occorrevano sette anni) non saranno più calcolati nel numero degli stranieri soggetti a controllo; per favorire i matrimoni misti, si è stabilito di escludere dal contingente i lavoratori stranieri che sposano cittadine svizzere e le lavoratrici forestiere che acquistano la cittadinanza svizzera con le nozze.

La riduzione del due per cento dei contingenti di manodopera fissati nel 1965 non comporterà licenziamenti perché sarà sufficiente non sostituire i dipendenti stranieri che lasciano la fabbrica per motivi diversi. Il provvedimento però ha suscitato discussioni e proteste. L'ambiente padronale esprime vive preoccupazioni perché *«le nuove misure intralciano l'attività economica di espansione, pongono un freno alle nuove iniziative e agli investimenti»*.

I sostenitori della riduzione del numero dei forestieri affermano che gli industriali possono eliminare la strozzatura rappresentata dalla scarsità di manodopera rammodernando gli impianti. Il *Journal des Associations patronales* replica: *«L'automazione ha dei limiti tecnici e finanziari per larghi settori produttivi elvetici che hanno bisogno di numerosa presenza umana. Per contro le riserve di manodopera locale sono esaurite e le nuove leve sono scarse a causa della debole natalità e del prolungamento degli studi»*.

Il periodico politico *Il Dovere* scrive: *«Mentre aumentiamo i nostri impegni riduciamo il numero di coloro che dovranno assolverli. Chi, se non la manodopera straniera, ci costruirà le dozzine di ospedali in programma, chi le strade nazionali e cantonali, chi la Galleria del Gottardo, chi gli impianti idroelettrici ed i bacini di depurazione delle acque, chi la casa dell'operaio e la villa del ricco, chi sistemerà i binari ferroviari, chi darà impulso all'industria e all'artigianato?»*.

Battaglia estremista

Esaminando i provvedimenti governativi la *Tribune de Genève* afferma: *«Non sono popolari e non soddisfano né coloro che vorrebbero vedere l'economia continuare il suo ritmo di espansione, né coloro che si sentono disturbati dall'immigrazione»*. Un parere analogo ha espresso il capo compartimento cantonale ginevrino della Commissione industria e lavoro, consigliere di Stato André Ruffieux: *«Ginevra deplora le misure restrittive. Provocheranno seri inconvenienti nella maggior parte delle imprese, inconvenienti che supereranno i vantaggi politici che si suppone dovrebbero derivarne»*.

Schwarzenbach infatti prosegue la battaglia estremista contro l'immigrazione e gli stessi sindacati non appaiono soddisfatti delle misure governative troppo blande. L'Unione sindacale svizzera afferma: *«Per lungo tempo l'economia elvetica dovrà essere sottoposta a misure restrittive»*. Il giornale socialista *Volksrecht* sembra avvicinarsi addirittura alle posizioni di Schwarzenbach quando scrive: *«Mezzo milione di stranieri in Svizzera dovrebbe bastare»*. La Federazione delle società svizzere degli impiegati afferma: *«E' necessario ridurre alle giuste proporzioni il numero dei lavoratori stranieri»*.

L'atteggiamento dei sindacati sorprende e addolora i lavoratori immigrati. Può essere capito solo se si considera che si tratta di sindacati che hanno tacitamente rinunciato da tempo all'arma dello sciopero (in Svizzera da oltre mezzo secolo non si verificano scioperi) e che possono accrescere il loro potere contrattuale soltanto con un mercato del lavoro favorevole.

Gli italiani sono i maggiori interessati alle misure governative, all'iniziativa di Schwarzenbach e alle polemiche che si stanno sviluppando in tutta la Confederazione. Rappresentano quasi i due terzi degli immigrati, cioè circa 660 mila persone tra lavoratori e familiari. I lavoratori italiani soggetti a controllo alla fine dell'anno scorso erano 409 mila: 40 mila in meno del 1965. Fino al 1960 il grosso degli immigrati italiani in Svizzera proveniva dalle regioni dell'Italia del Nord. Ora il 75-80 per cento è costituito da meridionali.

Da un paio di anni c'è una tendenza al rallentamento degli arrivi, mentre sono in aumento le partenze di gente che trova una sistemazione in Italia: *«Continuando così* — si osserva — *il problema dell'inforestieramento che preoccupa gli svizzeri si risolve da solo»*.

I nostri emigranti oggi non accettano più un lavoro qualsiasi. Nei settori meno gravosi ora c'è molta manodopera spagnola. Durante la crisi di Praga sono arrivati [illegible] mila profughi cecoslovacchi che si stanno inserendo nelle varie attività. La tendenza dello spostamento di manodopera italiana a lavori meno faticosi è evidente dalle statistiche che ho potuto consultare presso il Servizio emigranti dell'Ambasciata d'Italia a Berna, grazie alla cortesia del ministro Migneco. Negli ultimi quattro anni, dal 1965 al '68, gli italiani sono diminuiti nelle miniere e cave, nell'agricoltura e nell'edilizia; sono aumentati nel commercio e negli uffici, nelle scienze ed arti, nell'igiene e medicina, nei servizi domestici.

Elmi di minatori

Si tratta di indicazioni di tendenza, non di un radicale mutamento della situazione. Infatti il grosso dei nostri emigranti è tuttora occupato nell'edilizia, nell'industria meccanica, nelle aziende tessili e dell'abbigliamento, nell'industria alberghiera.

E' altrettanto certo che tra una quindicina di giorni, quando cominceranno i lavori per la Galleria del Gottardo, a calcarsi in capo gli elmetti da minatori per intraprendere la ciclopica opera, saranno ancora in grande maggioranza italiani. Del resto, al di sopra delle polemiche pro o contro l'immigrazione, gli svizzeri sono unanimi nel riconoscere le qualità positive della nostra gente: *«La laboriosità delle maestranze estere e specialmente degli italiani* — scrivono i giornali — *rappresenta la più ferma condanna di ogni forma di xenofobia»*.

Sergio Devecchi

Lavoratori italiani in Svizzera

Cantone	1965	1966	1967	1968
Zurigo	85.120	79.874	77.975	78.307
Berna	48.259	46.819	46.151	44.107
Lucerna	12.857	13.113	12.851	11.943
Uri	1.796	1.921	1.694	1.689
Svitto	5.178	5.038	4.922	4.806
Obwalden	1.166	1.129	993	852
Nidwalden	1.735	1.631	1.517	1.408
Glarona	4.371	4.303	4.012	3.596
Zugo	4.460	4.243	4.011	4.007
Friburgo	4.154	4.561	4.367	3.947
Soletta	16.300	16.336	15.038	14.396
Basilea Città	12.855	12.619	12.106	12.065
Basilea Campagna	16.069	15.632	15.508	14.820
Sciaffusa	5.721	5.432	4.883	4.391
Appenzello Esterno	2.850	2.728	2.606	2.245
Appenzello Interno	585	586	558	509
San Gallo	21.664	21.299	21.007	20.754
Grigioni	21.178	19.809	18.775	18.837
Argovia	38.719	37.858	36.061	34.360
Turgovia	14.530	14.123	13.581	12.683
Ticino	47.881	46.040	46.622	44.317
Vaud	29.765	29.324	28.871	29.570
Vallese	15.494	14.996	15.042	14.917
Neuchâtel	11.906	11.770	11.506	10.799
Ginevra	22.933	21.592	21.555	20.229
Totale	**448.547**	**432.776**	**425.236**	**409.344**

I censiti sono i lavoratori «soggetti a controllo», cioè gli stagionali, gli annuali ed i frontalieri.

Uomini e religioni

La fede difesa dai carabinieri

Se il ricorso in Cassazione sarà respinto, Fabrizio Fabbrini entrerà di nuovo in carcere per scontare una condanna a due mesi di reclusione inflittagli dal Tribunale di Roma per aver interrotto un sacerdote che nell'omelia della Messa parlava degli ebrei secondo le vecchie categorie del «deicidio». Nelle patrie galere Fabbrini c'è già stato per sei mesi, in seguito a una condanna del Tribunale militare per obiezione di coscienza; anzi ci sarebbe stato per venti mesi se non fosse sopravvenuto un indulto che gli procurò la sospensione condizionale della pena residua; ora, con la nuova condanna, Fabbrini ha rischiato di dover scontare anche quanto restava della pena precedente (e così avrebbe voluto, Vangelo e Codice alla mano, il Pubblico Ministero), ma il Tribunale ha capito che c'è un limite a tutto, ed ha rinunciato a imporgli il cumulo della pena vecchia e della nuova.

Dal punto di vista della fede, andare in prigione per motivi di coscienza è del tutto regolare, e perfino confortante; il Signore lo aveva predetto ai suoi discepoli, e la previsione si è avverata nella storia con abbondanza anche troppo generosa; ci hanno pensato i poteri civili di ogni colore, e talvolta la Chiesa stessa, con o senza l'ausilio del braccio secolare, a dare adempimento a questa profezia. Sicché Fabrizio Fabbrini non è il primo, e certamente non sarà l'ultimo, a pagare con la prigione l'esercizio della libertà conseguita nella fede; questo fa parte della logica del cristianesimo, che rispetta la legge, ma ha dichiarato lo spirito superiore alla legge.

Ora, che queste cose succedano, quale che sia il giudizio da dare sul valore oggettivo del singolo comportamento, è un fatto positivo, perché ci ricorda, in questi tempi dimentichi, che la vita di fede ha un costo, che in termini umani può essere anche assai elevato; siamo abituati a considerare invece la religione come una garanzia di sicurezza, di cui ciascuno ritira la propria parte a buon mercato all'offerta domenicale; una specie di «pillola della felicità», come scriveva Thomas Merton, per cui non ci si può lamentare se poi cede ad altri prodotti concorrenti, più economici e più efficaci.

Tutto questo naturalmente non vuol dire che Fabrizio Fabbrini abbia fatto bene a eccedere nella sua reazione a un'omelia che lo aveva ferito nel suo sentimento religioso, chiamando «buffone» il sacerdote che parlava; è vero che anche il Signore non risparmiava i termini, quando chiamava «razza di vipere» gli scribi e i farisei del tempio, ma si deve riconoscere che era un po' diverso il titolo e l'autorità in base a cui parlava, e a quel punto aveva già accettato di salire sulla croce.

Ma il vero problema aperto da questo processo e dalla relativa condanna va ben al di là dell'episodio e della persona di Fabbrini. Infatti, facendo ricadere l'interruzione di Fabbrini all'omelia del celebrante nell'ipotesi prevista dall'art. 405 del codice penale, che contempla il reato di «turbamento di funzioni religiose del culto cattolico», si è aperta la strada a due interpretazioni diverse della legge, che portano ambedue a conseguenze aberranti per lo Stato e per la Chiesa.

I dottori della legge

Secondo la prima interpretazione, l'imputato è punibile se si può accertare che le parole del celebrante erano conformi all'etica comune e all'autentica dottrina della Chiesa, così da non legittimare la protesta contro di esse. Questa strada è stata seguita dal pretore che in primo grado ha assolto Fabbrini, ritenendo la sua reazione giustificata dall'omelia del sacerdote, che aveva *«contraddetto e trasgredito l'etica corrente e l'attuale dottrina della Chiesa attinente ai rapporti tra cattolici ed ebrei»*; e la stessa strada ha seguito il Pubblico Ministero che, nell'appellare contro tale sentenza, ha sostenuto, citando la Bibbia e il Concilio, che quell'omelia era del tutto d'accordo con Scrittura, tradizione e magistero della Chiesa.

L'assurdità di una legge che costringa i magistrati della Repubblica a trasformarsi in esegeti e giudici della fede è stata già sottolineata da Carlo Casalegno su queste colonne; e il cardinale Pellegrino, nella sua lettera pubblicata martedì da *La Stampa*, si è detto allibito *«leggendo lo scritto di un magistrato che si presenta quale garante della legittimità di un atto compiuto da un sacerdote cattolico nell'esercizio del suo ministero»*.

Così, nel giudizio di secondo grado è sembrata prevalere un'altra interpretazione della legge, secondo cui qualunque interruzione, a prescindere da ciò che si dice dal pulpito, integra il reato di turbamento della funzione religiosa: *«Cosa accadrebbe in una chiesa* — ha detto il presidente del Tribunale all'imputato — *se 5 o 10 fedeli facessero come lei?»*.

La Chiesa del silenzio

Ma questa interpretazione è ancora peggiore della prima; infatti fa arbitro lo Stato di decidere che l'unico modo perché non sia «turbata» una funzione religiosa è che tutti stiano zitti.

Ora, siamo in molti a credere che la partecipazione dei fedeli alla liturgia, che si sta ponendo in termini nuovi nella Chiesa, dovrà alla fine trovare i modi appropriati per esprimersi non solo nei gesti e nelle formule rituali, ma anche nella parola viva, che è il tramite normale della comunicazione tra gli uomini. Tutti sanno il disagio che si avverte quando ci si trova indifesi e muti, di fronte a certe omelie che, pur in buona fede, appaiono non di edificazione, ma di turbamento della coscienza religiosa; e ci si chiede se è giusto che l'assemblea dei credenti sia l'unica assemblea in cui le parole degli uni sono del tutto incondizionate, del tutto sottratte al vaglio degli altri.

E' chiaro che finché non si saranno creati una tradizione e un costume per questa nuova circolazione della parola nella Chiesa, ci saranno tensioni, errori, tentativi più o meno felici. Ma vorremmo che questa fosse una cosa da regolare con la Chiesa e nella Chiesa, non con lo Stato. Che i cristiani facciano della loro Chiesa una «Chiesa del silenzio» è grave; ma è ancor più grave se ciò avviene per decreto di Stato, sotto la tutela della legge penale.

Raniero La Valle

IL PRINCIPALE ACCUSATORE DI ADOLFO MECIANI

Della Latta riportato a Viareggio «In questa villa fu ucciso Ermanno»

La proprietaria, una vedova di 35 anni, l'avrebbe ricevuta in dono da Giuseppe Zacconi - Interrogata, ha negato di avere prestato le chiavi della sua abitazione a chiunque



Pisa. Adolfo Meciani, sulla barella, all'arrivo in ospedale (Tel. Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 8 maggio.

Il tentato suicidio di Adolfo Meciani non ha fermato le indagini. Mentre Marcella Meciani, sconvolta e piangente, correva sulla macchina guidata dal fratello verso l'ospedale, a metà dell'autostrada che porta a Pisa ha incrociato una «gazzella» dei carabinieri. Le lacrime le hanno impedito di vederla. Sul sedile posteriore di quell'auto, fra due carabinieri, c'era «Foffo il semaforo», il diciannovenne Rodolfo Della Latta, l'ultimo e più tremendo accusatore di suo marito. Stava iniziando, per quel che riguarda le indagini, una fase molto importante, decisa questa mattina negli uffici del Tribunale di Pisa.

Il ragazzo è arrivato a Viareggio ed ha guidato i carabinieri e il dott. Gerunda, capo della Criminalpol di Firenze, verso il Lido di Camaiore. Giunta l'auto nel quartiere Don Bosco, quasi alla periferia di Viareggio, egli ha fatto svoltare in via Tirana. Davanti al numero 34 di questa strada ha puntato il suo indice accusatore: «E' quella la villa — *ha detto* —. E' lì dentro che è stato ucciso Ermanno Lavorini. Eravamo tutti al primo piano, noi quattro ragazzi e gli uomini, tutti gli uomini di cui vi ho già parlato». *I nomi di questi adulti son quelli del Meciani, che avrebbe praticato l'iniezione mentre Ermanno era tenuto da Marco e da Andrea, di Giuseppe Zacconi, e, sempre stando alla confessione del Della Latta, di due note personalità di Viareggio e di uno studente. In seguito sarebbe intervenuto un medico, quando però per il povero Ermanno non c'era più nulla da fare. Lo studente pare sia stato fermato a Varese questa mattina da due carabinieri del Nucleo giudiziario di Pisa e tradotto questa sera nelle carceri Don Bosco di Pisa.*

La villa indicata dal Della Latta è di proprietà della signora Rita Verdi vedova Marchetti di 35 anni. Pare le sia stata regalata da Giuseppe Zacconi. Dopo il sopralluogo Rodolfo Della Latta è stato riaccompagnato alle carceri Don Bosco di Pisa. I carabinieri hanno interrogato la proprietaria della villa. Sono anche stati sentiti i vicini di casa. La donna ha negato di avere prestato le chiavi della sua abitazione a chiunque.

Umberto Zanatta

Mistero a Varese sul giovane fermato

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 8 maggio.

(u. m.) Il giallo Lavorini è divenuto anche il giallo di Varese. Tutti si domandano chi possa essere il giovane fermato l'altra sera dai carabinieri in borghese. Ma nessuno sa niente di preciso. I carabinieri smentiscono nel modo più categorico. Altrettanto i militi della polizia giudiziaria, e gli agenti della Mobile. A quanto si dice in giro, si tratterebbe di un giovane che viaggia molto e che si qualifica rappresentante di commercio. Sarebbe possessore d'una Lancia Fulvia metallizzata e frequenterebbe un bar di via Crispi a Varese.

Cause e rimedi del sottosviluppo

I popoli della fame

Tre quarti dell'umanità, una massa di circa 2400 milioni di uomini che si addensano soprattutto nell'Asia, nell'Africa, nell'America latina e costituiscono il cosiddetto *Terzo mondo*, soffrono oggi la fame, mancano di istruzione e di assistenza, hanno un lavoro saltuario e incerto. Secondo una statistica dell'Onu, nel 1954 Europa, Urss e America del Nord, ossia il 32% della popolazione del globo, beneficiavano dell'83% del reddito mondiale. L'Asia, il 54% della popolazione mondiale, non aveva che l'11,5% di tale reddito. L'America Latina il 4,5%, l'Africa il 2%.

La sparizione o il regresso della dominazione coloniale, la conquista dell'autonomia politica da parte di molti paesi, l'inizio della industrializzazione non hanno ancora creato situazioni di pace o di incipiente benessere nelle tormentate aree dei paesi sottosviluppati. Sembra anzi, che il cammino del tempo non avvii a soluzione il dramma del sottosviluppo ma, in certo modo, lo esasperi per le contraddizioni e gli assurdi economici in cui sono implicati paesi che ormai non accettano più come una fatalità le piaghe secolari della fame, delle malattie e dell'ignoranza.

Nella maggior parte dei popoli del Terzo mondo, la presa di coscienza della propria crescente miseria, il confronto amaro con i vistosi modelli di vita e di consumo dei paesi sviluppati, incrementano gravi agitazioni politiche. I paesi sottosviluppati non rappresentano in alcun modo un blocco politico. Hanno governi diversissimi che vanno dalle monarchie teocratiche ai regimi più rivoluzionari. I conflitti tribali, la mancanza di unità linguistica non fanno che aggravare una situazione per sé già precaria.

Quali sono le cause del sottosviluppo? Perché tre quarti dell'umanità è composta da uomini che si sentono *estranei* al mondo al quale aspirano? Un recente libro di Yves Lacoste, *Geografia del sottosviluppo* (Il Saggiatore, ottobre, 1968) è una guida intelligente e informata per comprendere le ragioni di questo dramma, che è forse il più grave che il mondo stia attraversando.

Il fenomeno del sottosviluppo è, in sostanza, una situazione di squilibrio tra un incremento demografico incontrollato e uno sviluppo economico che non tiene il passo con quella che è stata, giustamente, definita l'esplosione demografica. Mentre nei paesi sviluppati il progresso economico è sempre superiore all'incremento demografico, nel Terzo mondo l'eccezionale diminuzione del tasso di mortalità, l'eliminazione di gravi malattie infettive come il colera, il tifo, la peste, il vaiolo, hanno provocato aumenti massicci della popolazione. Per secoli le religioni tradizionali hanno idealizzato la grande famiglia ove ogni nascita è un evento felice, un dono di Dio. Un'etica antiquata, di tipo agricolo, ha identificato la potenza sociale ed economica della famiglia con il numero dei figli, precocemente impiegati nei lavori dei campi.

Più che all'imprevidenza, al fatalismo o agli sfrenati istinti sessuali, gli incrementi esorbitanti del tasso di natalità sono dovuti a persistenti fattori etico-religiosi e a nuove condizioni economiche e sociali. Negli agglomerati urbani, in rapida espansione anche nel Terzo mondo, la povertà spinge gli adulti a sfruttare il lavoro dei bambini nei mestieri più umili: il facchino, il venditore di dolciumi, il lustrascarpe, il mendicante. L'esodo rurale, che non è una caratteristica dei soli paesi sviluppati, si verifica anche nel Terzo mondo dove una industrializzazione ancora incompleta e incoerente riesce tuttavia a sgretolare le strutture sociali tradizionali.

Nella maggior parte dei paesi sottosviluppati, l'aumento *complessivo* della produzione non ha compensato l'enorme incremento demografico che si è prodotto negli ultimi quarant'anni. Lo squilibrio esistente tra l'incremento demografico e uno sviluppo economico ancora intralciato e ritardato determina il fenomeno nuovo del sottosviluppo, che non va confuso con il fenomeno secolare della miseria. Un tempo il numero dei poveri si manteneva quasi sempre costante. Oggi, anche se sono sparite le grandi epidemie, il numero degli ipoalimentati e dei malati è in rapido aumento e lo sviluppo economico, di per sé già insufficiente, è sempre più sfasato rispetto all'incremento demografico.

Se la diagnosi di Lacoste è fondata, «*la maggior parte dei paesi sottosviluppati si avvia più o meno rapidamente verso la catastrofe*». C'è da augurarsi che Lacoste sia un cattivo profeta; ma se la natalità esplosiva non si arresta, l'era del sottosviluppo avrà fatto passare l'umanità, già nel corso del XX secolo, da 1500 milioni di uomini a più di 6 miliardi. L'onda demografica soffoca e rischia di infrangere lo stesso dinamismo economico.

Sintomi di allarme non mancano dovunque, anche se può apparire generico classificare sotto un comune denominatore situazioni molto diverse e diversamente affrontate. Dal 1958 la Cina, ad esempio, sta compiendo uno sforzo notevole per rallentare il ritmo d'accrescimento della popolazione. L'India, un paese affamato, sa di non poter sopportare senza catastrofi il peso ulteriore di 30 o 50 milioni di nuovi consumatori nei prossimi anni. La vera salvezza consiste, dunque, nell'abbinare una politica di limitazione delle nascite con un intenso progresso economico e sociale.

Le teorie che attribuiscono il sottosviluppo a cause permanenti di natura geografica e razziale si sono rivelate pseudo-scientifiche. L'uomo modifica la natura e nessuna razza è privilegiata o condannata dal destino. Dove oggi infierisce il sottosviluppo, vi furono un tempo fiorenti culture. Per millenni l'India, la Cina hanno conosciuto un livello tecnico, scientifico e culturale superiore a quello dell'Europa. Nell'Africa nera sono esistite aree di sviluppo devastate, tra il secolo XVIII e gli inizi del secolo XX, dal traffico degli schiavi e dalle continue guerre per catturarli.

Il mondo arabo, oggi affamato e privo d'istruzione, effettuò nel passato grandi conquiste ed ebbe formidabili sviluppi nell'economia e nel pensiero. La Grecia, l'Italia meridionale, la Spagna, il Portogallo, paesi oggi sottosviluppati, furono un tempo teatro di splendide civiltà. I paesi più ricchi del mondo hanno raggiunto solo in epoca recentissima la loro posizione di primo piano. La natura, la razza, la religione non possono essere imputate come cause ancestrali che giustificano l'attuale stato del mondo. Sviluppo e sottosviluppo sono fenomeni recenti, dovuti a fattori essenzialmente storici.

Fame e sottosviluppo derivano soprattutto da profonde disuguaglianze sociali che concentrano nelle mani di aristocrazie o di esigue minoranze, avide e corrotte, le risorse economiche. Nei paesi sottosviluppati non si è formata una classe politica responsabile e previdente che si preoccupi di sanare le piaghe della fame e dell'analfabetismo. Nelle zone del sottosviluppo i ricchi sono più ricchi e i poveri più poveri che in qualsiasi altra parte del mondo.

Remo Cantoni

La Camera discuterà sul divorzio a giugno

Roma, 8 maggio.

(*l. d. t.*) L'esame alla Camera della legge sul divorzio quasi certamente slitterà al mese di giugno. Il calendario dei lavori concordato oggi dai capi dei gruppi prevede infatti dieci giorni di dibattito, compresa la votazione finale, sulla riforma del codice di procedura penale, già ampiamente esaminata nella scorsa legislatura e, in quella attuale, dalla Commissione Giustizia. Altre due giornate (27 e 28) saranno dedicate alle mozioni sulla Rai-tv.

Per il divorzio sarebbero ancora utilizzabili gli ultimi giorni del mese, ma nessuna decisione è stata presa. Il presidente della Commissione Giustizia, Bucalossi, ha intanto dichiarato che le relazioni di maggioranza e di minoranza saranno pronte verso il 23-24. Eventuali rinvii non avrebbero quindi significato tecnico ma politico.

Sotto il tiro egiziano nella zona del Canale

Cronista nel Sinai

I cimiteri di ferraglie documentano la disfatta di Nasser, ma il deserto è pieno di vita: si costruiscono baracche e casematte, si cercano giacimenti d'acqua sotto le sabbie - Intanto, l'assurda guerra continua: dall'altra sponda arrivano «commandos» temerari, si spara all'improvviso con cannoni e mortai - Dalla città morta di El Kantara all'atmosfera di un bunker, venti metri sotto il livello del Canale



In pattuglia sul Canale di Suez: il cadavere di un guerrigliero arabo nella zona occupata da Israele (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

El Kantara, maggio.

Il Canale appare all'improvviso, una sciabolata di cobalto sulla sabbia gialla del deserto. Un po' di ristoro per gli occhi bruciati dal sole, dopo la lunga corsa veloce nel Sinai a bordo di una autoblindo. Un aeroplano militare ha portato stamane all'alba sette corrispondenti da Tel Aviv fino alla base X; un rapido volo incontro all'aurora. Al mattino presto fa freddo nel deserto, i soldati hanno sciarpe intorno al collo, coperte sulle spalle, ma col sole alto esplode un caldo feroce che asciuga le gengive.

Correre nel Sinai occupato dagli israeliani è un'esperienza straordinaria. Il deserto è pieno di vita: soldati e civili al lavoro, trattori, bulldozers, si costruiscono baracche ed alloggiamenti, si fanno prospezioni. A centinaia di metri sotto la superficie irregolare di questa penisola desertica, grande quanto tutta la Sicilia, ci sono vasti giacimenti d'acqua formatisi durante milioni di anni. Scherzando ho domandato all'ufficiale che ci accompagna: «Non vorreste mica stabilirvi dei kibbutz?», e quello, serio serio: «Perché no? Il Sinai non è diverso dal Neghev. A Gerusalemme un deputato mi aveva detto che se fosse in lui darebbe tutto indietro agli arabi fuorché il Sinai».

Chiedo all'ufficiale se tanto fervore di opere non preluda ad un insediamento stabile degli israeliani nella penisola. «Saranno i politici a deciderlo, in ogni caso qui nel Sinai reso produttivo, potrebbero, un giorno, a pace conclusa, vivere i profughi arabi che non volessero rimanere nella striscia di Gaza o nel Golan. Perché da lì, mi gioco una mano, è certo che non ce ne andremo mai».

Dopo il deserto-cantiere, una pista ingrata in un mare di sabbia mosso dall'immobile ondulazione delle dune. Splendide «fate morgane» (case e palmizi a specchio sull'acqua), immensi cimiteri di ferraglia: autocarri con le ruote all'aria, pezzi di carro armato corrosi dal kamshin, bidoni sforacchiati, lamiere contorte come sculture di Kaider: è il museo della tragedia egiziana. Infine El Kantara: una città morta divorata da un grande silenzio, con le sue strade simmetriche ornate di alberi spenti, la chiesa, la moschea, le case a un piano sbrecciate dai bombardamenti.

La guerra ne ha scacciato la gente nel volgere di poche ore, ci sono ancora i ritratti alle pareti: bambini con le guance ritoccate di rosso da maldestri fotografi, il maresciallo Amer Nasser. Di ritratti così se ne vedono da noi in certi cimiteri del Sud, lo stesso sguardo vacuo perduto lontano al quale s'aggancia incredulo l'occhio del visitatore. Nella bottega del barbiere la sedia girevole sbudellata, col crine sparso tutt'intorno sul pavimento di calcinacci, il pennello per la barba, accanto una bacinella di smalto. Tre divani, due sedie dorate in falso Luigi davanti l'albergo. Il vento sbatte le porte, un cane nero cammina rasente i muri. Proprio all'uscita, un cappotto militare, un basco con l'aquila egiziana, la scarpetta d'un neonato.

Di nuovo sull'autoblindo, questa volta con l'elmetto sul capo. «Giù, state giù — ammonisce l'ufficiale —, gli egiziani son dei bravi tiratori col fucile, ogni testa è un bersaglio ambito per loro. Anche le teste dei giornalisti...». Infatti cominciano a fischiare le pallottole dei Semyonov. Stando giù, ognuno di noi respira il sudore dell'altro misto ad un sentor di cuoio e di metallo: il tanfo amaro della guerra. L'autoblindo accosta a ridosso di un bunker in calcestruzzo; in fila indiana ci infiliamo correndo in un camminamento che sprofonda sotto terra. Barcolliamo nel buio giù per la stretta discesa e ad un tratto una luce al neon ci abbaglia. Levandosi l'elmetto: «Qui siamo a venti metri sotto il livello del Canale, a 180 dalla riva egiziana — annuncia l'ufficiale —. Signori, una Coca Cola?». Ci sono alcuni soldati stesi sulle brandine, chi legge, chi risolve cruciverba. Non si scompongono all'ingresso dell'ufficiale. Una radio trasmette a tutto volume le note patetiche di Un uomo, una donna. La Coca Cola è fresca.

Raggiungiamo il punto d'osservazione: tre mortai, una mitragliatrice pesante. L'ufficiale al comando ci indica le posizioni egiziane, al di là della esigua striscia d'acqua azzurra. L'altra mattina, sull'alba, commandos egiziani hanno nuovamente tentato di attraversare il Canale. «Li abbiamo fatti fuori quasi tutti, forse uno o due sono riusciti a cavarsela a nuoto», sta dicendoci l'ufficiale quando sulle sue parole s'innesta una raffica di mitraglia.

Gli egiziani tirano. Una seconda raffica e il posto si riempie di soldati. Da una vicina postazione israeliana si risponde al fuoco. L'ufficiale grida qualcosa nel suo walkie-talkie, ce l'ha con un trattorista civile che lavora allo scoperto, cento metri dal posto di osservazione. «Manda il trattore al diavolo e vieni dentro, è un ordine». Il fuoco aumenta, passano dieci minuti, arriva il trattorista, bestemmiando. Si chiama Yossi Shapiro, ha 24 anni, guadagna cinque lire egiziane l'ora lavorando «a dare il tocco finale alla linea Bar-Lev che Nasser presume di aver distrutto per 60 per cento», sghignazza l'ufficiale.

«E' il quinto trattore che mi beccano», grida Yossi Shapiro, «stavolta debbono aver preso il motore, cercavo di rimetterlo in moto ma questo scatenato — e indica l'ufficiale — ha mandato un sergente a prendermi».

«I trattoristi son proprio una tribù di pazzi fanatici o, se preferite, di eroi — riprende l'ufficiale. — Ne abbiamo perduti diversi. Loro sì che rischiano la pelle, noi, invece, ce ne stiamo al sicuro». Le fortificazioni israeliane sono «a prova di bomba»: sopra il tetto di cemento sacchi di sabbia, quindi una sorta di griglia fatta con le rotaie dell'Orient Express, chilometri d'acciaio che si snodavano lungo la costa del Sinai e lungo la sponda orientale del Canale fino a Porto Taufik. Sulla griglia altri sacchi di sabbia, a far da tampone. Nell'impatto gli obici egiziani esplodono, senza penetrarvi.

Adesso sparano mortai e cannoni, ritorniamo nel bunker. Il rombo delle esplosioni vi giunge attutito ma Yossi «riconosce» il suono delle armi sovietiche. Ci sono bombe di mortaio che sfrullano venti secondi prima di colpire, altre un buon minuto. Questi son colpi dei semoventi Gruyanove, quest'altri i cannoni pesanti a lunga gittata. La «infernale orchestra egiziana» va avanti almeno due ore, controbattuta dalla «filarmonica del Sinai». Un ufficiale chiude una partita a scacchi col rabbino David Breidman, un omaccione malinconico, venuto da Riga nel 1960.

Rispondendo alla mia domanda, mi precisa: «Le nostre perdite sono effettivamente minime; tuttavia una media di due morti al giorno è intollerabile (dice proprio così) per un piccolo popolo qual è il nostro. Pensi che la sola popolazione del Cairo è quasi due volte superiore a quella di tutto Israele. La guerra è un sacrilegio, quanta gioventù che muore dall'una e dall'altra parte... Le nostre preghiere sono per la pace». «Si fa presto a parlar di pace — sbotta un soldato —, ma quando ti sparano addosso e t'ammazzano i compagni, devi rispondere cercando di far il maggior danno possibile, se vuoi sopravvivere. E noi spareremo anche cent'anni!». Il soldato ha 19 anni, la sua voce è immatura, ma i suoi occhi sono adulti, torbidi.

Finalmente il cannoneggiamento finisce. Riemergiamo dal bunker. Il sole acceca, nell'aria stagna un aspro odor di cordite, grava su di noi una cappa rovente di polvere. Un ufficiale medico e una soldatessa stanno sistemando un soldato ferito sull'autoambulanza. Ha 18 anni, si chiama Shimon. Si lamenta piano: morirà domani all'ospedale da campo.

Igor Man

Il «Comitatone» ha rinviato ogni decisione a luglio

Salviamo (davvero) i monumenti ma anche gli abitanti di Venezia

In diciotto anni, i veneziani sono scesi da 191 mila a 114 mila - Per arrestare questo esodo, bisogna risanare le troppe case inabitabili della città vecchia

(*Dal nostro inviato speciale*)

Venezia, 8 maggio.

Il comitatone per la salvezza di Venezia, ieri, ha deciso di non decidere nulla; s'aggiorna a luglio; e per intanto secerne un comitatino ristretto per lo studio, eccetera eccetera. Ancora un comitato, ancora uno studio? Ma che cos'han fatto, dal tempo dei dogi a ieri mattina, i mille comitati, uffici, centri, gruppi e sottogruppi che si sono via via formati e avvicendati intorno al venerando capezzale terracqueo?

Il fatto è che il deprecato evento si fissa presumibilmente intorno all'anno 2041: è per quell'epoca, secondo l'ing. Miozzi, che Venezia diventerebbe inabitabile, essendo visitata dall'acqua alta per oltre un metro e mezzo due volte il giorno. Così, l'unica terapia che i contemporanei riescono ad adottare è quella del rinvio ai posteri, nella speranza che ci vedano più chiaro di noi. Mi spiace non avere sottomano quella vecchia poesia di Ezra Pound nella quale il poeta, rivolgendosi al dio delle acque, lo ringrazia e si domanda che cosa abbiano mai fatto di buono gli uomini per meritarsi una città così bella e che cos'abbiano fatto poi di male se adesso il dio delle acque minaccia di riprendersela.

Il mese scorso, all'Isola di San Giorgio, avvicinai il poeta: Ezra Pound se ne stava seduto su un divanetto, circondato di belle signore. «Ce la faremo, maestro, a salvar Venezia?», domandai. Ezra Pound parve discendere per un attimo da un suo celestiale rapimento. Mi guardò, sorrise, cominciò a sfogliare una rosa ch'era in un vaso di cristallo davanti a lui. «Venezia sarà salvata?», tornai a domandargli. Ma il poeta se n'era tornato beatamente tra i suoi sogni, le sue dita continuavano a sfogliare petali. Intervenne Piero Nardi, prendendomi per un braccio: «Il maestro non parla, non risponde mai a nessuno». Una scultrice americana, Joan Fitzgerald, mi avvertì: «Parla solo con le persone intelligenti». Capii ch'era stupido domandarlo a lui, quel che dipende da noi.

Gara improduttiva

Venezia, oggi, è contesa: la vuol salvare l'industria, ma la cultura non demorde, la vuol salvare lei. La vogliono salvare i politici, gli idraulici prendono tempo e intanto la terraferma avanza. Marghera imbonisce (interrare) la Laguna e soffia dalle sue duecentoundici ciminiere fumi sulfurei all'indirizzo della vecchia città che nei secoli si cinse d'acqua per tutelarsi contro i predoni. E i veneziani, chi li salverà? Lo spopolamento minaccia i «sestieri» della città storica. Nel 1951 incominciò il grande esodo verso la terraferma: Venezia lagunare aveva, allora, 191 mila abitanti; quindici anni più tardi ne contò soltanto 123 mila; adesso siamo a 114 mila. Per il 1981, se andrà avanti di questo passo, Venezia non avrà più di 97 mila abitanti, meno di quanti ne avesse nel 1633, all'indomani d'una funesta pestilenza.

Ma chi lascia Venezia, e perché? Il perché è chiuso nel segreto d'una Venezia umile, oscura, trita, mai vista dai turisti di passo. Se ne vanno i giovani, perché su cento case della vecchia città settantaquattro sono senza bagno, tre senza gabinetto, quattordici hanno il gabinetto in cucina, novanta non hanno termosifone, trenta non hanno acqua corrente, undici non vedono mai, nell'annata, uno spiraglio di sole, trentotto sono soleggiate appena appena, cinquanta sono tormentate dall'umidità, quasi tutte soffrono di fondamenta vacillanti, di muri pericolanti, di scalette ripide, di ascensori e di impianti di riscaldamento che non si possono installare. Di duemila alloggi, sui trentottomila censiti, l'Unesco, in un suo studio che vedrà presto la luce, dichiara che «sono indegni del nome di case». Contro un fabbisogno di sedicimila nuovi appartamenti, in quindici anni se ne sono costruiti appena duemilasettecento. Vi sono palazzi sfitti e case senza inquilini. Malgrado ciò, Venezia ha i fitti più cari d'Italia, circa quindicimila famiglie sono costrette a vivere in coabitazione.

E' per questo che il dio delle acque minaccia di riprendersi la sua città? In un quindicennio, l'età media dei veneziani è salita dai 34 ai 38 anni; le donne in età di concepire erano il 52 per cento, sono rimaste il 48 per cento. Le fanciulle sotto i 15 anni sono scese dal 32 al 24 %. La natalità nelle isole è bloccata al dodici per mille, contro il diciannove della terraferma.

E' una vecchia capitale, sospesa e divisa non si sa per quale misteriosa colpa (libertinaggio, opulenza, orgoglio, avarizia?), che non ha ancora trovato la sua dimensione vitale per il tempo moderno. Ogni mattina, da Mestre arrivano a Venezia dodicimila lavoratori per esercitare le loro attività quotidiane; ogni mattina, da Venezia, ne escono cinquemila per andare a lavorare a Mestre, a Marghera, in altri luoghi della terraferma. Questo «pendolarismo» abnorme è il cruccio più grave della popolazione veneziana. Lo spopolamento, la decrepitezza, il disagio nei trasporti urbani fanno presagire il crollo per collasso, prima che per naufragio.

Bastano i Festival?

Basteranno i festival, le mostre, i restauri monumentali in corso? L'Unesco, volonterosa, sta richiamando in vita nobili chiese: quella di San Moisè, quella dei Miracoli ed altre ancora. La Biennale, con spirito eroico, affronta l'estate imminente con programmi di rianimazione culturale. Ma lo spettro che davvero fa paura a tutti, e contro cui lottano i veneziani di ogni tendenza politica ed estetica, è che tutto ciò non serva che a mascherare il volto che si fa macabro d'una città che fu regina di delizie e di spensieratezza.

Gli idraulici prendan pure tempo fino a luglio: non c'è fretta, la città ha già aspettato tanto. Ma, per guarire del suo male più profondo, Venezia ha bisogno, subito, d'una terapia risanatrice totale a cominciare dall'edilizia minore.

Gigi Ghirotti

Un problema che preoccupa migliaia di famiglie

Rincarano gli affitti

La pericolosa impennata delle pigioni è dovuta alla domanda e alla scarsità di alloggi disponibili - Disdette, sfratti e richieste d'aumenti in città e nei popolosi Comuni della cintura - Il compito e i limiti dell'edilizia popolare

In aprile il costo della vita è salito dello 0,38 per cento. Se l'aumento, di mese in mese, dovesse mantenersi costante, dopo un anno si registrerebbe un rincaro del 4,56 per cento, misura largamente superiore a quella ammessa dagli esperti per una buona stabilità economica e vicina a quella del '61-'64. Tutti ricordano quel periodo: rapido boom, illusorio benessere e poi crisi economica.

Dalle statistiche si apprende che l'aumento interessa i settori della alimentazione, dell'abbigliamento, dei beni e servizi vari. Non compare invece, almeno per ora, il rialzo degli affitti che, secondo l'indice del mese di aprile, risultano rincarati dello 0,27 per cento, mentre nella realtà hanno assunto una pericolosa impennata. Da notare che il sistema di rilevazione municipale tiene conto della media ricavata dai vari affitti campione, fra cui compaiono anche quelli bloccati che contribuiscono a diminuire sensibilmente il totale.

La tendenza al rialzo degli affitti è stata provocata da vari fattori: primo fra gli altri la ripresa dell'immigrazione e il florido sviluppo delle attività produttive. L'edilizia esce appena da una lunga stasi, gli alloggi liberi sono pochi, gli enti preposti alla costruzione delle case economiche non hanno potuto fronteggiare la domanda con adeguati programmi. Di fronte all'aumento della domanda i proprietari di alloggi in Torino e nella cintura dove rifluisce un terzo dell'emigrazione da Torino, hanno aumentato le pretese.

In alcune zone della periferia per 2 camere e cucina si chiedono oggi 40 mila lire. A Grugliasco gli amministratori di alcune società immobiliari hanno disdetto 370 contratti: o accettare nuovi canoni o andarsene. Nessuno degli inquilini è moroso. L'unico motivo dell'alternativa in cui sono posti è quello unilaterale dell'interesse del proprietario.

Disdette, sfratti e rincari si susseguono anche in città. Proteste angosciate, paura del futuro, invocazioni all'intervento delle autorità risuonano nelle lettere a *Specchio dei tempi*. «Come farà — si chiede un lettore — *questa povera gente? Per minuscoli alloggi periferici, i padroni richiedono affitti astronomici, con tre mesi anticipati e senza interessi. E' però possibile, se si provvede a tempo, correre ai ripari. Anche il '68 ha portato a Torino 56 mila nuovi cittadini che sono stati assorbiti senza scosse. Per fronteggiare le nuove esigenze occorre incoraggiare la costruzione di case con caratteristiche modernamente popolari, da vincolarsi per un lungo periodo di tempo, esclusivamente ad affitto. Questo compito spetta alla Gescal e all'Istituto Case Popolari*».

Qual è oggi la situazione delle case Gescal a Torino? Costruite un po' dappertutto, alla Falchera, alle Vallette, in corso Sebastopoli, a Mirafiori, i nuovi quartieri hanno un unico denominatore comune: l'uniformità. Eleganza e buon gusto sono sacrificati al concetto della razionalità funzionale e della minima spesa.

Gli affitti variano da quartiere a quartiere. Per un alloggio medio, due camere, cucina e servizi, il canone mensile alla Falchera è di lire 5 mila (a riscatto è invece di lire 11.300). Alle Vallette, parte vecchia, 7500 (oppure 14 mila); nella parte nuova 11 mila lire. In corso Sebastopoli 7500; a Mirafiori, primo nucleo, lire 11 mila, secondo nucleo 18.400. Affitti economici, alla portata di tutte le borse. Ma gli abitanti si lamentano: «*Ci sembra di vivere in caserma: ogni casa uguale all'altra, i costruttori non hanno impiegato certo molta fantasia nel preparare i progetti*».

I guai, secondo gli inquilini, non sono soltanto estetici. Alla Falchera lamentano che le case sono state costruite con materiale scadente: le pavimentazioni oscillano, i muri perimetrali sono tutt'altro che impermeabili (succede anche in via Salvemini), finestre e porte non chiudono bene. Altrove le cose vanno meglio: si tratta di costruzioni più recenti, il materiale impiegato è di qualità. Mancano però i servizi, i negozi, i mercati rionali; difficili sono i collegamenti col centro. Dicono gli abitanti: «*Tram e autobus passano ogni mezz'ora e non sempre si arrestano alle fermate*».

Identica situazione di disagio anche nelle case municipali di via Artom e via Garrone. Gli inquilini protestano perché gli alloggi presentano molti e gravi inconvenienti. A vederle, le case mostrano un aspetto squallido e desolante. Colpa dei costruttori? Incuria degli abitanti? Difficile stabilirlo. La situazione in questi quartieri dove alloggiano gli ex baraccati è nota. Il Comune non riesce a riscuotere i pur bassi affitti, il 18 aprile sono state recapitate nuove ingiunzioni, pena il pignoramento entro trenta giorni (c'è però [illegible] i consueti rinvii, in attesa degli accertamenti per eventuali sussidi ai bisognosi) e gli inadempienti sono in agitazione.

Con il nostro sacchetto in mano

Non è questione di superbia, né di dignità offesa: ma insomma, questa faccenda di dover scendere in cortile con il sacchetto della spazzatura in mano mette nell'imbarazzo un mucchio di torinesi; tutti quelli che abitano nelle antiche case del centro, dove le canne delle immondizie finiscono nei bidoni della cantina. Si è voluto risparmiare agli addetti al servizio di scendere scalini sbocconcellati da secolare usura e di portare a spalle i carichi disgustosi. Giusto: prima di tutto rispetto per l'uomo. Le canne di caduta sono state sigillate; nessuno fruga più nelle viscere dei palazzi sopravvissuti all'ingiuria del tempo e al rapido progresso.

Questa è una faccia della medaglia. Poi la medaglia si gira e vien fuori la realtà grottesca e scomoda del presente. Nel decoroso stabile c'è l'ascensore? La signora del quarto piano, che ha finito di preparare il minestrone, raccoglie gli scarti nel sacchetto di plastica, cambia le pantofole con le scarpe, si ravvia i capelli, passa il rossetto sulle labbra, s'infila il soprabito, prende l'ombrello perché piove. Socchiude l'uscio: nessuno. Chiama l'ascensore che sale ansimando, ci sguscia dentro con l'involto da cui occhieggia un torsolo di cavolo e la scatola del detersivo. Vorrebbe, o come vorrebbe, non incontrare nessuno. Ma a pianterreno s'imbatte a faccia a faccia con l'inquilina del primo piano che rientra con gli ospiti. Un saluto imbarazzato, pazienza. A lei la spazzatura la porta via la domestica.

Non c'è l'ascensore? Peggio che mai. Gli incontri sono inevitabili. Ma non è tutto qui. C'è l'anziana signora, — remote memorie di benessere, capelli bianchi e gambe gonfie — che deve scegliere tra pagare la mancia alla portinaia (e non tutte si prestano al servizio) o pregare arrossendo la vicina di casa. Oppure, se nessuna delle soluzioni è possibile, affrontare il disagio. Capita — è successo lunedì — che portare l'immondizia in cortile costi molto di più di una mancia: per esempio 30 giorni di ospedale per la frattura di un piede. Progresso vuol dire anche affrancarsi da umilianti bisogni. Ma è civiltà quella del sacchetto? Forse c'è qualcosa che non va.

Cinque miliardi di arretrati agli 8 mila dell'ex Vallesusa

Dichiarazioni del curatore al convegno in Provincia - Dibattito tra sindaci e amministratori - Intervento del Governo per l'acquisto degli impianti?

La situazione dell'ex Cotonificio Valle Susa è stata discussa ieri a Palazzo Cisterna in una riunione di parlamentari, sindaci, consiglieri di valle, sindacalisti e consiglieri provinciali, convocata dal presidente della Provincia avv. Oberto. E' intervenuto anche il curatore del fallimento prof. Gambigliani-Zoccoli.

L'avv. Oberto ha riassunto la preoccupazione dei pubblici amministratori: pagamento delle indennità arretrate; sicurezza del posto di lavoro per i 5 mila dipendenti dell'azienda. «*Il 30 giugno* — ha detto — *scadrà l'affitto all'Eti. La società ha offerto 9 miliardi per l'acquisto degli impianti. Ma il curatore del fallimento ne chiede 14*». Ricordata la proposta di un intervento statale in concorrenza con l'Eti, il presidente della Provincia ha domandato: «*Se questa ipotesi non si realizza e la società che ha ora in affitto gli stabilimenti non aumenta l'offerta, quale strada sceglierà la curatela? Cederà il Cotonificio all'Eti o metterà gli stabilimenti dell'ex Valle Susa all'asta separatamente?*».

Ha risposto il prof. Gambigliani-Zoccoli. Circa le indennità arretrate ha detto che «*dal 10 al 30 giugno tutti gli 8 mila dipendenti dell'ex Valle Susa (compresi quelli dello stabilimento di Trecate) riceveranno il saldo delle loro competenze*». In totale 4 miliardi e 800 milioni. Ha aggiunto che «*le indennità saranno pagate al 100 per 100 perché la Banca Commerciale, che godeva degli stessi diritti dei lavoratori, ha rinunciato al privilegio lasciando a disposizione della curatela i 965 milioni anticipati nel '65 al Valle Susa per competenze arretrate*».

Per quanto riguarda la sorte dell'azienda, Gambigliani-Zoccoli ha affermato: «*Riteniamo che i 9 miliardi offerti dall'Eti non siano adeguati al valore venale degli stabilimenti (40 miliardi) ed alla efficienza dell'azienda che ha mantenuto una entratura sul mercato mondiale. Ci batteremo sino all'ultima possibilità per tenere unito il complesso*».

Il sindaco di Susa, Favro, ha detto: «*Temiamo di arrivare al 30 giugno senza poter dire alle popolazioni che il lavoro dei dipendenti del Cotonificio è assicurato*». Ha invitato l'assemblea ad interessare ancora il governo «*perché il problema sia risolto una volta per sempre*». Il rag. Alasia della Cgil ha esposto il punto di vista dei sindacati: «*La vendita all'asta porterebbe al licenziamento degli operai ed allo smembramento dell'azienda. Il ministro Tanassi ha dato assicurazioni di continuità. Altrettanto ha fatto il presidente dell'Eti Montagna; ma senza presentare una proposta adeguata. Noi chiediamo una società pubblica in base alla legge che stanzia 200 miliardi per la riorganizzazione del settore tessile. Per le liquidazioni le maestranze avrebbero diritto ad altri 700 milioni, pari all'interesse del 5 per cento del denaro che attendono da tre anni*».

Hanno ancora parlato gli onorevoli Sulotto (pci), Libertini (psiup), Mussa-Ivaldi (psi) favorevoli alla società pubblica e Bodrato (dc). Quest'ultimo ha detto che «*occorre una azione energica per ottenere l'intervento delle Partecipazioni statali. Ma se il governo vorrà invece agire attraverso l'Eti, sarà una sua scelta*». L'on. Donat-Cattin ha scritto all'avv. Oberto: «*Una chiave della situazione sono le partecipazioni statali. Il punto essenziale è che il complesso non venga frazionato e non vi sia un passaggio di gestione con tutte le conseguenze negative per i lavoratori*».

Dopo interventi dei consiglieri provinciali Brustia e Ponchia, il prof. Gambigliani-Zoccoli ha risposto ai sindacati a proposito degli interessi sulle indennità arretrate: «*Il fallimento* — ha precisato — *interrompe la decorrenza degli interessi, fatta eccezione per quelli assistiti da privilegio come nel caso dei dipendenti. Ma c'è privilegio speciale e generale. Per quest'ultimo la decorrenza si interrompe. In merito deciderà il giudice*».

L'avv. Oberto chiederà un immediato incontro con il presidente del Consiglio, Rumor, per esporre al governo le istanze dell'assemblea.

— Ieri i dipendenti dell'Eti-Valle Susa di Collegno hanno scioperato per protestare contro la mancata garanzia del posto di lavoro e per sottolineare che «*i problemi salariali e normativi non sono stati risolti dal recente accordo sindacale*». Cisl e Cgil affermano che «*i miglioramenti economici ottenuti non possono considerarsi definitivi*». E' confermato lo sciopero del 21 maggio per l'occupazione ed ulteriori aumenti di salario.

La carta rivendicativa dei malati di mente

Chiedono: abolizione della censura e della contenzione

Sulle penose condizioni dei malati di mente nei manicomi discutono da tempo l'Associazione per la lotta contro le malattie mentali, le famiglie dei ricoverati, gli studenti. Intendono, con la collaborazione degli infermi, cercare una soluzione per una assistenza migliore che tenda al recupero del malato.

Nei giorni scorsi è stata inviata alle autorità la «carta rivendicativa dei ricoverati negli ospedali psichiatrici». Elenchiamo i punti principali. Si chiede innanzi tutto «rispetto della personalità dell'individuo; divieto dell'uso dei mezzi di contenzione e coercitivi in genere; abolizione della censura sulla posta; diritto di disporre degli oggetti personali, di riunirsi liberamente, di scegliere le proprie letture e di redigere un eventuale foglio informativo».

Si chiede infine che venga aumentato il numero degli infermieri «in modo da consentire una effettiva assistenza» e possibilità «di una reale difesa civile, penale, amministrativa».

Torna col fidanzato la ragazza di Grugliasco

«Ci vogliamo bene, nessuno potrà impedirci le nozze»

Il padre della giovane continua ad ostacolare il matrimonio - Prima di fuggire la figlia (21 anni) si era avvelenata col sonnifero

Bertilla Santecasa con il fidanzato Giovanni Mazzini: «Ora saremo finalmente felici»

I fidanzati di Grugliasco, Bertilla Santecasa, 21 anni e Giovanni Mazzini di 24 che erano scappati a Rovigo perché il padre di lei si opponeva alle nozze, sono tornati. Stanno bene e, non appena avranno tutti i documenti, si sposeranno. La giovane fino a martedì della scorsa settimana abitava con due fratelli, Cesare di 9 anni e Giovanni di 6, in via Salvo d'Acquisto 31 nel retro del negozio di tintostireria del padre. «*Facevo una vita grama* — ha raccontato — *e con mio padre non andavo d'accordo: era geloso, temeva che mi sposassi e non voleva che uscissi con i giovanotti*».

Due anni fa ha conosciuto il Mazzini, un bravo giovane che fa l'autista in un magazzino di articoli casalinghi. I due si frequentavano di nascosto. L'altra settimana Augusto Santecasa ha saputo della relazione e si è infuriato: «*Non è il tipo che fa per te, guadagna troppo poco ed è piccolo di statura*». Bertilla ha reagito: «*Mi piace e lo sposerò*». Il padre l'ha picchiata duramente lasciandole dei lividi sulle gambe e la giovane, disperata, ha inghiottito 15 pastiglie di sonnifero. Viene ricoverata al Maria Vittoria, ma l'uomo la fa dimettere, la riporta a casa e picchia il fidanzato che va a trovarla.

Il giorno dopo i due giovani vanno dai carabinieri di Collegno, denunciano l'uomo, poi partono per Gavello di Rovigo, ospiti di parenti di lui. Ora sono di nuovo a Grugliasco in attesa di sposarsi: «*Ci vogliamo bene e adesso metteremo su casa. Non abbiamo soldi, ma molta volontà di lavorare*».

Specchio dei tempi

Ci pare di sentire la risposta: «Mao sa di latino, greco e tante altre cose» - Strizzare gli impiegati, una consuetudine italiana - «Il segreto della gioventù è vivere nell'amore per sé e gli altri» - Se parla di miracolo, non dipende dall'asciugamano, ma dall'igiene - Non si tratta di cinismo, no: è un errore

Un lettore ci scrive da Mestre:

«Caro Specchio, su *Stampa Sera* leggo la notizia di un liceale che ha vinto il premio di traduzione latina di Sanremo e dopo aver ritirato l'assegno lo ha contestato, come "ridicola liturgia del primo della classe". "*Sono d'accordo con loro* — ha dichiarato — *la storia la fa la massa*". Tutto ciò è molto ridicolo: egli che accetta il premio e lo contesta. Ma l'ha scoperto improvvisamente a Sanremo di essere il primo della classe? Al suo liceo di Treviglio non glielo aveva spiegato nessuno che andava a Sanremo perché era il migliore?

«Mi ricorda lo sconcertante episodio del premio Viareggio, rifiutato da uno scrittore sinistroso, dopo avere implicitamente accettato tutti i vantaggi economici dell'assegnazione, aggiungendo così quelli "morali" del rifiuto.

«In altra parte del giornale si apprende che in Cina i cavalli guariscono al canto degli inni di Mao: Il nostro Movimento Studentesco, inneggiante al capo cinese, perché non dà al bravo liceale un libretto delle guardie rosse per tradurre più agevolmente Cicerone?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Recco:

«Mi sono trasferito a Recco da Torino ed ho quindi presentato qui la mia denuncia dei redditi. Sono un impiegato e quando a Torino era sempre stato accettato quanto denunciavo, qui mi hanno richiesto subito di documentare sia lo stipendio che tutte le detrazioni. Si potrebbe pensare che i funzionari del fisco in Liguria siano più zelanti che a Torino, ma mi sorge il dubbio che qui avendo ormai abbandonato ogni speranza di far pagare di più le altre categorie difficili, si spremano fino all'osso soltanto gli impiegati.

«Vorrei sapere se esiste una Associazione che possa consigliare gli impiegati nel compilare la Vanoni, dato che per redditi di questo ordine di grandezza non ci si può servire di un commercialista. E' veramente una beffa dover pagare le stesse imposte indirette che pagano i contribuenti con grossi redditi, avere la complementare già dedotta dallo stipendio e dover subire [illegible] indagini, quando poi si apprende dai giornali che individui con redditi di decine di milioni neppure fanno la denuncia.

«Perché in Italia soltanto gli impiegati devono pagare le tasse fino all'ultimo centesimo? Scusa lo sfogo ma penso che noi italiani ci dovremmo occupare un po' meno di Mao e un po' più delle faccende di casa nostra».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Plaudo alla signora di 55 anni (non vecchia) che si sente giovane, attiva, piena di vita, operosa e producente. La quale dopo aver esplicato una certa attività di rilievo, raggiunta l'età pensionabile, fu dichiarata "matura". E invece le sue giornate sono tuttora piene, e lei si dedica con entusiasmo e successo a varie occupazioni, agli *hobbies* e all'amore.

«Io pure, con quasi la stessa età, pratico la vita attiva. Mi dedico alla casa, alla moda, leggo, scrivo e faccio all'amore. Sissignori, più di prima. Ma quell'amore sano e naturale, a cui non sono più abituati gli sconcertanti giovani di oggi. Oggi si parla solo in termini di vizio e corruzione. Non ci sono vecchi, non ci sono anziani, signori giornalisti. Si è sempre detto che il cuore non invecchia e quando le cose si fanno con il cuore e si vive nell'amore per sé e per gli altri, l'età non conta. In ogni tempo l'esperienza sarà sempre maestra di vita».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«In una trasmissione radiofonica ho sentito un esperto milanese in acconciatura ed estetica femminile, consigliare ad una ascoltatrice che perdeva i capelli da tempo, di lavarli [illegible] ed asciugarli con un asciugamano di spugna, assicurandole che dopo nove mesi di simile trattamento la caduta sarebbe cessata!

«In qualità di umile collega di provincia, vorrei sapere qual è la miracolosa qualità degli asciugamani che può risolvere questa calvizie, visto che io, per cercare di ottenere lo stesso risultato, oltre al [illegible] costosi e specifici prodotti, lavoro anche in stretta collaborazione con insigni medici specialisti.

«Sarei grata se l'esperto milanese vorrà aiutare me, e parte dell'umanità, specificando se tutti gli asciugamani di spugna hanno questi dichiarati risultati e se lui (l'esperto) ne usa un tipo speciale. Ringrazio a nome mio, e penso di molti altri direttamente interessati al problema».

Carmen Tonelli

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* del 3 maggio, a pagina 13, tra "Servizio particolare" da Roma, vi è una breve notizia su due colonne con il significativo titolo: *Muore (con la domestica) soffocato dal fumo*. Dal quale dobbiamo dedurre che, per il sensibile corrispondente da Roma, la domestica come il cane, il gatto o il canarino, è un soggetto da rammentare così *en passant*, a volte forse anche comprensibile sotto certi aspetti di attaccamento padronale, ma nulla più. E in questo caso, così sistemata tra due parentesi, pare ripescata *in extremis* con vigore mnemonico.

«Tutto ciò, già stupefacente per questa nostra epoca, lo è ancor più quando, leggendo il breve trafiletto, si viene a conoscenza che (la domestica) è morta tentando di portare aiuto al suo datore di lavoro. Distinti saluti».

E. Bertolone

Al termine di un corteo pacifista per le vie del centro

Un professore in arresto per vilipendio è scarcerato perché mancano le celle

L'episodio ieri dopo la condanna a un mese di due obiettori di coscienza - L'insegnante nega: «Devo sposarmi presto, non cerco guai» - A marzo era finito in carcere con la stessa imputazione

Il prof. Giuseppe Marasso arrestato e scarcerato - La manifestazione organizzata ieri dagli obiettori di coscienza

Al termine del processo a due obiettori di coscienza, un insegnante di agraria di 27 anni, Giuseppe Marasso, via Chiesa della Salute 126, è stato arrestato dai carabinieri per vilipendio alle Forze Armate. E' accusato di aver gridato «*Le caserme sono scuole di assassinio*» mentre partecipava ad un corteo organizzato ieri per le vie del centro dal «Corpo europeo per la pace» in segno di solidarietà con i due obiettori. Condotto in caserma, il prof. Marasso ha negato di avere pronunciato quella frase e di aver urlato «*Disertate!*» mentre passava davanti alla caserma Cernaia. «*Mi devo sposare tra un mese* — ha detto ai carabinieri — *e sapevo che mi tenevate d'occhio. Non ho gridato slogans*».

Poiché non ci sono celle disponibili alle Nuove, alla sera il professore è stato rimesso in libertà provvisoria. Durante un'analoga manifestazione, il 27 marzo, era stato arrestato per gli stessi motivi; dopo tre giorni era tornato libero. Anche un diciassettenne, Moro Bassiano, residente a Belnasco, è stato denunciato a piede libero per vilipendio: inalberava un cartello con una scritta che i carabinieri hanno ritenuto offensiva nei confronti delle istituzioni militari.

I due giovani processati ieri al Tribunale militare sono Aldo Ferrero, residente a Pomaretto e Pier Carlo Racca, torinese, entrambi di 22 anni. Il primo è valdese e convinto pacifista. Quando si presentò al Centro addestramento, presso il II Reggimento Alpini, disse che non poteva prestare servizio militare per coerenza ai propri principi morali e religiosi. Per gli stessi motivi il Racca, cattolico, rifiutò la divisa sostenendo che si sentiva disponibile soltanto per un servizio civile. Furono denunciati per disobbedienza, ma dopo qualche tempo si convinsero a indossare l'uniforme: attualmente il Ferrero presta servizio a San Giorgio a Cremano (Napoli) e il Racca a Banne (Trieste).

Davanti ai giudici i due obiettori, che erano a piede libero, hanno ribadito i propri principi, presentando un memoriale al presidente del Tribunale. Sono stati condannati a un mese di reclusione ciascuno, con i benefici di legge. Difesi dall'avv. Bruno Segre.

Il pubblico che gremiva l'aula è sfollato in silenzio e si è unito a un gruppo di giovani che attendevano in via Verdi: circa 200 — tra i quali alcuni sacerdoti — appartenenti ad associazioni pacifiste. Il corteo si è mosso alle 19, per via Verdi, via Sant'Ottavio, corso San Maurizio, corso Regina. I manifestanti gridavano proteste contro le istituzioni militari e la guerra; portavano cartelli inneggianti alla pace e ai servizi civili. Breve sosta in municipio dove una delegazione ha lasciato un memoriale per il sindaco, poi la marcia è ripresa. Nessun incidente, le forze dell'ordine hanno seguito la manifestazione a una certa distanza, e solo un paio di volte ci sono stati degli scontri verbali tra un gruppetto di pacifisti e il vice questore dott. Voria.

In piazza Solferino il corteo si è sciolto: il prof. Marasso si stava allontanando sotto braccio alla sorella, quando è stato fermato e condotto in caserma.

Bimba muore soffocata forse per un rigurgito

A Piossasco - Due mesi e mezzo, era la quinta figlia di una giovane coppia

Una bambina di due mesi e mezzo, Giuseppina Berardinetti, è morta nella culla a Piossasco, forse soffocata da un rigurgito. Quinta figlia di una giovane coppia immigrata dal sud, trasferitasi pochi giorni fa da Settimo a Piossasco, non aveva mai lamentato malesseri. L'altra notte il padre, Matteo, la sente rivoltarsi nella culla, uno strillo poi più nulla. Con la moglie si accosta al lettino, cercano di rianimare la bimba, ma invano. Chiamano il medico, dott. Buzzelli, il quale non può far altro che constatarne la morte per cause sconosciute. Il referto è confermato dall'ufficiale sanitario dott. Perseglio il quale informa il maresciallo dei carabinieri di Orbassano. Al termine delle indagini la magistratura rilascia il permesso per i funerali.

I pensionati ritireranno l'assegno alle Poste presentando il libretto

Procedura d'urgenza in seguito allo sciopero dei dipendenti Inps - Ripreso il servizio dei portalettere ma si minaccia già un nuovo sciopero per lunedì

Pensioni d'emergenza a causa dello sciopero nazionale Inps. Gli uffici di via XX Settembre sono chiusi ormai dal 28 aprile per «*la mancata attuazione degli accordi fra organizzazioni sindacali e presidente dell'Istituto*», accordi che prevedevano il pagamento di un'indennità di 800 lire al giorno e un aumento di 200 lire per ogni ora di straordinario. Inoltre i dipendenti di Torino, circa 700, si lamentano per il blocco delle carriere e l'esiguità degli stipendi (un terzo guadagna meno di 80 mila lire al mese).

L'agitazione ha creato gravi preoccupazioni fra i 370 mila pensionati Inps della nostra provincia: 170 mila hanno i mandati scaduti, e i rinnovi non sono giunti a causa della serrata. Temono di non poter ritirare l'assegno. Da parte sua il ministero del Lavoro (come pubblichiamo in 8ª pagina da Roma) «*al fine di evitare, nei limiti del possibile i ritardi e i conseguenti disagi ha preso contatto con il ministro delle Poste per provvedere al pagamento delle pensioni di vecchiaia con procedura d'emergenza*». E' sufficiente esibire il libretto agli uffici postali. Gli impiegati verseranno le somme dovute desumendone l'importo dalle indicazioni relative ai mesi precedenti. Chi non sarà in grado di presentare la somma riceverà un anticipo di 36 mila lire salvo conguaglio. Sono stati anche fissati i giorni di pagamento: 12 maggio per i pensionati il cui cognome comincia con le lettere da A a F; 13 maggio da quelli da G a N; 14 maggio per gli altri.

— Ieri è ripreso il servizio postale. Nelle cassette delle lettere si è ammucchiata la corrispondenza di cinque giorni, ma alla sede centrale ci sono ancora tonnellate di posta inevasa: «*Ci vorrà almeno una settimana perché la distribuzione torni normale*». Intanto viene confermato un nuovo sciopero per lunedì. I portalettere chiedono un aumento dell'organico e il riassetto delle zone.

— Gli operai della Safe di Grugliasco, che fabbrica serrature per auto, sono in agitazione da venti giorni: chiedono aumenti salariali, maggiore libertà della commissione interna, miglioramento dei cottimi. E' stato proclamato lo sciopero ma soltanto 150 operai su 600 vi aderiscono, gli altri ritengono soddisfacenti le offerte della direzione.

Davanti all'azienda gli scioperanti svolgono azione di picchettaggio impedendo l'ingresso anche agli impiegati che non sono interessati alla vertenza. Ieri una delegazione di dipendenti è stata ricevuta in prefettura dal dott. Marini al quale hanno chiesto che venga tutelata la libertà di lavoro.

temperatura di ieri

massima + 19
minima + 9,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 13,5; press. [illegible]; umid. 75 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con possibilità di precipitazioni; venti deboli; visibilità discreta, temperat. senza variazioni. Temperatura a Caselle: massima + 19,4; minima + 8; media + 12,8. Sole: sorge 5,07, tram. 19,44.

Prigionieri del fuoco in una fognatura

Improvviso scoppio provocato da vapori di benzina - Con gli abiti in fiamme i due operai sono soccorsi dai compagni di lavoro che li portano all'ospedale: uno, padre di 2 figli, è grave

Due operai che ispezionavano una fognatura sono stati investiti da una improvvisa fiammata: ricoverati al Centro traumatologico, uno è in gravi condizioni. Sono Giovambattista Roma, 28 anni, abita in via Luini 131 bis con la moglie Caterina, 26 anni e i figli Enrico, 2 anni e Mauro, 5 mesi; e Domenico D'Amuri, 31 anni, via Lanzo 78. Lavorano presso la ditta Alemanno, che ha in corso lavori nella zona di piazza Stampalia.

L'incidente è accaduto ieri verso le 15. I due operai si calano in un cunicolo non ancora funzionante per fare dei controlli. Reggendo le lampade ad acetilene, procedono cautamente nell'oscurità, ispezionando le pareti. Racconta il D'Amuri: «*Abbiamo percorso una trentina di metri. I compagni seguivano il nostro lavoro andando da un chiusino all'altro. Tutto era normale. Siamo arrivati in un punto in cui c'erano delle macchie d'umidità. Il Roma ha abbassato la lampada per fare luce: siamo stati investiti da una fiammata*».

Il liquido, probabilmente benzina infiltratasi nel condotto da qualche apertura, al calore della fiamma si è incendiato. Prosegue il D'Amuri: «*Non c'è stato nessun rumore, soltanto un grande bagliore e poi le fiamme che bruciavano i nostri abiti*». Mentre il Roma, investito in pieno dalla vampata si accasciava urlando per terra, il compagno ha raggiunto di corsa uno dei pozzi di uscita. «*Aiuto, bruciamo*». Alle sue urla sono accorsi altri operai che hanno issato il D'Amuri in superficie.

Con gli abiti in fiamme il Roma ha raggiunto la scaletta di ferro: dieci, venti mani si sono protese verso di lui, qualcuno ha lanciato palate di terra per spegnere il fuoco. Portati al Centro traumatologico, il Roma è stato ricoverato con riserva di prognosi per ustioni di primo e secondo grado al viso, agli arti, al torace. Meno gravi le condizioni del D'Amuri, che guarirà in venti giorni.

Domenico D'Amuri

Carrozzeria distrutta da un violento incendio

La carrozzeria di corso Belgio 143, è stata semidistrutta dalle fiamme sviluppatesi pare per un corto circuito. I titolari, Paolo Virzì e Vito Zambaldi, aiutati da alcuni operai, hanno tentato di limitare i danni spingendo all'aperto alcune macchine dei clienti. Purtroppo una BMW è andata distrutta. I vigili hanno scongiurato ogni pericolo soltanto dopo due ore di duro lavoro. Il danno ammonta a circa tre milioni.

Minaccia una religiosa per rivedere la figlia

La polizia è intervenuta ieri mattina all'Istituto «Protezione della giovane», via Bertola 57; una donna, Maria Garcea, 38 anni, Moncalieri via Papa Giovanni 25, minacciava la suora che lo dirige. Fino a un mese fa la Garcea viveva con la figlia Giovanna Burbissa, di 13 anni, poi per decreto del Tribunale dei minori, la ragazza è stata affidata provvisoriamente al convitto col divieto alla madre di visitarla. La Garcea non si è mai rassegnata alla separazione e più volte ha tentato di vedere la ragazza, ma senza successo. Ieri era esasperata.

Verso mezzogiorno la donna ha telefonato alla direttrice dell'istituto, con tono minaccioso: «*Adesso vengo lì e se non mi fate vedere mia figlia saranno guai*». La suora ha avvertito la polizia e pochi minuti dopo un sottufficiale del commissariato Monviso-Moncenisio si è appostato nei pressi del convitto.

Mezz'ora dopo è arrivata la Garcea, appariva nervosa, agitava la borsetta come una clava. L'agente le si è avvicinato e, non riuscendo a calmarla, l'ha portata al commissariato dove è stata diffidata di ripetere ulteriori tentativi di vedere la figlia, senza esplicita autorizzazione del Tribunale.

Un ponte tra il Nord ed il Sud

La posta dell'immigrato

I nuovi cittadini affidano a «La Stampa» la loro corrispondenza con le famiglie rimaste nel Meridione - Un operaio: «Il problema più difficile è trovare alloggio» - Il garzone di un bar: «I torinesi sono brava gente» - Un muratore: «Cara mamma, attendo vostre notizie» - Un'operaia ai genitori: «Ho molta nostalgia»

Questo angolo del giornale è dedicato agli immigrati. Uomini e donne che hanno lasciato i loro paesi, le famiglie, gli amici per cercare condizioni di vita migliori. Sono arrivati nella grande città, un po' smarriti, hanno cercato invano un viso amico in mezzo alla folla anonima, frettolosa, troppo impegnata nelle proprie faccende per concedere un attimo di attenzione ad uno sconosciuto. Molti si sono rapidamente inseriti nella nuova società, altri stentano ad adeguarsi al nuovo ritmo di vita. Tutti pensano con nostalgia alle famiglie lontane, ai parenti, alle serate con gli amici. I ricordi si velano di tristezza col passare dei giorni. L'unico legame fra l'immigrato e la «sua» gente rimane a volte la corrispondenza. Migliaia di lettere che partono e arrivano ogni giorno, un ideale ponte che unisce l'Italia da Nord a Sud. Agli immigrati e ai loro problemi è riservato questo spazio.

La moglie è rimasta a Palermo con 7 figli

A Torino da otto mesi, l'operaio Bartolomeo Valenza scrive alla moglie Angela, che è rimasta con sette figli a Palermo.

«Cara moglie, questa lettera ti arriverà attraverso La Stampa. *Come tu sai non sono ancora riuscito a trovare l'alloggio. Per prima cosa non ho potuto risparmiare tutto il denaro occorrente, perché qui a Torino i proprietari di casa vogliono tre mensilità in anticipo più la mensilità corrente, e la somma è troppo grande per noi. Poi è difficile trovare un alloggio; qualche padrone non vuole affittare a famiglie numerose, altri non vogliono dare casa ai meridionali.*

«Qualcuno di questi ci guarda come se fossimo apportatori di peste, mentre invece siamo apportatori di benessere. Per fortuna sono in pochi a pensarla così: spero di trovare qualcuno di buon cuore che mi dia un alloggio, così potranno finire le nostre sofferenze. Non basta solo lavorare: so quanto tu e i nostri figli soffrite per la lontananza, ma più di tutti soffro io, che non ho quello che tu mi potresti dare. E' tanto tempo che aspetto di vedervi tutti, speriamo di poter vivere di nuovo insieme perché una famiglia divisa non è una bella cosa. Non avendo altro da scrivere, ricevi tanti saluti da tuo marito. Bartolomeo».

P.S. Aspetto tue notizie, scrivimi presto.

Da due mesi sono qui e me la cavo bene

Diciott'anni, a Torino da due mesi, Leonardo Calandro scrive ai genitori che vivono a Marsala.

«Cara mamma e famiglia, è da due mesi che mi trovo qui solo e senza aiuti dalla famiglia, e fino ad ora me la cavo bene. Ho trovato lavoro in un bar e guadagno i soldi per mantenermi abbastanza bene. Cara mamma, i primi tempi mi sono trovato male perché non riuscivo a trovare lavoro e sono stato a letto con la febbre per 15 giorni. Cara mamma, adesso sto bene di salute, però vorrei tanto che tutti voi foste qui con me. Ogni giorno sento sempre di più la vostra mancanza e spero di poter venire a trovarvi per il mese di agosto. Così ci divertiremo tutti insieme come un tempo. Cara mamma, a Torino ho trovato dei buoni amici e ogni sabato vado a ballare con loro. I torinesi sono brava gente, ci trattano bene e non litigano mai con nessuno. Anche gli amici sono bravi e ci facciamo buona compagnia. Queste cose che ti dico vi devono tranquillizzare sul mio conto. Spero che tutti voi stiate bene, come sto bene io adesso. Tanti bacioni a te, al papà, alle mie sorelle Silvana, Maria, Antonella ed Andrea. Se puoi e vuoi, rispondimi per mezzo de La Stampa, *brava gente amica. Tuo adorato figlio Leonardo».*

Alla madre che vive sola in Calabria

Un muratore di 38 anni, Francesco Caruso, arrivato a Torino una settimana fa dalla Calabria, scrive alla madre Giuseppa, rimasta sola a San Nicola di Ardore (Reggio Calabria).

«Mia carissima madre, vi scrivo questa lettera per farvi sapere che sto bene di salute e così spero di voi e dei miei fratelli e nipoti. Cara mamma, da una settimana vado a lavorare, ma il tempo è cattivo, ogni tre giorni piove e non è possibile lavorare perché il cantiere rimane chiuso. Ho trovato casa in una soffitta con altri tre amici. E' una casa vecchia, con tante scale. Torino è molto grande, io devo prendere due tram per andare a lavorare e c'è sempre tanta confusione. Vi faccio sapere che sono andato a trovare mio fratello che sta bene. State tranquilla, con la prossima lettera vi dirò tutte le novità ma adesso fatemi sapere voi come state. Tanti saluti ai miei amici, parenti, fratelli, cognati e nipoti. Bacioni a voi dal vostro figlio Francesco. Ciao, buone notizie. Vi scriverò presto».

«A Torino fa freddo e piove sempre»

Pinuccia Di Stella, 23 anni, ha lasciato la famiglia a Nicastro per cercare lavoro a Torino. Ospite di parenti, scrive ai genitori.

«Cari genitori, io sto bene, come spero di voi tutti. Qui dalle zie mi trattano bene: adesso ho trovato lavoro in una fabbrica e faccio turni uguali a Nella e siamo sempre insieme. Cara madre, volevo mandarvi il regalo per la prima comunione di Rosetta, ma non mi hanno ancora pagata e così mi è rimasta tanta tristezza perché non ho potuto farlo. A Torino fa freddo, piove sempre e la sera siamo sempre in casa con Nella e il suo fidanzato per vedere la televisione. Gli spettacoli sono divertenti, ma non posso dimenticare le nostre colline, il belvedere dove si andava a passeggio qualche volta anche per vedere la televisione. Quanti bei ricordi, non li posso cancellare. Ho molta nostalgia del mio paese e di voi tutti. Spero, appena mi pagano, di mandarvi qualche soldo. Per le ferie mi pagheranno un po' di più e allora verrò a trovarvi, perché ho tanta voglia di vedervi. Tanti saluti alle sorelle Rosetta, Nina e Assunta. Tanti saluti al papà e a zia Teresa. Ditele che le zie l'aspettano e sono contente che sia guarita. Cara mamma, tanti baci da tua figlia Pinuccia».

P.S. - Vi scrivo questa lettera attraverso La Stampa. *Se vi fa piacere servitevi pure di questo giornale amico per rispondere.*

Concludiamo il dibattito sulle scelte di Torino "in esplosione"

Affrontare con mezzi rapidi e incisivi le straordinarie esigenze della città

Arnaud (dc): «Censimento e scala di priorità dei problemi da affrontare. Seria politica fiscale per opere ordinarie, organismi a capitale misto per quelle eccezionali» - Vernetti (psi): «Procedure speciali per varare in due o tre mesi nuovi strumenti operativi: Finanziaria pubblica o Finanziarie "ad hoc"»

Concludiamo la serie degli interventi seguiti alla «tavola rotonda» de «La Stampa» sulle scelte di Torino, città in esplosione. Dal 29 aprile, ogni giorno, abbiamo pubblicato voci e proposte di amministratori, studiosi, esperti, uomini politici che hanno esposto la loro opinione sui problemi della città e i mezzi migliori per affrontarli. Non ci illudiamo con tutto ciò di avere esaurito l'argomento di vitale importanza per la vita e il futuro della capitale piemontese. Ma crediamo di aver contribuito a illustrare la complessa questione nei suoi vari aspetti.

Pubblichiamo oggi il parere dell'on. Arnaud (dc), del prof. Vernetti (psi) presidente dell'Ente provinciale del turismo, tra breve consigliere comunale — succederà al prof. Lamberto di cui sono annunciate le dimissioni — e di un cittadino, il cav. Cebrario presidente dell'Associazione nazionale utenti energia elettrica.

ON. GIAN ALDO ARNAUD (dc) — Mi limiterò a poche considerazioni da aggiungere all'ampio dibattito promosso da *«La Stampa»*:

1) La giusta richiesta di una riforma generale della finanza locale non deve determinare meccaniche attese. Occorre, certo, modificare meccanismi di ripartizione delle risorse nazionali, ma tenendo sempre presente la globale insufficienza delle disponibilità rispetto alle crescenti esigenze del Paese.

2) Il disavanzo d'esercizio può anche essere inevitabile ma è tutt'altro che risolutivo. Torino ha sperimentato il *deficit* di bilancio nel '65 credendo di agire più efficacemente per risolvere i problemi della città. La totale perdita di autonomia non è stata compensata da un'azione più incisiva. Anzi, in quell'anno il Comune fu costretto a segnare il passo anche nella sua attività normale e dovette affrettarsi a riportare il bilancio in pareggio.

3) E' invece indispensabile un esatto censimento delle esigenze infrastrutturali di Torino, intesa come grande area metropolitana e non come distretto municipale. Il censimento determinerà il volume globale delle necessità da soddisfare, e consentirà una selezione qualitativa dei problemi da affrontare secondo scale di priorità razionali, non affidate al caso o alle singole iniziative.

4) Con un'accorta e seria politica fiscale (accompagnata da riqualificazione e riduzione dell'apparato burocratico e da una crescente meccanizzazione dei servizi) è possibile assicurare l'ordinaria e corretta gestione d'esercizio. La spesa straordinaria non può essere affrontata con i normali mezzi di bilancio, nè è pensabile il ricorso ad una legge speciale per Torino. Suonerebbe quanto meno strana in un Paese come il nostro, che presenta sacche di depressione assai più gravi. S'impone il ricorso a forme di finanziamento straordinario di tipo consortile tra operatori pubblici e privati al fine di realizzare determinate opere straordinarie e di primario interesse. Non dunque una generica Finanziaria pubblica, ma organismi finanziari a capitale misto, snelli ed efficienti, capaci di intervenire in limitati ma essenziali settori. Anche il ricorso a prestiti obbligazionari può essere perseguito, a condizione che abbiano uno specifico obiettivo di intervento.

6) Tutto ciò presuppone una condizione preventiva [illegible] nelle nostre amministrazioni: il precoordinamento di tutte le iniziative da parte del capo dell'amministrazione o, meglio ancora, da parte dell'assessore al Bilancio. La politica dei lavori pubblici come quella delle acquisizioni patrimoniali, viabilità, trasporti, scuole, abitazioni, centri sportivi non può essere affidata allo zelo di singoli amministratori. Occorre un coordinatore politico che stabilisca, senza cedimenti a pressioni settoriali, priorità e scadenze. Con l'improvvisazione o l'attivismo di singoli amministratori, Torino non riuscirà mai a ricuperare il tempo perduto. E anche questa occasione di aggiornare metodi e strutture sarà passata invano.

PROF. LUCIANO VERNETTI (psi) — Sin dagli Anni Cinquanta l'amministrazione trascina una gestione dei residui che è un inventario di buone intenzioni; questa gestione ha ormai superato i 100 miliardi, il che riduce i bilanci a carte programmatiche più che ad impegni di attività. Lo strascico di esigenze non soddisfatte, ha dato frutti amari: centinaia di migliaia di immigrati si sono innestati soprattutto a prezzo di gravi sacrifici da parte degli immigrati stessi. Ma se ieri l'inserimento è stato possibile, oggi la situazione è talmente satura e le strutture cittadine così fragili che ulteriori immissioni non sono più sopportabili (che accadrà in autunno nelle elementari già frustrate dai doppi turni, con gli ospedali già costretti a sistemare i degenti nei corridoi?).

Quali provvedimenti adottare? Niente *legge speciale* (oltre tutto l'esperienza di Roma e Napoli insegna che lo Stato è intervenuto solo *a posteriori*, per ripianare bilanci in dissesto, non per fornire preventivamente mezzi di intervento), ma pressione presso le autorità centrali per ottenere la rapida adozione di *procedure speciali* per la sollecita messa a punto dei nuovi strumenti operativi: Finanziaria pubblica o Finanziarie *ad hoc*, come è già stato ampiamente detto.

Il rischio più grave è di perdere un altro anno (e ci sono di mezzo anche le elezioni, con la stasi che implicano) per superare le obiezioni degli organi tutori, gli intoppi di natura giuridica, ecc. Cito una diretta esperienza: da più di 20 mesi è stata varata la «Legge Corona» che prevede mutui a tasso agevolato per la costruzione di attrezzature ricettive. Siamo intervenuti presso operatori privati sottolineando le vantaggiose condizioni creditizie; ora in città costruzioni per 500 posti-letto sono ormai in via di ultimazione e ancora nessuno sa come e quando le agevolazioni diverranno operanti. Con quale danno per gli operatori privati — che avevano creduto nelle promesse di noi operatori pubblici — è inutile dire.

Torino può reperire da sola i mezzi di intervento ma deve esigere il superamento, nel giro di due-tre mesi, degli ostacoli burocratici. Dopo Battipaglia il Governo ha promesso di seguire con più attenzione il maturare di «situazioni esplosive». Questo è un banco di prova.

Occorre infine cointeressare la «fascia» in quest'azione di urto; nella cintura le condizioni sono più precarie di quelle cittadine; gli enti locali e le grosse imprese collocati a raggiera attorno a Torino devono essere associati alla Finanziaria (o Finanziarie) in questo processo di grandi trasformazioni socio-economiche.

CAV. CARLO CEBRARIO — Ho letto su *La Stampa* che per risolvere i problemi di Torino si propone di vendere l'Azienda Elettrica Municipale all'Enel. Esprimo la mia meraviglia e disapprovazione anche a nome degli utenti di Torino che rappresento. Non solo la somma che se ne ricaverebbe è inadeguata al valore reale degli impianti, ma si priverebbe la città di un ente sicuramente redditizio. Si creerebbe inoltre un onere non trascurabile quando Torino dovrà pagare all'Enel l'energia elettrica per lo esercizio dell'Acquedotto, illuminazione pubblica, scuole e Azienda tranvie, che attualmente godono di una tariffa preferenziale, la quale consente al Comune di risparmiare almeno 4 miliardi annui. Fino a prova contraria escludo che gli stessi vantaggi tariffari possano essere inseriti nella convenzione coll'Enel, in quanto le tariffe in vigore sono unificate per tutto il territorio nazionale e l'Enel non potrebbe adoperare due pesi e due misure a favore della città di Torino.

L'«Aspera» cerca la sede del nuovo stabilimento

La società Aspera è costretta a lasciare lo stabilimento di strada delle Cacce diventato insufficiente ai bisogni della produzione. Sono in corso trattative per la nuova sede. E' probabile che l'Aspera si trasferisca nella zona di Ferrara o nel Veneto dove si trovano altre società del gruppo. Non si esclude però che lo stabilimento venga costruito vicino a Torino.

Attualmente sono all'esame dei tecnici tre località: Lombardore, Riva presso Chieri, e Villanova. La scelta cadrà sul terreno con caratteristiche più favorevoli: estensione dell'area, risorse idriche, comunicazioni, disponibilità di manodopera. La nuova fabbrica occuperà all'inizio alcune centinaia di operai, che in due anni aumenteranno a un migliaio.

In Corte d'Assise il dramma di via Sforzesca, alla Crimea

Ventisettenne, geloso, tentò d'uccidere l'ex amica di 54 anni che s'era sposata

Il P. M. ha chiesto 5 anni e mezzo: stasera la sentenza - L'imputato è uno studente - Ha detto: «E' stata il primo e unico amore» - La donna lo aveva abbandonato per sposare un pensionato settantatreenne e lui l'aggredì a colpi di pietra

La travolgente passione di un giovane di 27 anni per una donna di 54 è il tema del processo che si è aperto ieri alla Corte d'Assise. L'imputato, Aligi Azzini, deve rispondere di tentato omicidio e violenza privata. La sera del 29 febbraio, dopo averla attesa per ore nei pressi della sua abitazione, in via Sforzesca, colpì ripetutamente alla testa con una pietra Giuseppina Bertonaschi, che lo aveva abbandonato per sposare un pensionato, Franco Acuto, di 73 anni. Nei primi giorni di gennaio, l'Azzini aveva già fermato l'ex amante in via Garibaldi e mostrandole un coltello l'aveva minacciata: *«Ti ucciderò se non torni con me».*

Aligi Azzini è figlio di un insegnante di scuola media, ha frequentato il terzo anno di ragioneria, si esprime con proprietà ed efficacia. Il suo non è stato un interrogatorio ma un lungo monologo, caldo e appassionato, che il presidente dott. Lumatti ha contenuto con fatica.

«Giuseppina — ha detto l'imputato — è stata il mio primo amore. La conobbi a Sanremo, nell'agosto '63. Eravamo in ferie nella stessa pensione. Una sera mi ha rivolto la parola: la invitai a fare una passeggiata e così cominciò la nostra relazione. Non fu per me, un colpo di fulmine, ma un sentimento maturato poco alla volta. Ho avuto un'infanzia difficile, non confortata dall'amore materno. Quella donna più anziana di me, che mi circondava di attenzioni, prese il posto dell'amante e della madre».

Presidente — *Le ha scritto anche delle poesie.*

Imputato — *Sì, erano poesie molto delicate, che avevano presa su di me. Sono un tipo romantico e sentimentale.*

Presidente — *Tuttavia i vostri incontri non erano soltanto poetici.*

Imputato — *Certamente no. Andavo a trovarla quasi tutti i giorni, nell'alloggio dove viveva sola. Era tenera e affettuosa e una volta, in piena notte, mi chiamò al telefono: «Vieni subito da me altrimenti apro i rubinetti del gas». Andammo avanti per anni, facendo anche dei viaggi e trascorrendo le ferie insieme.*

Presidente — *Però, a un certo punto, la Bertonaschi volle interrompere la relazione e lei cominciò a perseguitarla.*

Imputato — *Non è così. Alla fine del '64 io rimasi disoccupato. I parenti di Giuseppina, che nel frattempo avevano saputo della nostra relazione, la costrinsero a lasciarmi. Fui perzino denunciato e condannato, in pretura, a 60 mila lire di ammenda per molestie. Ma non erano iniziative di Giuseppina e alla fine del '65, il nostro amore riprese e durò fino al gennaio '68.*

Presidente — *Ma fu un continuo tira e molla. La Bertonaschi, per sfuggirle, prese addirittura alloggio in un pensionato di suore, dove lei riuscì a scovarla.*

L'Azzini insiste nell'affermare che la donna non lo respinse mai in modo definitivo e che anzi, ai primi di febbraio, accettò il suo anello di fidanzamento. *«Volevo sposarla — ha detto — e non sapevo che aveva già fatto le pubblicazioni per sposare il pensionato. Provai un terribile choc quando seppi che Giuseppina era diventata la signora Acuto».*

Presidente — *Lei non ha avuto del denaro dalla Bertonaschi? Come mai, nel '67, le chiese dieci milioni?*

Imputato — *Non ho mai avuto un soldo. Ciascuno pagava per sè. Dei dieci milioni si parlò perché, dopo la mia condanna in pretura, le feci notare che, per colpa sua, mi era più difficile trovare un lavoro. Così progettammo di aprire in società un negozio di elettrodomestici. Lei avrebbe messo il capitale, anche per indennizzarmi del danno che mi aveva arrecato.*

La Bertonaschi, mite e dimessa, non nega la relazione, ma lascia chiaramente intendere che, contro la sua volontà, quella che era cominciata come una «avventura al mare» finì per trasformarsi in un'ossessiva persecuzione. *«Ho fatto di tutto per troncarla, ma l'Azzini mi seguiva e mi minacciava. Fui anche costretta ad assecondarlo, per timore che facesse del male a se stesso e a me».*

Un magistrato, il dott. Rasa, e sua moglie, dal balcone di casa loro, videro la drammatica aggressione, la sera del 29 febbraio. Fu proprio il dott. Rasa che chiamò la polizia. *«E' solo quando giunsero un agente e un passante l'Azzini cessò di percuotera».* I colpi di pietra furono così violenti che piegarono la «vera» nuziale mentre la Bertonaschi si riparava la testa con le mani. La donna rimase a lungo in ospedale in pericolo di vita.

Dopo l'intervento dell'avv. Accatino, di parte civile, il p.m. dott. Amore che ha chiesto 5 anni per il tentato omicidio e 6 mesi per la violenza privata. Stamane la parola è al difensore avv. Gabri; poi si avrà la sentenza.

Il ventisettenne Aligi Azzini, al banco, e Giuseppina Bertonaschi ieri in aula

Si uniscono i socialisti di «Impegno» e «Riscossa»

Discussa anche la situazione del bilancio di Torino

A Torino le due correnti socialiste, «Impegno» di Giolitti e «Riscossa» di De Martino, si sono riunite per dare vita a una nuova maggioranza stabile, secondo quanto auspicato martedì scorso a Roma nel convegno dei segretari delle Federazioni italiane. La decisione è stata presa ieri sera nella sede del psi in corso Palestro.

Paolo Vittorelli della direzione centrale ha detto fra l'altro: *«A Torino c'è la questione del bilancio, presentato alla Giunta e alla stampa senza che il partito fosse informato. I giornali ne parlano da un mese, ma ancora ieri il direttivo torinese non ha potuto ottenere chiarimenti dall'assessore Magliano. Soltanto il psi continua ad essere estraneo a un generale movimento di opinione. Dobbiamo superare le correnti, raccogliendo le forze necessarie per una nuova maggioranza, di cui "Impegno" e "Riscossa" formano qui il primo nucleo. La situazione del psi a Torino è una delle più tragiche in tutta Italia, abbiamo perso il 40 per cento alle ultime elezioni, ma perderemo ancora di più alle prossime se continuiamo di questo passo».*

Sono seguite le relazioni degli on. Giolitti, Scalfari e Mussa Ivaldi. Al termine è stato approvato un ordine del giorno che fa appello a tutti i socialisti affinché *«si dia vita a una nuova maggioranza di partito».* Il nuovo schieramento dovrebbe superare le divisioni delle correnti presenti al Congresso nazionale e non costituire soltanto la somma di «Impegno» e «Riscossa».

Celebrata dalla polizia la festa di S. Michele

La Pubblica Sicurezza ha celebrato ieri la festa del suo patrono San Michele Arcangelo. La cerimonia si è svolta nella caserma Franco Balbis sede dell'Ispettorato prima zona. Dopo la Messa detta dal cappellano della Regione militare mons. Arturo Fiale, il questore e l'ispettore di P.S. hanno consegnato un encomio solenne al brigadiere Raffaele De Giorgio e premi ad alcuni sottufficiali e guardie che si sono particolarmente distinti.

Ferito con sei coltellate per un sorpasso rischioso

Questa notte in via Monte di Pietà - La vittima, un rappresentante di 26 anni, non è grave

Un rappresentante di 26 anni è stato accoltellato da un automobilista per un sorpasso azzardato. E' accaduto ieri notte in via S. Francesco d'Assisi angolo via Monte di Pietà. Nessuno ha assistito alla scena. Dopo il litigio il feritore è fuggito; la vittima è risalita in macchina e ha raggiunto l'ospedale Maria Vittoria. E' ricoverata con prognosi di 20 giorni. Si chiama Orazio Sardella, via Alfieri 20.

Ecco il suo racconto: *«Tornavo a casa con la mia Flavia quando sono stato superato da un'altra macchina. Il guidatore mi ha stretto contro il marciapiede, poi è sceso urlando: lei non si è fermato allo stop. Ho cercato di scusarmi, ma non ha sentito ragioni. Era fuori di sé. Ad un tratto l'ho visto brandire un coltello. Sono fuggito».*

Troppo tardi. L'automobilista gli è piombato alle spalle: *«Ho sentito un dolore atroce in fondo alla schiena. Mi sono voltato: stava già scappando. Aveva i pantaloni sporchi di sangue».* Barcollando, il Sardella è risalito sulla Flavia e si è diretto al Maria Vittoria. Al pronto soccorso i medici gli hanno riscontrato sei profonde ferite. E' stato necessario praticargli l'anestesia locale e una ventina di punti. La polizia ha iniziato le indagini.

— Un operaio di 26 anni, Rinaldo Cavagna, è stato preso a pugni da un automobilista che lo accusava di averlo superato in modo irregolare. Abita a Moncalieri in strada Genova 219 con la moglie Antonina Galvagno, diciassettenne. Alle 18 in strada del Castello ha superato una «1100». Dice: *«Dopo il sorpasso l'altra auto ha cercato a sua volta di superarmi; poi mi ha costretto a fermare. A bordo c'erano due uomini. Sono sceso e l'autista mi ha colpito al viso con un pugno».* All'ospedale è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Orazio Sardella, 26 anni

Interrogata per quattro ore la madre a cui volevano rapire la figlioletta

La polizia cerca una traccia per identificare i responsabili - La donna dice: «In fabbrica non ho nemici, vivo soltanto per mio marito e la bimba»

Giuseppina Valeria Messina, la sposa di borgo S. Paolo a cui hanno tentato di rapire la figlia, ha trascorso tutta la mattinata di ieri in Questura. La polizia l'ha interrogata per quattro ore cercando di far luce sul misterioso episodio. Ormai non vi sono dubbi sulle drammatiche rivelazioni della donna. Tutti i testimoni sono concordi. Il marito dice: *«Giuseppina non è capace di mentire, io la conosco bene»;* la vicina: *«Ho ricevuto anch'io le telefonate ricattatorie»;* la vecchia madre che dalla Sicilia scrive angosciata: *«Fammi sapere se ti hanno ancora telefonato quei mali nemici».*

Gli interrogatori hanno un altro scopo. Si cerca una traccia che permetta di identificare gli autori delle minacce. La Messina ha dichiarato di non avere nemici: *«Alla Facis mi vogliono tutti bene. Mio marito ha una sorella con cui siamo in ottimi rapporti. A casa riceviamo soltanto qualche conoscente, persone insospettabili».* E allora?

Si cerca nel passato della donna. Il primo marito morì in un incidente stradale, la suocera la accusò di aver pagato l'investitore perché ammazzasse il figlio. C'è stato un processo. I giudici hanno assolto Giuseppina Valeria.

Sul tentativo di ratto c'è un'altra ipotesi. Forse la Messina, terrorizzata dalle telefonate, ha scambiato per rapitore uno sconosciuto che tentava di derubarla. E' possibile, ma la donna nega: *«Gli ho strappato dalle braccia la bimba mentre scappavo per le scale»;* nega anche che si tratti di un ex-innamorato: *«Io ho mio marito, mia figlia. Non desidero altro».*

Una ragazza a scuola si avvelena per amore

Altro fatto: lontano dalla fidanzata cerca la morte

Al centro di rianimazione delle Molinette è stata ricoverata l'altra sera Ornella Ramussi, 18 anni, di Beinasco. Commessa in un magazzino, *frequenta* alla sera una scuola di piazza Ferrari. I compagni l'hanno trovata piangente in un locale di servizio: aveva inghiottito venti pastiglie di sonnifero per delusioni d'amore. Guarirà in pochi giorni.

— Un giovane operaio ha tentato il suicidio perché la fidanzata è troppo lontana. Si chiama Angelo Trincia, 21 anni, abita a Settimo in via Monte Bianco 1. Ieri sera a Lombardore, dopo aver preso un numero imprecisato di compresse di barbiturici, è salito [illegible]. Giunto al ponte sul Malone è stato colto da malessere. Lo hanno visto sbandare con l'auto, abbattere un paracarro e uscire di strada. Quando i passanti sono accorsi in suo aiuto, era privo di conoscenza. Il messo comunale Felice Papurello lo ha portato all'Astanteria Martini, poi con un'autoambulanza è stato trasferito alle Molinette.

Il Trincia aveva in tasca alcune lettere di una ragazza di Ficulle (Terni). Ai genitori aveva detto che la lontananza dell'innamorata gli era insopportabile. Guarirà in una settimana.

ECHI DI CRONACA

Cosa fa quella pecora in vetrina?

Per due giorni, oggi e domani, una pecora viva, con il suo tenero agnellino, sarà esposta in vetrina nel negozio Tadini Lambertenghi in piazza Castello angolo via Garibaldi. Ammirate il suo meraviglioso mantello di pura lana vergine, la preziosa lana che filata e tessuta serve a preparare gli abiti migliori del mondo, quelli marcati «Pura Lana Vergine», che troverete in vendita alla Tadini Lambertenghi. Andateci e portateci i bambini: è divertente da vedere! (E non capita tutti i giorni...).

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Copritermo che non costa

Si paga da sé. Chiamate Alpha al 331.450, via Cumiana 53, Torino, meglio prima di tinteggiare. In autunno sarà troppo tardi!

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso [illegible] per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Operatori I.B.M.

Aperte iscrizioni corso speciale serale per operatori meccanografici I.B.M. Altri corsi in orario continuato, Perforatrici I.B.M. e General Electric. Sist. Via Po 2. Tel. 547.573.

Radio-Tv riparazioni

Telefidex Tel. 310.155 servizio assistenza a domicilio feriale e festivo. Lavori accurati con garanzia scritta. Chiamateci fidandovi di Telefidex.

Il concerto per l'Unione Musicale

Kempff sempre grande

Il settantacinquenne pianista ha eseguito musiche di Beethoven, Schubert e Chopin

Sempre più graditi e toccanti i ritorni di Wilhelm Kempff con la sua aria ispirata di romantico tedesco, alla quale non corrisponde affatto una sbrigliata intemperanza passionale delle interpretazioni. L'altra sera, anzi, il vecchio leone ci pigliava gusto a mostrarsi particolarmente ammansito e benigno. La Sonata op. 101 *di Beethoven è tutta rattenuta in una voluta discrezione di toni, ricondotta continuamente verso l'interno, senza permettere alle cateratte dell'eloquenza di prorompere, almeno per tre dei quattro movimenti, sì che poi la vivace Fuga del Finale suona come una liberazione.*

Uno Schubert *(Sonata in si bemolle maggiore) assaporato con delizia fino ai limiti della più stremata dolcezza, con certi miracoli incandescenti di sonorità trepide e affettuose. E poi, paradossalmente, i quattro* Improvvisi *di Chopin prodotti invece in una piena luce meridiana, con una sonorità di maschia energia, che del resto a quelle composizioni si addice. E anche qui, miracoli di timbro prezioso, trasparente, nella sobrietà d'un'espressione accuratamente misurata.*

Ancora Chopin e Schubert nei due numeri fuori programma, troppo pochi per il desiderio del pubblico plaudente, giustamente affascinato da questo buon nonno del pianoforte, così diverso dai meccanismi cibernetici di certi suoi colleghi. Ci sono pianisti anche sommi, che una volta che si sono « caricati » per una tournée con gli Studi sinfonici *e i* Quadri d'una esposizione, *vanno avanti per sei mesi o un anno con i paraocchi, e morrebbero piuttosto di suonare una nota che non sia i* Quadri d'una esposizione *e gli* Studi sinfonici. *Kempff aveva suonato poche sere prima a Milano, con un programma diverso. Aveva suonato la settimana prima a Parigi, con un altro programma ancora. E adesso chissà dove sarà in giro per il mondo, a estrarre dal serbatoio della memoria prodigiosa altri tesori del suo sterminato repertorio romantico, dovunque profondendo il calore di un'intima comunicativa e la gioia di far partecipare il prossimo alla bellezza dei capolavori di Beethoven, di Schubert, di Brahms e di Chopin. Certo, qualche volta, del resto rarissima, gli accade di schiacciare insieme con il tasto giusto anche quello vicino. Non ce ne importa proprio niente: questo è l'unico tipo di virtuoso che riusciamo a sopportare.* **m. m.**

Sullo schermo

Una satira cecoslovacca e un romanzo di Verne

(Gioiello) - Presentato nel peggiore dei modi (nessuna indicazione degl'interpreti sul manifesti, variata la colonna sonora originale, doppiato alla buona in famiglia) arriva sui nostri schermi il film cecoslovacco *La scuola delle vergini*, finanziato in parte da capitale italiano. L'argomento, falsamente sfrontato, tratta di cinque studentesse che stringono un patto col diavolo pur di rimanere promosse agli esami di maturità: in cambio concederanno entro breve termine la loro verginità senza pretese sentimentali.

Il regista Jozeph Zachar, in mezzo a scene di gusto vecchiotto che non offendono nessuno, ha l'intuizione di rappresentare le imprevedibili difficoltà che le ragazze incontrano. Con qualche frecciata satirica — ma è davvero poca cosa — al burocrati della democrazia socialista, arriviamo alla fine della pellicola con le studentesse intatte. I loro compagni (uno studente lavoratore troppo indaffarato, un capellone poco virile con tanto di parrucchino, due maniaci dello spogliarello ecc.) le deludono.

* *

(Vittoria) - Un romanzo non tra i più noti di Giulio Verne ha dato il soggetto al film anglo-francese *La Stella del Sud*, di Sidney Hayers. E' una storia avventurosa che nella riduzione per lo schermo ha acquistato un sapore decisamente salgariano. La « Stella del Sud » è un favoloso brillante di grossezza enorme, trafugato da ignoti poco dopo che è stato estratto in una miniera africana. Buoni e cattivi si mettono sulle sue preziose tracce; come succedeva nei romanzi d'una volta, sono i buoni ad avere la meglio nel recupero del diamante, mentre i cattivi, scornati, s'ammazzano tra di loro.

Trama fanciullesca e movimentata, con un genuino sfondo senegalese ricco di fauna tropicale; interpreti adeguati, tra i quali hanno maggiore spicco George Segal, Orson Welles e Ursula Andress che s'arrischia addirittura a bagnarsi nuda in un fiume. **vice**

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio) domenica ore 15,30 « Rigoletto » di Giuseppe Verdi. Direttore [illegible] Gatto. Istruttore del coro Antonio Brainovich. Regista Attilio Colonnello. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso alla sala).

ALFIERI: ore 21,15 l'Unione Culturale, l'Assessorato Istruzione Prov. di Torino, l'Ente Turismo e Manifestazioni Torinesi presentano « Bread and Puppet Theatre » in « Il popolo grida sfamateci ». Unica recita. Domani il Teatro dei Sordi - National Theatre of the Deaf in « La storia di Kasane », « Il tabacco fa male ».

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2, angolo c. Francia 339, telefono 723.090): ore 23,30 Cabaret di Gipo Farassino, Franca Mazzola e Gino Paoli, con i Gatti Rossi.

RIDOTTO DEL ROMANO: questa sera ore 22 « I Batusu fanno la businà 69». Cabaret grottesco piemontese.

AUDITORIUM DI TORINO: « I Concerti di Torino », questa sera ore 21 musiche di Brahms e Beethoven. Direttore Fulvio Vernizzi, pianista Dino Ciani.

ALCIONE: Compagnia La Torre - D'Alberti con Jacques Guerrini. Orario spettacoli 16,15; 21,15.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.822) The Evergreens, c. Tony Ratti-Gigi. **GAUDIO DANZE:** riposo. **GAY SALA** (v. Pomba, 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **GIPSY** (Collegno - C. [illegible] 21): domani i ragazzi del Sole. **LA PERLA:** ore 21, I Rebels. **LE ROI:** ore 21, Gianni Mascolo. **TROCADERO:** ore 21, I 5 Rizzo.

ARLECCHINO: ore 21 The Rentor's. **BOCCACCIO** (Monc. 145, [illegible]). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni Internazionali. **CRAZY** (659.092): Clem-The Exotics. **EVARISTO'S CLUB** (Cavoretto 2). **ROUGE NOIR** (Novalesa a. Fréjus). **SHAKER - PIANO BAR** (v. Cesare Battisti 3, telefono 532.493): ore 20. **VOOM VOOM** (via Barge, 10 - telefono 331.040): ore 21, I Shadrocks. **WEST END NIGHT CLUB:** orch. I Tamberambo: ore 1 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21. **ASYLUM** (Volta 8): dischi ined., 21. **CAPRICE** (Sacchi 16, 531.528): 21. **HOLIDAY** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **LA GROTTA** (S. Tommaso, 18): ore 16-21 Gogo Stereo-Ristorante sino 2. **LIDO WHISKY** (Monc. 422) ore 21. **VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21. **WHISKY NOTTE** (v. Pio V a. Goito, 687.563): 21, Formula 3.

GALLERIE - MUSEI

ARTE MOLE 67 (Oropa 33): pers. P. Ghidone, Janigro, d'Aquino.
ARTE ANTICA: trasferita nuova Sede via Volta 9. In mostra: « Gli incisori di Praga »: 10-12; 15,30-19,30.
ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Dimitri.
CIRCOLO ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra « Primavera ». Orario 17-20.
IL PUNTO (P. Amedeo 1): Mostra personale di Emilio Tumminelli.
LA CONCHIGLIA: Maestri dell'800.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO «12» pers. Virgilio Fontan. Or. 10-12,30; 16,30-20.
CAVER (Gall. Subal., p. Castello, t. 519.152) Mostra di Hubert Clerissi.
DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Françoise Gilot; dipinti.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Orfeo Tamburi. Opere dal 1940 al 1969. Orario 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo [illegible] (via della Rocca 33): Collettiva di grafica, disegni e dipinti di maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Gianni Dova. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Octav Grigorescu (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Pino Spagnulo scultore.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.125): « L'ultima stagione di Renato Birolli ».
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Cleo Zanello «Dipinti»; mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 c, t. 553.810): personale di Vittorio Sodo. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 « Il sole sorgerà ancora » di H. King, con T. Power, A. Gardner, E. Flynn, M. Ferrer (St. Uniti, '58, mil., min. 155).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Ecce Homo » (I sopravvissuti), I. Papas, P. Leroy, F. Wolff, colori. Vietato 18. Orario 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: « Gli intoccabili », J. Cassavetes, B. Ekland, P. Falk, F. [illegible], in technicolor, scope. Orario: 14,30; 17,25; 19,55; 22,30.
ASTOR: « Uno sporco imbroglio » Michael York, Jeremy Kemp, techn. Vietato minori anni 14. Orario 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Nazarin » di L. Buñuel, con F. Rabal, Marga Lopez (Palma d'oro Festival di Cannes). Apertura ore 10.
CORSO: « L'Arcangelo » V. Gassman, P. Tiffin, I. Demick, A. Celi, a colori. Orario: 14,15; 16,10; 18,20; 20,15 e 22,30.
CRISTALLO: « Metti, una sera a cena » J. L. Trintignant, L. Capolicchio, T. Musante, F. Bolkan, A. Girardot, tech. sc. Viet. 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
DORIA: « La piscina » Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, in technicolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « La scuola delle vergini » di Josef Zachar. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,05; 17,40; 19; 20,45; 22,30.
IDEAL: « Cimitero senza croci » con Michèle Mercier, Robert Hossein, L. Burton, in eastmancolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendel, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Interludio » Oskar Werner, Barbara Ferris, colori.
NAZIONALE: « Le salamandre » con Elna Schurer, Beryl Cunningham, in eastmancolor, scope. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Per un pugno di dollari » C. Eastwood, G. M. Volontè, technic. scope 70 mm. stereofonico.
ROMANO: « La chamade », tech. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool, J. Tunc. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « La stella del Sud » George Segal, Ursula Andress, technicolor scope. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,25.

ARISTON: « Krakatoa est di Giava » Maximilian Schell, Diane Baker, col.
AUGUSTUS: « Dove osano le aquile » in panavision, metrocolor, con R. Burton, C. Eastwood, M. Ure. Orario spett.: 14; 16,45; 19,30; 22,30.
CAPITOL: « Gli anni impossibili » con D. Niven, L. Albright, C. Ferrare, a colori.
MAFFEI: « Baci rubati » di F. Truffaut, tech., J. P. Leaud, D. Seyrig, C. Jade. Vietato 18. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « Brucia, ragazzo, brucia » con F. Prévost, G. Macchia, technicolor. Vietato anni 18. Apertura 10.

ALEXANDRA: « La monaca di Monza » tech., A. Heywood, A. Sabato.
COLOSSEO: « Il figlio di Godzilla » B. Maeda, Takashima, A. Kubo, tech.
FARO: « La monaca di Monza » techn. Anne Heywood, A. Sabato.
FIAMMA: « Base Artica Zebra » panavision, technicolor 70 mm. Rock Hudson, J. Browne.
HOLLYWOOD: « Il figlio di Godzilla » techn. scope, 1ª visione Torino. Apertura 15. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: « Les biches » colori. Vietato anni 18. J.-L. Trintignant, J. Sassard, S. Audran.
MASSIMO: « L'oro di McKenna » Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
FORTINO: « L'oro di MacKenna » Gregory Peck, Omar Sharif, techn.
ORFEO: « Sexy baby » B. Skay, J. Anderson, techn. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: « La monaca di Monza » Anne Heywood, Antonio Sabato, Carla Gravina, technicolor. Vietato 18.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « C'era una volta il West » tech. H. Fonda, C. Bronson. Or.: 18,35; 22.
STATUTO: « Il laureato » technicolor A. Bancroft, R. Hoffman. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Stanlio e Ollio allegri eroi ».
ALCIONE: « Pistolero segnato da Dio » techn. Comp. La Torre-D'Alberti. Orario 16,15 - 21,15.
ALPI: « Il mercenario » Franco Nero, Giovanna Ralli, colori scope.
REGINA: « I 4 del Pater Noster » L. Toffolo, P. Villaggio, technicolor.

MILANO: « Sfida dei giganti » colori « I magnifici Brutos del West » technicolor. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Anche nel West c'era una volta Dio » technicolor.
PO: « Matt Helm non perdona » technicolor, Dean Martin.
P. NUOVA: « Far West » colori « Segreto degli Incas» col. Heston. A. 10.

GIARDINO: « Dottor Zivago » techn. J. Christie, O. Sharif. Orario 18; 22.
MIRAFIORI: « La calda preda » techn. J. Fonda, M. Piccoli, technicolor. Vietato minori anni 18.

VINZAGLIO: « Il figlio di Godzilla » techn. scope, Beverly Maeda, Akira Kubo, 1ª visione Torino. Ultimo spettacolo ore 22,30.

AMERICA: « Zorro alla corte d'Inghilterra » tech. sc. S. Focas, D. Vargas, O. Welis, 2ª visione Torino.
ARALDO: « Tutti pazzi meno io » Alan Bates, colori.
ELISEO: « Pendulum » techn. scope. George Peppard, Jean Seberg.
SAN PAOLO: « Il castello di carte » techn. G. Peppard, O. Welles.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Zorro alla corte d'Inghilterra » techn. scope. S. Focas, C. Wells.
ARTISTI: « Vado l'ammazzo e torno » col. sc. G. Hilton, G. Roland.
CORALLO: « Divorzio all'americana » D. Reynolds, D. Van Dyke, col.
ERIDANO: « La battaglia di El Alamein » colori, F. Stafford, G. Hilton.
OROPA: « Vacanze sulla Costa Smeralda » technicolor Little Tony.
VITT. VENETO: « Teseo contro il minotauro » tec. sc. Schiaffino, Lupo.

ASTRA: « Pendulum » techn. scope, George Peppard, Jean Seberg.
BERNINI: « L'investigatore » di G. Douglas, con F. Sinatra, J. St. John, technicolor. Vietato minori anni 14.
CIBRARIO: « Due nemici » A. Nazzari, techn. « Delitto a Posillipo » con Pupetta Maresca, in technicolor.
ESEDRA: « 20.000 dollari sul 7 », con J. Wilson, a colori.
MASSAUA: « Il figlio di Godzilla » con Beverly Maeda, in technicolor.
ODEON: « Dracula il principe delle tenebre » technicolor. Vietato 18 (solo per oggi) con C. Lee, B. Shelley.
STAR: « Il castello di carte » G. Peppard, J. Stevens, O. Welles, sc. col.

ADUA: « Al di là della legge » technicolor, Lee Van Cleef, A. Sabato.
ARS: « Sansone contro il corsaro nero » A. Steel, R. Neri, colori, scope.
AURORA: « Dracula il principe delle tenebre » C. Lee. Vietato anni 18.
BRESCIA: « C'è un uomo nel letto di mamma» Doris Day, B. Keith, col.
MAIOR: « C'era una volta il West » techn. H. Fonda, C. Cardinale, J. Bronson. Orario: 15,10 - 18,35 - 22.
NORD: « Donne botte e bersaglieri » scope, colori, con Little Tony.
ORIENTE: « Il dottor Zivago » colori, O. Sharif, J. Christie. Unico spettacolo ore 20,30.
PALERMO: « Meglio vedova » technicolor, Virna Lisi, Peter McEnery.
SOCIALE: « Signore » tech. U. Tognazzi, M. G. Buccella, G. Moschin.
ZENIT: « Tepepa » technicolor con Thomas Milian, Orson Welles.

CABIRIA: « L'affare Goshenko » con M. Clift, M. Merill, in technicolor.
CONTINENTAL: « Anche nel West c'era una volta Dio » con R. Harrison, G. Roland, technicolor, scope.
CUORE (Nizza 56): « L'albero della vita » technicolor, con M. Clift, E. Taylor, E. M. Saint, 19-22.
FLORA: « Capriccio all'italiana » tec. I. Fürstenberg, Franchi, Ingrassia.
GHIGO: « Il mostro della California » D. Megowan, J. Holden, col.
ITALIA: « Serafino » technic. Adriano Celentano. Vietato minori anni 14.
PIEMONTE: «L'amante di Gramigna» G. M. Volontè, Sandrelli, tec. V. 14.
SAN CARLO: « Mandato di uccidere » P. O'Neal, J. Hackett, techn.
SPEZIA: « L'ora della furia » techn. scope, con J. Stewart, H. Fonda.

DIANA: « Quella sporca dozzina » technicolor, Lee Marvin, C. Bronson.
DORA: « Tepepa » Thomas Milian, Orson Welles, in technicolor.
ROMA: « La volpe » con Sandy Dennis, technicolor.

ALBA: « Tepepa » Thomas Milian, Orson Welles, in technicolor, scope.
AMBRA: « L'uomo dalla cravatta di cuoio » C. Eastwood, L. J. Cobb, tec.
APOLLO: « Indovina chi viene a merenda » Franchi, Ingrassia, tec. sc.
EDERA: « Il ragazzo che sorride » technic. Al Bano, Rocky Roberts.

LUCENTO: « Scacco internazionale » in technicolor, con Tab Hunter.
LUTRARIO: « El Zorro » in technicolor con G. Ardisson, J. Stuart.
SPLENDOR: « C'è un uomo nel letto di mamma » technicolor scope, D. Day, B. Keith, segue «Tom e Jerry».

CASELLE

ITALIA: « Come uccidere vostra moglie » con J. Lemmon, Virna Lisi.
ROMA: « Killer Kid » con Anthony Steffen, Liz Barrett.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Via col vento » 70 mm, suono stereofonico, C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (nuova ricdiz. integr.) col. sc.

ORBASSANO

MODERNO: « Vivo per la tua morte » con S. Reeves, S. Venturelli.

SETTIMO

BECCARIS: « Amanti » Marcello Mastroianni, F. Dunaway, a colori.
GARIBALDI: « Zum Zum Zum » L. Tony, O. Berti, Popoff, a colori.
MODERNO: « Una pistola per 100 bare » in technicolor.

VARALLO SESIA

CIVICO « Helga » con Ruth Gassman, (film inchiesta) in technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Ambrosio, Maffei, V. Veneto, Ridotto del Romano: « I Batusu fanno la Businà 1969 ». Enal 30% alla cassa. Teatro Nuovo: « Rigoletto » biglietti ridotti all'Enal per domenica. Juventus-Fiorentina: biglietti ridotti all'Enal. Piscina dello Stadio: Enal 30% alla cassa.

Centro culturale Fiat — Stasera alle 19, nella sede di via Carlo Alberto 59, si aprirà una rassegna di pittura per ragazzi, con opere presentate dai figli dei dipendenti.

Goethe Institut — Oggi alle 18, a Palazzo Chiablese (piazza San Giovanni 2) si inaugurerà una mostra fotografica sul tema « Monumenti storici in Germania e loro restauro ». La rassegna documenta l'opera di salvaguardia e di ricostruzione dei monumenti nel dopoguerra, e la difesa dei centri storici.

Teatro Carignano — Stasera e domani alle 21,15 e domenica alle 16 sarà rappresentata la commedia « La sconcertante signora Savage » di John Patrick, per iniziativa del gruppo filodrammatico « Giangiacomo Ponti », della Sip.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: « Sapere ». Corso di francese.
13 —: « In casa », a cura di B. Modugno.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini. « Lanterna magica », film documentari e cartoni animati.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) Gli amici di Poly, Il gioco dei pirati, telefilm; b) Professioni di domani per i giovani d'oggi: Assistenti oculistiche, a cura di G. Repossi.
18,45: Yehudi Menuhin presenta il basso Yi Kwei Sze. Musiche di Mussorgsky, Brahams e anonimo cinese.
19 —: « The New York Brass Quintet ».
19,15: « Sapere »: « Bilancio di una famiglia ».
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « TV 7 », settimanale di attualità, a cura di B. Giordani.
22 —: « Vivere insieme ». « Visto da fuori », originale televisivo di V. Cajoli, con Pierluigi Zollo, Leonardo Severini, Claudia Degli Esposti. Regia di A. De Gregorio. L'atto unico è tratto da un fatto di cronaca: la morte di un bambino che era stato respinto da tre ospedali.
23,10: Telegiornale.

Secondo programma

14 —: Riprese sportive: a) Tennis: Italia-Belgio di Coppa Davis a Genova; Ippica: Corsa tris di trotto a Napoli.
18,30: « Sapere ». Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Storia di Pablo », di Sergio Velitti, tratta da « Il compagno » di Pavese. Seconda parte. Interpreti Roberto Antonelli, Tino Scotti, Daniela Surina, Andrea Checchi. Regia di S. Velitti. Pablo, [illegible] per avere ospitato un sovversivo, acquista coscienza della situazione storico-politica. Dall'esperienza antifascista esce un uomo maturo e consapevole.
22,40: « Cronache del cinema e del teatro », a cura di S. Cancio e G. De Chiara. Servizi sul « Casanova » di Comencini, sul premio teatrale Roma, sul teatro dei sordomuti di New York, sui corai russi di Mosca, sullo spettacolo del Frères Jacques.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Telescuola; 18,15: Per i piccoli; 19,20: Incontro con Marisa Frigerio; 20,20: Telegiornale; Giro di Romandia; 21: Belfagor o il fantasma del Louvre, sceneggiato; 21,50: La guerra perchè.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,06 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Soprano L. Rysanek
13,00 Giornale radio
13,15 Appuntamento con Don Backy
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano: Un disco per l'estate
15,30 Chiosco
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Primavera napoletana
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,08 Sui nostri mercati
19,13 Gli ultimi giorni di Pompei, romanzo di E. Bulwer Lytton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il romanzo poliziesco
20,45 La vostra antica Bianca Toccafondi
21,00 Concerto di chiusura della stagione pubbl. della Rai diretto da Fulvio Vernizzi, col pianista Dino Ciani. Brahms: concerto in re min. n. 1; Beethoven: Sinfonia « Pastorale ». Al termine: Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il pittore dei santi
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
11,30 Giornale radio
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Il Senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 Novità per il giradischi
15,18 Pianista Alexander Brailowsky
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Dischi da viaggio - Corrispondenze musicali
19,30 Radiosera
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,35 Passaporto
20,50 La voce dei lavoratori
21,00 Quiz Internazionale di jazz. Partecipano: Belgio, Danimarca, Francia, Italia, Norvegia, Olanda e Svezia
22,00 Giornale radio
22,15 Il melodramma in discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apert. J. Brahms.
10,45 Musica e immagini
11,15 Concerto dell'organista Angelo Surbone
11,40 Musiche italiane d'oggi.
12,20 L'epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo
14,00 Fuori repertorio
14,30 Ritratto di autore: Paul Dukas. L'apprenti-sorcier; La Péri
15,00 F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168 per archi
15,30 Giacomo Carissimi: Felicitas beatorum
16,05 Vincenzo Davico: Le tentazioni di S. Antonio, opera da concerto su testo di G. Flaubert
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 F. Chopin.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Scarlatti, Salviucci, Tommasini, Veretti)
20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia, a cura di P. Caldirola
21,00 Rossiniana.
22,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

Gli spettatori discutono i problemi dello Stabile

Il dibattito con un recital di Franco Parenti

Con l'esca di un recital brechtiano, lo Stabile di Torino ha attirato per due sere al Carignano e al Gobetti un buon numero di appassionati del teatro per discutere con loro sulla propria attività e sulle prospettive del prossimo biennio. L'iniziativa era lodevole, ma non ha dato risultati famosi, meno per colpa dello Stabile che dei suoi amici o avversari: il pubblico ha rivolto allo « staff » direttivo (Bartolucci, Messina, Morteo) una serie di domande quasi sempre o troppo astratte o troppo generiche.

In ogni modo, al Carignano un dialogo si è aperto, ravvivato quasi subito da una discussione sul numero e la qualità degli spettacoli della stagione scorsa, sulle persone che vi hanno concorso (troppe, secondo un giovane, insufficienti, secondo Messina), sulle somme spese (e Messina ha promesso di pubblicare presto il bilancio). Si è poi parlato degli autori italiani, specialmente degli esordienti. Morteo ha ricordato che i nostri scrittori di teatro sono stati quest'anno largamente ospitati, Bartolucci ha sostenuto che forse potrebbero essere concretamente aiutati portandoli in luoghi diversi dalle ribalte tradizionali e offrendo a loro la possibilità di compiere, lavorando con gli attori, esperimenti vivi.

Ma la discussione è rimasta sempre un po' accademica, è mancata la domanda provocatoria. Però uno studente ha chiesto perchè il teatro interessa soltanto quindicimila su un milione e duecentomila torinesi. Per l'esattezza, avrebbe potuto dire trentamila: non sarebbero mutati i termini di una questione indubbiamente scottante che tuttavia non investe tanto lo Stabile quanto la funzione stessa del teatro nella società d'oggi. E per trattarla, non sarebbe bastata tutta la sera.

Nuoce probabilmente a questi dibattiti la partecipazione, d'altro canto consolante, di un pubblico troppo folto, e nuocciono il moltiplicarsi e l'accavallarsi degli interventi. La riprova si è avuta dopo lo spettacolo, era ormai mezzanotte, quando quindici o venti intrepidi sono rimasti a discutere, pacatamente e ragionevolmente, problemi essenziali come la scelta del repertorio, la composizione del pubblico, il carattere più o meno « borghese » del teatro, i progetti del decentramento. Forse, organizzando parecchie « tavole rotonde » con un numero ogni volta ristretto di abbonati e spettatori, si potrebbe arrivare a conclusioni più proficue.

Quanto all'esca, era appetitosa. Franco Parenti e altri sette attori hanno presentato, con il titolo *Il cambio della ruota*, un montaggio di brani di Brecht: molte poesie, e di diversi periodi, due canzoni cantate da Donatella Ceccarello, scene da *Terrore e miseria del Terzo Reich*, *Arturo Ui* (con lo stesso Parenti che ne è stato l'interprete italiano), *Santa Giovanna dei macelli* e della *Madre*. Più che uno spettacolo, una lettura: ma concertata con gusto e intelligenza, recitata con convinzione, accolta con molti applausi. **a. bl.**

Teatro "off-off-Broadway" questa sera all'Alfieri

L'Alfieri si riapre stasera per il primo di due spettacoli stranieri d'eccezione presentati dall'Unione culturale in collaborazione con l'Assessorato all'istruzione della provincia e l'Ente manifestazioni torinesi. E' di scena il « Bread and Puppet Theatre », una compagnia americana del teatro cosiddetto « off-off-Broadway », che, diretta da Peter Schumann, elabora collettivamente i propri testi e li rappresenta sia con attori sia con pupazzi di ogni dimensione. Lo spettacolo di stasera s'intitola *The cry of the people for meat* (Il popolo grida: sfamateci!) e rielabora in chiave polemica e con riferimenti attuali alcuni temi biblici.

Domani sera, sabato, sarà la volta del « National Theatre of Deaf » (Teatro nazionale dei sordi) creato dalla fondazione O'Neill di Waterford nel Connecticut i cui attori presenteranno, servendosi naturalmente soltanto della mimica, un « nô » giapponese (*Il racconto di Kasane*), una rielaborazione di *Gianni Schicchi* e *Il tabacco fa male* di Cecov.

Tranquilla (e silenziosa) inaugurazione della rassegna

Una Cabiria in «musical» apre il Festival di Cannes

«Sweet Charity» di Bob Fosse: l'amara storia felliniana trasformata in un colossal di Hollywood, su schermo gigante, con Shirley MacLaine - Oggi i primi film in concorso

(Dal nostro inviato speciale) Cannes, 8 maggio.

Ritoccata la giuria con la sostituzione dell'attrice francese Marie Bell in luogo della svedese Ingrid Thulin, indisposta, il XXII Festival di Cannes è cominciato senza troppo *éclat*, avendo la Francia in questi giorni la mente occupata dalla campagna presidenziale.

Non è mancato il bel pubblico, non sono mancate le belle attrici; ma le transenne hanno retto alla pressione dei curiosi e i fotografi hanno potuto lavorare con relativa tranquillità. Un avvio insomma vellutato, ben confacente a una rassegna che, improntata al compromesso, intende farsi il nido in un clima di distrazione.

Fra le tradizioni che non si sono spezzate è anche quella di esordire con un film «fuori concorso», precipuamente spettacolare e ricreativo: l'anno scorso tale ufficio fu assunto dall'esumazione alquanto lacrimevole di *Via col vento*, quest'anno dal «musical» americano *Sweet Charity* diretto in panavision 70 mm dall'attore-ballerino Bob Fosse, lo stesso che nel '66 allestì l'omonimo lavoro teatrale di Neil Simon, (l'autore di *Una strana coppia*), desunto con piena libertà dal film di Fellini *Le notti di Cabiria*, presentato a Cannes sette anni avanti.

Ai giovanissimi si ricorda che Cabiria, interpretata da una gagliarda Giulietta Masina, era una povera prostitutella romana di cui si raccontavano gli incontri, le speranze e le delusioni: un ritratto, bilanciato fra ironia e pietà, in cui la «donna» prendeva sempre più forza sulla «prostituta», fino a dissolverla in una luce stilnovistica.

Il processo di adattamento a «musical» di quel film felliniano è facilmente intuibile anche da chi non conosca la sceneggiatura di Peter Stone. Cabiria, divenuta Charity Hope Valentine, una *taxi-girl* di New York, riceve una forte presa di corrente dalla dinamica di Shirley MacLaine e insieme una buona passata di cellophane; e pur compiendo quasi le medesime esperienze della sua tanto più abbietta, ma più umana, collega romana (l'incontro coll'uomo che la vuole affogare, e poi col celebre fusto del cinema italiano e finalmente col subdolo «fidanzato»), rallegra più che non commuova, anche perché continuamente costretta dalla formula della commedia musicale a scompere in registri diversi: parola, canto e ballo; per modo che il ritratto risulta centrifugo, e fatalmente privato, per le mutate condizioni di ceto e d'ambiente, della sua dolorosità sociale.

Ma i film vanno presi per quel che sono, non per le loro fonti. E nella selva dei «musicals», in verità non molto frequentata dal pubblico italiano, *Sweet Charity* merita un posto d'onore. Non è che manchi delle sdolcinature insite nel «genere» (ce ne sono assai, cominciando dalla idealizzazione professionale di quella «taxi-girl»), ma in paragone, per esempio, di *Funny Girl* è meno oleografico, ha più ritmo e mordente specie nei balletti, azzeccati anche nel tono, sempre inclinante al grottesco, e nella misura, sempre tenuta di qua dal noioso. Insomma la consueta caramella ci viene somministrata dentro un involucro sufficientemente moderno, come moderna è l'angolosità buffonesca, mista di goffaggine e furberia, entro cui la MacLaine chiude il personaggio della donna «che vuole essere amata, altrimenti patetico senza remissione, spiegando in esso la gamma della sua istrionica bravura.

La parte dell'attore italiano che nell'originale di Fellini era degnamente sostenuta da Amedeo Nazzari in funzione di se stesso, passa qui a un Ricardo Montalban che non la strapazza con eccessivi italianismi; e l'episodio della notte d'illusioni ch'egli regala alla povera Charity appena ripescata dalle acque del Central Park, marcia e diverte. La figura del «fidanzato» (l'attore americano John McMartin) è introdotta da un «esempio» di claustrofobia che per la giustezza della situazione fora la pelle di chi è affetto da quel male: andrebbe bene se i tanti riempitivi dei «musicals» funzionassero tutti così.

Non meno tollerabile, e spesso addirittura divertente, l'imbottito musicale-coreografico, firmato rispettivamente da Cy Coleman e dallo stesso regista Fosse, in cui Sammy Davis jr. innesta un vibrante balletto allegorico dedicato a una setta di drogati. E di pepe non mancano neppure, fra i tredici «numeri» musicali, quello delle «entraîneuses» viste come altrettante befane, quello dei magnati del club dei pompeiani e qualche altro.

Dopo la consueta battuta vuota, il festival entrerà nel vivo domani con l'inglese *If* di Lindsay Anderson e il francese *Le grand amour* di Pierre Etaix. La carne al fuoco è tanta, tra rassegna principale, «settimana della critica», e «quindicina dei film d'autore», che l'eterogenea cucina di Cannes si mette subito sotto pressione, incurante dell'acqua fredda che le gettano i contestatori italiani, fra cui lo stesso autore di *Dillinger è morto*.

Leo Pestelli

Il film ufficiale italiano ha ottenuto il visto di censura

Il film «*Flash-back*» di Raffaele Andreassi, designato dal ministero dello Spettacolo a rappresentare l'Italia a Cannes, ha ottenuto il visto della censura. Senza il visto la pellicola non sarebbe potuto uscire dal paese. La commissione che doveva giudicare il film ha terminato la riunione a tarda sera ed ha concesso il nulla osta chiedendo soltanto alcuni tagli considerati dall'autore non essenziali. Due erano le scene in discussione: la prima quella di una violenza; la seconda quella di un bacio del protagonista, il debuttante Fred Robson, sul seno della giovanissima attrice Pilar Cartee.

«*Flash-back*» è l'opera prima del documentarista Andreassi. Sceneggiato da Nelo Risi, Callisto Cosulich e Maurizio Barendson, deve essere proiettato a Cannes mercoledì prossimo. Racconta la storia di un soldato nazista di guardia sulla Linea Gotica. La sequenza incriminata del bacio è nella prima parte: il soldato tedesco è di guardia su un albero e il bosco che lo circonda gli ricorda la foresta dove si incontrò per l'ultima volta con la sua donna, prima di partire per il fronte. Un improvviso «flash-back» ed egli rivive la scena. La sequenza è molto lunga e i censori chiedevano che venisse alleggerita. Il regista difende il suo lavoro dicendo che il film è affidato alla «tenuta» psicologica della storia e che il bacio è essenziale nell'economia del racconto.

La violenza è invece nella seconda parte della pellicola: il soldato nazista si sveglia dopo una notte passata sull'albero. E' rimasto solo con i corpi di alcuni commilitoni uccisi. Scende dal suo punto d'osservazione e si inoltra nella foresta. Scopre un paese deserto e mentre vi si aggira per le strade, ha un altro ricordo: dieci soldati tedeschi che violentano una giovane donna dopo aver razziato nelle case di una cittadina. Alla scena assiste un bambino, ed è proprio su questo punto che i censori si dimostravano severi.

«*Flash-back*» è un film pacifista con un finale amaro. Robson, dopo essere tornato al suo albero di sentinella, vede in lontananza il paese ripopolarsi e crede che la guerra sia finita: viene ucciso mentre, impazzito di gioia, va incontro alla gente.

f. a.

Assenti i protagonisti applausi alla Koscina

Sylva Koscina scende all'aeroporto di Nizza (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare) Cannes, 8 maggio.

(m. r.) Non molto brillante l'apertura del 22° Festival, come già si prevedeva. Non si sono visti né Shirley Mac Laine né Sammy Davis, protagonisti della pellicola inaugurale, ma solo la bionda e graziosa Barbara Bouchet, vestita di bianco, con un lungo mantello in pelle di serpente, e Alan Hewitt, in nero e brillanti. L'onore della serata è toccato a Sylva Koscina, che ha raccolto applausi ed evviva dal pubblico esterno trattenuto dietro le transenne. Poliziotti numerosi fuori del Palais e lungo lo scalone in attesa del sottosegretario Le Theule. Al suo arrivo è successa una zuffa tra i fotografi, malmenati dai poliziotti e impediti per vari minuti di avvicinarsi e riprendere il rappresentante del governo. Le acque si sono calmate quando è giunta la bella Romy Schneider, coi lisci capelli a chignon.

Inatteso e applauditissimo Omar Sharif, sorriso e baffetti fatali. Molti abiti lunghi, pellicce, qualche pigiama — assai bello quello in raso nero dell'indossatrice Verushka — ma nell'insieme non molta gente, non molta eleganza, una inaugurazione volutamente in tono minore. Nei giorni prossimi sono attese Vanessa Redgrave e Nathalie Delon, oltre allo stuolo degli interpreti dei singoli film, a cominciare da Pierre Etaix e Annie Fratellini, che hanno domani la loro giornata con «Il grande amore».

Lana Turner (48 anni) al settimo matrimonio

Ha sposato un ipnotizzatore

Las Vegas, 8 maggio.

Lana Turner ha sposato un ipnotizzatore: il nuovo marito, Ronald Dante, di 49 anni, esercita in un night club. Le nozze sono avvenute questa mattina. Per la Turner, che ha 48 anni, è il settimo matrimonio, per Dante solo il secondo. I precedenti mariti dell'attrice sono stati il musicista Artie Shaw, il proprietario di ristoranti Stephen Crane, Bob Topping, l'attore Lex Barker, lo sportivo Free May e l'uomo di affari Robert Eaton.

La Turner e Dante erano amici da tre mesi circa.

(Associated Press)

Dalida torna a Parigi

La cantante francese a Fiumicino, dopo un breve soggiorno a Roma. Era venuta in Italia per il varietà televisivo «A che gioco giochiamo?» (Telefoto Ansa)

La Quinta Repubblica alla «prova dei fatti»

La conferenza a Torino dell'ambasciatore francese

(r. g.) L'Europa guarda a Parigi. Il ritiro del generale De Gaulle e le prossime elezioni di giugno riguardano direttamente non solo la Francia ma tutto il nostro continente. Con particolare interesse è stata quindi seguita la conferenza che l'ambasciatore francese in Italia, Etienne Burin des Roziers, ha tenuto ieri pomeriggio nel Salone dei Congressi del «San Paolo» sul tema: «Le istituzioni della V Repubblica alla prova dei fatti». L'oratore, dopo aver ricordato brevemente le circostanze storiche, sociali ed economiche che portarono alla caduta della IV Repubblica, ha esaminato i principi fondamentali dell'attuale Costituzione che, pur fedele alla tradizione repubblicana e democratica della Francia, rivela due principali preoccupazioni: dare «una testa allo Stato» e «razionalizzare il lavoro parlamentare».

«*Il presidente* — ha detto l'ambasciatore — *è la chiave di volta della V Repubblica. Su di lui poggia l'edificio costituzionale. Tuttavia il suo potere, che è preponderante, non è arbitrario. Non è un "potere isolato, ma responsabile"*». Burin des Roziers ha poi analizzato le precauzioni prese per evitare che si ripetesse «*una degradazione del regime parlamentare analoga a quella che aveva condotto all'inefficacia ed infine alla caduta della IV Repubblica*». Le stesse recenti vicende di Francia sembrano dimostrare che le istituzioni hanno superato la «prova dei fatti». Il Paese si è dimostrato capace di risolvere e superare i più difficili problemi

Rinviato l'incontro coi giornalisti francesi

L'incontro con i redattori di «Le Monde» sul tema della cogestione nei giornali francesi, già annunciato per oggi al Circolo della stampa, è stato rinviato a data da destinarsi per sopraggiunti imprevisti impegni dei giornalisti francesi.

LA COMMISSIONE PARLAMENTARE AL LAVORO

Critiche e domande di deputati ai dirigenti della televisione

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 maggio.

La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv ha oggi avuto un primo incontro con i dirigenti dell'azienda in merito alle trasmissioni di contenuto politico. Sono stati ascoltati il nuovo presidente Sandulli, ex presidente della Corte Costituzionale, e il direttore generale Bernabei. Era anche presente l'amministratore delegato Paolicchi.

Il prof. Sandulli ha detto che se i dirigenti della Rai-tv sono qualificati politicamente «*è da escludere che ideologie personali possano indurre a criteri di lavoro che non siano quelli della massima obiettività*». E ha assicurato il massimo impegno suo e di tutto il personale in questo senso.

Il dott. Bernabei ha dichiarato che l'azienda si è attenuta ai criteri indicati dalla commissione parlamentare e ha poi proposto che, per dare maggiore vivacità alle trasmissioni politiche, si sviluppi l'aspetto del dibattito e del confronto tra opinioni contrastanti, sempre nel rispetto dell'obiettività. Ha citato anche alcuni esempi di iniziative che la Rai-tv intende prendere.

I parlamentari hanno formulato una serie di richieste e di quesiti. Veronesi (pli) ha chiesto lo statuto della società e i verbali delle assemblee degli azionisti e dei consigli di amministrazione, informazioni continue sull'aggiornamento dell'organizzazione dei servizi, sulle persone dei dirigenti e dei consulenti fissi e non fissi, sull'organizzazione tecnica dei vari settori.

Più polemicamente Pajetta (pci) ha chiesto al prof. Sandulli se può dire «*da chi crede di ricevere la sua autorità dal momento che il Consiglio di amministrazione della Rai-tv non ha fatto altro che votare un nome espresso da determinati organi politici*». Ha chiesto poi informazioni su alcuni dirigenti (l'amministratore delegato Granzotto ed altri) che si sono dimessi «*per cause dipendenti da interferenze politiche*» e ha domandato, dopo aver citato altri casi, «*se si possa parlare di imparzialità*».

Mammì (pri) ha sollecitato che il dibattito si allarghi subito alla riforma della Rai-tv, dichiarando che nell'attuale sistema il prof. Sandulli «*costituisce la massima espressione di garanzia*». Naldini (psiup) ha chiesto perché la Radio e la Televisione stanno dando notizia della preparazione del congresso dc, mentre per altri partiti ciò non è stato mai fatto.

Antonicelli (indip. sinistra) ha fatto le stesse richieste di Veronesi e ha aggiunto che la commissione parlamentare dovrebbe conoscere «*preventivamente*» i programmi della Rai-tv. Caprara (pci) ha detto che bisogna orientarsi verso una interpretazione estensiva della legge in vigore e includere nella competenza della commissione il controllo dell'intera gestione politica dell'azienda. Ha anche domandato notizie sui criteri con cui vengono operati tagli alle trasmissioni.

Il dibattito, con le risposte dei dirigenti Rai-tv, continuerà il giorno 22.

f. d. l.

Incontro con Orsini sul cinema della crisi

Polemico il regista dei «Dannati della terra»

«*Odio il cinema se non è un'arma*» dice Valentino Orsini, regista de *I dannati della terra*. Cerca di spiegare dal di dentro, di motivare un rifiuto che intende essere un tentativo polemico per saggiare le reali possibilità del cinema impegnato, del cinema politico. Oggi Orsini parla al Centro Studi Gobetti: il suo film, dopo una lunga anticamera e favorevoli accoglienze ai festival, sta per uscire in alcune sale d'essai italiane. Non s'aspetta grandi accoglienze, non entra in competizioni col cinema di consumo, vuole aprire un dialogo. Che senso ha una esperienza come quella di Orsini? Qual è la sua «esemplarità»?

«*Il mio film* — sottolinea Orsini — *è largamente autobiografico. Io ho girato i Paesi del terzo mondo covandomelo dentro. Ho scoperto che l'Europa non è il centro dell'Universo, ho sofferto la crisi di tanti intellettuali della sinistra "ufficiale" a contatto con esigenze di radicale rinnovamento*».

Il protagonista de *I dannati della terra* (un titolo che si richiama all'omonimo libro di Fanon) è un cineasta bianco che deve raccogliere in film il materiale girato da un regista negro impegnato nella lotta anticolonialista. Il bianco capisce la sua inettitudine al compito, capisce che la parola spetta agli oppressi, che talvolta solo l'azione serve (e la testimonianza del cinema sembra non contare nulla).

«*E' la crisi di una generazione* — dice il regista —. *I giovani queste cose non possono capirle. Anche la ricerca di linguaggio si inquadra in questa crisi di fiducia e insieme in questa voglia di dire, di parlare*».

Che cosa pensa del cinema italiano? Dei suoi colleghi? (Orsini ha fatto con i fratelli Taviani due film di rilievo poi il sodalizio s'è sciolto). «*Credo che Antonioni resti un maestro, ha segnato un'epoca. Adesso mi interessano Ferreri e Pasolini. Tra i giovani Bellocchio e i Taviani. Non ho troppa fiducia in Faenza e Samperi, prodotti della società che contestano*».

Quali sono i suoi progetti? «*Vorrei fare un film semplice. Una raccoltina di apologhi dal titolo provvisorio* Diario di un traditore, *protagonista la "camera", la macchina da presa*».

a. reg.

Stasera la proiezione

Un film di Ichikawa all'Unione Industriale

Per iniziativa del Circolo della stampa, in collaborazione con la società Olivetti, sarà proiettato stasera alle 21 nella sala dell'Unione Industriale (via Fanti 17) il film «Kyoto», documentario del grande regista Kon Ichikawa sulla città che fu l'antica capitale del Giappone. Presenteranno la pellicola Giovanni Giovannini, presidente del Circolo della stampa, e l'ing. Bruno Jarach, della Olivetti.

Movimento Federalista Europeo — Stasera alle 21,15 nella sede di via Bligny 5, il dott. Sergio Pistone aprirà un dibattito sul tema: «Il significato della sconfitta di De Gaulle e le prospettive della lotta federalista».

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Una svampita famiglia italiana

Iniziato ieri il telefilm «Quel negozio di piazza Navona» - Stasera «Tv 7» e Pavese

Di famiglie unite, scombinate, squinternate, svampite, scentrate ecc. ecc., ma in fondo tanto simpatiche, il cinema e soprattutto il teatro sono pieni. All'elenco aggiungiamo ora «Quel negozio di piazza Navona» di Age e Scarpelli, con la regia di Mino Guerrini, che ha debuttato ieri e che andrà avanti per altre cinque settimane.

Avete presente il più recente telefilm italiano a puntate, «Il killer», con il trio Valentina Cortese - Lionello - Villaggio? Ecco, «Quel negozio di piazza Navona» non ha niente da fare con «Il killer». Là, nel racconto di Partesano e dei due Zavattini, c'era un preciso intento satirico nei confronti di tipici personaggi — molto attuali — della civiltà dei consumi e della società del benessere: una satira che era piuttosto cattiva e che si realizzava in una farsa intrisa di sarcasmo e di umori grotteschi, continuamente ai limiti del surreale.

Qua invece l'umorismo è di tutt'altra pasta. Siamo sul piano dello scherzo bonario e superficiale, del bozzetto «affettuoso» e ancorato alla convenzione. Pensiamo solo alla composizione della famiglia: la sorella nubile, la zia, è attiva, energica, è l'anima del negozio di scarpe, fa gli affari, controlla il denaro e, guarda caso, è milanese; il fratello, sposato, è svagato, perdigiorno, non è abile nel commercio, ama giocare ai cavalli, non ha mai una lira in tasca e, guarda caso, è napoletano; poi c'è la moglie del fratello, donna di casa, affannata e affaccendata; e la figlia con la testa nelle nuvole; e il figlio che naturalmente ha la zazzera, si alza tardi ed è accanito contestatore; e c'è il figlio minore, ragazzino sveglio e rompiscatole; e il nonno brontolone che sta sempre fra i piedi.

Se a questa schiera aggiungete le serve che scappano perché c'è troppa confusione e il commesso del negozio con la faccia da addormentato, e il bravo giovane laborioso che corteggia la figlia, il quadro è chiaro ed indicativo. Abbiamo l'impressione che si tratti di una storia di sketches e di macchiette messa insieme all'unico scopo di intrattenere per un'ora, e in modi non infami, un pubblico disposto al sorriso e di non grandi pretese. Questa prima puntata è stata abbastanza gustosa all'inizio quando è avvenuta la sfilata dei vari membri della tribù Polidori; s'è un po' seduta a partire dall'idillio della ragazza con l'onesto piazzista di macchine calcolatrici; e ha faticato ad arrivare alla fine, con un buon quarto d'ora alquanto stiracchiato. Recitazione adeguata al testo e allo spettacolo: in evidenza Aldo Giuffrè e Giuliana Rivera, impegnati entrambi a sottolineare i rispettivi personaggi, il napoletano e la milanese, con le tradizionali risorse del mestiere.

Con meno aria, meno dialetto di Trastevere, meno canottiere e sottovesti, pareva di assistere ad un film romanesco di dieci anni fa. Mica sgradevole, no, ma con un vago sentore di antiquato e di manierato che gli dava un'impronta estremamente televisiva.

* *

Stasera sul «nazionale» il pezzo forte sarà il rotocalco «Tv 7», che sta girando a buon ritmo, seguito, dopo le 22, da un numero di «Vivere insieme» che tratterà il drammatico caso, purtroppo abbastanza frequente, come le cronache riportano, di malati gravi o di feriti respinti dagli ospedali.

Sul secondo canale si concluderà «Storia di Pablo», riduzione tv del romanzo «Il compagno» di Cesare Pavese: la prima parte, venerdì scorso, è stata tutta e profondamente deludente. Alle 22,40 circa «Cronache del teatro e del cinema».

* *

Assisteremo prossimamente a Ciao Satchmo, una trasmissione registrata a Los Angeles dove Louis Armstrong canterà quattro canzoni. Il breve show sarà presentato da Lara Saint Paul: lo segnaliamo in modo particolare perché un programma televisivo dedicato al jazz è poco meno che un avvenimento straordinario. Gli appassionati di jazz si lamentano da anni e hanno perfettamente ragione. Qualche compenso — modesto — lo offre la radio. Ad esempio proprio stasera sul «secondo» alle 21, in collegamento diretto con Bruxelles, potremo ascoltare Quiz internazionale di jazz, con la partecipazione di sette nazioni (Belgio, Italia, Francia, Danimarca, Norvegia, Olanda e Svezia): commentatrice e coordinatrice sarà Lilian Terry.

u. bz.

La Camera lo concluderà entro il mese

Procede rapido l'esame della riforma del codice

La legge che delega il governo a modificare le norme passerà al Senato a fine maggio - Dovrebbe entrare in vigore nel 1971 - Parità assoluta fra accusa e difesa; al magistrato il ruolo di arbitro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Entro quindici giorni la Camera conta di completare l'esame della legge che delega il governo a modificare il Codice di procedura penale. Alla discussione cominciata ieri sono dedicate dieci sedute ed è stato stabilito che, in modo tassativo, si deve concludere venerdì 23 maggio con l'intervento del ministro della Giustizia e le votazioni. Poi, il disegno di legge passerà al Senato che dovrebbe, a sua volta, portare a termine l'esame prima in commissione e poi in assemblea entro l'anno.

Questo significa che nel 1971 al più tardi — il governo, secondo la legge con cui gli viene concessa la delega, avrà a disposizione due anni — il Codice di procedura penale al quale gli esperti attribuiscono la maggiore responsabilità della crisi che travaglia la giustizia sarà sottoposto ad una riforma radicale.

Il disegno di legge che viene preso ora in esame dal Parlamento prevede la delega al governo di emanare un nuovo codice il quale sarà realizzato da una speciale commissione composta da 12 deputati, 12 senatori, da 4 magistrati, da 3 professori di Diritto e di Procedura penale, da 3 avvocati, da 7 membri designati dal presidente del Consiglio e da 4 membri designati dal ministro della Giustizia. Ma il Parlamento darà al governo, e quindi a questa speciale commissione, l'indirizzo che dovrà essere seguito nel procedere alla riforma.

La maggioranza è d'accordo su questa impostazione del problema; la minoranza (comunisti, socialproletari e missini) sostiene, fra l'altro, che sarebbe opportuno discutere la riforma in assemblea e non affidarla al governo.

Con la legge si intende trasformare il processo italiano da inquisitorio (ogni potere affidato al magistrato) ad accusatorio (parità assoluta fra accusa e difesa con il magistrato nel ruolo di arbitro).

I principi ed i criteri ai quali, secondo il disegno di legge, dovrà uniformarsi il governo nella riforma sono 60. Ecco i principali: rendere il processo più rapido eliminando tutte le attività non essenziali; consentire alla difesa di partecipare alle indagini insieme con l'accusa sin dalle prime fasi; affidare la responsabilità delle indagini al magistrato con la conseguenza che la polizia avrà la possibilità di arrestare soltanto chi viene sorpreso mentre compie un reato o chi è gravemente sospettato, ma si suppone che voglia fuggire e che, comunque, la polizia non potrà interrogare né i testimoni né gli indiziati; obbligare il magistrato a decidere entro [illegible] giorni se archiviare la denuncia o stabilire un processo immediato o procedere ad una istruttoria.

E ancora: fissare dei limiti alla detenzione preventiva dell'imputato per cui se entro due anni non sarà ancora celebrato il processo di primo grado l'imputato dovrà riacquistare la libertà; eliminare la formula di assoluzione per insufficienza di prove; introdurre l'interrogatorio incrociato ("cross examination") per cui l'imputato, il testimone ed il perito saranno ascoltati direttamente dall'accusatore e dal difensore e non attraverso il magistrato; attribuire al giudice penale la facoltà di liquidare subito i danni alla vittima del reato e non rinviare la soluzione del problema al giudice civile; stabilire una adeguata riparazione per gli errori giudiziari.

La discussione prevede l'intervento di oltre 40 deputati. Tra questi l'on. Zappa (psi) ha osservato che forse sarebbe opportuno ridurre il termine massimo della detenzione preventiva: a suo dire rimanere in carcere due anni di attesa del processo è forse eccessivo.

Guido Guidi

A Los Angeles si consuma più benzina che in Italia

Conferenza ieri a Torino del presidente della «Chevron»

Se è vero che lo sviluppo dell'economia italiana, negli ultimi dieci anni, è stato caratterizzato da quello, causa ed effetto insieme, della motorizzazione, è altrettanto vero che quest'ultima, nonostante i sorprendenti progressi, resta ancora al di sotto dei livelli di altri Paesi europei.

Dopo questa premessa, che trova una giustificazione nel ritardo con cui l'Italia si è accinta, come fenomeno di massa, a «salire in macchina», il presidente della Chevron Oil Italiana (che fino a poco tempo fa si chiamava Caltex, consociata della Standard Oil californiana), dottor Giovanni Theodoli, ha parlato, nel corso di una conferenza stampa a Torino, delle prospettive che il nostro mercato offre per i consumi di benzina.

Nel 1968 tale consumo in Italia ha sfiorato 8 milioni di tonnellate: il 10 per cento in più sul '67. Un buon risultato, ma ancora poca se pensiamo che negli Stati Uniti, tale livello è superato da una sola città come, ad esempio, Los Angeles. Il dott. Theodoli ha detto che entro il '75 dovremmo superare i 12 milioni e mezzo di tonnellate.

Come saranno pagate le pensioni dell'Inps

Negli uffici postali nei giorni 12, 13 e 14 maggio

Roma, 8 maggio.

I ministri del Lavoro e della Previdenza sociale, Brodolini, e delle Poste e Telecomunicazioni, Ferrari-Aggradi, perdurando l'astensione dal lavoro del personale dell'Inps, hanno concordato modalità eccezionali di pagamento della rata maggio-giugno delle pensioni di categoria «VO» (pensioni di vecchiaia dell'assicurazione generale obbligatoria) scadenti il giorno 15 maggio corrente.

Secondo le nuove disposizioni, i pensionati devono presentarsi in ogni caso agli uffici postali muniti del certificato di pensione; a coloro i quali sono in grado di comprovare l'importo della pensione riscosso nel bimestre precedente, mediante il certificato di pensione, oppure a mezzo dell'annotazione apposta nell'apposita casella dagli uffici postali, sarà corrisposta la pensione nella misura risultante da uno dei documenti anzidetti; a coloro i quali non abbiano la possibilità di comprovare nei modi prima indicati l'importo di pensione percepito nel mese precedente sarà corrisposto, salvo conguaglio, l'importo fisso di L. 36 mila.

I pensionati i quali normalmente riscuotono la pensione a mezzo di persona delegata dovranno presentarsi personalmente. Nei casi di assoluto impedimento, i pensionati medesimi potranno incaricare della riscossione persona di fiducia munendola di apposita delega.

Per regolare l'afflusso presso gli uffici postali, i pensionati dovranno presentarsi per la riscossione nel seguente ordine: i pensionati il cui cognome inizia con le lettere da A ad F, il giorno 12 maggio; pensionati il cui cognome inizia con le lettere da G ad N, il giorno 13 maggio; i pensionati il cui cognome inizia con le lettere da O a Z, il giorno 14 maggio. (Ansa)

SALITE A TRE LE VITTIME DELLA STRAGE

L'omicida di Benevento è fuggito con due rivoltelle

Ieri sera è morta anche la moglie del veterinario ucciso con il figlio - Lo sparatore ha tenuto per ore le sue vittime sotto la minaccia delle armi prima di far fuoco - Alle ricerche partecipa il padre dell'assassino

(Nostro servizio particolare)
Benevento, 8 maggio.

Sono salite a tre le vittime della strage di Talese: stasera è morta all'ospedale la signora Angela Bernardo, moglie del veterinario Domenico Zarelli, di [illegible] anni, ucciso ieri con il figlio Antonio di 29 anni, pretore di Bolano.

Salvatore Di Mezza, il folle omicida, è introvabile.

Il giovane è armato di due pistole e di una quarantina di proiettili: si teme che, in preda alla pazzia, compia altri delitti. Alle febbrili ricerche partecipa anche il padre, Leopoldo Di Mezza, di 64 anni, facoltoso imprenditore edile. Egli teme che il figlio, una volta scoperto, si opponga con le armi all'arresto: vuole scongiurare l'eventualità di un'altra tragedia.

Una tragedia assurda. Il giovane, con una buona posizione economica, ma chiuso ed introverso, Salvatore Di Mezza, quando stava per conseguire il diploma di geometra, non aveva più voluto proseguire gli studi. Trascorreva le giornate vagabondando senza scopo e, di notte, si attardava per le strade, tormentato dalla solitudine.

Salvatore Di Mezza era così finito per due mesi in una clinica psichiatrica. Dimesso, aveva assunto nei confronti di parenti ed amici un atteggiamento di sfida, quasi di ribellione.

Ad uno ad uno gli amici si erano allontanati. Fra questi anche Raffaele Zarelli, il secondogenito del veterinario ucciso e suo ex compagno di studi. Il giovane — che ieri sera è scampato alla strage perché era a Napoli per motivi di studio — negli ultimi tempi lo sfuggiva di proposito. Tra i due vi erano stati litigi, discussioni, spiacevoli allusioni. Otto mesi or sono, secondo voci attendibili, a scardinare definitivamente la loro amicizia vi sarebbe stata la simpatia di entrambi per la stessa ragazza. Raffaele Zarelli avrebbe rimproverato all'amico la sua condotta di vita. Da quel giorno Salvatore Di Mezza aveva cominciato a profferire in pubblico minacce nei riguardi della famiglia Zarelli. *«Un giorno o l'altro li ucciderò; gli faccio la festa. Primo fra tutti farò fuori Raffaele».*

Ieri improvvisamente ha attuato il folle disegno: si è riempito le tasche di proiettili e, armato di due pistole, verso le 13 ha bussato all'abitazione del veterinario comunale.

Il dottore e sua moglie stanno per mettersi a tavola. Rosaria Iorio, la domestica, va ad aprire. Salvatore l'affronta: *«E' in casa Raffaele? Devo parlargli».* La donna replica: *«E' a Napoli, tornerà stasera, se vuoi c'è la signora. Vado a chiamarla».* Parlando Salvatore avanza di qualche passo e s'introduce in casa. Estrae le pistole. Cercano di calmarlo. *«Resta a pranzo con noi* — dice la signora —, *faremo quattro chiacchiere».*

Dapprima Salvatore sembra disposto ad accettare: *«Ma sì* — mormora — *tanto è l'ultimo pranzo che farete».* Poi, cambia idea. *«Tutti al muro* — grida — *mani in alto e non muovetevi. Del resto non dovete aver paura; vi ucciderò soltanto questa sera alle 8. Avete tempo»* si siede sul divano e tiene sotto tiro gli sventurati. Accende la radio, mormora frasi sconnesse.

Verso le 14, rientra da Bolano, ignaro di tutto, il giovane magistrato, Antonio. Infila la chiave nell'uscio; chiude la porta alle sue spalle e si avvia nella stanza da pranzo. Fatti pochi passi viene afferrato dal folle che lo spinge contro la parete dove sono esausti e tremanti i suoi genitori e la domestica. Alle 15,30 il silenzio agghiacciante di casa Zarelli è rotto dallo squillo del telefono. Un suono lungo, insistente. Il pazzo impedisce che si vada a rispondere.

Le ore trascorrono lente, poi Salvatore chiede del danaro. Gli Zarelli racimolano centomila lire. «*Salvatore* — mormora il veterinario — *ce lo potevi dire che volevi i soldi. Ci hai fatto morire di paura*».

A queste parole il giovane ha un guizzo. Si dirige al televisore e lo accende a tutto volume. Poi si volta lentamente e punta l'arma contro la signora Bernardo. L'urlo della donna, «*no, mio Dio, no*», si perde nel fragore delle detonazioni. Poi, è la volta del magistrato, che cade crivellato di colpi, infine del veterinario.

La domestica si porta le mani al volto aspettando il suo turno. Fuori la gente richiamata dagli spari si precipita alla porta. Salvatore Di Mezza risparmia Rosaria Iorio e fugge attraverso una finestra.

Adriaco Luise

Inseguito e inseguitori finiscono in un torrente

**Il ricercato era armato
Forse preparava un «colpo» contro un orefice**

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 8 maggio.

(v.m.) Un giovane è stato arrestato oggi per minacce a mano armata dopo un drammatico inseguimento. Si sospetta che egli, con un complice, fosse in procinto di compiere una rapina.

L'uomo, non ancora identificato, è sui 25-27 anni, parla con accento veneto ed è in possesso d'una carta di identità, che si presume falsa, intestata a Luigi Alessio, insegnante elementare a Torino.

Ecco i fatti. Verso le 15 il rappresentante di preziosi Vittorio Tiglieri, residente a Torino, giunge a S. Damiano d'Asti con due valige di oggetti d'oro ed entra nell'oreficeria di Elio Sorba, in piazza della Libertà. In quell'istante, ad una cinquantina di metri dal negozio, si ferma un'«Alfa Romeo 2600». Dall'auto scendono due individui che s'avviano verso l'oreficeria.

Il loro comportamento è notato dal brigadiere dei vigili urbani Rossanino e dal carabiniere Gianni, che si avvicinano agli sconosciuti per identificarli. Costoro, allora, fuggono e raggiungono la periferia di S. Damiano, dove uno fa perdere le proprie tracce mentre l'altro si dirige verso il torrente Borbore.

Viene dato l'allarme e la zona in pochi minuti è circondata. Lo sconosciuto, che verrà poi arrestato, impugnando una pistola intimava a un motociclista di passaggio, Vincenzo Lo Forte, di consegnargli il veicolo. In quel momento, a bordo di una «500» del comando dei vigili di S. Damiano, sopraggiungono il vigile urbano Mario Monticone e l'agricoltore Battista Morello.

Il malvivente, con audacia, punta l'arma contro di loro intimando: «*Datemi l'auto*». Ma il vigile e il Morello si avventano su lui impegnando una furiosa colluttazione durante la quale tutti piombano nelle acque del Borbore. Alla fine il giovane è ridotto all'impotenza e disarmato.

E' MIGLIORATO IL TEMPO SU LOMBARDIA E PIEMONTE

Ancora critica la situazione a Mortara allagata dallo straripamento dei fiumi

**Le acque iniziano a defluire - I danni maggiori alla periferia sulla fascia rivierasca del Sesia
Ancora bloccate la statale fra Albonese e Vespolate e la provinciale Mortara-Vercelli - Ripristinata la linea ferroviaria Biella-Novara - Cessate le apprensioni nella vallata del Belbo**

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 8 maggio.

(g.r.) *La situazione a Mortara va lentamente migliorando. Nel centro abitato l'acqua è diminuita di quaranta centimetri. I tecnici prevedono però che il deflusso negli alvei dell'Arbogna e del cavo Plezza non sarà completo prima di un paio di giorni. Così avviene anche nella zona della Lomellina dove il fiume Sesia, i torrenti Agogna, Terdoppio e Arbogna, oltre gli altri numerosi canali, hanno allagato un'ampia estensione di campagna coltivata e parte degli abitati di Albonese, Cergnago, Olevano e Tromello.*

I danni in città ammontano ad un miliardo mentre salgono a due nel circondario e nella fascia rivierasca del Sesia compresa fra Candia e Palestro. La stima era stata fatta dal sindaco di Mortara e da alcuni tecnici, ma è ancora presto per poter dare un quadro completo della distruzione arrecata dall'alluvione.

Una riunione per un piano di intervento, si è tenuta nella mattinata in municipio, presieduta dal sindaco rag. Sergio Curti, presenti il dottor Luè, in rappresentanza del prefetto di Pavia, e gli esponenti delle diverse categorie imprenditoriali e commerciali. Un secondo incontro, a livello dei parlamentari della provincia, ha avuto luogo nel pomeriggio.

La situazione permane critica ancora in tre punti periferici della città: corso Torino, via Decantiano e via Parma, dove c'è ancora mezzo metro d'acqua.

Le incerte condizioni atmosferiche continuano a tenere in allarme i vigili del fuoco ed i carabinieri. Questa sera il cielo è coperto da basse nubi temporalesche e spira vento.

Il traffico stradale è ancora bloccato sulla statale 211 fra Albonese e Vespolate (Novara), e sulla provinciale Mortara-Vercelli, fra gli abitati di Robbio e Palestro.



Le acque vanno lentamente defluendo da Mortara: alla periferia però molte zone sono ancora allagate [Moisio]

Verbania, 8 maggio.

(a.c.) *Alternativa di sole e di nubi e qualche breve temporale sulle zone del Verbano e dell'Orta. Sui centri rivieraschi, tuttavia, soltanto qualche breve piovasco. Il livello dei corsi d'acqua e dei laghi Maggiore e Orta continua comunque a decrescere. Nel pomeriggio è stata riaperta al traffico la statale della valle Anzasca, che era rimasta interrotta due giorni fa per frane in località Fornaci.*

Biella, 8 maggio.

(p.m.) *Sul Biellese, nelle prime ore del pomeriggio, si è abbattuto un violento acquazzone. Il cielo poi si è rasserenato. La situazione, dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi, si è normalizzata anche nelle vallate dello Strona e del Sessera.*

Aosta, 8 maggio.

(l.v.) *Il cielo è ritornato sereno su tutta la Valle d'Aosta. La temperatura si è riportata su valori primaverili anche nelle vallate laterali, ove la neve si sta lentamente sciogliendo. Le strade sono tutte normalmente transitabili.*

Incisa Scapaccino, 8 maggio.

(f.m.) *Nuove precipitazioni nella mattinata; nel pomeriggio è cessato di piovere su tutto il bacino del Belbo da Santo Stefano ad Incisa Scapaccino, mentre il vento portava via le nubi e sulla zona tornava il sole. Il ritorno del bel tempo — si spera che il miglioramento della situazione continui nei prossimi giorni — ha allontanato l'incubo di nuove piene con conseguenti allagamenti in tutta la zona. Oggi la situazione è praticamente normale, soltanto qualche frana e smottamento con conseguenze non gravi. Ma si è di nuovo temuto il peggio.*

Asti, 8 maggio.

(v.m.) *Il sole è ritornato a splendere stamani su tutto l'Astigiano dopo quattro giorni di pioggia. Alle 14 la temperatura segnava 20 gradi. Il fiume Tanaro è ancora in piena, ma non c'è più alcun pericolo di straripamento. In tutta la provincia i contadini sono ritornati al lavoro per ripristinare i vigneti danneggiati e sconvolti.*

Alessandria, 8 maggio.

(f.m.) *Il sole è tornato nel pomeriggio su tutta la provincia di Alessandria, dopo che nella mattinata si erano avute nuove violente precipitazioni. Il bel tempo, dopo oltre tre giorni di pioggia insistente, ha contribuito a normalizzare la situazione che stava divenendo critica in più zone della provincia. Si sono avuti in mattinata ancora alcuni allagamenti ma in generale i corsi d'acqua sono ora in stanca e il livello tende gradualmente a diminuire.*

Si ritirano le acque nei paesi del Vercellese

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 8 maggio.

(w.n.) *Le acque che hanno invaso il paese di Pezzana stanno ritirandosi nell'alveo della roggia Principe da cui erano straripate l'altra notte invadendo parte dell'abitato. Si presume che se il tempo continuerà a mantenersi al bello, la situazione diverrà normale in breve tempo. Ingenti i danni, nelle abitazioni, nei negozi, e nei locali e soprattutto nei campi. Il grano ben difficilmente potrà essere salvato, mentre per quanto concerne il riso — non avendo le acque alluvionali portato con sé materiale tale da provocare sedimenti — grazie al trapianto, sarà forse possibile non perdere il raccolto.*

Anche da Borgo Vercelli, dov'erano state invase alcune strade, le acque si sono ritirate. I danni sono notevoli anche qui. Sempre interrotta la strada Formigliana-Balocco avendo le acque del Cervo abbattuto parte del ponte sul fiume. Normali i livelli del Sesia, Cervo ed Elvo e del colatore Cervetto, le cui acque avevano seriamente minacciato il rione Isola di Vercelli. Nelle ultime ore è stata ripristinata la linea ferroviaria Novara-Biella all'altezza di Ghislarengo dove il Sesia aveva danneggiato il ponte che unisce la sponda vercellese a quella novarese.

Il tempo che farà

Al Nord cielo inizialmente nuvoloso tendente a coperto con piogge o temporali. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole nuvolosità. Le condizioni del tempo tenderanno a peggiorare a partire dalla Sardegna con estesi annuvolamenti accompagnati da piogge. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari: da poco mossi a mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	11	20	Pescara	12	20
Trento	12	13	L'Aquila	7	15
Verona	13	17	Roma	12	19
Trieste	13	20	Campob.	8	14
Venezia	13	18	Bari	11	20
Milano	12	18	Napoli	15	17
Torino	8	19	Potenza	7	18
Genova	13	17	Catanzaro	12	15
Bologna	11	18	Reggio C.	14	21
Firenze	13	16	Messina	14	19
Pisa	10	21	Palermo	16	19
Ancona	13	18	Catania	12	24
Perugia	9	17	Cagliari	14	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	18
Londra	10	17
Berlino	9	16
Amsterdam	10	17
Bruxelles	8	15
Madrid	9	17
Mosca	10	16
Stoccolma	8	15
New York	10	17
San Francisco	12	16

Interrogazione liberale sulla difesa del suolo

Roma, 8 maggio.

(f.s.) Una conferenza nazionale per la difesa del suolo e la regolamentazione del regime delle acque è stata chiesta, in un'interrogazione al Presidente del Consiglio, dai deputati liberali Bignardi, Cassandro e Pucci.

La conferenza dovrebbe discutere, con la partecipazione di esperti, di enti e di personalità qualificate, il problema nei suoi aspetti socio-economici, prima di affrontare, sul piano pratico e legislativo, la definizione delle opere pubbliche necessarie.

La figlia del giudice Jaeger morta per il gas a Milano

Aveva 21 anni - E' stata trovata esanime sul pavimento della cucina - Pare si tratti di suicidio - Soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 maggio.

Daniela Jaeger, figlia ventunenne del giudice emerito della Corte Costituzionale, prof. Nicola Jaeger, è stata trovata morta, avvelenata dal gas, nella sua casa a Milano. Pare si tratti di suicidio. Da tempo soffriva di esaurimento nervoso.

La giovane abitava con i genitori in un lussuoso appartamento di via Della Guastalla 7, nello stesso palazzo dove, qualche anno fa, si uccise, gettandosi dalla finestra, la principessa Francesca Bianc, moglie del principe Dado Ruspoli.

Il giudice e la moglie, la signora Jole Maria, si erano recati sabato scorso a Viareggio per seguire alcuni lavori di restauro nella loro villa; a Milano erano rimasti i due figli, il prof. Piergiusto, di 30 anni — che ha lo studio legale nello stesso stabile — e Daniela, una bella ragazza, che da alcuni mesi lavorava come traduttrice presso la «Editrice Mondadori». La giovane da lunedì scorso non andava in ufficio; aveva fatto sapere che avrebbe ultimato in settimana una traduzione lavorando a casa. Non si sentiva bene. Ieri sera Daniela Jaeger cenò con il fratello e, subito dopo, si ritirò nella sua stanza.

Quando, stamane alle 8, il fratello è uscito per recarsi nel suo studio, la giovane dormiva ancora. Verso le 9,30, la segretaria del padre, la signorina Leda Severi che da 13 anni lavora con l'insigne giurista, è salita nell'appartamento assieme all'uomo della pulizia che doveva sistemare alcuni tappeti. I due hanno suonato a lungo il campanello, ma dall'interno nessuno ha risposto. La signorina Severi, pensando che la Jaeger fosse uscita, ha tentato di aprire con la sua chiave ma si è accorta che la porta era sbarrata.

Allarmata, è corsa dal portinaio. E' stato abbattuto l'uscio. Un odore di gas ha investito i tre che hanno subito intuito la tragedia. Sul pavimento della cucina giaceva esanime Daniela Jaeger. Un medico, immediatamente convocato, ha tentato invano di rianimarla: la giovane era deceduta. Il fratello, precipitatosi in casa al primo allarme, ha avvertito la polizia.

Conclusa la prima fase dell'indagine, il cadavere di Daniela Jaeger è stato trasportato all'obitorio e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nel primo pomeriggio Piergiusto Jaeger è partito alla volta di Viareggio per dare la notizia ai genitori.

Sull'inchiesta si è saputo poco: in un primo tempo si era pensato a una disgrazia, poi è stato detto che si tratta di suicidio. Ma la causa è ignota; si parla di una delusione d'amore ma anche di grave esaurimento nervoso.

g. m.

PRETURA DI TORINO

N. 22376/66 R.G. N. 666/69 R.E.S.

In data 6-10-1967 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

1) MARIANI RENATO nato 7 gennaio 1938 in Torino ivi residente via Vercelli n. 8 bis
2) MARTINELLI VITTORIO nato 11 aprile 1932 in Cisorano residente in Torino via Soleri n. 18
3) BAUDUCCO BRUNO nato 1 marzo 1946 in Torino ivi residente via Fossata n. 10

IMPUTATI

art. 81 cpv., 718 e 720 C. P. per avere il Mariani ed il Bauducco tenuto ed il Martinelli partecipato a gioco d'azzardo sulla pubblica via. In Torino 29-3-1966 e 10-6-1966.

OMISSIS

Condanna Mariani Renato a mesi sette di arresto e lire centocinquantamila di ammenda. Martinelli Vittorio a mesi tre di arresto e Bauducco Bruno a mesi due di arresto e lire ottantamila di ammenda. Condizionale e non menzione al Mariani ed al Bauducco. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11 aprile 1969.

Il Cancelliere Capo Sezione
DOTT. MICHELE CIPOLLA

PRETURA DI TORINO

N. 5048/67 R.G. N. 507695 C.P.
N. 615/69 R.E.S.

In data 18-4-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

SAVARDI BRUNO nato 6 gennaio 1931 in Calvisano residente in Torino strada Abbadia di Stura n. 122

IMPUTATO

art. 720 C. P. partecipazione in luogo pubblico a gioco d'azzardo in Torino 22-1-1967.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.
Torino, 11 aprile 1969.

Il Cancelliere Capo Sezione
DOTT. MICHELE CIPOLLA

ANALISI

La sconfitta del gusto

(L'industria dello spettacolo ha infranto gli ultimi argini del ritegno)

La questione degli spettacoli osceni nel nostro Paese è giunta al punto di rottura: nessuno può negare, in coscienza, che l'industria cinematografica abbia infranto gli ultimi argini del ritegno e del buon gusto, sfornando a getto continuo prodotti inqualificabili, considerati, a torto o a ragione, la miglior fonte d'incasso.

La civiltà dei consumi, tutta in chiave crudamente economica, materializzata al massimo nel suo edonismo egoistico, dà in questo settore una delle dimostrazioni più lampanti dei risultati cui può condurre il disprezzo dei valori morali.

Di fronte a simili aberrazioni, ormai denunciate quotidianamente da quel tipo di uomo medio che è il buon padre di famiglia, cadono in grave equivoco quanti, per difenderle, si appellano alla Costituzione e, più specificamente, al *«diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero»* (art. 21 comma 1°). Tale diritto è certo uno dei pilastri della democrazia, ma è la stessa Costituzione a limitarlo, vietando *«le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume»* (art. 21 comma 6°). Anche la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo condiziona l'esercizio della libertà d'espressione all'esigenza di *«proteggere la morale»*.

Ma la nostra Costituzione si spinge più in là, indicando quale compito primario della Repubblica la protezione dell'infanzia e della gioventù (art. 31). Più precisamente, secondo ciò che risulta dai lavori dell'Assemblea costituente e da un emendamento comunista, ritenuto implicito in sede di voto, la Repubblica ha l'obbligo di promuovere l'elevazione morale della gioventù.

Purtroppo, certi risultati che gli eventi di questi giorni ci mettono sotto gli occhi si direbbero agli antipodi di una così nobile prospettiva, grazie, fra l'altro, al dilagare degli spettacoli (e delle pubblicazioni) osceni. La conclusione è sconsolante: lo Stato non ha saputo essere all'altezza del compito affidatogli dalla Costituzione.

Sul piano penale si sono perseguite più spesso le opere aventi intenti artistici o scientifici che non le opere più sfacciatamente e grossolanamente calate nella violenza ed oscenità fine a se stessa, dando esca all'illazione di un uso politico o ideologico o anticulturale degli strumenti repressivi.

Troppo frequenti sono pure state le contraddizioni di giudizio tra ufficio e ufficio, le smentite, i ripensamenti, addirittura le sconfessioni. Soprattutto sconcertanti i casi non rari di film (o commedie) improvvisamente colpiti dopo mesi di libera circolazione. Assurda anche la possibilità di una scelta del giudice da parte dell'autore o produttore in forza della norma che attribuisce la competenza al tribunale del luogo della prima proiezione.

L'aspetto più negativo resta tuttavia quello collegato ai modi di funzionamento delle commissioni per il rilascio del nulla-osta preventivo. La stessa composizione di queste commissioni (troppi membri interessati ad un verdetto favorevole) non consente un lavoro sereno e meditato; inoltre, la concessione del nulla-osta compromette, rendendolo più difficoltoso e discusso, il successivo intervento degli organi giudiziari.

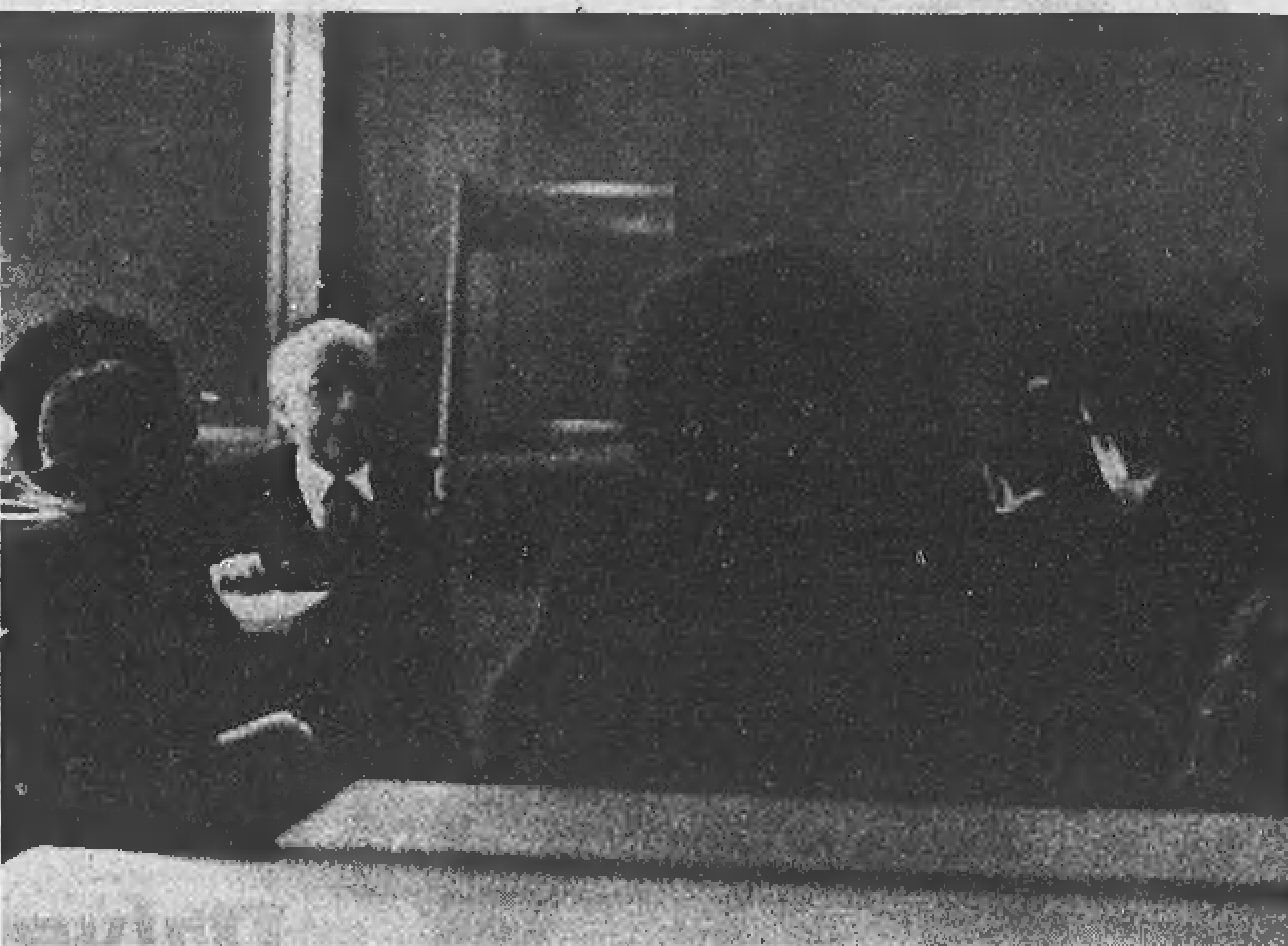
Tra gli episodi delle ultime settimane meritano perciò una particolare segnalazione le dimissioni presentate da alcuni presidenti di commissione. Se nessuno accetterà di sostituirli, le commissioni resteranno paralizzate e il sistema dovrà essere rivisto integralmente. In un sistema che funziona male o non funziona affatto il rimedio estremo per le persone responsabili è quello di non prestarsi al gioco. Si tratta, cioè, di non assecondarlo, anzi, di denunciarlo.

Giovanni Conso

Il prof. Trimarchi non si presenta a lezione

Tra Delitala e i contestatori battaglia in punta di fioretto

Un gruppo di giovani occupa l'aula del preside della facoltà di Legge di Milano - «Vorremmo iniziare un dibattito» - Il prof. Delitala scende di cattedra, accende una sigaretta: «Eccomi» - Tra le richieste degli studenti: poter rifiutare la bocciatura all'esame - «Non è possibile, nella vita le prove negative non si cancellano mai»



Milano. Il prof. Giacomo Delitala mentre discute con gli studenti contestatori in aula (Telefoto Soncini)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 maggio.

Ancora assente Trimarchi (*«Sono sempre indisposto* — mi ha detto stasera per telefono, con voce stanca — *forse riprenderò martedì»*), la contestazione si è rivolta verso un altro obiettivo: il professor Giacomo Delitala, preside della facoltà di Giurisprudenza, ordinario di Diritto penale nonché avvocato fra i più illustri in Italia. Come aveva deciso il Movimento studentesco, anche il «bandito» Delitala — così lo definiva l'altro ieri un volantino degli studenti — non ha potuto fare lezione. Con lui, però, le cose sono andate in modo molto diverso. La battaglia c'è stata, ma non a sciabolate, bensì in punta di fioretto: quasi un'accademia fra alcuni *leaders* del Movimento e quel dottissimo giurista e abilissimo avvocato.

«Delitala — aveva detto qualche giorno fa un suo collega — *non viene mai contestato perché fa lezione alle 8,30 e a quell'ora la contestazione dorme»*. Ma stamane la contestazione si è alzata per tempo e si è trovata puntuale all'appuntamento, nell'aula 303. Un'aula, per la verità, quasi vuota. Appena entrato in quel deserto, Delitala ha subito notato una quindicina di facce nuove. C'era anche un giovanotto barbuto che teneva in testa (e l'ha tenuto per tutta la lezione) un berrettino bianco fra il ciclistico e la guardia rossa.

«Non vedo studenti del mio corso» ha detto il preside. *«Io sono uno studente di Giurisprudenza* — ha risposto un giovane, alzandosi — *noi vorremmo iniziare un dibattito sulla lettera che il Movimento le ha inviato e che non ha avuto risposta»*. La lettera conteneva tre richieste: sessione continuata di esami, possibilità da parte dello studente di rifiutare il voto negativo (cioè di rifiutare la bocciatura).

Leggi e regolamenti alla mano, Delitala ha risposto di «no» a tutte e tre le richieste (e a proposito del voto ha aggiunto: *«Non si può cancellare una prova negativa, nella vita le prove negative non si cancellano mai»*). Ma il dibattito è proseguito, con l'illustre penalista che, abbandonata l'esecratissima cattedra, si era seduto quasi fra gli studenti e teneva la sua abile arringa fumando in continuazione, e gli esponenti del Movimento studentesco che dicevano garbatamente cose spiacevolissime e dure.

C'erano di fronte non solo due generazioni ma due mondi: due mondi separati da un muro che, stamane più che mai, nessuno aveva intenzione di abbattere o di scalare. Lo stesso muro che nel pomeriggio ha impedito il colloquio fra Movimento studentesco e il Consiglio della facoltà di Giurisprudenza. Il Consiglio si era convocato alle 15, doveva discutere, fra l'altro, degli incarichi. E per le 15 sono arrivati anche una sessantina di giovani e ragazze, convocati con un manifesto del Movimento che diceva: *«Tutti gli studenti sono tenuti ad intervenire: la pubblicità del Consiglio è un nostro diritto»*.

Lunghe trattative, la contestazione ha cercato di farsi annunciare e ricevere, il Consiglio deve avere risposto «picche» e i sessanta allora sono entrati, abbastanza pacificamente. Tutto inutile. Constatata l'invasione, il consesso dei docenti ha subito sospeso la seduta e i professori, ma non tutti, se ne sono andati.

Giampaolo Pansa

Denunciato a Milano

Costrinse un docente a non far lezione

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 maggio.

(g. m.) Franco Schianchi, uno degli esponenti del «Movimento studentesco» dell'Università Cattolica, è stato denunciato alla Procura della Repubblica dal prof. Enzo Noè Girardi docente di letteratura italiana alla facoltà di Magistero, per aver interrotto la sua lezione.

Il 6 marzo lo studente assieme ad alcuni compagni era entrato nell'aula dove il prof. Girardi stava facendo la sua lezione e lo aveva invitato ad un dibattito su alcuni problemi attuali. Ne era sorto un battibecco al termine del quale il professore era stato costretto ad andarsene.

Stamane alcuni studenti gli hanno di nuovo impedito di far lezione. Poi l'hanno inseguito per strada invitandolo a denunciarli poiché si ritenevano corresponsabili dell'episodio accaduto il 6 marzo.

Il dibattito al Senato sulla pubblicità nel cinema

Natali: «La libertà dei film non può essere illimitata»

Secondo il ministro dello Spettacolo - Essa non può ledere il concetto di buon costume tutelato dalla Costituzione - Vivace dibattito sugli emendamenti - La votazione rinviata a martedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Natali, parlando al Senato, a conclusione del dibattito sul progetto di legge per dare una nuova e rigida disciplina alla pubblicità dei film vietati ai minori, ha detto di condividere gli scopi che il provvedimento si prefigge. Egli ha espresso tuttavia dubbi sulla opportunità di applicare delle limitazioni alla pubblicità mediante la stampa, ed ha manifestato anche perplessità di carattere tecnico.

Il ministro, rimettendosi alla valutazione della Assemblea in merito all'approvazione del progetto di legge, ha voluto tuttavia svolgere a nome del governo alcune osservazioni di fondo in merito alla lamentata crisi ideologica e morale del cinema. Sul dilagare dei film a contenuto erotico, l'on. Natali ha affermato che il fenomeno, manifestatosi anche in altri Paesi con aspetti ancor più accentuati che in Italia, è il sintomo di un generale travaglio della nostra società e trova le sue cause più immediate nella tendenza di alcuni operatori alla commercializzazione esasperata del prodotto. Dinanzi alle impressionanti proporzioni che sta assumendo la diffusione di questi temi e alle conseguenze nocive soprattutto per le giovani generazioni, «non vi possono essere divergenze di opinioni in ragione delle diverse colorazioni politiche e delle differenti impostazioni culturali».

Tale sconfortante panorama — ha detto Natali — dimostra la profonda crisi in cui minaccia di sprofondare una parte della nostra produzione cinematografica. Il ministro ha quindi soggiunto: «Il governo è rispettoso al massimo della libertà di espressione attraverso qualsiasi strumento, compreso il cinema. Ma la libertà implica il concetto di limite, in quanto ogni abuso, specie nel campo delle immagini, oltre che a determinare un condizionamento della libertà altrui, incide soprattutto sull'interesse generale a quel "buon costume" che la nostra Costituzione vuole sia in ogni caso tutelato con adeguati provvedimenti repressivi e anche preventivi».

Secondo il ministro, occorre che lo Stato adotti dei mezzi che possano modificare all'origine l'attuale indirizzo, sia modificando la legislazione vigente in materia di provvidenze, sia fissando, nel settore della cinematografia di Stato e delle attività ad essa collegate, norme e provvedimenti che riaffermino i valori artistici e culturali della nostra produzione.

La disparità dei pareri emersa nel dibattito ha avuto una immediata rispondenza quando si è trattato di approvare l'articolo unico del provvedimento. I socialisti hanno votato con l'estrema sinistra la proposta dei liberali di limitare il divieto esclusivamente alla pubblicità fatta nelle sale cinematografiche per i film vietati ai minori, cioè ai cosiddetti «prossimamente». La proposta è stata respinta dai democristiani che erano in maggioranza. Subito dopo, però, i socialisti hanno presentato un'analoga proposta pur se formulata in diversa forma: proibizione della pubblicità attraverso i «prossimamente», anche se con la sola menzione del titolo e degli autori della pellicola, ma pubblicità consentita sulla stampa e a mezzo affissioni.

Alla ripresa, il socialista Iannelli ha informato che non avrebbe insistito per un nuovo voto, essendosi profilata la possibilità di raggiungere un accordo. E' stato, pertanto, deciso di rinviare la soluzione del problema a martedì prossimo.

g. fr.

Un dizionario sul «gergo» distribuito agli agenti

Come parla la malavita

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

In occasione della festa della polizia e dell'inaugurazione della Scuola di polizia giudiziaria di Roma, con l'intervento del ministro dell'Interno, Restivo, la direzione generale di P.S. ha presentato un volume sul «Gergo della malavita», che d'ora in poi costituirà uno dei sussidi informativi nei corsi di studio per gli agenti.

E' un dizionario di 260 pagine, con disegni nel gusto del fumetto, diviso in due parti: la prima comprende i termini dialettali e la loro versione in italiano, con notizie storiche sull'origine del termine o dell'espressione di gergo; la seconda parte elenca le principali voci italiane utilizzate negli affari della malavita e la loro versione nei gerghi della malavita.

Il volume è una miniera di curiosità: «Santin» è, per esempio, il termine di gergo torinese che indica la fotografia segnaletica della questura. La sua origine è «Santino»: l'effigie stampata che i religiosi distribuiscono per ricordo e devozione. «Santi», per la malavita palermitana, sono le carte da gioco, e ancora una volta è travisamento della parola «Santino».

Per altri termini le spiegazioni sono più difficili. A Roma si dice «scampanare» per indicare l'apertura «con destrezza» della borsetta di una donna. La spiegazione starebbe nell'avvertimento contenuto nella parola: «Una campana, toccata sprovvedutamente, suonerebbe».

Le espressioni più varie e colorite indicano gli agenti di polizia e i carabinieri. A Bari i carabinieri in pattuglia sono chiamati «fratelli Bandiera», mentre da Palermo a Torino gli stessi carabinieri diventano «fratelli Branca». Il carabiniere è «Gianni» a Cagliari, «caruba» a Firenze, «caramba» a Trento, «ciapaciuc» ad Aosta, «giusta» a Potenza, «scime» a Bari, «asso di danaro» a Milano, «chiodi» a Roma. Il carabiniere in alta uniforme è a Roma il «pinguino», con riferimento alla giacca con le code.

Per la polizia il termine più frequente è «madama», che indica sia il poliziotto singolo sia la polizia in genere. A Bologna «la madama» è la squadra mobile, a Milano la «madama verde» è l'auto della P.S., stare «sotto la madama» significa a Roma subire un interrogatorio, «madamum» in gergo torinese sta per «grande madama», cioè la squadra mobile.

f. d. l.

I senatori respingono le accuse

La dc non ritarderà la riforma degli Atenei

Per il psi deve avere "assoluta precedenza" - Il pri ammonisce a non adottare tattiche dilatorie: potrebbero compromettere il centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Il tentativo di alcuni senatori democristiani di ritardare l'«iter» della riforma universitaria ha provocato una immediata reazione dei partiti della maggioranza e della stessa dc. Stamane si è riunito il direttivo del gruppo socialista del Senato per ascoltare una relazione del sen. Codignola su quanto accaduto ieri in commissione. Al termine della seduta è stato diffuso un comunicato in cui si ribadisce *«l'assoluta precedenza da assicurare al disegno di legge nei lavori della commissione e si conferma l'orientamento già approvato dall'assemblea di facilitare la più ampia partecipazione di tutti i gruppi all'elaborazione definitiva del testo del disegno di riforma»*.

In un corsivo *«La Voce Repubblicana»* dice che *«nessuno, nell'ambito della maggioranza, può pensare che si possa giocare al rinvio o tenere pericolose manovre ritardatrici senza che questo rimetta in discussione la base stessa della collaborazione tra le forze della maggioranza»*. Negli ambienti fanfaniani del Senato si osserva che *«ogni ritardo su questioni sostanziali come la riforma universitaria può costituire un serio ostacolo ai molti problemi che il governo deve e intende risolvere con l'urgenza e l'impegno che la situazione richiede»*.

Nella tarda mattinata il gruppo dc del Senato ha diffuso un comunicato in cui tra l'altro *«si smentisce l'esistenza da parte dei senatori democristiani di qualsiasi volontà di ritardare l'iter della riforma universitaria la cui importanza è stata sempre sostenuta e confermata dal partito»*. La prova di questa volontà, prosegue il comunicato, sta nei fatti, tanto è vero che il comitato speciale per l'esame della riforma si riunisce questo pomeriggio alla presenza del ministro Ferrari-Aggradi, ed *«è quindi prevedibile che il disegno di legge possa essere esaminato dalla commissione istruzione del Senato la prossima settimana»*.

Negli ambienti politici si osserva che questo comunicato è stato diffuso in seguito all'intervento della segreteria del partito ed anche in considerazione del fermo discorso pronunciato ieri dal ministro Ferrari-Aggradi.

Oggi si è riunito il comitato ristretto nominato ieri dalla commissione Istruzione del Senato di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti. Non è stata presa una decisione definitiva sull'inizio dei lavori: i socialisti premono perché la riforma venga assegnata all'ordine del giorno il 13 o il 14 maggio; i democristiani tentano di rinviare l'assegnazione al 27 maggio giustificando tale ritardo per dar modo al relatore di predisporre una relazione approfondita. D'accordo con i democristiani sono i liberali ed i missini.

f. f.

Operai in sciopero e studenti si scontrano con la polizia a Bologna

Davanti alla "Ducati elettrotecnica" - Oggi sciopero generale

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 maggio.

Incidenti fra scioperanti, ai quali si erano uniti numerosi studenti, e polizia sono avvenuti stamane davanti alla «Ducati Elettrotecnica» di Borgo Panigale, alla periferia della città. Due sottufficiali e 5 agenti sono rimasti contusi. Dopo gli scontri sono giunti sul posto lavoratori di altre aziende, gruppi di aderenti al «Movimento studentesco» e una rappresentanza di professori dell'Adus (Associazione docenti universitari subalterni), che hanno bloccato la Via Emilia.

Il traffico è stato dirottato da pattuglie della polizia stradale sulla Statale persicetana. Le segreterie provinciali dei sindacati metalmeccanici della Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato per domani mattina uno sciopero generale di protesta della categoria, invitando i lavoratori a concentrarsi presso la fabbrica di Borgo Panigale.

Alla «Ducati Elettrotecnica», era stata indetta per oggi dalla Fiom, Fim e Uilm un'astensione di 24 ore, per proseguire l'agitazione iniziatasi martedì contro *«l'intransigenza della direzione»* che — secondo i sindacati — *«rifiuta una trattativa seria»* sulle richieste di carattere economico e normativo dei dipendenti.

Stamane i cancelli erano «picchettati» da sindacalisti, operai e studenti. Mentre nei pressi si era raccolta una sessantina di impiegati, indecisi se recarsi o no al lavoro, agenti di p.s. e carabinieri sono intervenuti per liberare l'accesso allo stabilimento. Il sindacalista della Cgil Giuliano Cazzola è stato fermato e rilasciato: sarà probabilmente denunciato a piede libero per violenza a pubblico ufficiale. Dopo gli incidenti una parte degli impiegati è entrata in fabbrica.

l. s.

La "contestazione" di Capodanno

Condannati 15 giovani per i fatti della «Bussola»

Pene varianti tra 6 e 28 mesi - Assolti 21 imputati

(Dal nostro corrispondente)
Lucca, 8 maggio.

(g. b.) Il processo contro i 42 giovani imputati per gli incidenti accaduti alla Bussola di Marina di Pietrasanta la notte di Capodanno si è concluso stasera con 15 condanne a pene variabili dai 6 mesi a 2 anni e 4 mesi di reclusione, la concessione di 6 perdoni giudiziali e 21 assoluzioni con formule varie. Dei dieci accusati, in stato di arresto dal primo di gennaio, 7 sono stati rimessi in libertà, 3 invece sono rimasti detenuti. Fra gli arrestati vi erano 4 donne, le quali sono state scarcerate.

Il processo cominciò il 31 marzo: 42 gli accusati, 150 i testimoni, 31 i difensori. Il p. m. dott. Vital, aveva sostenuto la colpevolezza per tutti gli imputati, accusandoli di adunata sediziosa, rifiuto di sgombero, resistenza aggravata, lesioni aggravate e danneggiamento ai mezzi dei carabinieri.

Il Tribunale ha ritenuto Carlo Dell'Amico, Vincenzo Lanzotti, Ivano Biancardi e Luciano Volpi (a piede libero il Biancardi e in stato d'arresto gli altri), responsabili di resistenza aggravata alla forza pubblica e ha condannato ciascuno degli imputati a 2 anni di reclusione e 4 mesi di arresto ed all'ammenda di 10 mila lire Maria Teresa Pavanello, Fiorella Farinelli, Cesare Moriconi e Luana Borri, giudicati colpevoli di resistenza sono stati condannati ciascuno a 7 mesi di reclusione ed a 4 mesi di arresto e 10 mila lire di ammenda. Attilio Moroso, Roberto Briglia, Marco Maffei, Elmo Giarelli, Enrico Beretti, Giovanna Roventini, Loredano Santoni sono stati condannati a 6 mesi di arresto, tutti col beneficio della condizionale e della non iscrizione. E' stato accordato il perdono giudiziale ai minori Piero Cappè, Mario Latessa, Carmelo Pisano, Giovanni Di Modica, Biasco Dinucci e Vera Giancherotti, che dovevano rispondere anch'essi dei reati di resistenza.

Paolo Bacciola, Luciano Bechini, Battista Colognoli, Roberto De Luigi, Fausto Falsetti, Antonio Ghelazzi, Massimo Martini, Giuseppe Mignani, Luigi Sesti, Renzo Vignali, Roberto Moggi, Mauro Moggi, Carlo e Gildo Berti, Giuseppe Lemmetti, Antonio Belli, Luciano Ambrosini, Michele Graziadei, Franco Bonanno, Roberto Talini e Stefano Cecchi, sono stati assolti con formule varie.

DIETRO LE NOTIZIE

I cannoni dei Krupp

I cannoni dei Krupp, storia di una dinastia, è l'eccezionale Documento di cui **Panorama** comincia la pubblicazione questa settimana.

* Lo ha scritto William Manchester, il cronista di Dallas (**Morte di un Presidente** ha venduto più di un milione 250 mila copie solo negli Stati Uniti). Ci ha messo sette anni per scrivere la storia della più potente e della più ricca famiglia d'Europa. Per farlo è stato spiato, interrogato dalla polizia, ostacolato in mille modi. Il libro è stato sequestrato in Germania.
* I Krupp per tre volte armarono la Germania. Durante il nazismo fecero lavorare come schiavi i reclusi di 138 campi di concentramento. Durarono quattro secoli.
* Alfred Krupp, il vero fondatore della dinastia, diceva di essere ispirato dall'odore dello sterco di cavallo. Fritz, suo figlio, organizzava orge di omosessuali a Capri. Gustav, marito di Bertha, leggeva solo l'orario ferroviario.
* Nelle pagine appassionanti di Manchester la grandezza economica e le miserie di una famiglia che ha contribuito a cambiare la storia d'Europa.

E su **Panorama** altri 39 argomenti. Ne segnaliamo alcuni.

- Chi sono gli uomini che stanno preparando in Italia la grande campagna anti divorzio? Quali sono le previsioni del deputato divorzista Loris Fortuna sulla campagna in Parlamento e nel Paese?
- I vizi di Viareggio: uno spaccato imprevedibile della città provocato dal «caso Lavorini».
- Se l'Italia fosse attaccata da truppe russe, cosa farebbero gli Stati Uniti? I risultati di uno straordinario sondaggio. E se fosse attaccata la Grecia? O la Germania?
- Chi sono, cosa dicono, quanto guadagnano le attrici «vietate ai minori».
- Quali sono i Fondi di Investimento ammessi in Italia? Conviene affidargli i nostri soldi?

Panorama
i fatti separati dalle opinioni
Arnoldo Mondadori Editore

OSCAR INTERNAZIONALE EMBA 1969



All'Emba schow di Francoforte per l'assegnazione annuale dell'Oscar della pellicceria, il torinese Naldoni con i suoi modelli ha raggiunto il massimo punteggio vincendo così l'Oscar internazionale per la pelliccia di visone.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in date fisse aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori et trasporti interni motorizzati portata fino 10 quintali [illegible], robusti economici, officina artigiana [illegible]. Telefonare 293-056. 11189

CARRELLO elevatore diesel portata 20 ql. occasione cercasi. Telefono 621-067. 1001

IMPACCHETTATRICE automatica Selectron Rapik adatta scatolette biscotti vendesi. Telefono 393-936.

LIQUIDAZIONE totale officine meccaniche. Dal 5 al 20 maggio, ore 15-19. Perugia 26/A, Torino. Alesatrici, limatrici, bilancieri, rettifiche, lapidelli, torni, fresatrici, dentatrici.

OCCASIONE compro casseforti macchina legname attrezzatura [illegible]. Telefonare 685-680.

OCCASIONE vendo Dumper uso magazzino edilizia. Telef. 337-845.

OFFICINA precisione attrezzata eseguisce qualsiasi lavoro. Accuratezza, modicità. Telefonare 773-601.

PUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Garn» assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 501260

② Artigianato

ARTIGIANI offresi per qualsiasi riparazione elettrica, elettrodomestica, idraulica, ecc. Telefonare 547-017.

ASFALTATURE marciapiede, coperture tetti, cerco lavoro, preventivi richiesta. Telefonare 723-416.

ATTREZZATISSIMO artigiano per fornitura e posa moquette, offresi. Telefonare 547-017. 315484

CERCASI lavori saldatura ossigeno elettrico. Telef. 329-548 pasti serali.

DECORIAMO camera lavabile dovunque 13.000. Verifichiamo parchetti. Telefonare 756-833. 51041

IMPRESA artigiana specializzata piazzamento pattumiere regolamentari offresi. Tel. 725-349, 725-458.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 535-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali, richiesta da 100.000 a [illegible].000, tasso 8%, rimborso sino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O513

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 532-945. O523

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Sofit, corso Dante 2, telefono 501-426. 501218

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 13, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefonare 760-203, 779-826.

A.A.A. VENDESI avviatissima fabbrica guarnizioni industriali altissimo reddito documentabile valutazione 80 milioni trattabili fabbricato compreso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2535 — 10100 Torino». 52488

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. CAUSA malattia cedesi laboratorio attrezzato pasticceria. Occasionissima. Telefonare 487-452.

A. PROCURIAMO prestiti fiduciari esaminiamo finanziamenti ipotecari celerissimi. Telefonare 519-774.

ABBIGLIAMENTO merceria avviatissimo zona commerciale grande sviluppo cedesi. Telefonare 361-866.

ABBIGLIAMENTO signora bambini, reddito netto 200.000 mensili cediamo 2.500.000 facilitando. Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

AFFARONE osteria esportazione superalcoolici su corso commerciale fronte Fiat, vicinanze mercato avviatissimo, ritiro commercio, cedesi. Telefonare 757-481. 52283

AFFIDO gerenza panificio bellissimo posizione prezzo mite. Telef. 535-649 ore 15-17. 52102

AFFITTEREI a cuoco-famiglia casa arredata albergo pensione Adriatica posizione incantevole forte incremento turistico sicuro guadagno. Telefonare 542-779. 52256

ALBERGO ristorante Valli Lanzo, buona posizione 60 letti vendesi. Telefonare 772-735. 2001

ALBERGO volendo con ristorante vicinissimo stazione Porta Nuova 8 mila presenze annue cedesi. Presentarsi dalle 16 alle 19 Rolando, corso Vittorio Emanuele 65.

ALBERGO 500 metri Porta Nuova 40 posti letto attività 30ennale, cedesi, massime agevolazioni, telef. 502.514.

ALIMENTARIO, forte smercio soprattutto frutta verdura cotta, 1 milione 800.000. Telefonare 377-995.

APPORTANDO propria attività nel settore amministrativo-commerciale persona dispone 15 milioni ed eventuale fabbricato industriale 500 mq. cintura Torino assocerebbe o rileverebbe gradualmente attività. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2537 — 10100 Torino». 52448

ARTIGIANO edile cede avviatissima ditta con seria clientela. Telefonare ore pasti tel. 882-309.

ASSICURIAMO vendita vs/ bar breve tempo senza alcuna spesa. Telefonare 503-290. 5/1208

ATTREZZATISSIMA avviatissima, ottima posizione, officina elettrauto, ragione salute, cedesi. Telefonare 391-707 dopo ore 20. 52741

AUTO accessori, cediamo avviatissimo negozio, 3.500.000. Telefonare 540-217. 52865

AUTORIMESSA avviatissima, officina autorizzata, cedo licenza [illegible] trasferimento. Telefonare 700-237.

AUTORIMESSA zona S. Paolo, 200 [illegible], affitto 750.000, cedesi 14 milioni. Telefonare 587-198. 52876

AUTORIPARAZIONI avviatissima, zona centrale, pensionandomi cedo, richiesta 900.000. Telef. 760.592.

AVVIATISSIMA fucinatura meccanica primaria clientela, cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2619 — 10100 Torino». 53364

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali con rappresentanze, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6533 — 10100 Torino». 50810

BAR barriera Milano 70.000 giornaliere dimostrabili, forte passaggio, cediamo. Sassi, Garibaldi 5.

BAR con trattoria superalcoolico in Torino, seminuovo, affare buono, cambierei con alloggio o terreno. Telefonare 273-811. 1001

BAR corso Sommeiller 23, cedo, dilazionando. 52622

BAR superalcoolico Barriera Milano moderno 30.000 giornaliere cedesi anticipando 2.000.000. Telef. 503-290.

BAR-trattoria superalcoolici reddito possibilità sviluppo occasione cedesi. Telefonare 746-218. 52118

BAR 70.000 giornaliere centralissimo Kg. 3 caffè assicurato passaggio intensissimo anticipo poco lunghe dilazioni, cedo eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

CEDESI avviata autocarrozzeria. Telefono 613-781; ore 8-12, 15-19.

CEDESI rivendita pane borgo S. Paolo incasso 65.000 giornaliere. Telefonare 768-931. 51003

CEDESI salumeria avviatissima ottimamente attrezzata zona pieno sviluppo. Sape, via Garibaldi 8.

CEDO negozio parrucchiere signora clientela. S. Paolo, affare interessante. Telefono 372-658. 52472

CEDO trattoria avviatissima vasto locale causa salute. Grugliasco. Telefonare 781-317. 1001

CHESSA 389-161, via Monginevro 37, vende: bar superalcoolico giornaliere 35.000 6.000.000; mercerie reddito annuo 7.500.000 5.000.000; commestibili giornaliere 60.000 3.000.000; drogheria torrefazione giornaliere 80.000 4.000.000; prodotti ortofrutticoli giornaliere 40.000 2.000.000.

COLORI carta da parati plastica avviatissimo urge cedere, facilitazioni. Telefonare 735-731 ore pasti.

COMMESTIBILE drogheria frutta verdura zona commercialissima cedesi. Ritiro attività telef. 697-188.

COMMESTIBILE fantastico, 800.000 contanti 60.000 incasso, forte passaggio cedo. Telefonare 537-213.

COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Telefonare 537-213.

CORDAMI e materiale d'imballaggio, con possibilità aggiunte, vendesi. Telefonare 687-658. 52765

LATTERIA arredatissima cedesi causa trasferimento. Telef. 616-003.

MAGLIERIA confezioni attività ventennale S. Paolo utile 350.000 mensili modernissima, cedesi causa trasferimento. Telefonare 503-290.

MERCERIE vicinanze piazza Massaua cediamo 2.500.000 dilazionando, Sassi, Garibaldi 5. 5-1346

MEUBLE' centralissimo elegante licenza pensione cedesi motivi salute. Telefonare 531-542. 51982

MOTIVI familiari privato cede bar-latteria redditizio, affarone. Telefonare 615-277. 52321

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

NEGOZIO arredamenti tessuti passamaneria avviamento trentennale cedo motivi età eventuale parziale permuta immobili. Telefonare 386-072.

OFFICINA autoriparazioni avviata cedesi zona Francia. Tel. 795-507 ore pasti. 52638

OROLOGERIA articoli regalo, avviatissima, affarone, provincia, poco rilievo. Telefonare 331-301.

PRESTIT casa famiglia 50.000 in mt. Torino, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032, 332-032, Novara, corso Garibaldi 7, tel. 38-288, 38-289.

TORRES cede laboratorio fabbricazione mappamondi causa anzianità. Telefonare 389-417. 5-1136

VENDESI negozio pettinatrice per causa malattia. Telefonare 286-829 ore 20. 52714

VENDO negozio elettrodomestici vasta clientela, Grugliasco, via Lamarmora 204, telefono 786-634.

VERNICIATURA industriale attrezzatissima, avviata, cedesi. Telefonare 330-062. 51072

VICINISSIMO via Po cedesi 4 milioni piccola rimodernata redditizia rivendita pane forte dolciumi pasticceria. Albertina 27, Fabbri 81-943.

2 MILIONI vendo lavasecco gettone causa famiglia. Telefonare 881-816.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

in zona di grande insediamento urbano costruzione sui **CORSO CESARE CORRENTI**

Massime facilitazioni

APPARTAMENTI GRAN CLASSE

Salone 1-2-3 camere

tinello - cucinino - servizi - box

Posizione di assoluto privilegio su aree a giardini

Ufficio vendite: VIA MONFALCONE, 157 - TELEFONO 35.64.92

CASALINGHI elettricità elettrodomestici ferramenta, svendita totale o cedesi. Telefonare 737-189. 52625

CASTAGNO cede latteria incasso 40 mila giornaliere arredamento nuovo 2.600.000. Telefonare 502-386.

CEDESI avviata falegnameria attrezzatissima ottima clientela. Telefonare 733-779. 315987

CEDESI avviatissimo negozio utensileria ritiro commercio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6481 — 10100 Torino». 52102

CEDESI bar vini alloggio servizi 4 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 481-178. 42576

CEDESI merceria con alloggio zona Lingotto contanti 4.000.000 trattabili. Telefonare 730-359. 52345

CEDESI motivi famiglia negozio tessuti confezioni bene avviato. Telefonare [illegible].

CEDESI negozio dischi e strumenti musicali, zona Crocetta, ottimo reddito, facilitazioni. Telefonare 595-045.

CEDESI nuova ferramenta utensileria già avviata motivi famiglia. Telefonare 669-865. 52263

CEDESI privatamente pelletteria valigeria, ottima posizione, moderna, spaziosa, grande retro. Facilitazioni pagamento. Telefonare 310-380.

CEDESI profumeria modernissima 2.000.000 dilazionando 50%. Telefonare 294-028 mattino. 52262

CEDO negozio accessori ricambi auto. Telefonare 325-754. [illegible]

CONCESSIONARIO Piemonte Valle d'Aosta cede avviata attività prodotti vasto consumo ricambisti garage distributori carburanti. T. 583-125.

DROGHERIA Mirafiori 80.000 giornaliere dimostrabili, ritiro commercio cedesi. Sassi, Garibaldi 5.

DROGHERIA self-service, causa salute, cedesi. Tel. 211-573 ore pasti.

DROGHERIA 80.000 giornaliere, 3 vetrine, forte passaggio cedo, anticipo 1.200.000. Telefonare 537-213.

ELETTRAUTO cedesi solo affitto in centro assistenza completo. Lavaggio auto. Pronda 52, Torino.

FAVOLOSA latteria analcoolica 100 mila giornaliere arredatissima, lavoro [illegible] su passaggio, cedo poco anticipo. Telefonare 537-213. 5-01250

GRANDE occasione vendesi bar vini bottiglieria alcoolici e superalcoolici ottimo reddito con alloggio e cantina a prezzi convenienti. Telefonare 850-880. 52012

LAVASECCO avviatissimo zona Crocetta, incasso medio mensile 1 milione 200.000, cedesi 15.000.000 trattabili, anche parziale permuta alloggio. Telefonare 587-198. 52876

MARCHIO depositato amplo campo industriale e automobilistico. Due formule bronzo di tecnologia più avanzata conoscenza mercato internazionale. Approvate principali industrie. Cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2523 — 10100 Torino»

PASTICCERIA, laboratorio, 1 milioni annui, ottima posizione, cedesi 4.000.000. Telefonare 773-828.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali. Abec-Ferrero, Pomba 11 telefono 537-918. 51971

PRIVATAMENTE vendo negozio autoaccessori volendo anche locale. Affarei Telefonare 746-049.

RIVENDITA pane Kg. 100 privato cede zona Statuto. Telefonare 273-133

RIVENDITA pane 80.000 giornaliere attrezzatissima moderna cedesi convenientemente. Casalegno 885-962.

SALUMERIA zona Borgata Paradiso avviatissima vendo causa salute. Telefonare 720-503 dopo ore 21.

SOLO [illegible] vera occasione privato acquista cartolibreria profumeria merceria. Specificare richiesta, incasso, posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 621 — 10100 Torino».

TABACCHERIA [illegible] reddito elevatissimo vendesi. Telefono 687-167 pasti. 52410

TABACCHERIA profumeria merceria vendo direttamente, affare, precollinare, immobili. Telefonare 659-135.

TINTORIA bene avviata attrezzata con [illegible] reddito vendesi. Telefono 328-502. 52553

TORREFAZIONE 25.000 giornaliere su corso cedesi anticipando 2.000.000. Telefonare 502-542. 5/1208

VENDO negozio barbiere bellissimo, zona Statuto. Telefonare 488-986.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007. O405

A.A.A. A privato impresa costruttrice vende in blocco scala intera condominiale vani 45 nuova costruzione interamente affittata alto reddito mutuo Sanpaolo. Via Biscaretti, Fiat Mirafiori. Telefonare 596-051.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefono 542-834, 530-445.

A.A. MIRAFIORI vendo cinque camere divisibili doppi servizi. Telefonare [illegible]. 2001

A. ACQUISTA contanti alloggio famiglia qualunque zona Torino. Telefonare 879-327. O759

A. AFFARE: [illegible] villeggiatura vendesi camera, cucinetta (Albese). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2562 — 10100 Torino». 52867

A. APPARTAMENTO occasione via Chiesa Salute 2 camere tinello cucinotto L. 5.500.000, minimo contanti 2.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 543-283.

A. APPARTAMENTO via Stradella 2 camere cucina bagno, superattico 3.200.000, minimo contanti 1.200.000. Telefonare Consuledile 543-283.

A. APPARTAMENTO via Trecate angolo Peschiera, spazioso elegante recentissimo 2 camere tinello cucinotto 3.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. CAVORETTO privato vende villa 10 camere 3 garage, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082

A. DUE pied-à-terre signorilmente ammobiliati? Affittati contratto triennale, 90.000 mensili, vendesi 12 milioni 300.000. Telefonare 501-889.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INIZIO corso Traiano meraviglioso recentissimo libero, 3 camere, cucina, prospiciente elegantissimo giardino condominiale, piano 3° vendiamo 4.000.000 più mutuo e dilazioni. Telefonare Consuledile 512-670.

A. PRIVATO vende ottimo investimento casa 42 camere ascensore signorilmente affittata Caselle Torinese. Tel. 256-697. 52629

A S. Rita vendo 18 milioni casetta 3 stanze più tetto piano cortile fronte strada totale mq. 420 tutti servizi. Telefonare 359-130. 52143

A. SABATELLI immobili compravende vostri appartamenti. Pagamento immediato. Telefonare 753-041.

A. SETTIMO vendo 3 camere tinello servizi, occasionissima. Telefonare 273-571. 5/1082

A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lombroso 24 vendonsi camere vuote termosifone 1.200.000. Telefono 531-302. 5-01143

A. VILLARETTO (statale Sestriere) vendo due appartamenti in villa 5 milioni. Telefonare 610-836.

A Avigliana stazione impresa vende [illegible] 51 milioni più mutuo 21 milioni. Telef. 772-002.

A La Loggia, villaggio residenziale vendo lotti terreno 1.600.000. Telefonare 661-308. 52837

A 12 Km. da Torino vendo villa da ultimare, terreno con progetto approvato villa. Telefonare 280-016.

ACQUISTA alloggi società in Torino liberi o reddito. Tel. 381-735.

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente: possiamo accontentarVi, grazie vasta scelta qualunque zona, qualunque prezzo, qualunque pagamento, anche interamente dilazionato oppure tramite permuta. Visitateci senza impegno e... siate esigenti! Riceverete ampissimi chiarimenti. Gabetti, via XX Settembre 12, telefono 578-044, 533-033. O710

ACQUISTEREI casetta campagna Canavesana. Telefonare 325-754.

ACQUISTEREI lottino oppure casetta Alpignano Avigliana. Precisare richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2543 — 10100 Torino».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTIAMO urgentemente conto cliente villa-cascinotta zona Sassi-Pino, massimo 40.000.000. Studio Furbatto, piazza Lagrange 544-566.

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere attici da 5.500.000. Telefonare 512-677. 5/01059

AFFARE super mq. 4300 terreno progetto villetta vendo. Tel. 851-333.

AFFARE terreno industriale area depresa Caselette superficie 8500 mq. Progetto 2000 mq. coperti palazzina 10 camere richiesta 11.000.0000 trattabili. Geom. Casadei 779-596.

AFFARONE vendesi Nichelino nuovo due camere tinello servizi. Telefonare 742-328. 52154

AFFARONE via Santantonino 19: camera cucina ingresso bagno servizi, termo centrale 1.250.000, mutuo 2 milioni 900.000. Eurocase, 599-364.

AFFARONE 4 camere 3 singole più negozio e cantina bloccasi 7.000.000 unico proprietario. Telef. 772-364.

ALASSIO, Garlenda-Golf, splendida posizione circondata pinete. «Condominio Il Raff». Appartamenti graziosissimi: living, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto macchina 1.400.000 mutuo 3.303.000. Bicamere, cucinotta, bagno, ripostiglio, giardino privato, posto macchina 2.250.000 mutuo 5.185.000. Gabetti 533-033. O710

ALASSIO stupenda villa collina vista mare, piscina, giardino, arredata, nuovissima costruzione, vendo 28 milioni 500.000. Telefonare 806-809 Milano, Kraus, via Donizetti 10.

ALASSIO vendo attico 50 m. dal mare, 4 camere più servizi, 16.000.000 Casella Postale 65. 319888

ALASSIO 60 metri dal mare, spiaggia, strada privata, vendo appartamento ville villini con giardino 4 milioni contanti [illegible] e terreno mq. 100.000. Telefonare [illegible].

ALLOGGETTO camera cucina termobagno parquet Di Nanni vendo. Telefonare 655-782. O703

ALLOGGETTO esentasse 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 518-738. 5/1036

ALLOGGIO ampio Crocetta 3 camere, cucina, 6.850.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O657

ALLOGGIO centrale nuovo esente 3 camere cucina grande terrazzo soleggiato vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO corso Francia vuoto camera tinello servizi 4.500.000. Telefonare 879-327. O759

ALLOGGIO libero (via Cibrario) camera tinello servizi, 4.400.000, Torincase 515.318. 5/1255

ALLOGGIO c. Francia, Cascina Vica, tre camere, cucinino, servizi, seminuovo, 2.400.000 a camera, mutuo, facilitazioni, vendesi. Telef. 502-247.

ALLOGGIO signorile (Mirafiori) vuoto camera tinello cucinotta 5 milioni. Telefonare 834-061.

ALLOGGIO via Saluzzo: 2 camere, cucina, termo bagno 6.200.000. Capello 332-780. 51283

AMBITISSIMA zona Francia, corso Telesio 82: prezzi interessantissimi, costruzione recentissima, signorili appartamenti: ascensore, riscaldamento centrale. Il meglio al minimo prezzo. Monocamera, cucinotta, entrata, bagno 960.000 mutuo 2.240.000. Bicamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.450.000. Tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 5.150.000. Attici, superattici, possibilità vantaggiosi abbinamenti. Constatate loco. Gabetti 578-044. O710

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili camera soggiorno cucinino bagno ingresso, Mappano (Leinì). Telefonare 487-687. O480

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende [illegible] Orsa Maggiore. telefono 538-151. O590

APPARTAMENTI altamente signorili, 2-3-4 camere, doppi servizi, zona nuovo centro direzionale, via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44, mutuo, dilazioni. Visite cantiere anche giorni festivi. Informazioni Com. F.A.I., tel. 538-821. 51389

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucine, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTI precollinari signorilissimi, via San Fermo 8 (Crimea). Sei camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 6.400.000 mutuo 14.900.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTI specialissimo basso prezzo, veri affari, via Nizza 136. Tricamere, ingresso, bagno, soltanto 1.500.000 mutuo 3.450.000. Graziosissima mansarda 950.000. Gabetti 533-033. O710

APPARTAMENTINO: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.800.000 mutuo 4.030.000. Via Busca 11 (piazza Carducci). Gabetti 578-044. O710

APPARTAMENTO graziosissimo: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso. Via Luini 122. Soltanto 1.450.000, mutuo 3.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO spaziosissimo, [illegible] centissima costruzione abitabile subito via San Marino 92: 2 camere tinello [illegible] servizi 2.500.000, mutuo 5.300.000. Eurocase, tel. 599-364.

APPARTAMENTO via Napione 39, 4 camere, salone, cucina, servizi 6 milioni, mutuo; altro 5 camere, servizi 4.500.000, mutuo. Visite 15-18. Telefonare 547-476. 53437

ARISTOCRATICA via Della Rocca 22, attico signorile, prezzo bassissimo: salone, tricamere, bagno, ingresso, terrazzo 2.700.000, mutuo 6.250.000. Gabetti 533-033.

ASSOLATO moderno Giardini Reali 2 camere, tinello 9.300.000. Regnani 581-735. O651

ATTENZIONE! Corso Francia 2 camere cucina servizi 1.550.000 mutuo 3.300.000. Telefonare 502-542.

ATTICO mq. 200 [illegible] servizi corso Francia vendo. Telefonare 768-378. 52317

ATTICO panoramico, subito abitabile. (Corso Toscana) via Borsi 93. Salone, quattro camere, cameretta, cucinotta, ingresso, biservizi, ampissimi terrazzi 5.100.000 mutuo 11 milioni 600.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 12)

ANALISI

L'economia in Russia

(Il ritmo dell'espansione [redacted] rallentato, l'agricoltura è [redacted] crisi)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 maggio.

[redacted] settimana scorsa, la *Pravda* ha pubblicato alcune statistiche sull'industria [redacted]vietica nel primo trimestre del '69. L'espansione continua, ma ad un ritmo più lento che in passato. Contemporaneamente, si profila per l'agricoltura la crisi più [redacted]ve dalla caduta [redacted] Kruscev. Forse per questo, nel suo di[redacted] 1° maggio, Breznev, contrariamente [redacted] solito, [redacted] ha insistito sul progressi dell'economia.

Rispetto al primo trimestre del '68, la produzione dell'industria sovietica [redacted] salita in media del 6 per cento (quella dell'industria leggera [redacted] per cento e quella dell'industria alimentare solo del 2,4 [redacted] cento). Settori fondamentali, come l'industria elettrotecnica, procedono [redacted] rilento. I risultati [redacted] forse scoraggianti, ma sono inferiori al previsto. Nel bilancio preventivo presentato a dicembre, il capo del *Gosplan*, Baibakov, aveva infatti fissato [redacted]mento del 7,3 per cento per la produzione industriale nel [redacted] complesso (e del 7,5 per cento per quella dei beni di consumo).

Diceva inoltre Baibakov a dicembre: «*L'attuale tasso d'incremento della produttività, il 5 per cento o poco più, è insufficiente per le ne*[redacted]*ssità dello sviluppo economico* [redacted] *paese. La produttività deve salire del 5,9 per cento nelle industrie in genere,* [redacted] *del 6,5 per cento in quella edilizia. A tale fine, occorre introdurre nuovi macchinari, automatizzare* [redacted] *meccanizzare i processi produttivi, migliorare l'organizzazione del lavoro, sfruttare più razionalmente le risorse*». Rispetto al primo trimestre del '68, la produttività invece è cresciuta solo del 3,3 per cento.

La *Pravda* ha imputato il rallentamento [redacted] progressi dell'economia ad un inverno straordinariamente rigido. In realtà, [redacted] l'anno passato vi erano segni che il *boom* della riforma [redacted] 1965 (incentivazione del profitto alle aziende) [redacted] spegnendosi. Infatti, nel '66, l'aumento [redacted] la produzione industriale è stato dell'8,7 per cento e nel '67 addirittura del 10 per cento; [redacted] l'anno scorso fu dell'8,1 per cento, inferiore cioè alla media degli «anni [redacted]» '61-'65.

Analogo declino si riscontra nella produttività. Nel [redacted] era salita del 5,2 per cento, [redacted] '67 del [redacted] cento; ma l'anno passato [redacted] il del 5 per cento. E' questo forse il problema centrale dell'economia sovietica. Senza un incremento assai più rapido [redacted] produttività, [redacted] non terrà il passo [redacted] quella americana. Non può contare sull'immissione di ingenti forze lavorative [redacted]ve, perché già il 68 per [redacted]to della popolazione, cioè quasi tutte le persone valide, [redacted] utilizzato. Deve puntare sulla riforma e sulla rivoluzione tecnologica.

L'azienda [redacted] non ha incentivi per rinnovare gli impianti, operazione sempre costosa. L'economista Manevic, direttore della fabbrica [redacted] trattori di Charkov, porta un esempio personale: «*Nel nostro stabilimento abbia*[redacted] *migliorato la qualità dei prodotti, spendendo un bel po' di soldi, ma nessuno ce li restituisce, perché i prezzi di vendita sono rigidi e non si premia la qualità. In casi del genere bisogna che vengano non solo recuperate le spese supplementari, ma anche che aumenti* [redacted] *redditività dell'azienda*».

La politica [redacted] massicci investimenti del governo, [redacted] dovrebbe ovviare almeno parzialmente a tali incongruenze, sovente [redacted] sterile perché soggetta ancora al fenomeno della dispersione. Il famoso *slogan*: «*Ciò che conviene allo Stato deve convenire all'azienda*» rimane talora lettera morta. Lo dimostra l'edilizia industriale [redacted] all'azienda conviene ancora iniziare costruzioni nuove anziché terminare [redacted]struzioni vecchie.

Capita così che il [redacted] per cento degli investimenti in costruzioni industriali nel piano quinquennale 1971-75 [redacted] devoluto al completamento [redacted] costruzioni incominciate fra [redacted] '65 e il '70 e che [redacted] risponderanno più agli *standards* richiesti dal progresso tecnico.

Ennio Caretto

Si aggrava la tensione tra Mosca e Pechino

Manovre militari dell'Urss alla frontiera con la Cina

Annuncio [redacted] «Stella Rossa» - I russi rafforzerebbero anche i confini della Mongolia - «Sovietskaja Rossia» [redacted] Lin [redacted] di [redacted] organizzato gli scontri sull'Ussuri

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 maggio.

Manovre «tattiche» militari sono in corso nell'Unione Sovietica presso i confini [redacted] la Cina e la Mongolia. Lo annuncia stamane il quotidiano delle forze armate «Stella [redacted]». Alle manovre, organizzate [redacted] truppe di ricognizione, partecipano unità motocorazza[redacted] regolari. [redacted] precedenti manovre sovietiche alla frontiera cinese risalgono allo scorso dicembre. Esse segnalarono [redacted] l'aggravar[redacted] tensione tra Mosca e Pechino.

Le manovre, scrive *Stella Rossa*, si svolgono [redacted] distretto militare del Transbaikal. E' [redacted] distretto centrale [redacted] tre dell'Estremo Oriente [redacted]vietico: [redacted] sud-ovest vi è quel[redacted] del Turkestan e a nord-est quello [redacted] Pacifico. Comanda il distretto del Transbaikal il generale Piotr Belik, il cui Stato Maggiore ha sede [redacted] Chi[redacted] Alle manovre in corso, le truppe di ricognizione [redacted] guidate dal tenente colonnel[redacted] Belezkij). *Stella Rossa* riferisce che esse hanno sferra[redacted] un attacco ad un presunto nemico impegnandolo fino all'arrivo delle unità motocorazzate. Le manovre, conclude il quotidiano delle forze armate sovietiche, «*hanno grande successo*».

Stella Rossa pubblica la fotografia d'un carro armato in marcia, ma non precisa né la durata né la portata delle manovre. Esse paiono limitate. Tuttavia a Mosca si osserva con apprensione che proprio delle manovre provocarono la crisi cecoslovacca la scorsa estate. Si sottolinea altresì che due giorni fa Kossighin, primo tra i *leaders* supremi del Cremlino, ha denunciato l'operato cinese in un discorso a Nuova Delhi. Corrono di nuovo voci di movimenti [redacted] truppe verso la frontiera e d'un «rafforzamento difensivo» della Mongolia, lo Stato-cuscinetto [redacted] i due colossi comunisti.

Dopo l'ammonimento [redacted] Kossighin a Pechino, l'Urss ha anche ripreso l'offensiva propagandistica contro la Cina. La tensione, che sembrava diminuita il [redacted] grazie alle offerte sovietiche [redacted] negoziati, [redacted] di nuovo in aumento. Il quotidiano del Comitato Centrale, *Sovietskaja Rossia*, [redacted] oggi Lin Piao di avere organizzato gli scontri sull'Ussuri [redacted] Mao Tse-tung [redacted] averli approvati [redacted] persona. Sugli scontri, *Sovietskaja Rossia* fornisce anche particolari inediti e [redacted]priccianti. La responsabilità del sangue versato dai soldati russi viene così addossata fermamente ai *leaders* cinesi, e al tempo stesso si infiamma la passione popolare.

Il quotidiano afferma che gli scontri dello scorso mar[redacted] furono preceduti da numerosi altri [redacted] *gennaio, a dicembre,* [redacted] *in* [redacted] *altre occasioni* [redacted] La moglie del tenen[redacted] Strelnikov, il primo [redacted] cadere tra i soldati russi, vide il marito dirigersi verso i cinesi che avevano violato la frontiera, il [redacted] marzo, con apprensione e con paura. Osserva *Sovietskaja Rossia*: «*Troppo perfidi sono questi uomini tremendi di Mao Tse-tung: co*[redacted] *si poteva stare tranquilli sapendo di quale tragedia era stata testimone Damanskij?*».

Il giornale aggiunge che i caduti furono barbaramente torturati dai cinesi: «*Di* [redacted] *atrocità e di tale cinismo non erano capaci che i boia* [redacted] *Hitler, i samurai giapponesi* [redacted] *le orde selvagge* [redacted] *Gengis Kan*». e. c.

I cinesi [redacted] l'Urss di aggressione

Hong Kong, 8 maggio.

Il Quotidiano del Popolo, citato dall'agenzia Nuova Cina, *scrive oggi che* «La banda [redacted] dei gangsters imperialisti sovietici» *invia truppe in Estremo Oriente per introdursi in Cina* «per commettervi atti provocatori.

Dopo aver lanciato un appello «alla vigilanza per prepararsi alla guerra», *il giornale accusa i* «nuovi zar» *di Russia* [redacted] «preparare una [redacted] di aggressione» *e di aver suscitato sentimenti anticinesi nell'Unione Sovietica intensificando la* «propaganda militarista».

L'organo del partito comunista cinese afferma infine che «il popolo cinese, armato del pensiero di Mao Tse-tung, [redacted] si farà mai impressionare dalle grida bellicose e dal tintinnio delle spade dei nuovi za[redacted]»

(Ansa - A.F.P.)

Agnelli ricevuto da Tito a [redacted]

Brioni, 8 maggio.

[redacted] maresciallo Tito ha ricevuto stamani nella sua residenza di Brioni [redacted] presidente della Fiat [redacted] Giovanni Agnelli, che ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio. Erano presenti all'incontro il ministro Toma Granfil, presidente del comitato governativo [redacted] il coordinamento economico, [redacted] l'ing. Prvoslav Rakovic, presidente dell'industria automobilistica jugoslava *Crvena Zastava*, di Kragujevac, che costruisce [redacted] licenza della Casa torinese.

L'incontro con il maresciallo Tito era previsto dal programma [redacted] viaggio che Agnelli ha compiuto in Jugoslavia, [redacted] completamento dei colloqui che egli ha avuto [redacted] autorità di governo e della visita effettuata agli stabilimen[redacted] automobilistici di Kragujevac.

Da Brioni il presidente della Fiat [redacted] è recato a Pola da [redacted] è ripartito in volo alla volta dell'Italia. *(Ansa)*

Le rivelazioni [redacted] settimanale tedesco «Der Spiegel»

Israele avrebbe sei atomiche (e gli aerei capaci [redacted] portarle)

Le bombe sarebbero [redacted] costruite con l'aiuto [redacted] Francia - Nel '70 Tel Aviv avrà i missili?

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 maggio.

Israele dispone di cinque, forse [redacted] *sei bombe atomiche del tipo Hiroshima (potenza di 20 mila tonnellate) ed* [redacted] *in condizione di distruggere i più importanti obiettivi vitali dei suoi nemici arabi. Lo afferma il settimanale amburghese* Der Spiegel, *il quale ha raccolto da diverse fonti straniere informazioni circa l'attività segreta che* [redacted] *1956 (dopo la guerra* [redacted] *Suez) si svolge a Dimona, nella parte settentrionale del deserto del Negev, a metà stra*[redacted] *tra la città* [redacted] *Bersceba e* [redacted] *riva sud del Mar Morto.*

Secondo [redacted] *settimanale tedesco — che pubblica anche una fotografia, nella quale si vede* [redacted] *gigantesco uovo in muratura, accanto a* [redacted] *me capannone* [redacted] *a snelle ciminiere, — a Dimona, tra le dune* [redacted] *i cespugli, Israele ha costruito un modernissimo centro nel quale centinaia* [redacted] *scienziati* [redacted] *di tecnici fabbricano segretamente le atomiche. I lavori cominciarono nel 1957, dopo una visita di Ben Gurion* [redacted] *De Gaulle, con l'aiuto* [redacted] *Francia.*

Quando gli americani, allarmati dagli egiziani, chie[redacted] *governo israeliano informazioni sulla misteriosa attività* [redacted] *Dimona, Gerusalemme rispose che stava* [redacted]*struendo una fabbrica di tessuti. La «Cia» americana mandò aerei* [redacted] *ricognizione a fotografare* [redacted] *zona e le fotografie rivelarono che nella fabbrica nel deserto non vi erano telai, ma* [redacted] *reattore* [redacted] *24 megawatt,* [redacted] *alla fabbricazione* [redacted] *atomiche. Israele disse allora che si trattava* [redacted] *impianto per l'impiego pacifico dell'energia nucleare. La versione fu confermata da* [redacted] *di esperti americani i quali riuscirono* [redacted] *ottenere il per*[redacted] *di visitare* [redacted] *impianti. Essi dissero* [redacted] *non avere trovato alcun impianto per la scissione necessaria* [redacted] *ottenere* [redacted] *plutonio, l'«esplosivo»* [redacted] *bombe atomiche.*

Non [redacted] *trovarono — rivela* lo Spiegel — *perché* [redacted] *quel tempo il materiale veniva fornito dalla Francia, che lo produceva* [redacted] *centro* [redacted] *Pierrelatte. «Già allora — scrive il giornale — gli israeliani cominciarono* [redacted] *rendersi indipendenti dal loro alleati francesi». Comprarono uranio nel Sudafrica e in Argentina, e costruirono nel mezzo del deserto del Negev un impianto capace di produrre sei chilogrammi* [redacted] *plutonio all'anno.*

Il settimanale tedesco cita diverse fonti [redacted] *rivela tra l'altro che Israele è in possesso* [redacted] *vettori* [redacted] *le testate atomiche (aerei* [redacted] *reazione del tipo Skyhawk* [redacted] *Phantom) e produrrà entro l'anno prossimo* [redacted] *media gittata del tipo «MD 660». Israele inoltre sarebbe in grado di produrre l'uranio necessario, ricavandolo dalle fabbriche di potassa sulle rive* [redacted] *Mar Morto.*

t. c.

Incursioni di aerei israeliani in Giordania

Due soldati [redacted] Tel Aviv uccisi nella [redacted] del Canale

[redacted] Aviv, 8 maggio.

Aerei israeliani [redacted] penetrati oggi [redacted] spazio [redacted] giordano compiendo il [redacted]do attacco, in 24 ore, contro la presunta base di guerriglieri [redacted] el Harir.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha detto che gli [redacted] hanno preso di mira un accampamento alle 16,30, ora italiana, [redacted] hanno attaccato per mezz'ora. Tutti gli aerei [redacted] tornati alla base.

Due soldati israeliani [redacted] morti [redacted] tre [redacted] rimasti feriti durante [redacted] battaglia delle artiglierie lungo il Canale di Suez avvenuta ieri. Lo ha annunciato un portavoce [redacted] l'esercito. Salgono così [redacted] i morti e a 52 i feriti dal mese di marzo, cioè da quando i duelli [redacted] artiglieria sono divenuti di ordinaria amministrazione. (A. P.)

Mosca si prepara a ratificare l'anti-H

Il testo del [redacted] trasmesso al Praesidium del Soviet

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 maggio.

(e. c.) Il governo ha presentato al *Praesidium* del Soviet supremo il trattato [redacted] non proliferazione nucleare per la ratifica. La notizia è [redacted] data oggi dalla *Tass*. L'agenzia riferisce che «*il Praesidium del Soviet supremo, esaminata la raccomandazione* [redacted] *Consiglio dei ministri sulla ratificazione* [redacted] *trattato, lo ha trasmesso alla commissione per gli affari esteri, per* [redacted] *decisione* [redacted] *clusiva*». Come [redacted] noto, gli Stati Uniti hanno ratificato il trattato medesimo il [redacted] marzo scorso. In precedenza, tra le potenze nucleari, la ratifica era stata apposta soltanto dalla Gran Bretagna.

La decisione del governo di Mosca è considerata una espressione di buona volontà nei confronti degli Stati Uniti. Pare che il presidente Nixon abbia posto tra le condizioni preliminari per l'inizio di trattative sul disarmo nucleare e in particolare sull'abbandono dei progetti per la costruzione delle catene di missili-antimissili, che l'Urss ratifichi il trattato di [redacted] proliferazione. [redacted] base alla procedura russa, tuttavia, tra la presentazione del trattato stesso al *Praesidium* del Soviet supremo e la [redacted] potrebbe intercorrere un intervallo molto lungo. Finora [redacted] governo di Mosca [redacted] ha ratificato il patto, in attesa che il governo [redacted] Bonn decida almeno di firmarlo. Uno degli ostacoli principali all'inizio delle trattative sul disarmo nucleare, [redacted] infatti la paura del Cremlino che [redacted] «*possa mettere il dito sul grilletto* [redacted] *atomico*».

Il trattato [redacted] non proliferazione nucleare è ancora un pezzo di carta [redacted] valore. Entrerà in vigore soltanto dopo che lo avranno ratificato (la [redacted] basta) quarantatré Stati, comprese le tre grandi potenze nucleari, e cioè gli Stati Uniti, l'Urss [redacted] la Gran Bretagna. Finora la ratifica [redacted] stata fatta soltanto da una decina [redacted] Paesi, mentre la firma è stata apposta [redacted] una novantina. Tra le fir[redacted] mancanti, vi sono quelle di paesi cosiddetti seminucleari, [redacted] appunto la Germania federale, che potrebbero costruire [redacted] bomba con relativa facilità. Senza le loro adesioni, il trattato non avrebbe molto senso. Il problema fondamentale, [redacted] proposito, rimane comunque quello della Cina [redacted] Francia.

PASSO AVANTI NEI NEGOZIATI [redacted] LA PACE?

I vietcong presentano a Parigi [redacted] piano per risolvere il «problema vietnamita»

Chiede [redacted] rispetto integrale degli accordi di Ginevra (1954) e [redacted] un [redacted] che comprenda «tutti gli strati popolari» - Potrebbe costituire [redacted] base [redacted] trattative [redacted] pace



Saigon. Un poliziotto sudvietnamita trasporta verso un'autoambulanza un civile rimasto ferito durante l'attentato terroristico alla Posta Centrale (Telefoto U.P.I.)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 8 maggio.

Stamani, alla sedicesima seduta della Conferenza di Parigi, Tran Buu Kiem, capo della delegazione del Fronte nazionale di liberazione, ha presentato [redacted] piano per una «soluzione globale del problema vietnamita» che, senza tener conto [redacted] reazioni immediate delle altre delegazio[redacted], sembra destinato a costituire finalmente la base delle trattative di pace.

Il piano [redacted] Kiem [redacted] articolato [redacted] dieci punti, il primo dei quali esprime l'esigenza che «*gli accordi* [redacted] *Ginevra vengano integralmente rispettati*». Kiem chiede poi che [redacted] americani liquidino la loro presenza militare nel Vietnam e cessino gli attacchi contro il Vietnam [redacted] Nord. «*La questione delle forze armate vietnamite nel Vietnam del* [redacted] — afferma — *dovrà* [redacted] *regolata dalle parti vietnamite fra di loro*».

In quanto [redacted] problemi politici, [redacted] propone che «*la popolazione sudvietnamita regoli essa stessa i propri affari senza ingerenze straniere. Guidi essa stessa il regime politico del Vietnam del* [redacted] *attraverso elezioni generali, libere* [redacted] *democratiche, per formare un'Assemblea costituente, per promulgare una Costituzione e formare un governo di coalizione del Vietnam del Sud, che rifletta la concordia nazionale e una larga* [redacted] *unione di tutti gli strati della popolazione*».

Il piano prevede anche che nel periodo fra il ritorno della pace e le elezioni generali [redacted] verrà consentito a nessuna delle parti [redacted] imporre il proprio regime politico. Del governo provvisorio, Kiem ha proposto che facciano [redacted] rappresentanti [redacted] diverse tendenze politiche, i quali dovrebbero entrare subito in trattative per la costituzione di tale governo. Ha poi [redacted] fermato che [redacted] misura di rappresaglia dovrà essere esercitata contro chi abbia collaborato [redacted] l'una [redacted] l'altra parte. Infine, ha chiesto [redacted] controllo internazionale per il ritiro delle truppe straniere.

[redacted] la prima proposta concreta [redacted] soluzione del conflitto, ma si capisce [redacted] il delegato americano, Henry Cabot Lodge, abbia dovuto mostrarsi molto riservato prima di aver interpellato il governo di Washington. [redacted] è limitato a confermare il punto [redacted] che [redacted] delegazio[redacted] ha espresso nelle precedenti riunioni, insistendo soprattutto sulla priorità del ritiro mutuo [redacted] truppe.

Nettamente negativa è stata invece la reazione delle delegazione di Saigon, il cui capo, Nguyen Xuan Phong, ha dichiarato che «*il piano presentato dal Fronte nazionale di liberazione non contiene nulla di* [redacted]». [redacted] tutt'altro [redacted] sono, però, gli osservatori diplomatici parigini. Nel commento diffuso stasera, l'agenzia di informazioni *France Presse* afferma: «*Il* [redacted] *delegazione del Fnl* [redacted] *ridato vita stamani alla Conferenza sul Vietnam che* [redacted] *stava insabbiando dalla fine* [redacted] *gennaio*».

Sandro Volta

Saigon proclama la tregua di [redacted] ore

Per i [redacted] anni di Budda

Saigon, 8 maggio.

Il governo sudvietnamita [redacted] annunciato questa mattina che rispetterà una tregua [redacted] 24 [redacted] il [redacted] maggio prossimo per onorare il 2513° anniversario della nascita [redacted]

Un portavoce della presidenza della repubblica ha detto che le forze armate [redacted] vietnamite rispetteranno questa tregua [redacted] sei antimeridiane del 30 maggio [redacted] sei del giorno dopo. *(A. P.)*

Nove generali russi morti in sedici giorni

Forse durante le [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 maggio.

Il mistero della «morti dei generali» si infittisce. [redacted] quotidiano delle Forze Armate, *Stella Rossa*, ha infatti annunciato oggi un altro decesso. Un attento esame ha [redacted]fermato che, tra generali a riposo [redacted] in servizio attivo, esso [redacted] il nono nello spazio di [redacted] giorni. Sulla catena di morti non [redacted] stata fornita alcuna spiegazione. Talune sembrano dovute a malattie, ma altre [redacted] avvenute «*in tragiche circostanze*».

Di giorno in giorno aumentano a Mosca la sorpresa [redacted] l'allarme. Sul mistero si intrecciano le ipotesi più contrastanti. Si parla di un incidente che avrebbe coinvolto alcuni generali nel corso delle recenti manovre del Patto di Varsavia.

Il generale di cui è stato annunciato oggi il decesso era [redacted] vice-direttore della sezio[redacted] centrale del ministero della Difesa, Eugenij Smirnov, di 51 anni. La sua scomparsa è attribuita da *Stella Rossa* [redacted] «*malattia*» [redacted] specificata.

Stella Rossa il 23 aprile [redacted] ha dato notizia [redacted] del generale dell'artiglieria in pensione Naidenkov, di 71 anno, dopo «*lunga e grave malattia*»; lo stesso giorno ha comunicato la scomparsa del generale Markiljan Popov, membro dello Stato Maggiore dell'Esercito, [redacted] anni, «*in tragiche circostanze*»; [redacted] 26 aprile, del generale in pensione Rusakov, di 73 anni, già comandante del Genio, Ordine di Lenin, «*perito improvvisamente*»; il 27 aprile, [redacted] generale Andrei Struiev, di 65 anni, comandante dell'Artiglieria di riserva, dopo «*lunga malattia*».

Dal giorno [redacted] aprile in poi, l'elenco dei generali morti [redacted] fatto impressionante, a cau[redacted] della notorietà del per[redacted] coinvolti. e. c.

Perquisite a Mosca le case di sei intellettuali dissidenti

L'ex gen. Gregorenko (arrestato per «vilipendio») rinchiuso in manicomio?

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 8 maggio.

(e. c.) L'ex generale [redacted] Gregorenko, arrestato ieri a Tashkent nell'Asia Centrale e incriminato per vilipendio dello Stato e provocazione, invece di [redacted] sottoposto a processo sarà forse internato [redacted] casa [redacted] cura per malattie mentali.

Già una volta, al tempo di Kruscev, l'ex generale fu ricoverato in clinica, [redacted] dove uscì dopo essere stato riconosciuto sano [redacted] mente.

Questo del manicomio invece del [redacted] per i [redacted]giori esponenti del «dissen[redacted] sovietico», non è un sistema [redacted]: così, per esempio, fu [redacted] a tacere due volte il matematico Esenin Poltin, figlio illegittimo [redacted] poeta [redacted] suicidatosi nel 1925.

In seguito all'arresto [redacted] Gregorenko [redacted] abitazioni di sei «contestatori» moscoviti sono state perquisite dalla polizia. L'*intellighenzija* dissidente teme ora una serie di dure misure repressive, sia nei propri confronti sia in quelli dei tartari, il piccolo popolo della Crimea per i cui diritti Gregorenko si batteva. L'ex generale [redacted] santatreenne [redacted] infatti [redacted] due settimane fa [redacted] deporre in un processo contro dieci tartari.

[redacted] dramma di Gregorenko, uno dei più violenti obiettori dell'invasione della Cecoslovacchia e uno degli ultimi *leaders* spirituali della protesta nell'Urss, si fonde [redacted] quello del piccolo popolo della Crimea.

I [redacted] sono tra le minoranze etniche più oppresse nel paese. Durante l'ultima guerra furono deportati nell'Asia Centrale, su ordine di Stalin, [redacted] aveva giudicati colpevoli [redacted] collaborazionismo col nazisti. I tartari sono 250 mila circa e hanno perso un centinaio di migliaia tra uomini, donne e bambini, nel primo periodo [redacted] del loro [redacted] e nella lunga odissea della traversata dell'Asia Centrale. Nel 1967, il governo sovietico li ha riabilitati; ma ha loro impedito di ritornare in Crimea, come essi volevano. Oggi costituiscono uno dei gruppi di pressione meglio organizzati di tutta la Russia, e indicono frequenti dimostrazioni, presentando al Cremlino numerose petizioni. In vent'anni circa, oltre duecento di essi [redacted] stati condannati fino a sette anni di prigione, in seguito all'accusa [redacted] «attività antisovietica».

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ATTICO stupendo Italia 61 panoramicissimo, due camere, tinello, cucinotto, ripostigli, grande terrazzo svendesi 10.200.000. Telefonare 672-392.

AUTORIMESSA mq 5000 circa, recente costruzione, modernissima, completa di impianti, tripli ingressi, zona Sebastopoli, vendesi. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

AZIENDA ultraventennale [redacted] apparecchiature oleopneumatiche cedesi causa ritiro. Geom. Casadei, piazza Adriano 12. 5/1308

AZIENDA ventennale costruzioni arredamenti metallici cedesi causa ritiro. Geometra Casadei, piazza Adriano 12. 5/1308

BARDONECCHIA privato vende villa signorile due alloggi indipendenti, garage, giardino divisibile, posizione incantevole. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2563 — 10100 Torino».

BARDONECCHIA, viale della Vittoria 18. Straordinaria vendita appartamenti, lussuoso «Condominio Kitty», posizione prestigiosa, circondata elegantissime ville. Appartamenti spaziosi, razionalissimi: cinque camere, biservizi, ripostiglio, terrazzi 2 milioni 550.000 mutuo 5.850.000. Gabetti 578-044. O710

BLOCCASI 5 alloggetti complessivo 11 camere. Comprendente 2/3 intera casa vecchia. Barriera Milano. Affarone 9.800.000 Di Savino, Sant'Anselmo 15.

BORGHETTO vendonsi appartamenti centrali da 2.[redacted] vista mare. Impresa Conti tel. 517-880 Torino.

CALUSO magnifico terreno panoramico progetto approvato vendesi mi-li prezzo. Telefonare [redacted]9-155.

CAMBIEREI alloggio nuovo Caluso con alloggio in Torino. Telefonare 488-[redacted]. 52631

CAMERA tinello cucinino entrata bagno cantina privato vende, via Asiago 20 4.800.000. Telef. 541-397 - 561-235. 53115

CANTALUPA progetto approvato mq. 1400 magnifica posizione. Telefonare 676-186 (ore pasti). 52450

CANTOIRA, vendesi affittasi camera tinello entrata servizi garage. Telefono 500-743. 52856

CASA nuova camere nove box giardino zona Pronda vendesi. Telefonare 598-917. 52261

CASA semiperiferica reddizia quattordici camere, negozi, vendesi, permutasi. Telefonare 854-200.

CASETTA da rimodernare: frazione Tonengo (tra Chivasso - Mazzè) 600 mile più rate affitto. Capello 552-760

CASETTA Lucento semi nuova 2 camere cucinotto servizi garage giardino possibilità ampliamento vendesi 11.500.000. Rossin, P.za Oddone 3.

CASETTA vendesi tredici camere grande terrazzo tetto bagni laboratorio zona Parella. Telef. 882-521 pasti. 53471

CASTAGNO vende dilazionando mercati generali 3 camere accessori. Telefonare 502-386. 5/1335

CASTAGNO vende Parella 2 camere accessori indipendente mobiliare. Telefonare 502-386. 5/1335

CASTELLO 900 splendissima posizione dominante Lago Orta. Mq. 15.000 foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali, pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000, mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

CASTIGLIONE Torinese vendesi terreno destinato ville con progetto approvato 4.500.000 trattabili. Telefonare 896-390. 52613

CAVALLERA, Saluzzo 21, bloccasi muri negozi corso Giulio Cesare, vendonsi anche separatamente; alloggio centralissimo 6 vani occasione.

CENTRALE adatto alloggio ufficio cinque a nuovo 2 camere servizi. Telefonare 514-608. 52013

CENTRO Crocetta stabile signorile alloggio primo piano luminoso 250 mq vendo. Telefonare 535-601.

CERIALE, incantevole posizione. Via Aurelia, località Orti. Appartamenti veri affari. Living, cucinotta, ingresso, bagno 1.160.000 mutuo 2.700.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.950.000 mutuo 4.455.000. Gabetti 533-033.

CENTRALISSIMI appartamenti via San Tommaso 24. Signorili, spaziosi. Sette camere, ingresso, biservizi, ripostiglio 12.600.000 mutuo 15.000.000. Nove camere, ingresso, biservizi, ripostiglio, 20.800.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 578-044. O710

CHALET legno triplo ignifugazione 50 mq base vendesi occasione 900.000 volendo 1300 mq km 32 alt. 450 soleggiatissimi progetto approvato. Telefonare 237-190.

CHESSA 389-161, via Monginevro 37, svende: Leumann blocco casetta moderna vani 17 alloggi 6 forte reddito trattabile 28.000.000 frazionando 1.700.000 camera pagamento 50% contanti rimanente mutuo.

CIRIE' 20 tavole, progetto approvato villetta, vendesi permutasi boxes. Telefonare 856-122. 52575

COMPRO affitto [redacted] magazzinaggi o terreno mq. 1000. Telefono 518-770. 52162

CORSO Francia camera tinello servizi libero luglio, 1.800.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 502-542.

CORSO Montecucco: 2 camere, tinello moderno 7.500.000 dilazionando. Telefonare 581-735. O651

[redacted] Regina [redacted] Spazioso appartamento triesposto: [redacted] camere, bagno, ingresso, disimpegno 3 milioni 750.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 533-033. O710

CORSO Regio Parco 161 angolo via Pergolesi, zona commercialissima, modernissimo palazzo, tutti comforts: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 990.000 mutuo 2.310.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.860.000 mutuo 4.340.000. Prezzi «superoccasione», visite loco. Gabetti 578-044.

CORSO Sebastopoli, negozi reddito garantito, ottimo investimento, vendonsi prezzi interessantissimi. Mutuo, dilazioni. Informazioni tel. 538-821.

CORSO Vercelli Rebaudengo nuovo 3 camere servizi 4.100.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256.

CROCETTA vendesi progetto approvato 17 camere. Telef. 833-646 ore pasti. 52558

DEFINIZIONE frazionamento corso Sebastopoli. Alloggi prezzi assoluta concorrenza 2-3-4 camere, doppi tripli servizi, stupende signorili, mutuo fondiario. Pagamenti dilazionati. Informazioni Com. F.A.I., telefono 538-821. 51389

ECCEZIONALMENTE conveniente: corso Traiano 28. Costruzione signorile, tranquilla, grande giardino condominiale: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.700.000. Gabetti 578-044. O710

FABBRICATO industriale 14 km. sud Torino fronte provinciale, costruzione moderna muratura terreno 10.000 mq. coperti 2200 uffici, alloggio custode, riscaldamento. Geometra Casadei 779-596. 5/1308

FANTASTICO! Fronte Fiat Mirafiori 3 camere cucina termobagno esentasse 2.500.000 mutuo 5.000.000. Telefonare [redacted]. 5/1208

FRONTE collina, lussuosi appartamenti panoramicissimi: via Ventimiglia 104. Moderno complesso residenziale, grande parco alberato, ambienti luminosissimi, prezzi ottime dilazioni. Appartamenti tre, quattro, cinque, sei, sette grandi camere, ben disimpegnate: prezzi imbattibili in zona. Gabetti 57[redacted]. O710

GRAZIOSE palazzine; appartamenti, prezzi vertiginosamente bassi. Gassino, strada del Porto angolo via Leopardi. Bicamere, cucinotta, in[redacted], ripostiglio, terrazzi 1.050.000 mutuo 2.390.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 1.600.000 mutuo 3.600.000. Gabetti 533-033.

IMPORTANTI quadri antichi (Madonne) permuto con vasto alloggio centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6478 — 10100 Torino».

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinetta pronti luglio. Via Filadelfia 157.

IMPRESA vende direttamente appartamenti 1-2-3 camere servizi, palazzina, precollinare, Moncalieri. Telefonare 456-354. 52506

IMPRESA vende precollina San Mauro ville o alloggi. Tel. 521-376.

IN antico palazzo dintorni Chieri 6 vani bagno acqua luce panoramicissimo vero affare. Tel. 373-615.

INCREDIBILE! Borgo S. Paolo camera cucina 800.000 mutuo 1.900.000. Telefonare 502-514.

LOANO Borghetto Impresa Costa vende alloggi vicino mare, facilitazioni. Telefonare 695-158.

LOANO Impresa Navoni Cappelluto Bianchi vende alloggi anticipo 100.000 al letto 1.000.000 dilazioni anni 6. Telefono Torino 743-803 ore 9-21.

LOANO Borghetto privato vende alloggio pronto nuovo. Telefonare 652-552 (pasti). 52778

LOANO Pietra Ligure Impresa Bessani vende alloggi, volendo pronti. Telefonare 652-552 (pasti).

LOCALE semicentrale mq. 680 pri[redacted] vende mutuo dilazione. Telefonare 678-304. 315848

MADONNA Campagna cine Apollo: camera, cucina termobagno, ingresso, ascensore 3.900.000 meno mutuo. Edilcantieri 517-256. O582

MARE, Borghetto S. Spirito «Condominio Monte Oliveto»: splendidi appartamenti bicamere, cucina, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3 milioni 20.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 533-033.

MAZZE' cascina rurale quattro camere tettoie cortile giardino 4.800.000 trattabili vendesi. Telef. 989-155.

MERCATI Generali via Spano: tricamere servizi 4.500.000 più mutuo. Edilcantieri 517-256. O582

MINOR costo possibile, appartamenti moderni, spaziosissimi: tricamere giganti, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 990.000 acquisto, 1.560.000 quattro mesi, 5.900.000 mutuo. Borgo S. Paolo, via Luisia 3. Gabetti 578-044. O710

MONTE [redacted] Cappuccini alloggio 4 camere salone servizi giardino garage vendesi. Telefonare 599-432.

PALAZZINA via Piffetti 25, prenotansi appartamenti altamente signorili, salone, 4 camere, tripli servizi, doppi ingressi con ampio giardino condominiale interno, box auto, vendita diretta. Telefonare 538-151.

PALAZZO Donio Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ili, San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948. O581

PALAZZOTTO signorilissimo, ultimando, centro Crocetta, cinque alloggi media metratura, libero affittato vendesi. Studio Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

PANORAMICI alloggi signorili in villa comodissima Cavoretto vendo. Telefonare 535-001. O643

PERMUTEREI villetta [redacted] con alloggio Torino oppure villetta preferito. Telefonare 776-012 ore pasti.

PEROSA Argentina (Statale Pinerolo-Sestriere) saluberrima mezzamontagna, ideale bambini. Appartamenti panoramicissimi: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.260.000 mutuo 2.940.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 533-033. O710

PIAZZA Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ili, San Quintino 4 bis, telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Statuto, via Manzoni 3. Ampio locale uso ufficio più antico [redacted] Disponibile immediata[redacted] 12.500.000 mutuo [redacted]. Gabetti 578-044. O710

PIETRA Ligure «Complesso Residenziale Marino», via Battisti. Elegantissimi appartamenti: bicamere, ingresso, [redacted], 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 578-044.

PINO Sanfelice bellissima villetta, terreni per villa, vendonsi. Telefonare 881-944. 52209

PINO Torinese privato vende interessante terreno panoramico 1600 mq. per villa. Telefonare 861-793.

PINO Torinese, via Migliaretti 1. Splendido appartamento in villa con giar[redacted]. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, ingresso, triterrazzi, garage biposto 6.000.000 [redacted] 15 milioni. Gabetti 578-044.

PINO [redacted]nese palazzina signorile giardino regione Pinete presso piscine tennis club, vendo alloggi doppi servizi. Telefonare 772-762. 50626

PIOSSASCO sotto castello terreno 1040 progetto realizzo 3900 lire. Telefonare 723-046. 52270

PIOSSASCO, Villaggio Sole, vendesi terreno panoramico mq. 900, progetto approvato mc. 552. Telef. 541-926 ore ufficio. 52885

PORTA Nuova vendesi alloggio 3 camere servizi 5.000.000. Telefonare 686-822. 52020

PRECOLLINARE in palazzina Moncalieri vendo 2 camere salonino grande cucina servizi box giardino 16.500.000. Telefonare 364-798.

PRIVATO vende alloggio corso Montecucco tricamere salone servizi ottimo investimento capitale. Telefonare 772-364. 51157

PRIVATO vende alloggio San Lorenzo al Mare. Tel. 634-442 Torino.

PRIVATO vende o affitta zona Crocetta appartamento signorile, libero subito 4° piano su corso. Costruzione 1963. 4 camere, salone, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2676 — 10100 Torino». 51399

PRIVATO vende locali uso negozio zona Mirafiori. Telefonare 324-090.

PRIVATO vende zona corso Giulio Cesare-corso Vercelli: a) alloggio 3° piano: 3 camere tinello cucinino bagno cantina box 2 auto; b) alloggio 1° piano: 3 camerette cucina bagno cantina; c) alloggio 2° piano: 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Telefonare 358-511 ore pasti.

PRIVATO vende zona Francia alloggio 2 camere tinello cucinino 8 milioni 500.000. Telefonare 723-213.

PRIVATO vende 2 alloggi camera tinello cucinotta servizi via Bernardino Luini. Telefonare 296-190.

PRIVATO vende 2 alloggi 6.000.000-4.300.000 caduno unibili centralissimo. Telefonare 535-516. 52437

PRIVATO vende 3 camere piano terra adatto ufficio magazzino via Bianzè. Telefonare 580-058. 52104

PRIVATO vende 4 camere ingresso servizi box soffitta via Ventimiglia 16. Telefonare 678-675. 315879

PRIVATO vendonsi due camere, servizi esentasse. Druento 11. Telefonare 583-604. 52650

RIVA Ligure (Imperia) Palazzo Mirumare. Appartamenti signorili bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.400.000 grunno 3.250.000. Tricamere, cucina, bagno, ingresso, triterrazzi 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 533-033. O710

S. RITA, appartamenti signorili, piani alti via Barletta 69. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.500.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.050.000. Ga[redacted] 533-033. O710

S. RITA, via Filadelfia 143. Appartamenti signorili, modernissimi bispoli: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.400.000. Disponibili immediatamente. Gabetti 533-033. O710

SAMPIERDARENA vendo signorile appartamento esentasse cinque vani comforts panoramico mare monti. Telefonare 834-887. 52435

TERRENO industriale bivio Rivalta [redacted] m. 3800 vendesi, Telefonare 647-543. 52690

TORRES vende alloggio camera tinello servizi largo Toscana. Telefonare 389-417. 5-1136

UFFICIO alloggio signorile 4 camere salone ingresso servizi, vendesi Vinzaglio 3. Telef. pasti 861-643.

VALLECROSIA, splendida posizione tra Bordighera-Ventimiglia. Complesso Residenziale «Valle Beach». Via Cristoforo Colombo 4. Vicinissima spiaggia, giardino condominiale. Appartamenti: bicamere, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.345.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.035.000 [redacted] tuo 4.900.000. Gabetti 533-033.

VENDESI muro negozio drogheria con annessa licenza bollettone esporto 21°. Telefonare 745-586.

VENDESI o affittasi vicinanze Torino stabilimento mq. 1200 (800 coperti) comodità stradale, ferroviaria. Telefonare 914-118. 53517

VENDESI spazioso due camere cucina ingresso bagno terreno via Giulio angolo Valdocco. Telef. 283-319 ore pasti. 52006

VENDESI ultimi alloggi nuovi via Botticelli. Telef. 502-506, 260-727.

VENDO muri locale vuoto mt. 200 via Saluzzo vicino Porta Nuova. Telefonare 668-908. 52363

VENDO villa signorile 8 camere biservizi garage. Rivolgersi via Meme-li 11, Nichelino. 315855

VENDO 14 alloggi 40 camere, richiesta 67.000.000 Grugliasco. Telefonare 781-405. 2001

VENDONSI a prezzi convenienti grandi locali ad uso abitazione ed uffici in via Pietro Micca 10. Telefonare 512-890 dopo le 17.

[redacted] alloggi Valchisone Pinerolo due camere cucina entrata 1.400.000. Telefonare 80-258.

VENDONSI box liberi affittati reddito 7% via Sagra San Michele 129. Telefonare 322-322.

VENDONSI 2 camere grandi riscaldate e cantina vicino Fiat Ferroviaria. Telefonare 657-995 ore dei pasti.

VIA Foligno 100, impresa vende direttamente complesso residenziale, circondato giardino, alloggi, negozi, box. Telefoni 736-437, 779-793.

VIA Leinì muri negozio mq. 70, prezzo affare. Telefono 503-290.

VILLA padronale vicinanze Gassino 70.000 mq. terreno fabbricabile laghetto privato vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6451 — 10100 Torino». 52055

VILLA stupenda impareggiabile vicino Asti privato vende lire 47 milioni condizioni favolose. Telefonare 699-740 ore pasti. 53236

VILLETTA in costruzione Orbassano-Piossasco occasione vendesi. Telefonare 364-239, 904-194.

VILLETTA 4 camere giardino, centro, panoramica, vendo. Via Petrarca 8, Druento. 52634

VILLETTE accuratamente finite con ampio giardino vendonsi, vicinanze Orbassano. Telefonare 694-208.

VILLINI splendidi, 15 minuti Torino, verdeggiante residenzialissimo «Villaggio Belvedere» Colletto di Pinerolo (Statale Orbassano-Pinerolo): campi tennis, golf, piscine, servizi ogni genere. «Villa California»: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino 8 milioni 610.000 mutuo 3.000.000. «Villa Acapulco»: salone, quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi, garage, giardino 9.800.000 mutuo 3.680.000. Gabetti 578-044. O710

1.400.000 appartamento subito vostro, affittato ottimamente. Madonna Campagna, via Borgaro 72: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio. Rimanenza 3.250.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710

3.300.000 alloggetto servizi libero, altro tre camere. Aeronautica. Telefonare 798-970. 52769

QUATTRO camere salone tinello centralissimo ufficio abitazione vendesi. Telefonare 530-001. 52388

REDDITO 7,75% appartamento centralissimo, signorile, via Conte Verde 2. Quadricamere, ingresso, bagno 3.750.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 533-033. O710

REZ-DE-CHAUSSEE, modernissimo, spazioso, abitabile immediatamente, via Cesare Pavese 8 (corso Unione Sovietica). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

RISERVA caccia (concessione) [redacted] ettari, Astigiano, zona locali magnifica per fagiani, starne, vendo 15 milioni, parziale cambio immobili. Telefonare 546-467. 52819

[redacted] centralissimo, moderno, alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno. Vendo libero 4.650.000 più mutuo 2.800.000. Telefonare 533-975.

RIVOLI concentrico, zona tranquilla vendesi villetta 5 camere accessori, giardino, lire 18.500.000. Telefonare 511-295. 52609

SANTA Margherita Ligure eccezionale posizione vista mare centralissima villetta biplano giardino [redacted] desi cinquanta milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6427 — 10100 Torino». 51978

TERRENO industriale mq. 60.000 zona depressa fronte circonvallazione Orbassano vendo. Telef. 536-844.

TERRENO industriale Volpiano fronte statale con progetto, [redacted] sima. Telefonare 273-571.

TERRENO per villetta in [redacted] signorile Leumann vendesi. Telefonare 785-358. 2001

TONENGO Mazzè magnifica casa rurale quattro grandi camere dipendenze terreno mq 1060 vendesi 7 milioni 500.000 trattabili. Tel. 989-155.

VACANZE mediomontane Traves (Valli Lanzo). Appartamenti modernissimi, spaziosi: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.000.000. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.750.000. Gabetti 578-044. O710

VENDESI seminterrato mq. 110 vicinanze Studio Comunale. Telefonare 615-838 ore pasti. 52516

VENDESI presso via Frejus fabbricato due piani su circa 500 mq. pochi uffici locali industriali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2597 — 10100 Torino». 53356

VENDESI zona Gran Madre due camere tinello. Telefonare [redacted].

VENDIAMO Vendizio 8 (Parziale) stabilissimi alt[redacted], 2 camere, salonino, cucina, doppi servizi, prontissimi novembre, prezzi convenienti, mutuo S. Paolo. Telefonare 540-055.

VENDO alloggio tre vani servizi zona piazza Carducci. Telef. 678-146.

VENDO alloggio [redacted] Cuneo 49 camera cucina termobagno cantina ascensore 4.400.000. Telefonare ore pasti 926-015. 52244

VENDO bellissima casa nuova 2 alloggi 2 negozi 2 box e bellissimo giardino. Telefonare 93-695.

VENDO casa 2 alloggi garage giardino richiesta 20.000.000 trattabile. Telefonare 781-405. 2001

VICINANZE Fiat Stura camera tinello servizi, costruzione 1965. 1.500.000 mutuo 3.300.000. Telef. 502-514.

VICO Canavese «Villaggio Poetico» modernissimi appartamenti in palazzina: tricamere, ingresso, bagno 1 milione [redacted] 3.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 1.980.000 mutuo 4.620.000. Gabetti 533-033.

VIGONE vicino Torino-Pinerolo-Saluzzo posizione incantevole comodità (treni pullman) grandi viali alberati assoluta quiete vendo 2-3-4 camere servizi garage esentasse da 2.650.000 a 5.[redacted]. Tel. 510-058.

VILLA acquista vecchia, nuovo entro cinta di Torino. Telefonare 543-545.

VILLA affare [redacted]micissima vendesi precollinare. Telefonare 655-786 [redacted] pasti. [redacted]

VILLA costruzione quarantennale, corso Casale, 18 camere, vendesi 40.000.000 anche parziale permuta. Telefonare 587-198. 52899

VILLA, Pecetto, nuova, signorile, panoramica, 8 camere 36.000.000. Telefonare 82-216. 52082

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-613.

A. CONIUGI referenziati cercano 1-2-3 camere. Telefonare 769-800.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O769

AFFITTEREI villa cascina Castelletto anche decadenti. Tel. 729-002.

AFFITTO compro fabbricato magazzinaggi o terreno mq. 1000. Telefono 518-770. 52161

ALLOGGETTO modesto cerca persona sola piemontese pensionata. Telefonare 674-780. 52433

APPARTAMENTI affitto-vendita cerchiamo per nostri clienti referenziatissimi. Telefonare 758-949.

CAMERE due servizi ascensore centrali. Zone: Statuto, Garibaldi, Castello balaccone, fino oncelo, impiegata statale Torino. Telef. 545-503 dalle 19. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6492 — 10100 Torino».

CASA con terreno collina o pianura torinese cercasi in affitto. Minimo 15 stanze. Telef. 356-686 ore pasti.

CERCASI affitto due o tre camere servizi zona Parella S. Paolo Pozzo Strada S. Rita. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6449 — 10100 Torino».

CERCASI alloggetto 2 camere cucina e servizi. Telef. 484-251 Torino.

CERCASI alloggetto prossimi sposi torinesi zona corso Ferrucci. Telefonare ore pasti 700-991.

CERCASI alloggio camera cucina servizi zona Sassi lungo Po Antonelli persona sola, pensionata. Telefonare 695-496 ore pasti. 52670

CERCASI appartamento affittare 2 camere zona Lingotto-Mirafiori. Telefonare 211-642. 52392

CERCASI camera tinello prossimi sposi preferibile zona Nizza. Telefonare 652-707. 52293

CERCASI locale industriale con uffici mq 800 circa possibilmente zona Sassi. Telef. 890-566 Ital.

CERCASI magazzino zona Collegno, possibilmente anche alloggio. Telefonare 786-917. 52693

CERCASI negozio uso tintoria zona Mirafiori. Telefonare 834-306.

CERCASI tre camere cucina servizi fine giugno. Telefonare 877-276 ore pasti. 52655

CERCASI 2 alloggi S. Rita possibilmente uniti 2 camere servizi. Telefonare 352-463 12-14. 52684

CERCO alloggetto persona sola per giugno luglio. Telefonare 663-559.

CERCO locale mq. 200-300 barriera Milano Parco Vittoria. Tel. 264-936.

CERCO stanza acqua gas possibilmente zona Statuto Porta Palazzo. Telefonare 291-647. 52085

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano camera tinello cucinino zone S. Paolo-Francia. Tel. 799-894.

CONIUGI soli affitterebbero camera tinello servizi anche subito zone Francia S. Paolo. Telefonare 764-344 pasti

CONTADINO piemontese, nucleo famigliare completo con tre figli, cerca affittare cascina in pianura da 30 a 100 giornate. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 540 — 10100 Torino».

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercansi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O381

FAMIGLIA piemontese quattro adulti cerca alloggio 3-4 camere zona Crocetta-Santarita. Telefon. 760-680 ore ufficio. 52568

FAMIGLIA piemontesi affitterebbe casetta con terreno oppure cascinotto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6473 — 10100 Torino».

GIOVANE solo cerca camera cucinino servizio vicinanze Mirafiori. Telefono 336-916. 52585

GIOVANI coniugi piemontesi affitterebbero salonino-camera-servizi. Telefonare 328-051. 53463

IMPIEGATA statale, referenziatissima, cerca due camere cucina servizi. Tram 9-10. Telefonare 242-570 dalle ore 20. 52802

IMPIEGATO torinese cerca 3-4 camere zona Crocetta. S. Rita. Telefonare 360-444. 52843

INFERMIERA cerca camera indipendente zona S. Paolo. Bus 34. Telefonare 781-547 ore 20.30.

MADRE e figlio occupati cercano camera cucina. Telefonare 554-477.

PIED-A-TERRE [redacted] nuovissima costruzione, riservatissimo, affittasi 70.000 mensili. Telef. 746-341.

PROFESSIONISTA cerca alloggio due camere servizi possibilmente con garage anticipando [redacted] Telefonare 545-035. 52513

PROFESSORESSA cerca centralissimo camera salonino cucina servizi anche mansardato. Telef. 885-835.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto, servizi, zona Campidoglio o S. Paolo. Telefonare ore pasti 756-944.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero camera tinello cucinotta zona S. Rita libero 1° luglio. Telefonare 366-052. 52168

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello cucinino, zona Mirafiori, luglio-agosto. Telef. 327-923.

REFERENZIATA piemontese signora sola cerca due camere servizi precollinare o Pino Torinese. Telefonare 657-223. 51981

REFERENZIATO cerca maggio-giugno 2-3 camere, servizi, zona Valsalice, martino, Reaglie, Vanchiglietta, Borgodora. Telefonare 885-486.

REFERENZIATO cerca soffitta possibilmente riscaldata. Telef. 579-069.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe camera cucina oppure 2 tempo bagno. Libani, telefono 545.281.

SIGNORA sola piemontese, cerca piccolo alloggio camera tinello accessori. Telefono 510.367.

SIGNORA torinese cerca appartamento casetta dintorni Torino libero subito. Telefonare 610-846.

SOLA olandese, lavoro stabile, cerca alloggetto mansardato anche Cavoretto. Telefonare 743-787. 52473

SPOSI affitterebbero 2 camere cucina zona Bengasi Traiano. Telef. 667-231.

SPOSI dipendenti grande industria cercano camera tinello. Referenziatissimi. Telef. 215-971.

SPOSI piemontesi referenziati cercano camere cucina servizi zona Barriera Milano Campagna. Telefonare 237-648. 52768

SPOSI referenziatissimi affitterebbero mese agosto alloggetto semicentrale. Telefonare 502-486. 52[redacted]2

SPOSINI con padre vedovo cercano alloggio 3 vani. Telefonare 252-3[redacted].

STATALE [redacted] piemontese cerca 2 camere cucinotta. Telef. 215-413.

TORINESE affitterebbe camera servizi anche presso famiglia in villetta, zone precollinare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6491 — 10100 Torino». 52781

VEDOVA torinese pensionata cerca camera tinello servizi. Telefonare 886-750 mattino. 52294

VIGILE urbano cerca 1-2 camere tinello zone semicentrali. Tel. 242-398.

[redacted] Offerte affitto alloggi, [redacted], terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000-35.000-45.000 Bogino 10.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTASI sposi 2 camere tinello 35.000. Telefonare 273-762 Mobilificio. 2001

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto [redacted]. 538-594.

A. TRIPOLI 119 commercialissimo negozio bivetrine affittasi. Tel. 81-851

A sposi affittasi camera tinello e servizi. Telefonare 723-024.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 546-419.

AFFITTANSI alloggi zona Stadio tre-cinque camere servizi. Telefonare 329-508 [redacted] 11-12. 52832

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-995.

(Continua a [redacted] 14)

La rivalutazione del marco Germania tra il «sì» e il «no»

A Francoforte la dànno per sicura, [redacted] esclude - Secondo alcune voci, do[redacted] il governo deciderebbe di rivalutare il marco del 6,67 per cento - Il ministro delle Finanze smentisce: «Manderemo in fumo gli affari degli speculatori»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 maggio.

Ancora nessuna decisione per la rivalutazione del marco, che negli ambienti finanziari [redacted] Francoforte si [redacted] ormai [redacted] imminente (si parla di domani [redacted] posdomani) e negli ambienti politici di Bonn si continua invece [redacted] escludere, almeno per il [redacted]mento. Il braccio di ferro tra partigiani della rivalutazione (il ministro dell'Economia Schiller e [redacted] Banca federale) [redacted] gli avversari (il ministro delle Finanze Strauss, gli industriali [redacted] gli agricoltori) continua. *Strauss* — si dice — avrebbe minacciato di dimettersi [redacted] il marco verrà rivalutato unilateralmente.

La Borsa delle valute [redacted] Francoforte [redacted] stata presa d'assalto anche oggi dagli speculatori, che hanno acquistato marchi per oltre un miliardo di [redacted] (6 miliardi di dollari in una settimana). «*Tutto il mondo vuole marchi* — ha detto un portavoce della Banca federale — *fino [redacted] che sono a buon mercato*».

Nella stessa [redacted] si [redacted] riunito il Consiglio centrale [redacted] Banca federale, presente anche il ministro dell'Economia Schiller. Al termine del[redacted] riunione è stato emesso un breve comunicato, nel quale è detto [redacted] «*il Consiglio ha esaminato la situazione monetaria internazionale*».

A Bonn il portavoce del governo, Ahlers, e il ministro delle Finanze, Strauss, hanno detto esplicitamente che il governo (al quale spetta una decisione) non si riunirà né sabato né domenica [redacted] seduta straordinaria per esaminare problemi valutari. Strauss, che [redacted] sembrato si[redacted] del fatto suo, ha detto sorridendo: «*Manderemo in fumo gli affari degli speculatori*».

A Francoforte si dice sta[redacted] che il Consiglio centrale della Banca [redacted] si [redacted] pronunciato oggi a favore di [redacted] rivalutazione sollecita. Il ministro dell'Economia Schiller, rientrato nel pomeriggio a Bonn, ha riferito [redacted] meri[redacted] al cancelliere Kiesinger. Questi ha convocato stasera specialisti di economia e finanza del partito democristiano, mentre Schiller ha riunito intorno a sé gli specialisti del partito socialdemocratico. Domattina, prima [redacted] Consiglio dei ministri, vi sarà un incontro tra economisti democristiani e socialdemocratici.

Secondo gli ambienti finanziari di Francoforte, il Consiglio dei ministri deciderà già domattina [redacted] rivalutazione. Vi sarà un *kampfabstimmung* (una votazione di battaglia) [redacted] Strauss sarà messo in minoranza. Il tasso di rivalutazione sarebbe già stato fissato sul 6,67 per cento, ciò che fisserebbe il rapporto [redacted] dollaro col marco [redacted] 3,75 marchi per dollaro, contro il rapporto attuale di circa [redacted] marchi [redacted] dollaro.

Tito Sansa

Marchi per oltre un miliardo [redacted] dollari (625 miliardi di lire) sono stati acquistati ieri a Francoforte. Nella foto, i turisti, appena giunti all'aeroporto, [redacted] affrettano [redacted] provvedersi di valuta tedesca «a buon mercato, prima che rivaluti» (Tel. U.P.I.)

ULTIMA ORA

Schiller invita Kiesinger a rivalutare

Bonn, 8 maggio.

(t. s.) Questa [redacted] il ministro dell'Economia Schiller ha inviato una lettera al cancelliere Kiesinger invitandolo «perentoriamente» [redacted] rivalutare il marco.

Nuove misure in Francia per il controllo sui cambi

"Le Monde" ammonisce gli speculatori: «Basterebbe un incidente [redacted] Berlino Est per rovesciare [redacted] al [redacted] in una fuga»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] maggio.

[redacted] *ed il dollaro hanno [redacted] superato, oggi, la quotazione che esige l'intervento della Banca di Francia per mantenerla entro determinati limiti. All'apertura del mercato dei cambi il marco è salito [redacted] franchi 1,2569 [redacted] il dollaro [redacted] 4,9740. La quotazione è stata allora sospesa ed ha ripreso dopo una diecina [redacted] minuti: la Banca [redacted] Francia interveniva per [redacted]perare [redacted] prezzi indicati.*

Le informazioni giunte da Francoforte, secondo le quali il marco verrebbe rivalutato dell'8 per cento, hanno stimolato la speculazione sulla moneta tedesca anche perché si teme che [redacted] compromesso raggiunto a Basilea in occasione della crisi del franco nel novembre 1968 possa [redacted]sere rimesso sul tappeto.

Oggi, per rinforzare ancora il controllo [redacted] cambi, il governo ha deciso di aumentare dal 3 al [redacted] per cento il tasso di sconto privilegiato concesso dalla Banca di Francia agli esportatori. Fissato [redacted] due per cento nel novembre scorso per favorire le esportazioni, [redacted] venne portato poi [redacted] per cento in seguito alle proteste degli altri paesi del Mercato Comune, poiché il tasso di sconto normale in Francia è del 6 per cento. Ma [redacted] stato poi constatato che mentre le esportazioni [redacted] aumentate del 13 per cento, il credito concesso agli esportatori [redacted] salito del [redacted] per cento: ciò significa che essi [redacted] fanno venire immediatamente [redacted] Francia il denaro proveniente dalle loro vendite all'estero.

Per quanto riguarda la speculazione sul marco, Le Mon[redacted] che essa non è esente da pericoli, e spiega: «Basterebbe che scoppiasse un incidente [redacted] Berlino-Est, che la [redacted] diplomatica fra Mosca [redacted] Belgrado si accentuasse per far sì che [redacted] capitali in cerca di profitti speculativi in Germania fossero costretti [redacted] cercare la sicurezza negli Stati Uniti. Se il [redacted] è rivalutato, esso rischia di perdere il margine di cui dispone oggi per sopportare eventuali burrasche».

Si considera tuttavia [redacted] Parigi che la parità delle monete — e non soltanto del marco — dev'essere riconsiderata. L'agenzia «France-Presse» scrive: «Il sistema monetario internazionale si avvicina al punto di rottura. Il problema più immediato da risolvere è quello della disparità fra il "peso" di certe monete, disparità [redacted] in evidenza dalla sottovalutazione del [redacted]».

Loris Mannucci

Il cambio dei marchi sospeso a Wall Street

New York, 8 maggio.

Le transazioni sul marco sono state sospese oggi pomeriggio sul mercato dei cambi di New York avendo le autorità monetarie cessato [redacted] fornire marchi per circoscrivere l'aumento della divisa tedesca che in mattinata [redacted] raggiunto la quota [redacted] 25,235 cents per un marco rispetto ai 25,195 cents [redacted] giorno precedente. *(Ansa)*

La sterlina resiste meglio del previsto

Tutti gli sguardi si rivolgono a Basilea

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 8 maggio.

La burrasca monetaria [redacted] [redacted] corsa al marco» ha investito anche oggi la sterlina, ma con minor violenza del temuto. La sterlina è sce[redacted] nuovamente al «minimo» — due dollari 38 cents e un quarto [redacted] cent — stabilito dagli accordi [redacted] il Fondo monetario internazionale. Per complesse ragioni tecniche — fra l'altro, perché gli [redacted]tori alleggeriscono [redacted] i loro fondi prima del week-end — il giovedì è tra le giornate peggiori. [redacted] prevedevano quindi copiose vendite, invece sono state inferiori a ieri.

Tutti [redacted] sguardi [redacted] adesso diretti verso la riunione di Basilea. Il governatore della Banca d'Inghilterra Sir Leslie O'Brien, [redacted] a New York, ha annunciato stasera che raggiungerà la città svizzera [redacted]rettamente dall'America senza far sosta prima a Londra.

m. ci.

I cambi [redacted] lire

Il dollaro [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] maggio.

(r. c.) La fortissima [redacted]zione speculativa sul [redacted] ha prodotto alcune ri[redacted]sioni anche [redacted] Italia. Gli acquisti della moneta germani[redacted] stati assai copiosi [redacted] la Banca d'Italia ha dovuto fornire una parte almeno della valuta necessaria per concludere queste operazioni. La moneta-base, il dollaro (da inviare in Germania per essere cambiato [redacted] marchi), è salito quasi al limite massi[redacted] di oscillazione: da 627,34 di ieri [redacted] passato oggi a 629.

Sono stati trattati 15,25 milioni di dollari, [redacted] milioni di franchi svizzeri, 21 milioni di marchi, [redacted] sterline.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Oro fino 875-890 (870-885) lire [redacted] (34.000-38.000) lire al kg.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa [redacted] (627,22); dollaro canade[redacted] 584,125 (583,80); [redacted] svi[redacted] 145,425 (145,192); corona danese 83,41 (83,175); corona norvegese 88,047 (87,85); corona [redacted]se 121,545 (121,225); fiorino olandese 172,65 (172,19); franco belga 12,48 (12,465); franco francese 126,445 (126,172); [redacted] sterlina 1499,60 (1495,275); marco 158,77 (158,202); [redacted] austriaco 24,281 (24,235); [redacted] portoghese 22,025 (22,01); peseta spa[redacted] 8,961 (8,959).

Banconote: [redacted] (625,50); lira sterlina 1495 (1495); franco svizzero 144,80 (144,80); franco francese 116,80 (117); franco belga 11,10 (11,80); marco tedesco 158,50 (157,80); scellino austriaco 24,15 (24,15); peseta spagnola 8,86 (8,83); escudo portoghese 21,90 (21,90); dollaro canadese 577 (577); fiorino olandese 171,80 (171,80); corona danese 82,70 (82,70); corona svedese 120,85 (120,85); corona norvegese 87,15 (87,15); dinaro jugosl. taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45 (45); [redacted] grande [redacted] (19,75); taglio piccolo 20 (20).

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in rialzo

New York, [redacted] maggio.

Dopo la [redacted] ascesa[redacted]mento di ieri il mercato di Wall Street ha ripreso la tendenza [redacted] precedenti alle riunioni.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 963,48 (959,80); ferroviari 238,35 (238,45); pubblici [redacted] 130,96 (129,86).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical [redacted] 1/2 (36); American Cyanamid 33 (33); American Motors 11 5/8 (12); [redacted] Smelting 39 1/2 (40 1/8); American Tel and Tel 57 3/8 (56 3/4); American Tobacco 36 7/8 (36); Anaconda 52 1/8 (53 1/2); Armour 54 3/4 (53 3/4); Bethlehem Steel 34 7/8 (34 7/8); Boeing 46 1/4 (45 1/2); Canadian Pacific 91 (93); Chrysler 52 1/2 (51 1/4); Coca Cola 74 1/2 (74 1/2); Du Pont 145 (145 1/2); Eastman Kodak 79 7/8 (78 1/2); Firestone 48 1/2 (48 1/2); Ford 52 3/4 (53 5/8).

General Electric 95 5/8 (96 5/8); General Foods 83 1/2 (82 7/8); General Motors 83 1/4 (82 1/2); Gillette 55 1/4 (54 7/8); Goodrich 45 1/4 (46); Goodyear 32 1/2 (31 3/4); Gulf Oil 44 7/8 (45 1/4); Ibm 329 3/4 (329); [redacted]ternational Nickel 40 3/8 (39 7/8); International Paper 45 1/8 (44 5/8); Kennecott Copper 51 3/8 (51 1/2); Minnesota 108 (108); Monsanto 48 3/8 (48 7/8); National Biscuit 54 1/2 (54 7/8).

Royal Dutch 54 1/4 (53 5/8); [redacted] Roebuck 72 (72 1/4); Shell Oil 67 1/2 (68 7/8); Standard Oil N. J. [redacted] (83 1/2); Swift 28 1/8 (28 1/2); [redacted] 86 1/4 (85 3/4); Twa [redacted] (38 3/4); Union Carbide 44 1/8 (44 1/2); U. S. [redacted] 46 1/2 (48 1/2); Westinghouse 64 1/2 [redacted] 1/8); Woolworth 36 1/8 (35 1/4); Xerox 271 1/2 (273 1/8).

PARIGI
[redacted] 130,7 [redacted] 130,3

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 467,50 (469); Citroen 128 (128); Saint Gobain 228 (220); Michelin 1240 (1210); [redacted] (207,20); Peugeot 170,50 (173,90); Rhône Poulenc 256,50 (254,90); Suez 388 (391); Ugine-Kuhlmann 208 (202); Crédit Comm. Français 160 (161,10); Ciments Français 163,50 (164,10); Denain Nord-Est 136,50 (138); Lafayette 162,80 (163); Perrier 196 (190); Quilmes 609 (579); Royal Dutch 315,90 (313,20).

FRANCOFORTE
[redacted] 158,85 a 157,10

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 249 (250); Volkswagen 263 (268,50); Daimler Benz 533 (543); Bayer 201 (203,80); Hoesch 147 (149,50); Löwenbräu 1000 (1000); Mannesmann 148,50 (151,50); Man 465 (471); Metallgesellschaft [redacted] (430); Rhein Stahlwerke 129 (130); Schering 462,50 (465); Siemens 273 (277,50); Deutsche Bank 343,50 ex-div. (382); Dresdner [redacted] 328 (331).

[redacted]
da 370,7 [redacted] 370,5

Quotazioni [redacted] chiusura (tra [redacted]rentesi la [redacted] precedente): Union [redacted] Banche Svizzere [redacted] (5340); Società Banca Svizzera 3535 (3560); Credito Svizzero [redacted] (3670); Nestlé 3750 (3775); Elektro-Watt 1820 (1840); Italo-Suisse 224 (219); Aare-Tessin 935 (925); Adolph Saurer 1625 (1645); Bally 1510 (1540); Brown Boveri 2635 (2650); Ciba 9900 (10.000); Fischer 1255 (1260); Lonza 2530 (2488); Sulzer 4450 (4525); Alusuisse 1710 (1720).

LONDRA
da 601,2 [redacted] 595,9

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 64 1/4 (65); British Leyland 15 (15); British Petroleum 133 1/8 (132 7/8); Dunlop 42 1/2 (42 1/2); General Electric 26 5/8 (28 1/2); Imperial Chemical 61 3/4 (61 7/8); Imperial Tobacco 18 7/8 (18 7/8); Rand Mines 240 (231); [redacted] Royce 40 3/8 (40 7/8); Unilever 56 5/8 (58); Vickers 31 7/8 (32 3/8); Woolworth 19 (19 3/8); Barclays Bank 74 3/8 (74 3/8).

L'indice azionario è passato da 79,53 a 79,37 (—0,2 %)

Riunione irregolare

Apertura debole, poi graduale ricupero - Lievi variazioni al listino

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	L	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	+ 0 05
» cont.	104 40	+ 0 05
Redimibile 3 ½ %	100 30	—
» cont.	100 20	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 10	+ 0 10
» cont.	86 —	+ 0 10
» 5 %	97 05	—
» cont.	96 95	—
Riforma Fond. 5 %	95 85	—
Pr. Red. 5 % Tr.	96 30	—
» » '34	95 30	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '69	—	—
» » '70	99 925	—
» » '71	99 95	—
» » '73	99 925	—
» » '74	99 90	+ 0 05
» » '75 I	99 90	—
» » » II	99 925	+ 0 075
» » '77	99 90	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	97 —	+ 0 30
» » '65 II	96 75	—
» » '66 I	96 60	— 0 05
» » '66 II	96 65	— 0 30
» » '67	[redacted]	— 0 05
» » '68 I	97 05	— 0 15
» » '68 II	97 70	+ 0 10
» Europa 6 %	96 50	— 0 10
IRI Sider. 5 ½ %	98 —	—
» 6 % '54	—	—
» » '56	99 80	—
» » '57 O.	100 30	—
» » '58-'78	[redacted]	—
» » vent.	96 55	— 0 30
» » '74 med.	99 40	—
» 5 ½ % '59	92 80	—
» » '60	91 90	— 0 10
» » '61	91 25	—
» » '63-83	91 50	— 0 10
» 6 % '64	97 10	+ 0 10
» » '65-'85	96 80	— 0 10
» Stet 6 % opt.	100 —	—
» El. 5 ½ % opt.	95 —	—
Sstep 5 ½ % '65	91 65	+ 0 10
» » '67	90 60	—
Efier 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '53	96 80	—
» » '55	96 —	—
» » '59	92 70	— 0 10
» 5 % '60	88 90	—
» » '61	88 30	—
» 6 % '65 I	[redacted]	—
» » '65 II	[redacted]	+ 0 10
» » '66 I	96 30	— 0 10
» » '66 II	96 40	—
» » '67	[redacted]	— 0 10
» » 67-87 A	[redacted]	—
» » 68-88 A	96 25	—
P.S.Agr. 5 % I	89 70	+ 0 40
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 50	—
» » » 3ª	96 70	— 0 10
» » » 4ª	96 20	—
» » » 5ª	96 20	—
» » » 6ª	96 15	—
» » » 7ª	95 90	—
OO.PP. 5 %	86 80	+ 0 10
» 5 ½ %	91 10	+ 0 10
» 6 %	93 75	+ 0 10
» Cass Ag. '64	96 75	+ 0 25
» » » '65	96 20	—
» » » '66	96 20	—
» Dol. 6 % 1ª	96 50	—
» » » 2ª	96 30	—
» ss. A 6 %	[redacted]	—
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	97 —	—
» » C 6 % I	96 70	+ 0 20
» » » II	96 —	—
» » » III	96 —	—
» I.St. 6 % '64	96 20	—
» » » 2ª	96 15	—
» » » 3ª	96 125	—
» Anas 6 % '64	95 55	— 0 05
» Autos. 6 % 1ª	96 60	—
Ent Petr. 6 %	96 80	—
» » » '57	95 50	—
» » » '58	99 —	—
» Sp. 6 % '58	97 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 50	—
» » » '66	97 20	—
» Sud 6 %	96 —	—
» » 5 ½ [redacted]	93 80	—
» » » '61	93 10	+ 0 10
E.S. 5 ½ % '61 4ª	92 —	—
» » '62 5ª	92 —	—
» » '62 [redacted]	92 —	— 0 30
» » '63 7ª	93 90	— 0 10
» » '63 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	97 20	—
» Gela 5 ½ %	93 —	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 [redacted]	94 —	—
» » 3½%	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	[redacted]	—
Miglioram. 5 %	[redacted]	— 0 30
» 5 % '65	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 85	—
» 5 ½ % '63	91 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	95 —	—
» » » II	94 80	—
» » '66	94 80	—
» » '67	[redacted]	—
C.F.B. Napoli 5 [redacted]	91 —	—
Investiter 5 ½ % '62	93 50	—
» 5 ½ % '62 4ª	91 —	+ 0 30
» » » 5ª	93 —	—
» » » 6ª	92 70	—
» » '63 7ª	92 —	—
» » » 8ª	91 80	—
» 6 % '64 9ª	96 20	—
» » » 10ª	96 65	—
» » '65 11ª	95 30	— 0 10
» » '66 12ª	95 40	—
» » '67 13ª	95 40	—
» » » 14ª	95 50	— 0 20
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	91 30	— 0 20
» » 6 %	95 65	+ 0 05
» Edison 6 % 51	100 40	—
» » » 53	97 25	—
» » » 54	97 —	—
» Cellul 6 %	97 50	—
» St. Merid. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	94 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—

[redacted]	L	Variaz.
Icipu Exp. 6 % c.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XII	—	—
» » XVIII	98 50	— 0 30
» » XIX	100 55	—
» » XX	99 05	—
» 5 % XXI	99 40	+ 4
» » XXII	91 —	— 0 50
» » XXIII	88 50	— 0 10
» 5 ½ % XXIV	91 —	—
» 6 % XXV	96 50	+ 0 10
» » XXVI	95 70	—
» Cr.N. 6 % 1ª	96 30	—
» » » 2ª	95 70	—
» spec. '64	100 50	—
» Fin 6 % '66	96 20	—
» Autostr. 6 %	96 25	—
Torino 6 % '52	95 40	—
[redacted] ½ '60	[redacted] 10	—
» » » '62	90 80	+ 0 30
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 40	—
Fiat 6 % [redacted]	99 20	+ 0 70
» » '56	99 30	—
» » '57	99 30	+ 0 30
» 5 ½ % '60	92 90	+ 0 30
RIV 5 ½ %	89 75	+ 0 65
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '63	92 50	—
Olivetti 7 % '53	105 —	+ 1
» » '55-75	105 —	+ 1
» » '58	104 —	— 1
» 6 ½ '59	101 —	—
» 5 ½ '62 1ª	90 35	— 0 05
» » » 2ª	90 65	— 0 05
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	104 25	—
» » '56	103 —	—
Borelli 7 %	103 80	+ 0 30
» 6 % '60	94 50	+ 0 50
» 5 ½ % '63	88 80	—
Viberti 7 % '57	103 50	—
» » [redacted] 1ª	104 —	—
» » '59 2ª	104 —	—
Westinghouse 7 %	—	—
Sade 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» » '54	103 —	—
De Ang.-Frua 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	[redacted]	+ 0 45
Cotini 6 % '49	99 20	—
» » '58	96 50	—
» 5 ½ % '60	90 10	+ 0 30
» » '61	89 90	+ 0 30
» » '62	89 85	—
Meridelettr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	100 —	—
» » '57	96 50	—
» » '64	95 —	—
Stipel 6 %	[redacted]	—
Timo 6 %	97 50	—
Teive 6 %	99 —	—
Terni 6 %	98 50	—
Ilva 6 %	97 90	—
Emo 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 25	—
Pibigas 6 ½ [redacted]	99 70	—
» 6 % '66	91 20	—
Mediofina 7 %	101 70	—
Fargas 6 %	108 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	88 40	—
» 5 ½ '62	85 10	—
Rumianca 5 ½ %	91 —	—
» 5 ½ '63	[redacted]	—
Lancia 5 ½ % '60	89 —	—
» » '62	88 50	—
Liquigas 6 % '59	93 50	—
Torino-Savona [redacted]	91 —	+ 0 45
IBM Italia 5 ½ %	90 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	91 30	+ 0 30
Tr.C.S. Bern. 5 ½	90 60	—
Autostrade 5 ½ %	90 50	—
» 6 % '65	96 70	+ 0 20
» » '67	96 10	—
» » '68	96 35	— 0 10
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Mona 6 %	91 —	—
Saron 6 % '66-'84	92 10	+ 0 40
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	97 —	—
Imm. Roma 6 %	241 —	— 2
Rumianca 6 %	100 —	— 0 20

Titoli	L	Variaz.
AZIONI		
[redacted]		
Motta	3600	— [redacted]
Eridania	2600	—
Raff. Zuccheri	124	—
Talmone	3000	[redacted] 180
Florio	124 75	+ 0 25
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	13370	— 180
Monteponi	10	+ 8
Talco & Grafite	19950	—
Fornaci Riun.	14800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7400	—
Torino-Nord	69	— 0 50
Mittel (F. Med.)	13900	—
SIP	2882	— 11
Italcable	3750	—
Alitalia	14225	— 305
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2125	—
Risan. (Napoli)	6600	+ 100
Siloe	3690	— 10
Beni Stabili	4150	— 90
Imm. Roma	624 50	— 1 50
Ind. Stura	2890	—
Parco	206	— 0 50
Sacie pr.	945	— 5
CHIMICI		
Montedison	1170	— 4
Liquigas	167	— 2
Pibigas	85 25	+ 0 25
SAFFA	5865	— 35
Schiapparelli	4900	—
Paramatti	1360	+ 40
Mira Lanza	38500	— 300
S.A.R.O.M.	1790	—
ANIC	1260	— 67
Rumianca	1235	— 1
Italgas	1151	— 9
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	87600	+ 100
La Centrale	7500	—
S.M.E.	2460	— 10
STET	3261	+ 5
Finsider	635	— 1
Piem. Finanz.	1485	—
Invest	3000	— 20
Assic. Torino	10800	+ 50
Ass. Toro priv.	7900	+ 90
Generali	79250	+ 175
S.A.I.	32900	— 100
Bastogi (Mer.)	2199	+ 16
IFI priv.	9850	— 400
» » p.r.	10110	+ 10
METALMECCANICI		
Fornara	460	+ 10
Westinghouse	1082	— 8
Moncenisio	3500	—
Nebiolo	700	— 10
Italsider	1017	— 1
Dalmine	1051	—
Olivetti	3652	+ 2
Olivetti priv.	3709	— 14
FIAT	3481	— 14
FIAT priv.	2613	— 40
Terni	253	— 3 50
E. Marelli	660	— 2
M. Marelli priv.	1630	+ 10
TESSILI		
Chatillon	4530	— 45
Fisac	430	—
Borgosesia	8700	+ 100
Viscosa	3878	— 21
Viscosa priv.	2786	—
DIVERSI		
Rinascente	381	— 2
Rinascente pr.	248	— 1
Pirelli	3990	— 30
Cartiera Ital.	1100	—
Cartiera Burgo	16050	— 50
Cir	3300	—
Acqua Potabili	1055	—
Acqua Roma	700	— 18
Eternit	3800	—
Ceramica Pozzi	73	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

Titoli	L
ALIMENTARI	
Cariosa	2060
Eridania	2570
Es. Molini	[redacted]
Motta	3699
R. Zucch.	108
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	79.150
Ass. Mil.	49.910
Ass. Mil. pr.	36.550
Ass. Tor.	10.799
Ass. Tor. pr.	7820
Incendio	14.450
Fond Vita	28.400
Assicur.	73.700
Ras	55.800
S.A.I.	32.950
Abeille	8949
BANCARI	
Mediobanca	87.550
CHIMICI	
Anic	1260
Brioschi	16.950
Nap. Gas	900
Caffaro	550
C. Erba	15.300
Erba priv.	7480
Italgas	1149
Lepetit	6245
Lepetit priv.	6390
Liquigas	167,50
Mira L.	38.500
Ossigeno	1940
Pibigas	86
Rumianca	1340,50
Saffa	5885
Saronn	1299,50
Montedison	1126
Petrolifera	1990
Pierrel	11.790
ELETTRICI	
Magneti M.	1640
Marelli E.	651
Sip	2090
Tecnomasio	877,50
Terni	256
FINANZIARI	
Agri[redacted]	2351
Bastogi	2176

Titoli	L
[redacted]	
Finmare	340
Finsider	635
Generalfin	1019
Gim	4420
Invest	2980
Italpi	2481
Centrale	
Pirelli C.	3900
Sme	2450
Stet	3240
Sviluppo	[redacted]
IFI pr.	10.000
IFI pr. p.r	10.300
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3600
Beni Stab.	4150
Bon. Ferr.	1119
Coge	12.010
Habitat	3600
Imm. Roma	629,75
Sagi	1995
Iniziative	2860
Milano C.	27.000
Risan. N.	6550
Sacie	940
Silos Gen.	3600
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1078
Fiat	3489
Fiat priv.	2615
Nebiolo	710
Olivetti	3660
Olivetti pr.	3725
Fr. Tosi	3090
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3850
Falck pr.	3850
Broggi-Iz.	987
Dalmine	1050
Ilssa-Viola	927
Italsider	1021
Magona	2598
Metallur.	3950
Amiata	13.560
Montepon!	19
Pertusola	1995
Siele	6180
Trafilerie	550

Titoli	L
TESSILI	
Chatillon	4550
Cantoni	37.400
Olcese	292
[redacted]	6691
[redacted]	4650
Cascami	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Lanerossi	[redacted]
Gavardo	[redacted]
Scotti	110
Linificio	[redacted]
Marz. pr.	1255
Rossari	7430
Rotondi	33.400
Tosi	2190
Pacchetti	297
Snia Visc.	[redacted]
Viscosa pr.	2770
Bernasc.	100
Tilane	349
Unione M.	21.[redacted]
TRASPORTI	
Alitalia pr.	16.420
N. Milano	3300
Ausiliare	2550
Mitral	12.800
DIVERSI	
De Ferrari	1454
Bioda	56.500
Burgo	16.000
Dorzelli	2150
Cementir	4500
Cer. Pozzi	70,25
Pozzi priv.	237
Ginori	515
Ciga	6000
Acqua pot.	1055
Eternit	3599
Italcable	3710
Italcemen.	20.525
C. Acqua	721
Rinasc.	380
Rinasc. pr.	247,25
Mondad. pr.	3785
Pirelli SpA	3[redacted]
Rejna A.	1010
Smeriglio	65
Ses	4351
Spea	1760
T. Acqui	2200

[redacted] *mercato azionario, ieri a Torino, ha risultato [redacted] pesantezza di apertura con un [redacted] finale.*

Dopoborsa in ripresa. Prezzi informativi della serata: Fiat 3610-20, Viscosa 3915-25, Generali 79.600-800, Montedison 1125-28.

Le azioni Anic [redacted] state quotate ex-riparto [redacted] lire [redacted] nette. Diritti Fiat: minimi 224, massimo e chiusura 224,75.

Il numero indice è [redacted] 79,53 a 79,37 [redacted] ribasso dello 0,2%. Gli scambi [redacted] stati abbastanza nutriti tanto che in apertura non tutti i titoli hanno [redacted]tuto [redacted] chiamati. Sono [redacted] trattate 2.810.000 [redacted] per un valore [redacted] miliardi.

Affari [redacted] molto attivi tra prezzi resistenti nel comparto del [redacted]dito [redacted].

[redacted] dopoborsa la [redacted] che la commissione incaricata di studiare l'introduzione dei fondi di investimenti in Italia si sarebbe riunita [redacted] ha suscitato un'improvvisa corsa all'acquisto con discreti [redacted] delle quotazioni.

r. c.

Dopoborsa in ripresa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 maggio.

In apertura il mercato ha sottolineato con sensibili ribassi la delusione degli operatori e degli investitori per le [redacted] del Consiglio d'amministrazione [redacted] Ras. Molti si [redacted] un'operazione sul capitale almeno analoga a quella annunciata dalle Assicurazioni Generali e cioè una [redacted] gratuita di azioni. L'aumento puro e semplice del valore nominale pur cospicuo (da [redacted] a 3000 [redacted] non è considerato [redacted] incentivo per una maggior valutazione del titolo in [redacted]: da qui una pressione di vendite che ha abbracciato l'intero listino.

I ribassi iniziali sono stati di una [redacted] entità, poi a poco a poco una corrente di compratori e l'affievolimento dei realizzi hanno permesso un maggior equilibrio e verso la chiusura i recuperi hanno colmato il pericoloso avvallamento.

Assemblee [redacted] dividendi

Magazzini Standa — Il [redacted] maggio si svolgerà [redacted] ordi[redacted] della società Magazzini Standa, [redacted] l'approvazione del bilancio 1968. Verrà proposta [redacted] distribuzione di un dividendo di L. 400 lorde per azione (contro L. 230 della gestione precedente).

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI [redacted] UFFICIALI ALLA BORSA [redacted] MILANO

TITOLI	30/4	8/5	Titoli	30/4	8/5
Alleanza Ass.	28.000	27.900	Comm. Ital.	14.500	15.290
Ital. Incendio	13.150	13.200	Cattolica Veneto	602	625
Ital. Vita	2.000	2.150	Comm. Industria	6.950	6.950
Reale Grandine	1.100	1.250	Naz. Agric.	[redacted]	[redacted]
C. G. E.	12.900	12.900	Pop. di Milano	4.700	4.700
C. G. S.	1.710	1.735	Pop. di Novara	15.790	15.825
Rejna Zanard.	1.500	1.500	Prov. Lombarda	5.289	5.280
Ferro Met. Carb.	1.870	1.870	Unione	6.650	6.650
Metall. Broggi	1.005	1.015	Vonwiller	6.800	6.470
Cot. Cederna	1.670	1.870	Ambrosiano	9.275	9.275
Cot. Ottolini	20.000	20.000	Roma	15.300	15.300
Cot. Solbiate	530	530	Cred. Comm.	1.015	1.015
Frette & C.	4.210	4.210	Credito Italiano	1.570	1.520
Borgomanero	1.610	1.640	Ist. Fin. Laniero	147.000	190.000
Manif. Cuorgnè	3.510	3.520	To[redacted]	21.450	22.800
Miliani	11,50	10	Birra Italia	430	[redacted]
Verona	1.900	1.900	Frig. Milan.	8.950	[redacted]
Ermolli	11.800	11.325	Ingersoll F. P.	1.943	1.943
Max Mayer	10.800	10.900	Calz. Varese	[redacted]	[redacted]
Zambeletti	17.400	17.450	Arti Grafiche	20.100	—
Rotta & C.	2.615	2.750	Ceat	6.000	6.205
America Ital.	1.740	1.875	Mag. Standa	11.950	[redacted]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da Frosinone, per l'Europa, parte «Camajo, la camicia per l'uomo di polso»

[redacted] foto, la cordiale [redacted] di mano di [redacted] Don Matson, coordinatore della divisione Camitalia, ed il signor Edoardo G. Re, Agente per la vendita Camitalia in Piemonte - Corso Unione Sovietica, 417 - [redacted] Torino - Telefono [redacted]

Nella incantevole cornice [redacted] Lacco Ameno, uno splendido sole ha dato il benvenuto ai partecipanti al Convegno della Camitalia tenutosi all'Hôtel Regina Isabella.

La Camitalia, divisione della Klopman International, Tomuti, ha presentato «Camajo» la [redacted]va camicia «soft collar»; agli intervenuti sono stati illustrati i pregi di questa nuova linea di camicie che sarà lanciata sul mercato con una imponente campagna pubblicitaria studiata dalla Benton & Bowles che amministra il budget pubblicitario.

Un [redacted] marchio alla Schiavetti

E' di questi giorni il «lancio» del nuovo simbolo grafi[redacted] che caratterizzerà d'ora innanzi i prodotti della FELICE SCHIAVETTI S.p.A. di Stazzano (Alessandria).

Esso si ispira ad un concetto [redacted] di figurazione, non tralasciando peraltro di ricordare oltre [redacted] secolo [redacted] vita aziendale. Vi si riconosce infatti l'astratta elementare espressione di [redacted] tecnologia e l'indicazione dell'antico anno di nascita della Schiavetti, coincidente in modo singo[redacted] con quello dell'unità d'Italia.

Una unitaria immagine di se[redacted]: questo è [redacted] resto uno degli obiettivi che l'azienda da tempo persegue nei rapporti col [redacted]do [redacted] lavoro. Perché, appunto, sta cercando di ridurre ad una sola «linea» di condotta — operativa, morale, estetica — tutti gli [redacted] della sua attività: produzioni, strutture commerciali e amministrative, ambienti, manife[redacted]azioni esterne.

Dai prodotti tradizionali e rinnovati — le [redacted] forate e stirate, [redacted] tele metalliche, i grigliati, le recinzioni — ai loro imballaggi, alle insegne, cataloghi, targhe, realizzazioni fieristiche, carta intestata, documentazione varia e commerciale, pubblicità, vi [redacted] riconoscerà, da oggi in modo evidente, la nuova LINEA 1861 quella di una azienda che prosegue il proprio allineamento alla realtà dell'attuale mondo industriale, non solamente nel progresso tecnologico e di mercato.

Presentazione del «Trilly»

Nella foto, da sinistra il Cav. Grugni, Presidente dell'E.D.A., i Sigg. Armari e Contini della Levissima

Nel corso di una riunione tenutasi presso l'Unione Commercianti di Milano, la Fonti Levissima S.p.A. ha presentato all'E.D.A. — Esercenti Drogherie Associate — il nuovo Bitter analcoolico «Trilly», il bitter che si beve a tutte le ore.

Questo prodotto, che si aggiunge così alle ormai famose gemelle Oransoda e Lemonsoda, e all'acqua oligominerale Levissima, ha già ottenuto, a pochi mesi dal suo lancio sul mercato, [redacted] notevole [redacted] di vendite e [redacted] consensi tra il pubblico dei consumatori.

Concorso Singer per l'abito dell'anno 1969

Nel mese di aprile presso [redacted] Compagnia Singer - Direzione regionale [redacted] Torino - alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza si [redacted] svolte [redacted] Provinciali del famoso Concorso Singer «Abito dell'anno».

Le concorrenti selezionate in varie città e paesi del gruppo Inter-Regionale Piemonte - Lombardia - Liguria erano n. [redacted] suddivise in 4 gruppi [redacted] rapporto all'età e cioè: dai 10 ai 12 anni; dai 13 ai 15 anni; dai 16 ai 18 anni; dai 19 ai 25 anni.

Le concorrenti si sono realizzate personalmente l'abito du[redacted] la frequenza di un Ciclo di Cucito e Confezione [redacted] 12 lezioni svoltesi [redacted] un Centro di Cucito o una Agenzia Singer.

L'apposita Giuria composta [redacted] esperti [redacted] moda e confezione [redacted] designato le rappresentanti delle varie Province che parteciperanno alle Selezioni Inter-[redacted]onali che avverranno ai pri[redacted] di giugno 1969.

Nel corso delle Selezioni Inter-Regionali saranno scelte le candidate alla Finale Nazionale che avverrà nel prossimo settembre.

Le concorrenti che affronteranno le varie selezioni o la Finale Nazionale riceveranno in premio prodotti Singer previsti [redacted] regolamento.

Le finaliste Nazionali parteciperanno al Convegno della Moda Giovane organizzato dalla Singer Americana nel mese di ottobre a Los Angeles (California).

Frigoriferi [redacted] rivestimento in rame

Nel costante processo tecnologico che caratterizza la sua dinamica produzione, la Ignis, dopo aver realizzato i frigoriferi isolati con materiale espanso e l'ormai notissimo Progetto Stilo con laminati «xilosteel», ha presentato quest'anno in anteprima una serie di nuovissimi frigoriferi in rame, prodotti in esclusiva alla base di brevetto. Trattasi di apparecchi il cui rivestimento è caratterizzato da particolari lamine di rame, decorate, strutturate monoliticamente con l'isolamento espanso.

Sono modelli veramente originali che suscitano la continua ammirazione da parte di tutto il pubblico. E' proprio il [redacted] di dire che, dopo la lamiera smaltata di bianco ed il classico legno, il 1969 è l'anno del rame, di questo antico e prezioso me[redacted] che aggiunge nuovo lusso al [redacted] lussuoso frigorifero Ignis.

[redacted] Convenzione Nazionale Bekaert

Bekaert, [redacted] grande Trafileria belga, d'importanza mondiale e nota al pubblico italiano soprattutto per le sue famose recinzioni zincate e plasticate, ha riunito a Firenze nella sua prima convenzione nazionale nelle sale dell'Hôtel Mediterraneo gli Agenti e i Grossisti del settore di tutta Italia, per discutere ed esaminare insieme, [redacted] un diretto scambio di idee, i comuni obiettivi commerciali per l'[redacted] in corso.

[redacted] stessa occasione è stata presentata ed illustrata l'intera Campagna Pubblicitaria 1969.

3000 poltrone della C & B Italia di Novedrate alla Northwestern University

E' stata assegnata alla C & B Italia la fornitura di tutte le poltrone e poltroncine per il Core and Research Laboratory-Library della Nor[redacted]western University di Ev[redacted]ton (Illinois - U.S.A.).

[redacted] poltroncine per questa università, messe in [redacted] dalla C & B Italia, sono [redacted] disegnate dalla Skidmore Owings & Merril - Architects Engineers.

ANNUNCI ECONOMICI

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI alloggetto ammobiliato signorilissimo, Crocetta, camera, bagno, 40.000. Telefono 511.400.
AFFITTASI ammobiliato alloggio quattro camere divisibile a due ogni confort m. 400 Colosso d'Asti. Rivolgersi Bocca, via Foscolo 10, Torino, telefono 659-696. 52067
AFFITTASI ammobiliato, [redacted] Francia (Piazza Rivoli) due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 513-257.
AFFITTASI capannone mq 1200, servizi, uffici, luminoso, via Tesso 30.
AFFITTASI casetta 3 camere servizi officina 70 mtq. zona corso Grosseto. Telefonare 214-028 pomeriggio.
AFFITTASI Crocetta ufficio centralissimo rialzato. Telefonare 537-367.
AFFITTASI fine giugno corso Regina (zona Statuto) alloggio signorile quattro camere, cucinotta, bagno, soffitta. Telefonare 774-187.
AFFITTASI libero subito via Cibrario 4 interno cortile ufficio con annesso ampio locale uso deposito o laboratorio silenzioso. Riscaldamento. Telefono in funzione. Rivolgersi portineria telefono 480-501. 52312
AFFITTASI locale uso deposito magazzino 200 mq. circa. Tel. 750-879.
AFFITTASI locale uso magazzino mq 300 con attiguo alloggetto in Torino, corso Brescia 7 interno. Telefonare 913-090. 2001
AFFITTASI magazzino mq. 24 zona Francia casa vecchia. Tel. 791-812.
AFFITTASI o vendesi immobile centrale industriale. Tel. 723-300 oppure 797-181. 51032
AFFITTASI quattro camere cucina servizi via Bidone. Telef. 654-305.
AFFITTASI signorile alloggio, nuova costruzione, vicinanze corso Marconi saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, eventualmente box autovettura. Telefonare 593-629.
AFFITTASI ufficio 4 vani più servizi a L. 80.000 mensili corso Inghilterra 39. Offresi rilevamento arredamento uffici per cessazione attività. Telefonare 512-251 ore uffici.
AFFITTASI villa signorile precollinare panoramica garage libera subito. Telefonare 544-956. 52817
AFFITTASI villa signorile mq. 300 più seminterrato giardino privato Valsalice. Telefonare 546-838.
AFFITTASI 1-2 camere tinello servizi San Paolo contigui. Tel. 339-886.
AFFITTIAMO Napione 36 locale deposito con servizi, adatto qualsiasi attività. Telefonare [redacted].
AFFITTIAMO [redacted], 2 camere tinello servizi. B. Rite: edificio trentennale, prezzo modico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6493 — 10100 Torino». 52794
AFFITTIAMO, Salbertrand 29 (Parella) luminoso negozio con retro mq. 45, libero subito. Tel. 540-055.
ALLOGGI signorili due camere tinello servizi affittansi fronte Fiat Mirafiori via Dasco 26, corso Traiano 23-27. 2001
ALLOGGIO ammobiliato quattro vani servizi, zona Francia, affittasi. Telefonare 761-464. 51296
APPARTAMENTO signorile villa collina, corso Moncalieri, giardino particolare. Telef. 673-807. 51133
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 (Bollino). 2001
AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.
AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti per Torino dintorni Riviera. Telef. 687-644.
AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera operai specializzati Torino provincia. Telefonare 330-127.
BERNINI affittasi rialzato uso ufficio, rappresentanze, abitazione, 4 camere, servizi. Telef. 502-952. 50827
CENTRO Sampaolo affittasi ammobiliato-vuoto camera tinello servizi riscaldamento centrale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2550 — 10100 Torino». 52648
CORSO Turati affittasi alloggio signorile 3 camere, salone, cucina 2 servizi, grande terrazzo panoramico e garage nella casa. Telefonare 82-344 ore ufficio. 53482
CORSO Vercelli alloggetto moderno affittasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2560 — 10100 Torino».
CORSO Vinzaglio affittasi 6 vani ufficio. Telefonare 553-162.
CROCETTA affittasi vendesi alloggio lussuoso salone 3 camere. Telefono 590-372. 52441
CROCETTA cedesi in affitto grande, signorile alloggio salone pranzo studio 3 camere guardaroba alloggetto servizio garage. Telefonare [redacted].
CROCETTA panoramico signorile 2 camere [redacted] servizi [redacted] piano ascensore termocentrale. [redacted]. 599-575.
CROCETTA, posizione tranquilla, in palazzina signorile 1° settembre affittansi 1° piano 6-7 camere tripli servizi, box, termosifone centrale. Telefonare ore pasti 552-221 oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6483 — 10100 Torino». 52715
GRUGLIASCO viale Gramsci affittansi locali uso ufficio-negozio. Telefonare 781-789. 52827
IN palazzina Casello affitto 3 camere salone cucina triplici servizi. Telefonare 296-280. 2001
LOCALE nuovo mq 240 seminterrato affittasi deposito attività silenziosa. Francia, Montecucco. Tel. 535-330.
LOCALI industriali artigianato magazzini deposito diverse dimensioni offro. Tel. 779-735. 0769
PARAGGI Cittadella affittasi alloggio angolare su corso 5° piano comodità quattro camere cucina garage spazioso terrazzo vista collina montagne. Altri due locali terreno adatti ufficio negozio et seminterrato grande sano palchettato. Telefonare 579-890.
PIAZZA Lagrange 1, pianterreno affittasi subito localetto uso ufficio, magazzino. 51100
RIVOLI centro affitto vano negozio. Telefonare 956-467. 51597
SALONE unico mq 1600 interrato rampa accesso automezzi propria nuovo fronte Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito laboratorio silenzioso affittasi via Voli 35 angolo corso Traiano. 2001
SANT'AMBROGIO causa trasferimento affittasi graziosa bicamere servizi giardino volendo conveniente arredamento seminuovo. Tel. 334-479.
TETTOIE aperte [redacted]. 200 ampio cortile affittasi barriera Milano. Telefonare 237-820 (ore pasti).
TRASLOCO rivolgetevi corso Marconi 3. Servizio accurato garanzia. Telefonare 657-965. 51363
VASSALLI Landi 2 affittansi alloggi tre quattro camere cucina servizi. Telefonare 351-098. 52735
VIA Tirreno 215 affittasi libero subito negozio. Tel. 655-782.

⑦ Locali villeggiatura

A. MEZZA montagna, Colle Braida, vendo villetta 6.000.000. Tel. 610-836.
A 1000 metri zona villeggiatura Alpette affittansi alloggi. Tel. 673-373.
AFFITTASI Pietraligure alloggetti ammobiliati sul mare, spiaggia propria. Telef. 756-777. 984-221. 50997
AFFITTO alloggio 2 camere Andora Marina. Telefonare 887 829 ore pasti. 52495
AFFITTO mesi estivi alloggio Sauze D'Oulx soleggiato confortevole sette letti. Telefonare ore pasti Prunas 659-603 Torino. 53721
ALASSIO alloggetto arredato centrale affittasi maggio giugno settembre. Telefonare 360-696. 52881
BARDONECCHIA affittasi minimo stagione estiva. Telefonare 653-669.
BARDONECCHIA. Condominio Valchiusa vendonsi alloggi magnifici. Facilitazioni. Telef. Torino 532-315.
BORDIGHERA affittasi alloggetto ammobiliato giugno. Telef. 664-477.
BORGHETTO affittasi bicamere servizi vicino mare giugno seguenti. Telefonare 793-503. 52093
BORGHETTO Santo Spirito affittasi nuovo appartamento ammobiliato. Telef. 535-757. 52167
CERCO mese luglio alloggio moderno tre camere Bardonecchia o mezza montagna. Telefonare 212-124.
CRAVERE alloggetti affittansi annuali, stagionali, quota 900, km 6 stazione invernale. Telef. 916-510.
ENTRACQUE (Cuneo) mt. 950 affittansi alloggi ammobiliati casa nuova. Telefonare 552-953.
GRESSONEY Valle Aosta affittasi annualmente alloggio ammobiliato.
LOANO da luglio affittasi alloggetto soleggiato [redacted] Telefonare 540-361 Torino. 52178
Telefonare 890-655 Torino.
NOLI affitto alloggio ammobiliato 6 posti vista mare. Telef. 331-301.
PERMUTO luglio agosto mio alloggio Sestriere possibilità otto posti letto con alloggio riviera ligure. Telefonare 503-364 Torino. [redacted]
PIETRALIGURE affittasi alloggetto ammobiliato giugno-settembre. Telefonare 770-012 ore pasti.
PIETRALIGURE affittasi ammobiliato giugno-luglio. Telef. 653-023.
RAPALLO affittasi appartamento arredato 4 letti + uno luglio settembre seguenti. Telefonare 285.213 pasti. 52543
RAPALLO vendo occasione 2 locali servizi ammobiliati semicentrali soleggiati 5.200.000, Gerosazzo, Bramante 14, Milano 342-741.
SANREMO alloggetto moderno zona residenziale affittasi stagione estiva. Telefonare 488-902. 52213
SAUZE, stagione estiva, micro 80.000, alloggetto 120.000 nuovi affittasi. Tel. 539-051.
SESTRIERE Borgata affittasi alloggetti ogni confort. Tel. 760-759 ore ufficio. 52092
SIGNORA torinese cerca appartamento casetta vuota libero subito riviera ligure. Telefonare 610-846.
VAL Lucerna, 700 mt. affittasi locali per villeggiatura. Tel. 339-170.

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, largo Turati 49 angolo corso Dante. 5-1008
A. NOVARA Domodossola Arona cercasi giovane per manifestazione dietetica o visite programmate a clientela nota casa mondiale elettrodomestici. Si richiede istruzione media volontà iniziativa: offriamo automezzo società, ottima retribuzione dopo esame teorico e pratico possibilità crearsi attività futura indipendente. Scrivere precisando età a «Etas-Kompass Pubblicità 572 — 10100 Torino»
A. PRIMARIA S.p.A. internazionale necessitano 10 elementi da avviare, previa istruzione selettiva, ad attività importante settore in forte sviluppo. Fissare appuntamento telefonando al 503-247, oggi ore 9-12, 15-17.
A ditta commerciale occorre signorina 17-19 anni pratica calcolatrici comptometer fatturazione. Telefonare 465-804. 53730
AGENZIA Assicurazioni cerca giovani ispettori pratici rami vita danni per lavoro organizzato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2519 — 10100 Torino». 52364
AGENZIA Assicurazioni cerca impiegata 21-25 anni possibilmente già esperta del ramo. Telefonare 531-367 ore ufficio. 53289
ASSICURAZIONI ufficio consulenza cerca signorina pratica amministrazione polizze contabilità stenodattilo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 498 — 10100 Torino».
ASSUME stenodattilo buona pratica lavori ufficio, ditta tessuti. Telefonare 694-818.
ASSUMIAMO disegnatori meccanici II categoria. Presentarsi: Piemonte meccanica, via F. Cossa 22, Torino.
ASSUMIAMO impiegato referenziato massimo 21 anni addetto macchine calcolatrici, paghe e contributi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6522 — 10100 Torino». 53480
ASSUMO giovane dattilografa primo impiego. Rivolgersi ore 16 avv. Traina, corso Matteotti 3. 52847
ASSUNZIONE immediata società consulenza assume due stenodattilografe anche primo impiego da avviare incarico segretarie. Richiede presenza volontà retribuzione commisurata capacità. Telefonare 547-124 ore ufficio. 52639
ATAUTO concessionaria Ford assume due periti industriali massimo 25enni, da avviare carriera collaudatori ricezionisti. Le persone richieste dovranno frequentare un corso di specializzazione ed avranno la possibilità di un'ampia carriera in seno all'azienda. Si offre un'interessantissima retribuzione. [redacted]scrivere curriculum, votazioni, impieghi precedenti, non presentarsi. Direzione Servizio Assistenza, via Barletta 133, Torino. 5-1005
ATAUTO Concessionaria Ford cerca abili magazzinieri o giovani volenterosi, desiderosi inserirsi in una grande azienda in forte espansione per potenziare il reparto ricambi. Scrivere, non presentarsi: Direzione Ricambi, via Barletta 133, Torino.
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida ore libere. Tel. 342-750.
AZIENDA trasporti cerca giovane impiegata, anche primo impiego. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5131 — 10100 Torino». 315908
CERCANSI signore, signorine facile lavoro anche mezza giornata ottimo guadagno. Telefonare 621-446 ore 8-9 13-14. 52809
CERCASI commesso pratico confezioni per negozio centrale. Telefono 535-460. 52505
CERCASI giovane auto lavoro sviluppo vendita pubblicità arredamenti minimo garantito, provvigioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2551 — 10100 Torino». 52651
CERCASI impiegata collaboratrice attitudine commerciali stipendio provvigione. Crosetto, Boglon 10.
CERCASI impiegata o segretaria pratica ufficio bella presenza. Presentarsi corso Matteotti 37 Mitolo.
CERCASI pratica fatturazioni [redacted] do impiego, primo purché abile. Telefonare 210-487. 1001
CERCASI signorina primo impiego. Telefonare 217-424. 52678
CERCASI stenodattilografa. Sime, strada Torino-Orbassano Km. 32,600. Telefonare 903-044. 52742
CERCASI subito commesse con esperienza buon stipendio più premi. Telefonare 599-806 ore 9-11.
CERCASI veloce stenodattilografa. Telefonare 503-203.
COMPTOMETRISTE pratiche paghe 50 apprendiste frequentanti, oppure munite corsi comptometer paghe, telefonino 334-986.
DATTILOGRAFA 16-18 anni 1° impiego cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2511 — 10100 Torino»
DATTI[redacted] 16enni cercasi. Tel. 537-805. 52908
DISEGNATORI progettisti, particolaristi finiti, esperienze, cerca industria metalmeccanica Torino. Retribuzioni adeguate. Telefonare Società Selettiva Romondial 510-432. 0778
EDITORE cerca giovani ambosessi da avviare alle vendite, carriera, stipendio e provvigioni. Tel. 547-017.

[redacted] commerciale dinamico, doti organizzative buona conoscenza i[redacted]se o francese assumerebbe costituenda società italo americana per direzione vendite parti normalizzate per costruzione stampi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2656 — 10100 Torino».

GABETTI S.p.A. assume personale qualificato femminile, residente Torino, spiccate attitudini dialogo contatto con il pubblico. Età 25-30 anni. Presentarsi ore 18, via XX Settembre 12. 710
GEOMETRA militesente cercasi anche primo impiego disposto spostarsi in vari comuni per misurazioni. Telefonare ore d'ufficio al n. 35-271 Novara. 90010
GRANDE industria in pieno sviluppo organizza in Torino e Piemonte vendita diretta con programmi moderni e retribuzione adeguata esaminerebbe capi vendita con esperienza provata teoricamente praticamente preferibilmente settore elettrodomestici assicurazioni libri. Manoscrivere precisando età posti occupati referenze. Assicuriamo riservatezza e risposte a [redacted] complete. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino». O[redacted]
IMPIEGATA veramente capace lavori ufficio cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6547 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Agenzia Assicurazioni cerca signorina ottima conoscenza rami responsabilità civile infortuni incendi per ufficio assicurazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2520 — 10100 Torino». 52365
IMPORTANTE industria cerca dattilografa 18-20 già pratica ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2542 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Società francese assume direttore fabbrica abbigliamento uomo per stabilimento Alger, buona retribuzione. Scrivere Taylor, Rue Barberis 76, Nizza. 50736
IMPRESA edile cerca assistente cantiere costruzione civile da iniziare. Telefonare 775-824 dopo ore 19.
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca giovane impiegata volenterosa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2529 — 10100 Torino». 52405
INDUSTRIA zona Leumann ricerca abile stenodattilo cognizioni contabilità anche diplomata. Presentarsi Sales, Chivasso 5. Leumann 959-300.
ISTITUTO scolastico cerca esperta dattilografa bella calligrafia 16-18enne aiuto segreteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2553 — 10100 Torino». 52823
MAGAZZINIERE pratico ordinato attivo responsabile tenuta piccolo magazzino componenti elettronici registrazioni carico scarico pratiche importazione [redacted] assumiamo[redacted]. Inviare curriculum. [redacted]vere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». 52751
ORGANIZZAZIONE vendita macchine utensili, introdotta ed affermata cerca diplomati tecnici esperienza biennale vendita settore meccanico. Analizziamo esperienze specifiche per non diplomati. Assicuriamo riservatezza. Rapporto snello. Offriamo inquadramento categoria, provvigioni, rimborsi, incentivi. Richiediamo iniziativa, predisposizione, elementi indispensabili per proseguimento carriera. Scrivere: Organizzazioni [redacted] mondial, Società Selettiva, San Francesco da Paola 40, 10125 Torino.
OTTERRETE impiegati imparando stenodattilografia contabilità, paghe, presso Boldrini, Nizza 27.

PERITO meccanico anche neo-diplomato disposto avviarsi progettazione assume importante industria in Moncalieri. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6540 — 10100 Torino».

PERITO meccanico esperienza organizzazione produzione, carico macchine, avanzamento lavori, analisi operativo cerca industria macchine utensili. Massimo 30enne. Carriera verticale, riservatezza. Scrivere: Romondial società selettiva, S. Francesco da Paola 40, 10125 Torino.

PRIMARIA ditta Moncalieri cerca libera subito impiegata pratica cassa, banche e altre mansioni fiducia. Esigonsi esperienza pluriennale e massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2615 — 10100 Torino».

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore Sight & Sound, via Arcivescovado 9 dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-250
QUINDICENNE [illegible] dattilografa cercasi. Telefonare 531-567.

(Continua a pag. 19)

⑥ Alberghi - Stazioni climatiche

ALASSIO soggiorno Annalisa cucina casalinga giardino riapertura 15 maggio. Telefonare 531-817. 52686
BORDIGHERA pensione Lina cucina casalinga menu alla carta, trattamento accurato bambini disponibilità maggio giugno luglio, via Regina Margherita 50. Telefono 22-856.
HOTEL Flaminio, Pesaro, tt. tel. 66-968, sul mare circondato colline. Camere con servizi, doccia, balcone, telefono. Piscina, tavernetta, autoparco. Bassa stagione ogni 7 giorni 2 gratis. 50946
MILANO Marittima pensione vicinissima mare bassa stagione 2200 alta 3200. Per informazioni tel. 373-015.
RIMINI Pensione Dalla, via Manzoni, 50 metri mare, giugno 1600.
RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino, autoparco, giugno-settembre 2000 complessive. 51445
«S. MICHELE» - Medical Hotel - Albenga, Riviera delle Palme, viale Pontelungo, telefono 51-494. Convalescenza controllata per [redacted] malattie. Richiedere informazioni.
TORREPEDRERA Rimini Pensione Astrid, tel. 38 062, vicinissima mare, confortevole.
VARAZZE Piccolo Hotel tel. 96-327, confortevolissimo, ottimo trattamento 2300-2600. 50002

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA SEM Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni-serali estetica viso corpo mani piedi. Consulente Medico specialista.
ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortiale. Telefonare [redacted]. Piazza Statuto 24.
OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raviera, corso Matteotti 31, telefono 518-688. 2679

⑩ Lezioni - Traduzioni

ANZIANO pittore impartisce lezioni pomeriggio gratuite allievi motivati. Tel. 582-575.
INGLESE lezioni private collettive insegnante diplomata inglese. Telefonare 519-022 mattino. 52114
LAUREANDO ingegneria impartisce ripetizioni materie scientifiche. Telefonare 957-913. 52859
PROFESSORESSA lingue francese impartisce accurate lezioni ogni livello. Telefonare 759-851.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI subito [redacted] indipendente uso pied-à-[redacted]. Telefonare 745-720. 0760
A. A distinto pied-à-terre ammobiliato Crocetta. Telefonare 379-083.
A distinto solo affitto ammobiliata unico inquilino. Telefonare 552-085 dopo le 13. 52787
AFFITTASI [redacted] ammobiliata pensione completa paraggi Statuto Susa. Tel. 480-530. 52497
CROCETTA affitto ammobiliata uso cucina a signora. Telef. 581-406.
DIRIGENTE cerca zona Mirafiori Santarita camera con vitto, unico ospite. Telefonare 364-457.
ELEGANTE indipendente pied-à-terre centralissimo affitterei a riguardoso professionista. Telefonare 81-331.
PENSIONE affitta ammobiliata a persone stabili zona Mirafiori. Telefonare 346-369. 52151
PIED-A-TERRE nuovo signorilissimo, libero subito. Massima serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.
PRIVATO affittasi elegante nuovo ammobiliato zona Santa Rita. Telefonare 673-927. [redacted]
PRIVATO cauzionando offre camera, salotto, bagno, ingresso particolare. Telefonare 489-906.

⑫ Domande impiego

A.A. DIRETTORE media azienda dinamico con [redacted] capacità commerciali, buona preparazione problemi generali aziendali offresi come dirigente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2635 — 10100 Torino».
A.A. OFFRESI tecnico stampaggio lamiera, costruzione attrezzature e stampi, lunga esperienza conduzione operai, praticissimo acquisti metodi collaudi introduzione grandi aziende. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2627 — 10100 Torino».
ABILE impiegata 50enne, torinese, presenza, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 583-739.
A.A. TRENTASETTENNE pluriennale esperienza vendite livello industriale, ricerche di mercato, organizzazione commerciale offresi mansioni direttive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2634 — 10100 Torino».
A piccola media azienda ragioniere capace organizzazione impianto tenuta contabilità, autorizzato tenuta libri paga contributi offresi mattino 45.000 mensili. Telefonare 534-622.
CAPO officina quarantenne offresi manutenzione, produzione impianti, costruzioni. Ultra decennale esperienza conduzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7660 — 10100 Torino».
C[redacted] servizio, controllo e qualità ed assistenza tecnica 36enne, esperienza ventennale lavorazioni meccaniche, offresi anche capo filiale ufficio, seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2655 — 10100 Torino».
CAPOREPARTO presso industria gomma esperto organizzazione programmazione produzione e conduzione personale, 27enne, cultura livello mediosuperiore, esperienza specifica decennale, scopo miglioramento disposto trasferirsi, esaminerebbe posizione analoga o per direzione azienda 60-80 dipendenti. [redacted]rivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1069 — 10100 Torino». 319909
DIPLOMATO venticinquenne, militassolto, libero subito, cerca impiego. Miti pretese. Telef. 275-718.
DIRIGENTE tecnico di produzione, referenziato, disponibile subito; esperienza costruzioni macchine utensili ed industriali medie e grandi dimensioni; offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6503 — 10100 Torino». 53025
ESPERIENZA ultraventennale manodopera contributi contabilità esperta tutti lavori ufficio privato capacità [redacted] organizzative dirimenti offresi. Telefonare 745-138 ore pasti. 53394
ESPERTO contabilità amministrazione personale cerca adeguata sistemazione in media-grande azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2575 — 10100 Torino». 53141
EX impiegato 47enne auto propria, passaporto, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5141 — 10100 Torino».
FARMACISTA anziano disposto collaborazione anche notturna esaminerebbe offerta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino». [redacted]
GEOMETRA esperienza pluriennale progettazione civile industriale, esaminerebbe serie proposte presso studio tecnico o impresa scopo miglioramento. Telefonare 236-918.
GEOMETRA venticinquenne, militassolto, patentato, primo impiego, occuperebbesi subito. Telef. 275-714.
GEOMETRA 29enne referenziato pluriennale esperienza commerciale offresi subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2559 — 10100 Torino».
IMPIEGATA ventunenne pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 481-101.
LINGUE inglese, francese, spagnolo, portoghese simultanee, tecnico-commerciali, praticissima signora quarantenne, stenodattilo, efficientissima, offresi concetto, esportazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2648 — 10100 Torino». 53632
MODELLISTA alta moda femminile, collezionista occuperebbesi. Telefonare 547-833.
ODONTOTECNICO 40enne buona conoscenza dentiere esaminerebbe proposte presso medico dentista. Scrivere: «Etas-K[redacted] Pubblicità 2638 — 10100 Torino». 53398
PERITO meccanico 24enne, esperienza biennale ufficio acquisti e produzione, offresi scopo miglioramento [redacted] ditta. S[redacted]vere: «Etas-Kompass Pubblicità 6[redacted] — Torino».
PENSIONATA ex impiegata dattilografa pratica lavori ufficio corrispondenza telefono occuperebbesi ore giornaliere anche saltuariamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2645 — 10100 Torino». 53612
PENSIONATO 46enne contabilità magazzino lavori fiducia anche mezza giornata, offresi. Telefono 381-820.
PERFORATRICE IBM anni 17 diplomata Istituto Maria Vittoria primo impiego, offresi. Chiede inserimento in industria. Telef. 540-173.
PERITO chimico tecnico cartario ventottenne esperienza pluriennale scopo miglioramento offresi: lavori laboratorio, cartiera, tecnico commerciale. Simoncelli, Avigliana 24, 10138 Torino. 53680
PERITO elettrotecnico 25enne milite assolto primo impiego offresi eventualmente altri campi. Telef. 530-376
RAGAZZA 17enne dattilografa bella presenza offresi commessa o impiegata. Telefonare 251-985 solo mattino.
RAGIONIERA stenodattilografa corrispondente francese inglese lunga esperienza lavori ufficio capace lavoro autonomo livello direzionale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6528 — 10100 Torino».
RAGIONIERE, 24enne, militesente, esperienza ufficio amministrazione e vendite, francese, inglese, libero subito, offresi. Telefonare 373-562.
SAVONA corrispondente commerciale tedesco stenodattilografa pluriennale esperienza ufficio, referenze, offresi. Spl, casella 19 R, 17100 Savona.
SEGRETARIA esperienza decennale esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Telefonare 236-913.
SIGNORA 27enne veloce dattilografa praticissima lavori ufficio offresi intera o mezza giornata. Telef. 893-550.
SIGNORINA buona conoscenza lingue dattilografa occuperebbesi segretaria albergo o altro impiego. Disposta viaggiare trasferirsi. Telefonare 679-282 ore [redacted]. 53472
SIGNORA proveniente Parigi, cultura superiore, presenza, senso di responsabilità, collaboratrice esperta in trattative alto livello, contatti commerciali, approvvigionamenti et vendite, capace direzione ufficio, disposta frequenti viaggi estero, esaminerebbe interessanti proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6540 — 10100 Torino». 53717
SIGNORINA ventenne diplomata u[redacted] dattilografia offresi primo impiego. Telefonare 334-101.
SIGNORINA 23enne pratica fatturazione lavori [redacted] ufficio offresi tutta mezza giornata ditta cintura strada Gassino-Chivasso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6538 — 10100 Torino».
TRENTENNE, segretario privato, conoscenze in tutto il mondo, cultura ottima, referenziatissimo, offresi a persone o complesso interessati a particolari incarichi di fiducia, disposto a viaggiare [redacted]. Conoscenze molteplici. Dinamicità, riservatezza assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6519 — 10100 Torino». 53462
VENTENNE impiegata stenodattilografa comptometer offresi ditta seria. Telefonare 699-172. 53552
VENTENNE offresi impiegata o commessa. Telefonare 833-591.
VENTICINQUENNE conoscenza meccanica e pubbliche relazioni, seralista, medie superiori, cerca sistemazione adeguata. Telef. 786-128.
VENTITREENNE geometra militassolto patentato offresi 2° impiego. Telefonare 738-211. 53528

⑬ Offerte impiego

A.A. AZIENDA Leumann cerca signorine con mansioni capisquadra turni femminili. Telefonare ore ul[redacted] 950-437. 2001

Quattro itinerari romantici, [redacted] Vallata [redacted] Reno [redacted] Foresta Nera

Alla scoperta della Germania

Bonn, maggio.

Maggio è, forse con [redacted] tembre, il [redacted] migliore per un viaggio in Germania. [redacted] mezzo tra [redacted] piogge di primavera e gli sgradevoli acquazzoni dell'estate, maggio coincide con il risveglio [redacted] natura: [redacted] alberi sono in fiore, il cielo è terso, i tedeschi, nel prepararsi alle loro vacanze (in gran parte andranno all'estero), [redacted] pure diversi, eccitati dopo [redacted] lungo inverno, affollano le vie, [redacted] terrazze dei caffè. Hanno smesso gli abiti pesanti, si sentono liberi e leggeri, cominciano le scampagnate. In maggio, [redacted] Germania [redacted] i tedeschi [redacted] diversi.

[redacted] sud del paese, in questa stagione, è nel pieno del suo splendore, poco conosciuto all'estero. A [redacted] natura e l'arte, e [redacted] villeggiature [redacted] moda, consigliamo di dedicarvi una visita. Nel sud quattro itinerari classici [redacted] propongono al viaggiatore italiano: la «strada delle Alpi» lungo [redacted] frontiera austriaca, tra paesaggi [redacted] accidentati ora distesi, la «strada romantica» [redacted] Augusta (Augsburg) fino [redacted] Wuerzburg, sulle tracce del Medioevo tedesco, la vallata del Reno, [redacted] puntata sulla Mosella, la Foresta Nera, sulla cresta dei monti attraverso selve interminabili. Ogni itinerario ha come meta una o più città: Monaco di Baviera, Wuerzburg [redacted] Francoforte, Colonia o Coblenza [redacted] Treviri, Baden-Baden o Friburgo, cia[redacted] ricca di attrazioni culturali [redacted] artistiche.

Strada delle Alpi: per [redacted] viene dall'Italia [redacted] un itinerario quasi di casa. Da Lindau, sul lago [redacted] Costanza, si [redacted] per [redacted] montagne dell'Allgaeu, [redacted] prati verdissimi punteggiati di mucche al pascolo. Presso Fuessen, merita [redacted] visitare i [redacted] castelli reali di Hohenschwangau e [redacted] Neuschwanstein, incredibili costruzioni da operetta arrampicate sulle rocce, creazione della fantasia malata degli ultimi re di Baviera. Garmisch-Partenkirchen [redacted] Oberstdorf, famosi centri [redacted] sport invernali, si preparano [redacted] accogliere i turisti estivi, sullo Schliersee, [redacted] Tegernsee [redacted] lo Chiemsee è possibile fare [redacted] vela, prima di proseguire per Berchtesgaden [redacted] il «nido d'aquila», intorno al quale sarebbe dovuta avvenire l'ultima resistenza di Hitler. E' questo l'unico posto nel quale, anche [redacted] maggio, si può stare certi di trovare molti turisti. Monaco, la capitale [redacted] Baviera, non può venire descritta in poche righe: [redacted] una grande metropoli. I tedeschi la chiamano «la città con [redacted]» e molti [redacted] considerano la «capitale segreta» della Germania. Tutto ciò che un Paese può offrire al forestiero (cultura, arte, moda, gastronomia, svaghi) [redacted] raccolto a Monaco. Si [redacted] siglia di visitare la pinacoteca e le famose birrerie.

Strada romantica: è un [redacted] — si dice — inventato dalle agenzie turistiche. In realtà in primavera e in autunno (ma soltanto in queste brevi stagioni) la strada che [redacted] confini austriaci conduce alle rive [redacted] Meno [redacted] un percorso [redacted] innamorati, soprattutto nel tratto [redacted] Augusta [redacted] Querzburg (l'an[redacted] Erbipoli), con scorci imprevedibili, paesaggi d'altre epoche, personaggi che sembrano [redacted] veri. Nel primo tratto, [redacted] Fuessen [redacted] Augusta, si trova quella che forse è la più bella chiesa tedesca, il santuario [redacted] Wies, [redacted] trionfo del barocco, una macchia di colore [redacted] i [redacted] ti prealpini, all'interno un ricamo abbacinante [redacted] non [redacted] uguali. Più [redacted] nord, oltre Augusta, le cittadelle [redacted] Noerdlingen [redacted] di Rothenburg ob der Tauber, dove ad ogni angolo ci si aspetta di trovare armigeri e menestrelli, [redacted] infine Wuerzburg, sede arcivescovile, ricca di storia.

Valle del Reno: [redacted] l'itinerario classico, cantato [redacted] Heine. Se possibile, lo si [redacted] con uno dei numerosi battelli [redacted] ristorante [redacted] tutti i *comforts*, altrimenti [redacted] scelga una riva per l'andata, l'altra per il ritorno. La riva destra offre la splendida vista della Loreley (la sirena dello scoglio delle saghe tedesche), quella sinistra, per[redacted] purtroppo da molti autocarri, concede la visita a castelli che riportano indietro nei secoli, appollaiati tra i vigneti pian[redacted] coloni romani. Coblenza [redacted] tappa per una puntata nella valle della Mosella, Colonia occasione per [redacted] visita alla cattedrale gotica [redacted] (se proprio [redacted] vuole) per un salto a Bonn, la cittadina universitaria assurta alla gloria [redacted] capitale.

Foresta Nera: [redacted] Schwarzwaldhochstrasse, [redacted] strada che si snoda sulla cresta, è forse la più tedesca delle strade della Germania, tra conifere [redacted] perdita d'occhio, qui e [redacted] albergo di lusso o un sanatorio. «*Ora capisco la musica [redacted] Wagner*», disse anni fa, percorrendola, un direttore d'orchestra italiano. Una sosta, [redacted] que la si faccia, porta fuori [redacted] del mondo. E' [redacted] risveglio [redacted] sensi: lo sguardo spazia [redacted] perdita d'occhio su milioni [redacted] alberi, oltre la vallata del Reno, fino ai Vosgi, l'olfatto raccoglie profumi incontaminati, l'orecchio avverte, in un silenzio irreale, non soltanto il [redacted] to degli uccelli vicini e nello sfondo e il muoversi delle fronde, ma anche [redacted] cadere degli aghi di pino, il ronzio degli insetti, [redacted] respiro della foresta. E questo [redacted] dell'Europa. Sono sensazioni che lasciano il segno, [redacted] ricordi indimenticabili.

Servizi a cura [redacted]
Tito Sansa

Il night-club «Goldfinger» di Monaco: dimenticati i tradizionali boccali di birra e le «kellerine»

Il viaggio ed i prezzi

[redacted] AEREO — Torino [redacted] è collegata direttamente con alcuna città della Germania federale. Occorre fare scalo a Milano, oppure [redacted] Ginevra (che, da circa tre settimane, [redacted] collegata [redacted] Torino [redacted] volte la settimana, sabato e domenica esclusi). Le coincidenze [redacted] i voli Torino-Milano e Milano-Germania non sono però molto comode (ad eccezione del Torino-Milano-Francoforte del mattino e [redacted] ritorno della sera) e sarebbe opportuno che le compagnie ritoccassero alcuni orari; facciamo un esempio: il volo Milano (Linate)-Monaco parte alle 10,05, [redacted] l'aereo Torino-Milano arriva alle 10,15. [redacted] uno [redacted] tanti casi che dimostrano come Torino non sia ben servita dalle linee aeree.

Le agenzie di viaggio [redacted] gli uffici delle compagnie aeree potranno dare indicazioni dettagliate sugli orari dei voli e le coincidenze. Noi riferiamo, a titolo indicativo, i prezzi: Torino-Hannover [redacted] lire; Torino-Amburgo, 64.500; Torino-Francoforte, 42.000; Torino-Monaco, 38.900; Torino-Bonn (o Colonia), 46.800. Sono ta[redacted] di andata [redacted] ritorno, valide però [redacted] se il ritorno avviene almeno dopo 5 giorni. Se il soggiorno è [redacted] minore durata, conviene allora utilizzare le combinazioni IT per i *week-ends*, che comprendono anche il [redacted] dell'albergo.

IN PULLMAN — Vi sono varie combinazioni. Ne indichiamo alcune (per informazioni più complete è opportuno rivolgersi al proprio agente [redacted] viaggio). Un viaggio [redacted] Monaco di Baviera — la città del famoso Carnevale — costa 42.000 lire; nel prezzo è compreso il viaggio, vitto e alloggio in alberghi di prima e [redacted] da categoria, giro turistico della città. La durata [redacted] viaggio [redacted] di [redacted] giorni. Partenze da Milano, il 15 maggio, [redacted] 13 agosto, 20 settembre.

Altro itinerario: Germania e Svizzera (percorso: Milano, Lugano, Sciaffusa, Stoccarda, Heidelberg, Rudesheim, navigazione sul Reno, Colonia, Düsseldorf, Francoforte, Rothenburg, Norimberga, Monaco, Milano): durata 9 giorni, sistemazione in alberghi [redacted] 1ª e 2ª categoria, partenze in giugno, luglio, agosto [redacted] settembre, [redacted]zo 105.000 lire a persona. Oppure: Germania e Danimarca (con visite alle città tedesche [redacted] Monaco, Stoccarda, Francoforte, Hannover, Amburgo); durata 14 giorni, partenze il 13 luglio e il [redacted] agosto, prezzo 210.000 lire a persona.

Altre combinazioni che includono la Germania: Benelux-Germania-Svizzera (durata 13 giorni, partenze il 14 luglio, [redacted] agosto, 1° settembre, prezzo lire 203.000); Austria - Germania - Belgio - Francia - Svizzera (durata 14 giorni; partenze 6, 20 luglio, 10, 31 agosto, 14 settembre; prezzo 175.500 lire).

p. [redacted]

A Rio, i campionati del mondo di bridge

Ancora [redacted] vittoria per il «blue-team»?

Ai primi della settimana il blue-team nella classica formazione degli ultimi anni (Avarelli, Belladonna, D'Alelio, Garozzo, Forquet, Pabis Ticci) è partito per Rio [redacted] Janeiro dove, dall'8 al 18 maggio, è impegnato nella [redacted] titolo di campione del mondo contro le nazionali degli Stati Uniti, della Francia, [redacted] e dell'Australia. Come [redacted] i pericoli maggiori ci verranno dagli americani [redacted] dai francesi che si [redacted] preparati [redacted] particolare cura [redacted] che vantano, forse per la prima volta, due selezioni comprendenti tutti i loro più forti giocatori del [redacted] mento.

La schiacciante superiorità espressa dai nostri rappresentanti negli anni passati, assegnando loro l'inco[redacted] ruolo di grandi favoriti, li obbligherà a un particolare impegno anche [redacted] gli incontri considerati facili. [redacted] sarà l'ostacolo più duro. Perché sulla carta an[redacted] oggi non vediamo quale altra squadra al mondo possa valere il blue-team. Intanto, a conferma [redacted] boom del bridge, continuano con sempre maggiore successo i classici tornei del week-end. In aprile, con una partecipazione record, si sono svolti i tornei a coppie [redacted] Campione, vinto [redacted] milanesi [redacted] Spieghel sui bolognesi Bellentani Rovida, e di Sanremo dove l'ottimo Rovida in coppia [redacted] Bresciani prevalse sugli spezzini Saulino Zanasi.

Sempre in aprile [redacted] Modena la classica coppa [redacted] landina [redacted] squadre laureò vincitrice la formazione di Bologna (Salvestrini) sui [redacted] lernitani (Giorgini) [redacted] i torinesi (Penna). La classe [redacted] piazzati qualifica, meglio [redacted] qualsiasi commento, [redacted] livello tecnico di questi tornei. Nel mese di maggio, prima e dopo i campionati del mondo, insieme con i celebri week-end sui laghi lombardi, si svolgeranno i quarti di finale e le semifinali del campionato italiano [redacted] coppie. Auguriamo [redacted] questa manifestazione, imperniata su [redacted] formula veramente interessante, il successo che meriterebbe [redacted] che [redacted] realtà [redacted] troppe defezioni degli anni scorsi le hanno costantemente negato.

calc.

Consigli a chi guida

Gli automobilisti che si [redacted] in Germania sappiano che i [redacted] reagiscono più lentamente dei latini e guidano in modo diverso da noi: piuttosto lenti nelle città [redacted] laddove [redacted] traffico è intenso, saettano invece come candidati suicidi sulle autostrade (che son gratuite), mantenendosi in [redacted] sulla corsia di sinistra. Quali delle vetture di [redacted] cilin[redacted] offendono [redacted] ven[redacted] sorpassati. Bisogna essere molto prudenti e pronti.

Per entrare in Germania con l'automobile è necessario [redacted] muniti della carta verde. Le regole circolatorie sono uguali alle nostre, salvo quelle del movimento rotatorio: nelle piazze, nelle quali confluiscono più strade, la precedenza da destra non ha più valore, bisogna cedere il passo [redacted] chi [redacted] si trova in fase [redacted] rotazione. Perciò, occhio [redacted] sinistra.

[redacted] si possono avere in caso di guasti meccanici il sabato pomeriggio e la domenica. [redacted] maggior parte [redacted] officine è chiusa. In caso di «panne» sulle autostrade, bisogna armarsi di pazienza e aspettare l'arrivo di uno dei rari «angeli della strada» dell'Automobile Club di Germania. Sulle strade secondarie, la [redacted] migliore [redacted] abbandonare la vettura [redacted] raggiungere con mezzi di fortuna la località più vicina [redacted] aspettare [redacted] lunedì.

Attenzione a non bere troppo. Pattuglie della polizia fanno controlli volanti [redacted] se trovano che [redacted] guidatore [redacted] bevuto più [redacted] lecito, non perdono tempo a ritirargli la patente [redacted] guida [redacted] denunciarlo alla magistratura. Attenzione, infine, alla segnaletica: [redacted] è confusa [redacted] contraddittoria, una volta indica [redacted] località più vicina, un'altra [redacted] città lontana centinaia [redacted] chilometri. Prima di mettersi in strada è bene fissare l'itinerario e imparare i nomi delle città grandi e piccole che [redacted] vogliono toccare. Ogni strada ha un numero: per [redacted] perdersi, la [redacted] migliore è di imparare questi numeri sulla carta.

Come riuscire [redacted] mangiar bene

Non è vero che in Germania si [redacted] male. A sapere scegliere i locali adatti [redacted] a sapersi districare nei menus, generalmente assai ricchi, è possibile mangiare bene [redacted] anche eccellentemente. A [redacted] ler generalizzare: nel Sud, a meridione [redacted] Meno, [redacted] difficile che si mangi male. [redacted] nord, [redacted] settentrione del Meno, è difficile che [redacted] mangi bene. In fatto di cucina, i tedeschi [redacted] Baviera, [redacted] del Baden-Wuerttemberg [redacted] sanno fare mentre i loro cugini nordici [redacted] fanno alcuno sforzo per accontentare il palato.

Per mangiare bene vi sono [redacted] possibilità: il ristorante [redacted] grande classe (a Monaco ve n'è una dozzina); [redacted] la semplice trattoria. [redacted] primo, è possibile ordinare piatti di cucina internazionale (sono di gran moda quelli orientali, cinesi, giapponesi, indiani), nella seconda si possono gustare [redacted] specialità locali, a prezzi accessibili [redacted] che ai portafogli più sottili. [redacted] vini tedeschi godono di grande fama (forse esagerata) [redacted] gliare, per due ragioni: [redacted] neralmente sono dolciastri, più che abboccati, e di difficile digestione, inoltre sono carissimi (si parte dalle 1000 lire per arrivare alle 7-8 mila lire la bottiglia). Se comunque si vuole gustare [redacted] vino tedesco, [redacted] evitino quelli del Reno [redacted] si scelga uno della Mosella o [redacted] Palatinato, oppure, meglio ancora, un [redacted] del Baden [redacted] della Franconia. Ma [redacted] viaggiatore accorto sceglierà la birra, [redacted] bionda che [redacted] tradisce [redacted] che si accompagna perfettamente alla maggior parte dei piatti tedeschi.

La Germania del Sud offre al buongustaio una varietà ricchissima di insaccati, cotti, crudi e affumicati, quale nessun'altra regione al mondo. Le patate, ritenute cibo caratteristico dei tedeschi, [redacted] sostituite da gnocchi (knoedel e kloesse) *o dai gustosissimi* spaetzlen *che sono una pasta fresca fatta a mano, [redacted] via [redacted] mezzo tra gli gnocchetti e la stracciatella. Una delizia sono i piatti di salcicciotti misti (di Vienna, di Francoforte, di Monaco e [redacted] Norimberga), gli* eisbein *(zampe di maiale lesse) le* wurtsplatten *[redacted] le* schlachtplatten. *Nelle trattorie [redacted] a una macelleria, frequenti nelle regioni meridionali, la gioia del palato cancella in poco tempo pregiudizi culinari tramandati [redacted] secoli. E [redacted] gentilezza e la semplicità del personale sono tali che a uno sembra di trovarsi tra vecchie conoscenze.*

Nei ristoranti di una certa pretesa, generalmente [redacted] no camerieri italiani. Li si nota subito, perché sono i più svelti e attivi. Conviene rivolgersi a loro, che generalmente sono aperti [redacted] sigliano (o sconsigliano) ciò che [redacted] prendere. In Ger[redacted] vale la vecchia regola: affidarsi al consiglio del cameriere. Nel dubbio, scegliere [redacted] Spezialitaet des Hauses *(la specialità della casa) che può essere salume, pesce o selvaggina, [redacted] solito non delude. [redacted] dimenticare pastasciutta, costata [redacted] radicchio. Nel Sud [redacted] trovano ottimi dolci e digestivi.*

Per il caffè, [redacted] chieda l'indirizzo della gelateria italiana più [redacted]. Ve ne è una [redacted] ogni crocicchio importante, anche nelle piccole città, gestita [redacted] cadorini, [redacted] il caffè [redacted] il quasi [redacted] a casa. [redacted] personale è lieto [redacted] trovare compatrioti e consiglia dove si può mangiare bene.

Un avvertimento: non si cerchi [redacted] mangiare dopo le 14 o dopo [redacted] 22. A quelle ore [redacted] maggior parte [redacted] locali è chiusa. E [redacted] lascino a casa i bambini. Negli alberghi di Germania non [redacted] graditi.

I souvenirs

Per i collezionisti di «souvenirs» la Germania non offre molto. Sculture di legno si trovano in Baviera, orologi col cucù nella Foresta Nera, costumi da donna ([redacted] famosi «dirndl») in Baviera, figurine di cera, porcellane nella Svevia e nella Franconia, boccali e stivali per la birra [redacted] po' dappertutto, porcellane di pregio presso Francoforte e Norimberga, il tutto ormai prodotto su scala industriale. L'artigianato è [redacted] agonia. Ormai il turista che va in Germania non ritorna con «il ricordo» ma con «l'affare» nel bagagliaio: [redacted] binocolo [redacted] macchina fotografica (di solito giapponesi), il transistor o il televisore portatili, [redacted] massimo il por[redacted] o l'accendisigari istoriati.

La passione [redacted] Oberammergau

A Oberammergau, sulle montagne bavaresi, [redacted] una ventina di chilometri da Garmisch, è già affisso il cartello «Tutto esaurito». [redacted] si riferisce però alla disponibilità di [redacted] per la stagione estiva che sta [redacted] cominciare, [redacted] al «Passionspiel» che [redacted] si terrà l'anno prossimo [redacted] partire [redacted] Pasqua: la [redacted] stiva rappresentazione scenica della «Passione e Morte [redacted] di [redacted] Signore Gesù Cristo» che viene ripetuta ogni dieci anni per sciogliere [redacted] voto pronunciato nel [redacted] dagli abitanti del villaggio per tenere lontano il flagello della peste.

Da parecchi mesi non [redacted] più [redacted] di trovare né un posto [redacted] lo spettacolo, né un letto, neppure [redacted] centri vicini. Alla direzione del «Passionspiel» [redacted] finora pervenute [redacted] prenotazioni [redacted] ogni parte del mondo, mentre la capacità del teatro per le [redacted] rappresentazioni in programma [redacted] soli [redacted] mila posti. «*In poche parole* — ha dichiarato *herr* Kotschenreuter a un giornale inglese fattosi portavoce degli agenti [redacted] viaggio allarmati dall'eccezionale "overbooking" — *do[redacted] sistemare da 10 a 15 mila spettatori in un teatro che ne contiene 5 mila e il problema appare insolubile. Entro [redacted] o due risponderemo alle richieste. Cercheremo di dare biglietti a tutte le agenzie che li hanno prenotati, soprattutto a quelle impegnate [redacted] organizzare voli charter dall'America, dall'Australia [redacted] da altri Paesi d'oltremare. Ma è evidente che potremo accontentarle soltanto in parte*».

[redacted] «Passionspiel» non è un festival come i molti altri che [redacted] svolgono [redacted] soltanto in Germania. Più che l'intervallo di dieci [redacted] fra una serie [redacted] rappresentazioni e l'altra, è l'essenza dello spettacolo [redacted] farne un avvenimento [redacted] eccezione.

Tutto ciò che lo riguarda [redacted] infatti ideato, organizzato [redacted] eseguito esclusivamente dagli abitanti [redacted] villaggio. Il testo, elaborato in origine ad Augsburg, è stato riveduto dai parroci [redacted] si [redacted] avvicendati nei tempi [redacted] rammergau e [redacted] benedettini della vicina abbazia di Ettal. La musica [redacted] di valligiani, [redacted] il progetto del grandioso teatro. Del villaggio sono anche [redacted] regista, gli attori, il [redacted] le comparse.

[redacted] «cast» si ritrovano i nomi di molte famiglie che partecipano al «Passionspiel» [redacted] tre secoli i principali interpreti come i più umili figuranti si preparano al ruolo assegnato per anni, dedicandovi gran parte della loro esistenza, fedeli a una tradizione che nessuno [redacted] osato infrangere. Nemmeno Luigi II re [redacted] Baviera, che nel 1870 esonerò dal servizio militare il Cristo [redacted] l'epoca, Joseph Mayer, per evitare che dovesse tagliarsi i capelli alla nazarena e la bionda barba fluente. E in tempi più recenti i magnati americani [redacted] cinema, i quali dopo reiterati tentativi hanno rinunciato a offrire ai [redacted] giorenti di Oberammergau [redacted] somme favolose che erano disposti a spendere per portare la rappresentazione sugli schermi di tutto il mondo.

Il «Passionspiel» [redacted] insomma una genuina manifestazione di pietà e fede. [redacted] per il patrimonio di esperienza artistica che i valligiani [redacted] tramandano di padre [redacted] figlio ha raggiunto [redacted] perfezione che, insieme con la grandiosità e con il fasto della messa in scena e [redacted] costumi, fa di [redacted] spettacolo senza uguali.

Aldo Vitè

Un viaggio gratis sul lago di Costanza

Costanza, 8 maggio.

Il servizio battelli [redacted] Lago [redacted] Costanza offrirà nella prossima stagione un'attrazione [redacted] grande rilievo: i biglietti di vacanze. Questi biglietti, validi 15 giorni, permettono al turista [redacted] compiere un viaggio gratuito al giorno in 5 giorni, a scelta, sui battelli [redacted] amministrazioni germanica, svizzera ed austriaca.

IN CAMPO

Calciatori all'asta

(Perché le cifre del mercato salgono [redacted] livelli pericolosi per le società)

Fra due domeniche, il [redacted] maggio, [redacted] concluderà il campionato [redacted] calcio serie A, e potranno [redacted] inizio «ufficialmente» le contrattazioni [redacted] i trasferimenti dei giocatori, cioè per quella complessa operazione che viene definita «il mercato d'estate». Sino da ora circolano notizie di probabili [redacted] possibili «affari». Ad esempio si dice: il Milan vuole Combin ed il Torino [redacted] Clerici; Vieri della Sampdoria è in vendita; il Napoli, preoccupato per un grave deficit di bilancio, vorrebbe cedere tutti ad [redacted] zione di Sala; la Roma tratta Cappellini; l'Inter [redacted] interessa al portiere del Torino Lidio Vieri; il [redacted] avrebbe già concluso l'ingaggio di Juliano del Napoli.

Sono voci, anzi informazioni sottobanco, [redacted] qual[redacted] di vero ci deve pur [redacted] sere, specie per quanto riguarda i prezzi, [redacted] as[redacted] più alti dello [redacted] anno con [redacted] crescendo che impressiona. Il mercato dei calciatori ha [redacted] legge pre[redacted] come tutti i commerci [redacted] mondo. Se la merce è abbondante i prezzi scendono, [redacted] il prodotto [redacted] raro il costo sale. Nel *football* i veri campioni sono pochi ed in Italia sono tutti incedibili. Il Milan [redacted] accetta neppure [redacted] discorso [redacted] Rivera, il «no» [redacted] Juventus per Anastasi è scritto a lettere maiuscole, De Sisti viene considerato a Firenze più prezioso di un quadro [redacted] un grande autore, [redacted] i tifosi [redacted] Sardegna si preoccupano [redacted] solo sentir parlare della partenza di Riva.

Così i veri campioni — salvo [redacted] — non muteranno squadra. Sono in [redacted] dita invece giocatori più [redacted] desti, anche [redacted] quotati ci[redacted] esorbitanti. [redacted] *football* italiano forse non è il più bello, senza dubbio è il più caro del mondo. L'importa[redacted] di atleti stranieri [redacted] vietata in base ad una norma della Federazione calcio, i cui dirigenti [redacted] legati [redacted] un vetusto [redacted] superato concetto di autarchia. Quindi [redacted] stranieri non si parlerà per un pezzo. [redacted] dirigenti d'altra parte vogliono lo squadrone, spinti anche dall'impazienza [redacted] loro tifosi, [redacted] i prezzi dei giocatori appena passabili salgono.

Siamo giunti [redacted] limite di rottura. Per Vieri la Sampdoria pretende settecento milioni (trattabili, meno male...). La [redacted] società ligure tempo fa aveva avanzato una richiesta di [redacted] milioni [redacted] Morini.

Il Napoli ha elencato i prezzi dei suoi «prodotti» migliori: 500 milioni per Zoff, 500 per Altafini (che ha 31 anni), 600 per Juliano. L'Inter ha già ingaggiato Reif, pagando al Vicenza un corrispettivo di 350 milioni; [redacted] l'affare con il Cagliari — [redacted] e Domenghini per Boninsegna — verrà concluso, Boninsegna costerebbe all'Inter ottocento milioni.

E' [redacted] prevedere se [redacted] contrattazioni proseguiranno [redacted] su quotazioni così esagerate. E' certo però che i prezzi non scenderanno di molto [redacted] potranno raggiungere cifre primato. I dirigenti della Federazione e della Lega quasi si disinte[redacted] questa ingiustificata lievitazione dei prezzi. Si limitano a dire che «i soldi del mercato rimangono nel giro delle società e quindi restano nel calcio». Sarà anche vero, ma [redacted] cifre devono essere scritte nei bilanci, [redacted] trattandosi [redacted] cietà per azioni, il rendicon[redacted] dovrà [redacted] pubblico e presentato al tribunale [redacted] competenza.

Come verrà giustificato un eventuale deficit? Che cosa succederà [redacted] prima [redacted] poi una società su istanza di qualche creditore fuori dell'ambiente del calcio (una banca ad esempio) chiedesse il fallimento per ricuperare un credito?

Sarebbe necessario pertanto [redacted] intervento [redacted] dirigenti federali onde evitare il pericolo. Basterebbe ri[redacted] sempre la ratifica di contratti stipulati da clubs che [redacted] danno sufficiente garanzia di poter far fronte agli impegni (la norma [redacted] ste ma raramente è stata applicata); sarebbe opportuno imporre il pagamento in contanti; e sarebbe anche giusto riesaminare il veto sul tesseramento [redacted] giocatori stranieri.

Giulio Accatino

Per l'incontro di domenica con la Juventus

Oltre diecimila sostenitori [redacted] la Fiorentina [redacted] Torino

Già prenotati tre [redacted] speciali e venticinque torpedoni - Fra i giocatori toscani malumori per [redacted] voci sui trasferimenti - Maraschi [redacted] vuol [redacted] ceduto

[redacted] nostro inviato speciale)
Firenze, [redacted] maggio.

Diecimila tifosi seguiranno domenica [redacted] trasferta della Fiorentina a Torino. Nella sfida contro [redacted] Juventus [redacted] squadra viola si gioca lo scudetto, e la partita che decide l'intero campionato ha mobilitato, in un crescendo di entusiasmo, tutti gli sportivi toscani. Gli esponenti del «Centro coordinamento viola club» pensavano di organizzare per Torino una [redacted] composta da un treno speciale [redacted] da [redacted] ventina [redacted] torpedoni; le previsioni sono risultate avare, i tifosi fiorentini giungeranno con tre treni speciali, venticinque pulman, innumerevoli macchine private.

[redacted] vociante corteo di sportivi potrebbe farsi ancora più massiccio [redacted] nuove adesioni negli ultimissimi giorni: la Fiorentina [redacted] Pesaola, ad [redacted] passo dal titolo [redacted] campione, ha ridestato entusiasmi sopi[redacted] da anni, sembrano rivivere i tempi belli del primo scudetto conquistato [redacted] viola con Bernardini nel 1955-1956.

I giocatori si stanno preparando con il massimo impegno a quest'ultima decisiva trasferta, oggi hanno disputato un allenamento in partita contro una formazione di rincalzi (rinforzata da Superchi, Rizzo, Pirovano e Danova), hanno entusiasmato i duemila «fedelissimi» presenti con [redacted] gragnuola di goals, [redacted] a 2, con Chiarugi, De Sisti, Amarildo in evidenza, brillanti [redacted] puntigliosi, [redacted] forma perfetta.

Pesaola maschera la tensio[redacted] per questo confronto importantissimo sotto un'apparenza di fiducioso distacco, di tranquillità, di consapevole sicurezza della forza della squadra. Altrettanto fanno i giocatori, ma [redacted] difficile scoprire che, proprio alla vigilia di questa trasferta, qualcosa si sta incrinando, una sorda polemica sta serpeggiando fra i calciatori.

[redacted] provocarla sono state le prime indiscrezioni sulla futura campagna [redacted] acquisti [redacted] cessioni per il prossimo campionato. Secondo una notizia giornalistica, il presidente Baglini si sarebbe dichiarato disposto a privarsi [redacted] qualche elemento che sinora [redacted] risultato fra i principali protagonisti dei successi della squadra. Maraschi, oggi, aveva decisamente la faccia scura: «Ho letto che la Fiorentina avrebbe intenzione [redacted] cedermi — ha mormorato — un bel ringraziamento davvero per tutto quello che ho fatto». In effetti i goals del trentenne centravanti hanno avuto una importanza decisiva per le vittorie dei viola.

Altre notizie indicano come sicuri partenti anche Esposito, oppure Merlo, [redacted] Amarildo, il quale seguirebbe Pesaola a Napoli. Son tutte voci che mettono in agitazione i tifosi [redacted] che possono avere anche notevoli ripercussioni nell'ambiente dei giocatori. Per questo motivo [redacted] momento della Fiorentina è particolarmente delicato. Lo scudetto è [redacted] portata di mano, ma potrebbe anche sfuggire clamorosamente per [redacted] forza della Juventus (congiunta alla tenacia ed ai meriti [redacted] Milan) [redacted] per [redacted] cedimento più psicologico che tecnico degli stessi viola.

Timori, supposizioni, niente di più. Oggi [redacted] Fiorentina guarda avanti, alla lunga sfida con il Milan che domenica [redacted] Torino potrebbe trovare [redacted] suo epilogo. «Se riusciamo a pareggiare con la Juventus lo scudetto è no[redacted]», ha dichiarato questo pomeriggio il trainer [redacted] viola. Pesaola [redacted] si [redacted] voluto pronunciare ancora sulla formazione che opporrà ai bianconeri. Appare comunque certo il recupero di Esposito, e rimane quindi in soprannumero un attaccante. Chi sarà l'escluso? Nella partita di oggi, i viola si [redacted] schierati con Bandoni (Superchi [redacted] a guardia della rete degli allenatori); Rogora, Mancin; Esposito, Ferrante, Brizzi; Amarildo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Chiarugi. Mancava Rizzo, come si vede, «sacrificato» fra i rincalzi, ma questa potrebbe essere soltanto [redacted] mossa [redacted] Pesaola per [redacted] prire le sue reali intenzioni.

Le alternative [redacted] parecchie: c'è Merlo [redacted] appare un po' affaticato, e al quale si potrebbe anche concedere un turno [redacted] riposo, c'è la possibilità che giochino [redacted] Esposito che Rizzo [redacted] Merlo, e in questo caso l'escluso potrebbe [redacted] Amarildo, elemento che appare poco adatto per una gara prudenziale come si preannuncia quella di domenica. Sicuramente Pesaola non rischierà l'impopola[redacted] tra i tifosi togliendo di squadra Chiarugi, che è attualmente l'attaccante più in forma come anche i goals di oggi dimostrano.

Domani i viola [redacted] prepareranno [redacted] Firenze, e nel tardo pomeriggio si metteranno in treno alla volta di Milano. Di qui trasferimento [redacted] pulman a Torino, dove la comitiva giungerà in serata. Sabato mattina [redacted] Filadelfia ultima seduta [redacted] preparazione e per allora Pesaola [redacted] anche promesso l'annuncio della formazione. La Fiorentina, sollecitata dal traguardo dello scudetto ormai prossimo, da un incentivo particolare per un premio di partita che si [redacted] si aggiri sulle [redacted] lire, [redacted] dalla pre[redacted] di oltre 10 mila sostenitori, si presenta come una avversaria temibilissima per la Juventus

Paolo Patruno

Maraschi: «Nessuno mi è grato per i miei [redacted]als»

L'allenatore è stato intervistato ieri per telefono

[redacted] per trasferirsi [redacted] Juventus

Dal [redacted] club - Il *trainer* tedesco [redacted] sicuro che l'Eintracht di Braunschweig lo lascerà libero - Forse domenica sarà a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 8 maggio.

Helmut Johanssen, l'alle[redacted] dell'Eintracht Braunschweig al quale si interessa [redacted] la Juventus, sarà probabilmente domenica [redacted] Torino per assistere all'incontro dei bianconeri [redacted] i viola della Fiorentina.

«Andrò a Torino — ha detto stasera al telefono — [redacted] la mia [redacted] mi darà il permesso». Una decisione in merito verrà [redacted] entro domani [redacted] colloquio [redacted] i dirigenti della Juventus [redacted] quelli dell'Eintracht.

Johanssen ha detto che si trasferirebbe volentieri a Torino, perché «qualsiasi po[redacted] al mondo va bene, se il lavoro è interessante». Si è dichiarato sorpreso per lo stipendio che, secondo i giornali, gli sarebbe [redacted] offerto. [redacted] ripetuto [redacted] che una decisione spetta all'Eintracht cui è legato da contratto fino alla [redacted] della prossima stagione calcistica. [redacted] tecnico, comunque, [redacted] fiducioso che i dirigenti tedeschi saranno comprensivi e [redacted] daranno il nulla-osta per trasferirsi a Torino.

t. s.

[redacted] rientro di Trebbi nella squadra granata

La Juventus, arbitra [redacted] campionato, si [redacted] ad affrontare la Fiorentina.

Le condizioni di Haller e Anastasi [redacted] preoccupano, [redacted] due attaccanti, lievemente infortunati, ieri hanno preso parte alla [redacted] a ranghi [redacted] sti disputatasi al «Combi». Haller ha evitato prudenzialmente di calciare [redacted] il sinistro, mentre Anastasi, per [redacted] correre rischi, è rientrato con qualche minuto [redacted] anticipo negli spogliatoi. Si è trattato [redacted] una gara in scioltezza, meno impegnativa di quella che solitamente la Juventus disputa al giovedì contro i rincalzi. Alla seduta erano presenti anche il presidente Catella ed il «vice» Giordanetti. Più tardi, negli spogliatoi, l'on. Catella [redacted] parlato ai giocatori invitandoli a battersi con slancio contro la Fiorentina.

«Il pubblico che assisterà all'incontro — ha poi detto Catella ai giornalisti — *dovrebbe divertirsi. Le due squadre [redacted] in grado di da[redacted] spettacolo».*

Da una partita che interessa lo scudetto ad un'altra che riguarda la retrocessione: Varese-Torino. La squalifica che ha colpito, in una sola volta, tre giocatori granata ha costretto Fabbri [redacted] ricorrere a Mario Trebbi. [redacted] difensore, che per ora [redacted] fra i convocati, potrebbe tornare in prima squadra dopo [redacted] lunga assenza. Da oltre tre mesi è confinato tra i rincalzi [redacted] gioca soltanto nel torneo De Martino. Come si ricorderà, [redacted] la fine di [redacted] naio, alla vigilia della gara [redacted] la Roma all'Olimpico scoppiò [redacted] «caso» Trebbi. Il terzino entrò in polemica con il proprio allenatore accusandolo di trascurarlo [redacted] partito [redacted]. La vicenda ebbe sviluppi inattesi: [redacted] Torino deferì Trebbi alla Disciplina [redacted] che [redacted] ravvisò nelle dichiarazioni dell'atleta [redacted] estremi per una punizione.

Fabbri non ha voluto anticipare le [redacted] decisioni ma è possibile che Trebbi venga rilanciato [redacted] Varese nel ruolo [redacted] «libero», [redacted] sostituzione [redacted] Cereser, [redacted] Bolchi laterale sinistro al posto [redacted] Agroppi. Per [redacted] maglia n. 8, lasciata vacante da Ferrini, [redacted] in ballottaggio Rampanti e Crivelli. Sicuro [redacted] rientro di Combin, [redacted] a Bologna, [redacted] centro dell'attacco [redacted] l'impiego di Facchin all'ala sinistra. Pulici, reduce da Budapest, fruirà di [redacted] turno di riposo e verrà messo a disposizione della squadra Primavera impegnata nelle finali per il titolo italiano.

Le condizioni di Vieri, colpito da sinusite, vanno migliorando. Il portiere, [redacted] ieri ha ripreso l'attività, dovrebbe essere al suo posto.

Intanto si parla di trasferimenti. Il Torino s'interessa al terzino Papadopulo del Livorno (un elemento [redacted] piace anche alla Juventus) ed [redacted] deciso di riscattare la comproprietà di Mondonico con la Cremonese. [redacted]

[redacted] giocherà [redacted] contro i nerazzurri

Foni: «La Juventus [redacted] Fiorentina»

(Nostro servizio particolare)
Milano, 8 maggio.

Alfredo [redacted] è convinto che [redacted] Juventus batterà domenica la Fiorentina. Il trainer nerazzurro, commentando l'attuale situazione [redacted] lotta ingaggiata dalla squa[redacted] viola e dal Milan [redacted] la conquista [redacted] scudetto, ha dichiarato: *«Pesaola non ha [redacted] vinto il campionato. Sono convinto che la Juventus batterà [redacted] Fiorentina, se l'affronterà [redacted] medesima grinta [redacted] cui ha affrontato noi dell'Inter domenica [redacted]. Non mi pare d'altra parte [redacted] il Milan possa perdere in casa con il Napoli. La squadra partenopea ha eliminato dalla lotta per [redacted] scudetto [redacted] Cagliari, a Napoli, ma credo che l'impresa le [redacted] riuscita per le particolari condizioni psicologiche in cui ha potuto giocare. A San Siro il Napoli non avrà il conforto decisivo del [redacted] pubblico e quindi verrà senz'altro sconfitto».*

Le affermazioni di Foni [redacted] state logicamente accolte [redacted] simpatia [redacted] trainer del Milan, Nereo Rocco, [redacted] mentato: *«Che il cielo ascolti Foni».*

Rocco [redacted] poi condotto i giocatori del Milan [redacted] fin da oggi, [redacted] prepararli adeguatamente ai due difficili impegni che li attendono [redacted] di campionato, contro il Napoli, [redacted] giovedì 15, in Inghilterra, contro il Manchester United, per l'incontro [redacted] ritorno della [redacted] finale [redacted] Coppa [redacted] Campioni europei.

d. m.

Finale del torneo Carlin

Derby Inter-Milan domani al Ruffini

La settima edizione del torneo Carlin [redacted] concluderà domani al campo Ruffini [redacted] tra [redacted] formazioni giovanili dell'Inter e del Milan. E' [redacted] prima volta nella storia dell'interessante [redacted] petizione che le due squadre milanesi si affrontano nella [redacted] decisiva. I rossoneri hanno vinto nel 1966 superando [redacted] Torino, mentre l'anno [redacted] il [redacted] cesso [redacted] toccato [redacted] nerazzurri davanti alla Fiorentina.

Quest'anno il [redacted] e [redacted] alla finale [redacted] aver superato l'Atalanta e il Torino (grazie al sorteggio), mentre l'Inter [redacted] imposta prima sulla Juventus [redacted] poi [redacted] Fiorentina. L'incontro Inter-Milan [redacted] alle 15,45 [redacted] seguito (ore 17,45) dall'anticipo del campionato dilettanti di promozione tra l'Istituto So[redacted] Aosta.

Nazionale contro [redacted] bulgari [redacted] azzurri [redacted]

Se i rossoneri sar[redacted] finalisti in Coppa dei Campioni

Mentre finisce il campionato di calcio, in tutta Italia ma in particolare a Torino già si pensa alla partita che gli [redacted] dovranno sostenere contro la Bulgaria il 24 maggio allo [redacted] Comunale. Le convocazioni [redacted] fatte soltanto nella [redacted] di [redacted] menica 18 [redacted] il lunedì 19. Probabilmente saranno collegate ad un eventuale spareggio per il titolo [redacted] alla sperabile finalissima [redacted] Coppa dei campioni [redacted] e l'Ajax di Amsterdam. [redacted] olandesi [redacted] già sicuri [redacted] qualificazione; i rossoneri dovranno conquistarla definitivamente nell'incontro di Manchester giovedì 15, nella peggiore [redacted] ipotesi [redacted] «bella» di [redacted]. Il Milan parte [redacted] due goals [redacted] vantaggio e dovrebbe riuscire [redacted] l'impresa.

E' evidente [redacted] se i rossoneri saranno impegnati in Coppa il [redacted] maggio [redacted] non sarà opportuno chiamare alcuni di essi per il 24 a Torino, in un incon[redacted] internazionale ma [redacted] sempre amichevole. Già si sono fatti dei [redacted] partita. Quasi sicuro l'impiego di Puja, molto [redacted] probabile [redacted] quello di Agroppi e Bulgarelli. L'ossatura della Nazionale, milanisti esclusi, [redacted] dovrebbe scostarsi da quella tradizionale con Zoff, [redacted]chetti, Salvadore, Anastasi e Riva come elementi base.

Un'altra notizia riguardante gli [redacted] è stata pubblicata [redacted] quotidiano sportivo bolognese *Stadio*. [redacted] Rocco sarà chiamato in Messico e [redacted] con Valcareggi per i campionati [redacted] mondo. In proposito [redacted] presidente del settore tecnico federale Walter Mandelli ha detto: *«E' presto parlare [redacted] Messico. Aspettiamo di essere qualificati. Tutti [redacted] dicono che dovendo gli azzurri giocare con Galles [redacted] Germania Est le due partite in casa, praticamente possiamo ritenerci certi del viaggio [redacted] di [redacted] dell'Atlantico. Non vorrei fare pronostici e tanto peggio per me [redacted] qualcuno mi accusa di super prudente superstizione. In quanto a Rocco, egli collabora con il settore [redacted] tutte [redacted] volte che dei suoi giocatori [redacted] candidati alle Nazionali. Lo stesso fanno Foni, Scopigno e altri trainers, fornendo le indicazioni sullo stato di forma dei loro atleti.*

«Questa è [redacted] situazione. Per il resto il problema particolare di Rocco non si è posto».

★ La Juventus Borgaro, squadra femmin[redacted] di calcio, si è imposta nel Torneo di Volpiano battendo [redacted] semifinale la Antoniellana di Torino per 11 [redacted] e in finale il Nichelino per [redacted] a 0; al terzo [redacted] si è piazzata la Real Juventus.

★ Sul ring di Grosseto [redacted] gerà domani la semifinale al titolo italiano [redacted] pesi leggeri tra il toscano Fontana e l'udinese Pravisani: il vincitore dovrà incontrare [redacted] torinese Biacotti per [redacted] lo [redacted] ufficiale del campione d'Italia.

NUOTO, SPORT E DIVERTIMENTO



Il tuffo [redacted] partenza è uno [redacted] momenti più emozionanti del nuoto agonistico: richiede scatto e stile perfetti

L'acqua [redacted] fa paura

(ma è bene prendere lezioni)

[redacted] torinesi su dieci si apprestano a trascorrere al mare [redacted] ormai prossime vacanze estive. Oltre che per abbronzarsi, divertirsi, riposarsi, al mare ci si va anche per nuotare.

Il nuoto [redacted] una magnifica pratica sportiva che dovrebbe [redacted] ancor più diffusa. Ogni anno per ignoranza o imprudenza qualcuno al mare, sui [redacted] o [redacted] fiumi, [redacted] talvolta [redacted] la vita, [redacted] grossi rischi, il fatto di non saper nuotare.

In [redacted] paese con 3500 chilometri [redacted] coste, i bambini dovrebbero imparare a nuotare come a [redacted]. Si nota in Italia un incremento di questa disciplina. [redacted] qualche tempo un po' do[redacted] si vanno moltiplicando i corsi di nuoto per principianti.

A Torino chi vuole prepararsi adeguatamente per le vacanze [redacted] mare ha a disposizione durante l'inverno e la primavera la piscina Comunale, dove nelle ore riservate al pubblico, sono in funzione tre insegnanti. Sempre per quanto riguarda gli adulti, corsi [redacted] nuoto [redacted] sono svolti dalla [redacted] Nantes Torino e dal Centro Nuoto Città di Torino, anche questi alla piscina Comunale dalle 21 alle 23, [redacted] da alcuni club privati.

[redacted] numero maggiore di aspiranti nuotatori si riscontra naturalmente [redacted] i bambini. A loro disposizione, oltre ai corsi indetti [redacted] Centro Coni [redacted] si svolgono nelle piscina di piazza Bernini [redacted] della scuola «Einaudi», ci [redacted] tutte le società torinesi: C. S. Fiat, Rari Nantes, Centro Nuoto, Pellerina, Piemonte Nuoto [redacted] Libertas Nuoto.

Altri corsi, per i bambini delle elementari, vengono fatti effettuare dal Comune presso le scuole Duca D'Aosta, Duca degli Abruzzi e Carducci. A quest'ultimo riguardo occorre però rilevare che scarseggiano gli insegnanti qualificati. Succede così che molto [redacted] accompagnare i bambini in piscina (una volta ogni quindici giorni) sia la maestra o, nella migliore delle ipotesi, [redacted] insegnante di educazione fisica. Gli alunni, di conseguenza, più [redacted] seguire un vero e proprio [redacted] di nuoto [redacted] limitano a fare un bagno.

Esistono, poi, anche corsi «specializzati», quelli per nuotatori provetti che desiderano addestrarsi per la [redacted] subacquea è vengono fatti effettuare dalle società affiliate alla Federazione pesca sportiva. Sono molto frequentati, ma soltanto [redacted] ridottissima percentuale (il 2-3%) riesce a diventare [redacted] subacqueo perfetto in grado [redacted] ottenere il relativo brevetto. Per questa «élite» ogni anno, a giugno, c'è una specie di battesimo al [redacted] sto degli Abissi di Camogli.

Chi rimane a Torino durante l'estate dove può recarsi a nuotare? Quattro piscine scoperte sono a disposizione del pubblico, tutte gestite dal Comune: la «Sempione», in fondo a via Cigna, con una vasca da 50 metri e una da 25; la «Pellerina», anch'essa [redacted] due vasche; la «Lido di Torino», in corso Moncalieri, [redacted] una vasca da [redacted] metri; la «Comunale», l'unica con acqua climatizzata, dove sono [redacted] sposizione [redacted] 50 metri, una da 25 ed una piccola per i bambini.

Un campione di 14 anni

Ad appena 14 [redacted] Claudio Bevione è già qualcuno in campo natatorio. L'atleta della R. N. Torino è all'inizio [redacted] terzo anno [redacted] agonistico e può fregiarsi del primato italiano juniores e ragazzi dei 1500 metri (17'56"4) stabilito lo scorso [redacted].

[redacted] diligente nello studio, tenace nello sport che pratica, [redacted] Bevione vive con i [redacted] nitori che hanno un negozio di orologeria in via Passo Buole. Naturalmente, quando Claudio partecipa a qualche manifestazione importante, il negozio viene chiuso con qualche anticipo sul week-end. Papà e mamma Bevione sono infatti tifosissimi.

Bevione è la grande speranza [redacted] nuoto italiano per le gare di fondo, [redacted] specialità dove — scomparso il povero De Gregorio — non siamo più riusciti ad emergere in campo internazionale. Poche settimane fa a Livorno, [redacted] vasca da 25 metri, Claudio ha fermato i [redacted] tri sull'ultimo tempo di 17'48"7. [redacted] il torinese è nuovamente nella città toscana dove lotterà [redacted] il romano Albertini per il [redacted] dei [redacted] primaverili assoluti. E' reduce da una lunga trasferta in Germania, prima con la Nazionale giovanile, poi inviatovi [redacted] dalla federazione italiana per partecipare [redacted] campionati tedeschi.

Da quest'anno Claudio Bevione nuota con speciali lenti a contatto. Soffriva di un'allergia al cloro che viene immesso come disinfettante nelle piscine e per tale motivo non [redacted] rendere al massimo. Ora, eliminato l'inconveniente, dovrebbe espri[redacted] il meglio di se stesso.

Le piscine

Un grave problema per le società torinesi di nuoto è quello relativo agli impianti per gli allenamenti dei loro soci. A disposizione c'è solamente la piscina Comunale che però deve anche [redacted] vire [redacted] pubblico. Pochi altri Clubs, tra cui il Centro sportivo Fiat, hanno loro piscine [redacted] che [redacted] ai campioni ed ai comuni nuotatori. La Rari Nantes Torino ha raggiunto un accordo col comune e farà costruire sul terreno (3 mila metri quadrati) fra [redacted] piscina scoperta Comunale [redacted] la pista dello stadio [redacted] atletica, [redacted] vasca climatizzata di m. 50 x 21 con annessi servizi [redacted] tribuna per 600 persone, su progetto degli architetti D'Imperio [redacted] Barbato. L'impianto sarà a disposizione di tutte le società.

La spesa preventivata è [redacted] milioni, venti dei quali verranno elargiti [redacted] Coni [redacted] titolo [redacted] contributo. La rimanenza è tutta [redacted] carico della Rari Nantes i cui dirigenti sono già riusciti a racimolare, con un notevole sacrificio spesso personale, [redacted] cifra aggirantesi sui 20 milioni. I lavori dovrebbero [redacted] iniziato quanto prima.

Vittorio Preve

Mentre esordiva in una prova per stayers

E' finita al Vigorelli la carriera di Bailetti

Il ciclista lombardo ha riportato un trauma cranico e dodici fratture nella paurosa caduta di mercoledì sera a Milano - Ha trentadue anni

La moglie ed il padre di Bailetti accanto allo sfortunato corridore (Tel. Olympia)

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 8 maggio.

Toni Bailetti guarirà, ma quasi certamente lascerà il ciclismo. Lo sfortunato corridore, che è precipitato ieri dall'alto di una curva della pista del velodromo Vigorelli mentre pedalava ad oltre 70 all'ora dietro al rullo di una moto, ha riportato un trauma cranico con commozione cerebrale, la frattura del radio dell'avambraccio destro, le fratture di una vertebra, di entrambe le scapole, della clavicola destra, di cinque costole sinistre e due destre, un'ampia ferita al capo, contusioni ed abrasioni varie al viso e agli arti. Ieri sera è stato ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale Fatebenefratelli, in condizioni di incoscienza; stamane tuttavia ha ripreso pienamente conoscenza ed è riuscito a scambiare alcune frasi con i medici curanti.

Dell'incidente Bailetti non ricorda quasi nulla. Sembra comunque che lo sfortunato corridore sia caduto a causa dello scoppio di un pneumatico, dopo avere urtato con un pedale e con l'avambraccio destro contro la rete di protezione della parte più alta della pista. E' precipitato pesantemente in giù, a corpo morto, ed è per questo che ha riportato un così pauroso numero di ferite.

I sanitari che lo assistono sono abbastanza ottimisti. Il prof. Calligaris ha detto: «*Ieri sera lo abbiamo ricoverato al reparto rianimazione, in condizioni veramente preoccupanti; stamane però Bailetti è nettamente migliorato, nonostante il sopraggiungere di una forma di pleurite reattiva, dovuta alle numerose fratture*».

Il dott. Dall'Aria ha aggiunto: «*Bailetti ha riacquistato perfettamente la lucidità. La nostra prognosi rimane tuttavia riservata perché destano qualche preoccupazione le numerose fratture alle costole, le quali potrebbero provocare qualche complicazione polmonare. Speriamo di rimettere in sesto il corridore entro 60 giorni*».

Nel termine indicato dal sanitario, Toni Bailetti dovrebbe guarire dalle fratture e dalle ferite; è evidente però che per tornare alla attività agonistica il corridore dovrebbe aspettare quanto meno sei o sette mesi. Ciò conferma che molto difficilmente l'atleta di Turbigo potrà tornare a correre davvero. Bailetti, oltretutto, ha ormai 32 anni. Dopo avere percorso una soddisfacente carriera di onesto comprimario nella Bianchi, nella Carpano, nella Sanson e nella Salvarani, si era dedicato esclusivamente alle corse in pista ed a quelle in circuito. L'inverno scorso aveva partecipato alla «Sei giorni di Milano» ed aveva cercato di tentare l'avventura tra gli *stayers*. Per questo aveva frequentato un corso di specializzazione a Roma, sotto la guida del c.t. per la pista Costa.

Al Vigorelli, nelle corse dietro motori, Bailetti non si era mai cimentato prima di ieri sera. Dopo l'esperienza di ieri sera, quindi, non crediamo che Bailetti avrà più il coraggio di tornare a rincorrere il rullo di una grossa motocicletta imprimendo una vertiginosa velocità a due ruote fragili e sottili quali quelle di una bici da corsa. Fra sette mesi, oltretutto, il fisico di Bailetti sarà certo appesantito.

David Messina

L'organizzatore del Giro colto da lieve malore

Milano, 8 maggio.

Vincenzo Torriani, organizzatore del «Giro ciclistico d'Italia», è stato colto oggi, mentre si trovava in ufficio, da un lieve malessere, probabilmente provocato dall'eccessivo lavoro cui si è sottoposto in questi giorni in vista della preparazione della corsa che prenderà il via il 16 maggio.

L'elettrocardiogramma ha escluso per Vincenzo Torriani ogni complicazione. «*Domani* — ha dichiarato Torriani che si è ristabilito nel giro di poche ore — *non mi ricorderò neppure di quanto mi è accaduto*».

Balmamion costretto a rinunciare al Giro?

Ha vinto due volte la corsa, nel '62 e nel '63 - Quest'anno soffre ancora le conseguenze dell'incidente nella Coppa Bernocchi

Balmamion è pessimista: la maglia rosa del '62 e del '63 teme di non poter allinearsi al via del Giro d'Italia. Il ciclista della Salvarani, tornato ieri nella sua casa di Lanzo, dopo un breve periodo trascorso a San Pellegrino sotto il controllo diretto del dottor Quarenghi, ha tentato di risalire in sella, ma il ginocchio, ferito durante lo svolgimento della Coppa Bernocchi, non si piega ancora al normale movimento completo e Franco, a meno di un miglioramento netto nel volgere di quarantotto ore, si vedrà costretto a dare forfait.

L'incidente, come è noto, è capitato il 27 di aprile. Balmamion, lungo la strada che va a Porto Ceresio, ad una curva era al comando del gruppo e si è trovato improvvisamente di fronte una automobile che procedeva in senso contrario. Nell'urto, inevitabile, il corridore batteva contro la macchina il ginocchio sinistro, compiendo poi un pericoloso ruzzolone: nessuna frattura, però un grosso squarcio che rendeva necessari quaranta punti di sutura.

Una ventina di punti gli sono stati tolti e mercoledì a S. Pellegrino, Balmamion, su una «cyclette», sia pure con notevole fatica, è riuscito a dare qualche cauto colpo di pedale; ma ieri, gli è stato praticamente impossibile andar su una bicicletta da corsa. Franco si sottoporrà ancora ad una visita medica, poi deciderà: se sarà in grado di sostenere una preparazione magari affrettata, si orienterà per il «sì»; altrimenti, rinuncerà al Giro.

Balmamion dovrebbe affiancare Gimondi, nel ruolo di prezioso gregario capace anche di trasformarsi in protagonista della grande competizione a tappe; l'incidente toccatogli nella Coppa Bernocchi lo ha già obbligato a disertare il Giro di Romandia.

Franco Balmamion quando vinse un Giro d'Italia

Nel Giro di Romandia

Colombo e Carletto primi a pari merito

(Nostro servizio particolare)
Ovronnaz, 8 maggio.

Gli italiani continuano a dominare nel Giro della Svizzera Romanda: dopo il successo di Gimondi ieri sera nel «prologo» a cronometro, Ugo Colombo si è imposto nella tappa di oggi, la Ginevra-Ovronnaz di 170 km, battendo in volata Dino Carletto ed il belga Houbrechts. Al comando della classifica generale figurano, a pari merito, Colombo e Carletto, ma grazie alla vittoria di tappa la maglia verde è stata assegnata al primo.

Pur avendo perso la posizione di leader, Gimondi — che oggi si è piazzato quarto con 38" di ritardo su Colombo — mantiene intatte le proprie possibilità.

L'odierna tappa si è rivelata assai movimentata: subito dopo la partenza si sono infatti registrati numerosi tentativi di fuga, ma in seguito alla stretta sorveglianza dei favoriti le iniziative dei corridori di secondo piano sono state di breve durata. A Losanna, cioè a 53 km dopo la partenza, il plotone è transitato compatto. Sulla salita di La Rasse Gimondi, apparso in ottime condizioni di forma, ha aumentato il ritmo distanziando di alcune centinaia di metri i suoi inseguitori. Tuttavia nella successiva discesa su Martigny è stato riagguantato dal gruppo.

Pochi chilometri dopo Martigny si è prodotta la fuga decisiva della giornata: una pattuglia di nove uomini è riuscita a staccarsi dal plotone accumulando un vistoso vantaggio. Tuttavia nella dura salita verso il traguardo (853 metri di dislivello in 11 chilometri) il gruppo dei fuggitivi si è frazionato in varie parti. Nel tratto finale Gimondi ha scatenato una poderosa offensiva piantando in asso Adorni, Motta ed altri corridori di punta. Soltanto il francese Delisle è potuto rimanere nella sua scia. I due hanno ulteriormente intensificato il ritmo delle loro pedalate annullando gran parte del margine acquisito dai fuggitivi, che nel frattempo erano rimasti in tre.

Al traguardo Colombo ha facilmente prevalso su Carletto e Houbrechts, mentre Gimondi, arrivato con 38" di ritardo, si è imposto su Delisle.

Luigi Fascetti

Ordine d'arrivo della tappa Ginevra-Ovronnaz: *1. Colombo, 4 ore 44'49" (abbuono 30"); 2. Carletto s.t. (abbuono 20"); 3. Houbrechts a 2"; 4. Gimondi a 38"; 5. Delisle s.t.; 6. Armani a 50"; 7. Theillière s.t.; 8. Hagmann s.t.; 9. Fezzardi; 10. David; 12. Bitossi a 2'; 14. Dancelli a 2'41".*

Classifica generale: *1. Colombo e Carletto; 3. Houbrechts a 28"; 4. Gimondi; 5. Delisle a 1'06"; 6. Armani a 1'11"; 8. Fezzardi a 1'14"; 11. Casalini a 1'56". Adorni è a 3'. Motta a 3'03".*

Da oggi gli azzurri del tennis nel rischioso confronto col Belgio

L'incontro, valevole per il primo turno della Coppa Davis, si svolge a Genova - Le speranze della squadra italiana legate ancora a Pietrangeli, che ha quasi 36 anni - Castigliano scelto come secondo singolarista

(Nostro servizio particolare)
Genova, 8 maggio.

Tempo permettendo, alle 13,45 di domani sul campo centrale della Valletta Cambiaso i tennisti italiani e belgi inizieranno l'incontro valevole per il turno eliminatorio della Zona europea di Coppa Davis. La nostra Nazionale schiererà due debuttanti: il primo è Orlando Sirola che, dopo aver abbandonato il tennis come atleta, ritorna sui campi in veste di capitano; il secondo è il ventitreenne Eugenio Castigliano, che ha già esordito in Davis l'anno scorso a Biella contro il Principato di Monaco, ma in forma ufficiosa (il romano infatti giocò nella terza giornata, a risultato ormai acquisito).

A quasi 36 anni, Pietrangeli deve sopportare il peso della maggiore responsabilità. Perché l'Italia superi il Belgio, entrando così nel secondo turno, Nicola infatti deve assolutamente vincere. A Pietrangeli, ormai attore non più soltanto sul campo ma anche sul set, piace la parte; il peso degli anni e il logorio di una carriera invidiabile ma nel contempo lunghissima possono però giocare brutti scherzi.

Il sorteggio ha voluto che domani proprio Pietrangeli sia il primo a scendere in campo per affrontare il numero uno belga, Hombergen, il cui avambraccio sinistro è fasciato da una leggerissima e rigida benda. Se Pietrangeli vincerà, allora gli azzurri potranno guardare con una certa fiducia al successivo singolare fra Castigliano e Drossart; ma se Nicola dovesse perdere, la nostra Nazionale sarà costretta a dare l'addio ad ogni speranza.

Il sorteggio non ci è stato molto favorevole. L'accoppiamento dei primi due singolari è stato gradito da Sirola il quale, però, si è lamentato per l'esito dell'estrazione della terza giornata. Sirola avrebbe preferito Pietrangeli-Drossart come ultima gara giacché su un eventuale 2 a 2 un tennista della classe, dell'esperienza e del mestiere di Nicola avrebbe avuto buon gioco. Invece Castigliano, in un caso del genere, potrebbe emozionarsi.

Sirola comunque è convinto che Pietrangeli si aggiudichi i due punti dei propri singolari e che Castigliano possa assicurarsene uno. Indubbiamente la lentezza del campo, reso ancora più pesante dalla continua pioggia e dall'umidità, dovrebbe favorire il nostro numero due. Ma Hombergen e Drossart, stando alla carta, gli sono superiori. Ecco perché il doppio riveste l'importanza dell'incontro-chiave.

Per quanto riguarda appunto il doppio, Sirola si è riservato di annunciare la formazione della nostra coppia sabato, un'ora prima del confronto. Se domani sera il punteggio sarà di 2 a 0 per gli azzurri, allora giocheranno Crotta e Marzano; se, invece, il punteggio sarà di 1 a 1, allora molto probabilmente Pietrangeli sarà affiancato a Crotta. Anche i belgi si sono riservati di annunciare la loro formazione sabato; ma il loro capitano l'ha fatto più che altro per scaramanzia giacché appare scontato che Hombergen e Drossart oltre ai singolari giocheranno pure il doppio.

Giorgio Bellani

Programma — *Oggi, ore 13,45: Pietrangeli (I.) contro Hombergen (B.); seguirà Castigliano (I.) contro Drossart (B.).*

Domani, ore 14,45: doppio. Domenica, ore 13,45: Pietrangeli (I.) contro Drossart (B.); seguirà Castigliano (I.) contro Hombergen (B.).

TV — *La televisione si collegherà in diretta con Genova oggi dalle 14 alle 17 sul Secondo canale; domani dalle 14,45 alle 17,30, sempre sul Secondo canale; domenica dalle 14,45 alle 17 sul Programma nazionale.*

Sacco e Menichelli al Brescia per Turchetto e Cuccureddu?

Milano, 8 maggio.

Secondo le ultime voci del mercato calcistico, la Juventus si sarebbe assicurata dal Verona il terzino Petrelli, per poterlo «girare» al Palermo. In cambio di Petrelli, la società torinese dovrebbe ottenere dal club siciliano lo stopper Giubertoni e il mediano Lancini. La Juve sarebbe anche sul punto di concludere la cessione al Brescia dell'interno Sacco e dell'ala Menichelli, in parziale contropartita del difensore Cuccureddu e dell'attaccante Turchetto.

Altri due trasferimenti virtualmente conclusi oggi, sarebbero quelli relativi al centravanti Cappellini, passato dal Varese alla Roma, e dello stopper Vianello, trasferito dalla Ternana al Napoli.

Una penale al Leeds United per Don Revie al Torino?

Secondo notizie provenienti da Londra, il Torino per poter assumere Don Revie e affidargli la squadra granata, nella prossima stagione dovrebbe pagare una penale al Leeds. Il trainer, candidato a succedere a Fabbri, avrebbe già firmato un contratto di cinque anni con il Leeds e per annullarlo dovrebbe versare una determinata cifra. Il Torino sembra disposto a pagare l'«extra».

Benvenuti a New York per il *match* con Tiger

New York, 8 maggio.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti è giunto oggi a New York (alle 21,45, ora italiana) per portare a termine gli allenamenti in vista dell'incontro, senza titolo in palio, con l'ex campione del mondo dei medi e dei mediomassimi Dick Tiger. Per il match, previsto per il 26 maggio al «Madison Square Garden», Benvenuti riceverà una borsa di 50.000 dollari (circa 31 milioni di lire) più il 30 per cento sui diritti radiotelevisivi.

Il trentunenne pugile italiano ha detto che prossimamente potrebbe tentare di conquistare il titolo mondiale dei mediomassimi sfidando l'attuale detentore Bob Foster, se questi riuscirà a conservare il primato dopo l'incontro che il 24 maggio lo vedrà opposto allo sfidante Andy Kendall. Quanto al titolo in suo possesso, Benvenuti lo difenderà contro il vincitore dell'incontro Griffith-Hayward, in programma lunedì prossimo al Madison Square Garden.

All'arrivo a New York Benvenuti ha detto di considerare il trentanovenne Tiger un avversario molto pericoloso. «*Nonostante la sua età* — ha dichiarato Nino — *è un ottimo combattente e dovrò stare molto attento con lui. Tuttavia sono sicuro di vincere*».

Benvenuti ha comunque reso noto che non assisterà all'incontro di lunedì tra Griffith e Hayward perché vuole completare la sua preparazione. Il pugile si è quindi recato direttamente dall'aeroporto Kennedy al Grossinger Country Club, dove terminerà la preparazione.

La stampa ungherese loda gli azzurri della Under 21

Budapest, 8 maggio.

La prova positiva di ieri dei giocatori azzurri «Under 21» che hanno pareggiato con la formazione ungherese (3-2) viene messa in rilievo dalla stampa locale secondo la quale la squadra italiana ha lasciato una impressione migliore di quella avversaria.

Il quotidiano sportivo «Nepsport» scrive che gli ungheresi sono stati fortunati a conseguire il pareggio: secondo il giornale, gli italiani sono risultati più esperti, più affiatati, e già pronti per essere utilizzati dalla maggiore squadra nazionale. Vengono elogiati specialmente il portiere Bertonelli, il centro mediano Spinosi e l'intero terzetto centrale dell'attacco: Scala, Spadetto e Marchetti.

Gli assi del motocross in gara a Lombardore

Gli assi del motocross mondiale convergeranno a Lombardore il 25 maggio, per prendere parte alla quarta prova del campionato iridato. La manifestazione, la più importante nel calendario crossistico nazionale, è stata presentata ieri alla stampa. Essa ha ottenuto l'adesione di sedici federazioni nazionali oltre a quella italiana.

Fra i partecipanti ormai sicuri sono compresi il campione mondiale in carica, il tedesco orientale Friedrichs, e i suoi più temibili concorrenti, lo svedese Aberg e l'inglese Banks, rispettivamente primo e secondo nella gara di apertura del campionato disputata in Austria, a Sittendorf. Le altre due prove che precederanno quella italiana sono previste per domenica prossima a Motala in Svezia, e per il 18 maggio a Norg in Olanda.

La federazione italiana ha iscritto alla competizione di Lombardore cinque piloti: il campione italiano Canzio Tosi, Angelini e Gulmanelli del gruppo sportivo della polizia, e i piemontesi Stefano [illegible] ed Emilio Ostorero.

Atleti di 11 nazioni domani in gara a Formia

Formia, 8 maggio.

Sabato e domenica si svolgerà a Formia la riunione internazionale di atletica leggera «Memorial Giosuè Poli». La manifestazione è in programma allo stadio del Coni presso la Scuola nazionale di atletica leggera «Bruno Zauli».

Saranno presenti atleti di undici nazioni: Italia, Francia, Polonia, Inghilterra, Romania, Svezia, Belgio, Svizzera, Irlanda, Austria e Grecia. Tra gli iscritti, due medaglie d'oro di Città del Messico: la polacca Irina Kirszenstein, olimpionica dei 200 metri, e la romena Lia Manoliu, vincitrice nel lancio del disco. Vi saranno inoltre la romena Michaela Penes, medaglia d'argento nel giavellotto alle Olimpiadi di Tokio, i campioni europei Ottoz, Pamich, e Frinolli e molti campioni italiani, fra i quali Dionisi, Crosa, Arese, Del Buono, Arabu, Finelli, Azzaro, Schivo, Liani, Acerbi e Pagani. Molti anche i campioni stranieri.

Nel corso dei due giorni di gara vi saranno numerosi tentativi per superare i record italiani. Fra questi quelli di Arese e Del Buono nei mille metri, della mezzofondista Paola Pigni nei 1500, 3000 e 5000 metri e nelle due miglia, e di Renato Dionisi nel salto con l'asta.

Bocce al «Caprera»

Ieri sera, sui campi di corso Moncalieri 22, si è disputata la 3ª giornata di gare del «Torneo degli Assi» di bocce. Questi i risultati: Benevene-Ferraris b. Lora-Ansaldi 13-9; Suini-Vela b. Vay-Maccagno 13-5; Macocco-Dedonatis b. Mollo-Grangetto 13-7; Baroetto-Candellero b. Aghem-Silva 13-5; Boaretto-Boero b. Gremo-Spreafico 13-3; Granaglia-Chiesa b. Sinchetto-Negro 13-8; Bragaglia-Miravalle b. Carrera-Cavaliero 13-5; Benente-Mussa b. Andreoli-Maina 13-1.

Alle 21 di questa sera verranno giocati i «recuperi» per le coppie che hanno vinto una sola partita (Boaretto, Lora, Granaglia, Vay, Mollo, Bragaglia, Aghem, Benente); martedì sera verranno giocati i «quarti» di finale.

★ Lo spagnolo Mariano Diaz ha vinto ieri a Pamplona la [illegible] tappa del Giro ciclistico di Spagna; il francese Pingeon ha conservato il primo posto in classifica generale.

LETTERE ALLO SPORT

Pagano le tasse (come altri italiani)

Sta per riaprirsi la fiera del «calcio-mercato», e dovremo di nuovo leggere le esorbitanti cifre richieste per certi giocatori che non hanno neppure la terza elementare. Senza parlare degli stipendi, dei premi dati sottobanco, di altre forme di guadagno. Si va da un minimo, per la serie B, di [illegible] ad un massimo di [illegible] per la serie A.

L'uomo della strada, anche se tifoso, si chiede se questi signori in calzoncini e maglietta pagano le tasse in rapporto ai loro introiti o se invece trovano, come altre categorie di privilegiati, il modo di ridurre al poco il loro dovere fiscale.

Galloni Pio (Alassio)

Non solo il Torino tiene i prezzi alti

Vorrei rispondere tramite *La Stampa* al dottor Bonetto, segretario del Torino, che si lamenta perché gli spettatori di Torino-Milan erano soltanto 28 mila paganti. La ragione è una sola: il costo del biglietto è troppo caro, andando avanti di questo passo il pubblico diminuirà sempre perché la massa di tifosi del Torino è fatta di operai (me compreso) i quali devono risparmiare per assistere alla partita. Almeno questi soldi servissero per comperare qualche giocatore, ma invece quest'anno finirà come sempre, il Torino comprerà solo qualche ragazzino da far giocare nella De Martino.

Giuseppe Frandino (tifoso granata)

Perché solo i tedeschi sono troppi in coppia?

Sono stato a lungo del parere che fosse necessario aprire le frontiere del calcio non solo ai tecnici ma anche ai giocatori, tuttavia ora comincio a preoccuparmi di una situazione che come tifoso juventino mi interessa molto da vicino. Si parla di Johanssen, ai bianconeri, io ho visto l'Eintracht a Torino e nello spareggio in Svizzera e mi è sembrata una buona squadra, validamente impostata; [illegible]mente, quindi, nessuna prevenzione contro il trainer, a patto però venga ceduto Haller.

Due tedeschi, uno in panchina ed uno in campo, sono troppi; Helmut, già abbastanza superbo a quanto si dice, finirebbe per irritare i compagni, sentendosi inevitabilmente spalleggiato da un allenatore della stessa lingua e che — almeno agli inizi — lui solo capirà perfettamente. Attenta Juve, a non commettere errori!

Lettera firmata

Pietrangeli è vecchio ma resta il più forte

Il tempo in cui il nostro tennis era tra i migliori del mondo è finito, bisogna ricominciare da capo e con grande umiltà: tutti sono d'accordo, ma si continua a sbagliare. Tempo fa ai nostri dirigenti federali era venuta la brillante idea di utilizzare per la Coppa Davis, Martin Mulligan, australiano purosangue: l'esperimento è fallito, ma anche se avessimo vinto sarebbe stato solo fumo negli occhi per gli incompetenti.

Adesso Mulligan è uscito di scena, si cerca di lanciare i giovani, anche a rischio di brutte figure. Giusto. Ma perché allora si continua ad insistere con Pietrangeli, che diventa sempre più vecchio e più grasso? Ormai Nicola con il tennis il conto in banca se l'è fatto...

Lettera firmata

Piemonte senza Giro: meriterebbe di più

Tra pochi giorni incomincerà il Giro d'Italia. Guardando la cartina pubblicata dai giornali ho notato che la nostra regione è stata esclusa dalla corsa ciclistica. Da buon piemontese, sono rimasto amareggiato per questa constatazione.

Bisoglio Carlo (Verbania Intra)

Forse solleciteranno ulteriori ritocchi

Contrasti fra gli statali per le offerte del governo

Oggi i sindacati dànno una risposta definitiva - Un «vertice» di ministri, presieduto da Rumor, esclude altre concessioni - Per far fronte ai nuovi oneri si parla di aumentare i tabacchi e la tassa sui superalcolici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Un vertice è stato presieduto da Rumor a Villa Madama per esaminare i riflessi finanziari delle proposte del governo sul riassetto degli stipendi degli statali e la riforma dell'amministrazione pubblica. Vi hanno partecipato il vice presidente del Consiglio De Martino, i ministri del Tesoro Colombo, della Programmazione Preti, delle Finanze Reale, della Riforma Gatto e i segretari politici della dc Piccoli, del psi Ferri e del pri La Malfa.

Mentre la riunione era in corso si iniziava presso la Cgil, la Cisl e la Uil una serie di incontri, che si sono protratti fino a tarda sera, fra le segreterie confederali e tutti i sindacati del pubblico impiego per valutare le ultime offerte comunicate ieri sera dal ministro Colombo. Sono sorti contrasti tra le varie categorie e le tre «Centrali sindacali» hanno dovuto rinviare a domani la risposta definitiva al governo.

Non si esclude che, pur apprezzando l'eccezionale sforzo compiuto dai ministri per andare incontro alle loro richieste, la Cgil, la Cisl e la Uil possano sollecitare ulteriori ritocchi. La Associazione dei funzionari direttivi (Dirstat) e altre organizzazioni autonome premono con elevate rivendicazioni, minacciando nuovi scioperi destinati a paralizzare importanti settori.

La dilatazione della spesa pubblica ha, peraltro, raggiunto limiti assolutamente insuperabili per non pregiudicare in modo assai grave l'attuale equilibrio economico. Nessun'altra concessione può essere fatta agli statali (ha detto Colombo ieri sera), mentre occorre realizzare una sempre maggiore qualificazione della spesa pubblica in ogni settore, determinando gradualità di interventi e precise scelte prioritarie. Su questa conclusione il «vertice» di Villa Madama è stato unanime, dopo aver discusso non solo sui riflessi finanziari del riassetto degli stipendi del personale dipendente dallo Stato, ma sui più vasti problemi della spesa pubblica, del coordinamento degli investimenti finanziari e delle scelte.

Il governo ha dovuto far fronte nelle ultime settimane ad un ingente complesso di impegni finanziari per la riforma universitaria, il riordinamento ospedaliero, le pensioni della Previdenza sociale, il finanziamento del fondo per l'agricoltura, l'applicazione di varie leggi già deliberate e in corso di approvazione da parte del Parlamento.

Si aggiunge ora la notevole spesa per gli statali, si preannuncia un aggravio ulteriore per gli indispensabili interventi in favore degli enti mutualistici, dove pure sono aperte difficili vertenze per miglioramenti economici al personale. I nuovi impegni finanziari ammontano, nell'insieme, a parecchie migliaia di miliardi (solo per le pensioni, oltre 3000 miliardi entro il 1975).

E' possibile far fronte a tutti questi nuovi oneri senza ricorrere ad inasprimenti fiscali, ma attraverso la dilatazione normale delle entrate ed il ricorso al mercato obbligazionario? In quale modo si può evitare di rompere l'equilibrio finanziario del Paese faticosamente raggiunto? Il governo e i partiti della maggioranza ritengono che ogni sforzo debba essere compiuto per non adottare inasprimenti fiscali. Si tratta ora di stabilire, in concreto, se ciò sia possibile e in quale misura. Le difficoltà di copertura finanziaria sono notevoli anche per quanto riguarda l'ultimo aggravio, quello di 180 miliardi per i pubblici dipendenti.

Accertamenti sono stati subito predisposti: non si può escludere un ritocco delle imposte che gravano su generi di largo consumo, ma non di prima necessità. Si parla di un aumento dei prezzi nel settore dei tabacchi, il cui gettito negli ultimi due anni ha registrato un sensibile incremento. Si accenna anche ad una maggiorazione della tassa sui superalcolici, mentre si esclude tassativamente qualsiasi possibilità di aumento del prezzo della benzina.

La Malfa ha ribadito la sua tesi di una politica economica oculata. «*Sarebbe imperdonabile* — ha detto — *se le forze politiche non si ponessero come problema e come esigenza politica e morale la difesa della presente favorevole congiuntura. Bisogna evitare una disordinata dilatazione della spesa*». Preti ha insistito sull'esigenza di coordinamento delle varie iniziative economiche e finanziarie. Colombo e Piccoli hanno confermato la necessità di un impegno responsabile di tutte le forze politiche per il mantenimento della stabilità monetaria e l'ordinato sviluppo economico e sociale del Paese. Conclusione del «vertice»: non si può dilatare ancora la spesa pubblica, senza correre gravi rischi.

Le organizzazioni sindacali dovrebbero rendersi conto di questa situazione, giunta ormai al limite. In un incontro avuto questa sera con il ministro del Tesoro Colombo, i dirigenti della Dirstat hanno dichiarato di non poter rinunciare alle loro richieste che comporterebbero un onere aggiuntivo di 80 miliardi. Se la risposta del governo non sarà positiva, nuovi scioperi: lo «sciopero bianco» attualmente in corso sarà seguito dal 12 al 17 maggio da una effettiva astensione dal lavoro dei funzionari direttivi.

Giancarlo Fossi

La tabella degli stipendi

CARRIERA	Stipendio minimo mensile attuale	Acconto mensile dal 1-1-69	Parametro	Aumento definitivo mensile dal 1-1-70
DIRETTIVA				
Ambasciatore . .	386.100	31.655	835	70.342
Direttore gen. .	342.923	27.432	740	75.461
Ispettore gen. .	255.238	20.416	530	44.421
Direttore divis. .	190.660	15.248	400	35.494
Direttore sezione	153.280	12.256	310	22.069
Consigliere . . .	123.030	9.840	260	23.970
Consigliere . . .	107.500	8.600	220	16.884
CONCETTO				
Segretario capo .	190.660	15.248	370	18.523
Segretario princ.	153.280	12.254	308	16.415
	123.030	9.840	258	22.839
Segretario	107.500	8.600	220	16.884
	89.138	8.000	188	13.681
	79.430	8.000	160	11.831
ESECUTIVA				
Coadiutore sup. .	123.030	9.840	245	15.486
Coadiutore pr. .	107.500	8.600	215	14.057
Coadiutore . . .	79.430	8.000	165	13.858
	68.492	8.000	135	10.000
	61.553	8.000	120	10.000
AUSILIARIA				
Commesso sup. .	68.482	8.000	165	24.796
Commesso capo .	66.376	8.000	145	15.004
Commesso	62.153	8.000	135	14.173
	57.715	8.000	115	10.000
	55.061	8.000	100	10.000

Dalla polizia a Losanna

Arrestato il dinamitardo della Fiera di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 maggio.

(g. m.) Angelo Pietro Della Savia di 25 anni, accusato di una serie di azioni dinamitarde culminate negli attentati del 25 aprile scorso alla Fiera e alla stazione di Milano, è stato arrestato a Losanna dagli agenti svizzeri su richiesta della polizia italiana.

Si tratta — è stato precisato dalla questura di Milano — di un arresto provvisorio in attesa dell'espletamento della pratica di estradizione.

L'assemblea dei commercianti

Chiesto di bloccare la licenza dei negozi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

(ar. ba.) In tono minore, come nel 1968, la Confcommercio ha tenuto stamane a Roma la sua assemblea ordinaria annuale. Vi hanno preso parte i delegati delle 162 associazioni aderenti in rappresentanza di oltre 1 milione 200.000 aziende commerciali e turistiche.

Dopo aver discusso e approvato la relazione del presidente Casaltoli, l'assemblea ha concluso i lavori votando una mozione nella quale si riafferma «*la volontà più volte espressa di veder realizzati, nelle linee della proposta di legge n. 1118, gli strumenti per elevare la produttività dell'apparato distributivo, in un ordinato processo di sviluppo al quale concorrono tutti gli operatori commerciali italiani*». Inoltre si afferma che è «*ormai indispensabile e improrogabile la riforma della superata legislazione che disciplina le attività mercantili*».

Il progetto numero 1118 mira — in pratica — ad un blocco a tempo indeterminato di tutte le licenze per l'apertura sia di negozi, sia — soprattutto — di supermercati. Ormai accantonato per la sua evidente incostituzionalità, si cerca ora di raggiungere lo stesso scopo con norme meno scopertamente contrarie alle leggi in vigore.

All'esame della Camera vi sono altre proposte. Una firmata da sindacalisti della Cisl, prevede la libertà immediata per l'apertura di nuovi negozi; per quella dei grandi magazzini bisognerà attendere un solo anno e due anni per i supermercati alimentari. Mentre alcuni puntano, a breve scadenza, sulla piena liberalizzazione del settore, la Confcommercio vorrebbe — con la cosiddetta «riforma» — una disciplina ancor più vincolistica di quella ereditata dal regime fascista.

La lotta per succedere a De Gaulle

Mendès-France rinuncia a presentarsi candidato

Appoggerà Poher, che annuncerà la sua decisione lunedì - In caso affermativo, il Presidente «ad interim» sarà l'avversario di Pompidou nel ballottaggio

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 8 maggio.

Pierre Mendès-France ha avuto oggi un incontro all'Eliseo col Presidente provvisorio della Repubblica. Si moltiplicano nel paese gli appelli, specie da parte di giovani, affinché l'ex presidente del Consiglio si presenti candidato, ma la decisione di Mendès-France è irrevocabile: nelle circostanze attuali, la sua candidatura provocherebbe una divisione e non quell'unione di cui il paese ha tanto bisogno. In nessun caso, dunque, si presenterà.

Egli considera che, dopo il *referendum* del 27 aprile, l'attuale Assemblea Nazionale, con maggioranza gollista assoluta, non rispecchia più la volontà del paese. Georges Pompidou, se venisse eletto, la manterrebbe in vita per altri quattro anni. Per rispettare le regole d'una corretta democrazia, è necessario, dunque che il futuro presidente della Repubblica indica nuove elezioni legislative.

Uscendo dall'Eliseo, Mendès-France ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti. E' chiaro, però, che, pur essendo politicamente più vicino al candidato socialista Gaston Defferre, egli ritiene che l'unico uomo che può contrastare efficacemente l'elezione di Pompidou è Alain Poher.

Defferre, infatti, non ha nessuna possibilità di arrivare in seconda posizione per il ballottaggio. Sostenuto soltanto dal 60 per cento dei socialisti, egli verrebbe sicuramente eliminato da Jacques Duclos e il partito comunista ha già dichiarato che, in questo caso, non ritirerebbe il proprio candidato dal ballottaggio. I francesi si troverebbero allora davanti all'imbarazzante scelta di dover votare per il candidato gollista o per il candidato comunista.

Con la candidatura di Poher, non ancora ufficiale, ma considerata ormai sicura, le cose andranno in tutt'altro modo. «*Tutti i sondaggi d'opinione pubblica* — scrive stasera *Le Monde* — *pongono attualmente Pompidou in testa al primo turno dell'elezione presidenziale e Poher in seconda posizione, benché non sia ancora ufficialmente candidato. Il secondo turno si giocherà fra loro due*».

Poher annunzierà la propria decisione lunedì. La sua popolarità cresce di giorno in giorno. Il suo nome è nei titoli di tutte le prime pagine dei giornali e gli stessi avversari non possono fare a meno di constatare la fermezza e il buon senso con cui ha saputo affrontare la difficile situazione del trapasso del potere.

a. v.

Meno aspre nella dc le lotte di correnti

Discorsi «possibilistici» di Forlani e di Moro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 maggio.

(m. t.) Il dibattito precongressuale nella dc registra oggi un mutamento di clima: emerge la tendenza delle diverse correnti ad attenuare i contrasti. L'on. Forlani ha pronunciato, a un convegno della corrente fanfaniana, un discorso molto meno duro del previsto. In sostanza, egli ha fatto intendere che l'alleanza col dorotei non è permanente, che al congresso è possibile dar vita a nuove alleanze su linee e programmi ben definiti.

La risposta di Moro, attraverso la sua agenzia, non è negativa: si prende atto della disponibilità dei fanfaniani a discutere l'eventualità di un nuovo equilibrio interno del partito, viene registrato il fatto che ci si sforza di evitare lo scontro frontale e si afferma che il punto centrale è quello del rifiuto di accordi esclusivi e segreti, capaci di portare a inammissibili preclusioni.

L'on. Lama a "Tribuna sindacale"

L'opinione della Cgil sulle attuali agitazioni

Per gli statali: «Troppe diversità tra le categorie» - Lo scavalcamento dei sindacati «assai serio, ma limitato»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 maggio.

Alla «Tribuna sindacale» della Tv il segretario confederale Cgil on. Lama ha detto che obbiettivi del suo sindacato sono oggi la settimana di 40 ore, il miglioramento dei salari, la riduzione della disoccupazione, la gestione (da parte dei sindacati) degli istituti previdenziali e del collocamento, un adeguato «peso» nella determinazione della politica economica.

Lama ha notato, a esempio, che i sindacati non sono stati nemmeno consultati nella fase di elaborazione del «Progetto 80» e che questo fatto rende inascoltabili le tesi di coloro che chiedono ai sindacati di subordinare la loro politica salariale alla politica economica del governo.

Il rappresentante della Cgil ha detto che i sindacati sono in linea di massima contrari alla proposta «Pirelli» di dare alle donne la possibilità di lavorare metà giornata. C'è il rischio, secondo la Cgil, che in tal modo le lavoratrici non riescano a maturare il diritto alla pensione, senza contare che si ridurrebbe la pressione per l'organizzazione dei servizi sociali necessari ad alleviare il lavoro domestico. «Naturalmente, chi lo vorrà, potrà lavorare a orario ridotto».

Circa gli statali ha dichiarato che le difficoltà della trattativa stavano nella diversità di trattamento delle varie categorie e nelle richieste poste da alcuni settori: quelli dei dirigenti, dei militari e dei magistrati. Per dare un esempio della grandezza dei problemi, ha riferito che l'Italia ha 89 generali di Corpo d'Armata, 180 generali di Divisione, 764 generali di Brigata. In particolare i tenenti colonnelli (5999) sono più numerosi dei semplici tenenti (5800). Quanto ai magistrati si prevede una spesa di 40 miliardi per 7394 persone, cioè una media di cinque milioni a testa ogni anno, mentre col riassetto si avrebbe una base di partenza, per il grado più basso, di 730-735 mila lire all'anno.

Anche per i parastatali c'è un problema di riassetto e di migliori compensi per il maggior lavoro determinato dalla legge sulle pensioni. Lama si è dichiarato favorevole alla soppressione della legge che aggancia gli stipendi dei parastatali (vietando che siano più alti del 20 per cento) a quelli degli statali. «Tutte e due le categorie devono avere autonoma capacità contrattuale».

Sul tema dell'unificazione sindacale Lama ha detto che essa «appartiene all'iniziativa politica attuale», ma i suoi tempi effettivi non sono prevedibili. Una tappa sarà costituita dalle incompatibilità, ma c'è il pericolo «che si vada ad un disimpegno dei sindacalisti dalla politica». Quanto allo scavalcamento dei sindacati da parte dei lavoratori, Lama ha detto che si tratta di eccezioni. E' però un problema assai serio, di cui i sindacati stanno studiando le cause. Il rimedio è, a suo giudizio, nello sviluppo della democrazia interna dei sindacati.

Fausto De Luca

Sepolti accanto i fidanzati che si sono uccisi a Torino

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 8 maggio.

(a. c.) Concetta Bellino e Lucio Cortese, i due fidanzati che si sono uccisi a Torino asfissiandosi nell'auto con i gas di scarico, sono stati sepolti accanto nella cappella dell'Addolorata nel cimitero di Orta Nova di Foggia.

Stamane le bare contenenti le salme dei due giovani erano giunte nella località foggiana ed erano state ospitate nell'abitazione della Bellino dove sono state vegliate dai familiari. Nel pomeriggio si sono svolti i funerali religiosi cui ha partecipato l'intero paese.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

7 maggio 1969

Nati — Manolio Salvatore; Fasan Gianluca; Magro Patrizia; Santarcangelo Stefania; Ingegneri Silvia; Marangoni Dario; Miccucci Elisa; Girardi Silvio; Maestri Cinzia; Leonello Giuseppina; Galli Elena; Baldasso Elena; Melchiorri Marco; Vietto Massimo; Casetta Claudio; Merante Davide; Falciano Nadia; Demichelis Sara; Maisano Romano; Zinnai Antonio; Randisi Daniela; Cacciatore Nicola; Berille Cristina; Amoruso Patrizia; Rispoli Amelia; Sidari Roberto; Oliveri Maurizio; Guzzardi Marco; Mongievi Mauro; Menale Cristina; Comoglio Monica; Arnone Monica; Ghibaudi Davide; Tonni Sonia; Fossati Marco; Tedarello Bruno; De Nicola Paola; La Fata Adriano; Galfione Patrizia; Abbà Davide; Zobeli Mauro; Compagnin Enrico; Tosetta Daniela; Scalzotto Sabrina; Filuso Enzo; De Zordo Elena; Oberti Fabrizio; Valente Nicoletta; Nepote Fola Luca; Passarella Luca; Grassi Barbara; Dessena Roberto; Augusti Doriano; Abbatepaolo Marco; Laquatra Carmelo; Paletto Valeria; Mastrogiovanni Giuseppe; Desantis Patrizia; Bestini Claudia; Casula Roberta; Grattagliano Guerrino; Scarlata Franco; Bertolino Anna; Tiranno Concetta; Priolo Luca; Cerena Stefano; D'Ambrosio Maurizio; Fusmi Patrizia; Gregori Felice; Negro Maria; Criscenti Deborah; Ferrero Alberto; Padalino Alessandra; Ferrari Alessandra; Gaveglio Alessandra; Tumia Marco; Letizia Luisa; Brodo Fulvia; Piccolo Laura; Mulatero Graziella; Pagni Giampaolo; Elifani Michele; Costanza Domenico; Zito Giancarlo; Santangelo Francesca; Quaglia Gianluca; Ferru Salvatore; Gial Chel Piera; Mancuso Violetta; Violala Andrea; Cavallaro Angela; Orrù Daniele; Sollazzo Giacomo; Mussarelli Laura; Spagnolo Marianna; La Monaca Maurizio; Serivano Dina; Camparella Franco; Margini Claudia; Bartoli Vincenzo; Delcetta Walter; Pastore Monica; Mezzi Daniele; Donalato Laura.

MORTI — Calemba Cesare, di anni 60, nato a Torino, pensionato, abitante in v. Uffreduzzi 6; Borda Romolo, a. 94, Roma, commerciante, c. L. Einaudi 8; Cappa Rosa in Felisio, a. 73, Torino, pensionata, v. M. Lessona 29; Micono Carlo, a. 65, S. Benigno Can.se, pensionato, v. Pervinche 22; Ferrero Rosa in Di Pietra, a. 68, Marsala, casalinga, c. Giulio Cesare 180; Claris Teresa ved. Marchisio, a. 65, Torino, pensionata, v. Gran S. Bernardo 5; Crivellaro Maria ved. Destro, a. 71, Pettorazza, pensionata, str. Biasonetti 4; Carazzin Teresa ved. De Pietri, a. 75, Spresiano, pensionata, v. Exilles 6; Fasso Oreste, a. 62, Torino, commerciante, v. Stefano Clemente 2; Riva Giuseppe, a. 60, Altavilla, pensionato, v. Lancia 116; Mascarello Antonino, a. 81, Mezzojuso, pensionato, v. Sant'Antonio da Padova 3.

Deceduti in ospedale: Morgese Domenico, a. 66, Gravina di Puglia, pensionato; Accatino Cesare, a. 85, Nizza Monferrato, pensionato; Barelle Oscar, a. 77, Torino, pensionato; Bava Linda ved. Giacchero, a. 73, Bubbio, pensionata; Boeli Giuseppe, a. 66, Torino, pensionato; Borelli Costanzo, a. 78, Torino, pensionato; Capello Vincenzo, a. 83, Castagnito, pensionato; Carelli Ernesto, a. 73, Camino, pensionato; Amoroso Maria in Di Lembo, a. 61, Campolieto, casalinga; Caragnero Mario, a. 79, Torino, pensionato; Ghisaura Maria Carolina, a. 78, Avellaneda (America), religiosa; Viarengo Pietro, a. 89, Quarto, pensionato; Giuliano Mario, a. 62, Cuneo, spazzino; Rosso Agnese in Nannini, a. 86, Scarnafigi, pensionata; Mandoletti Eugenio, a. 71, Riverguro, pensionato; Amerio Luigi, a. 76, Villa San Secondo, pensionato; Casale Gerolamo, a. 85, Genola, pensionato.

Nati 104 - Matrimoni 40 - Morti 38

La FIAT Gruppo Affari Internazionali - Direzione Vendite, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al dolore del Dott. Iacopo Pernigotti per la dipartita del suo carissimo Babbo.

Cav. Gaetano Pernigotti

— Torino, 9 maggio 1969.

E' serenamente spirata

Irma Pedemonte

Addolorati ne dànno il triste annuncio il fratello Pier Carlo e consorte Piera Scaglia con i figli Miranda e marito Renato Cini, Carmela e marito Aldo Chiavegatti, Paola, pronipoti Enrico, Francesca, Lorenza, parenti tutti, in particolare i cugini Jolanda e Luigi Sciaro, Giuliana e Vittorio Toja che ricordano la cara IRMA con grande affetto. La Salma partirà da Torino, via Villa Regina 17 oggi alle ore 15,30 per Dorzano Biellese dove seguiranno funerali e tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 9 maggio 1969.

Direzione, Funzionari, Personale tutto della Tesoreria della Città di Torino addolorati annunciano la prematura scomparsa della vicecapufficio signorina

Irma Pedemonte

— Torino, 8 maggio 1969.

Commissione Interna e Personale Esattoria Comunale Torino sentitamente partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signorina

Irma Pedemonte

dipendente dell'Istituto.
— Torino, 9 maggio 1969.

Mercoledì 7 corr. in Padova chiudeva cristianamente la sua giornata terrena il

Dott. Francesco Chieco

La moglie Maria Tabacchi, i figli Rodolfo con la moglie Mirella Meliota e Luigi, la sorella, i fratelli, i cognati: Carola Tabacchi vedova Florio, Carlo con la moglie Anna Maria Vigliani, Pasquale con la moglie Maria Luisa Forneris, Erminia Sofia vedova Tabacchi, i nipoti, i cugini e parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.
— Padova, 9 maggio 1969.

Lo Studio del notaio dottor Pasquale Tabacchi partecipa al dolore delle famiglie Chieco-Tabacchi.

Gianfranco Bo partecipa al dolore di Rodolfo.

La famiglia Lupo-Marengo partecipa al dolore del dottor Chieco Rodolfo e Famiglia.

La famiglia Forneris partecipa commossa al dolore delle famiglie Chieco e Tabacchi.

Tragicamente è perito

G. Battista Ballarino

commerciante
di anni 40

Addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Saluzzo sabato 10 corr., partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Provinciale, 10 (Cascina Nuova), alle ore 16,30.
— Saluzzo, 8 maggio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Leonida Galavotti

Lo annunciano addolorati la moglie Gina Nerino; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. ore 14,30, Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 8 maggio 1969.

Cristianamente è mancata

Giovanna Aprà

La piangono il fratello Piero con la moglie Rina e figlia Luigina. Funerali sabato 10, ore 10,30, Molinette, via Santena.
— Torino, 9 maggio 1969.

Commissione Amministratrice, Direzione, Personale e Gruppo Anziani dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del pensionato

Giovanni Zabaino

— Torino, 8 maggio 1969.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del generale

Riccardo Ferrero

la moglie Rina Coppo e famiglia Lo ricordano con accorato affettuoso rimpianto.
— Dogliani, 9 maggio 1969.

1962 — 1969

Camilla Pelassa

La ricordano i suoi cari.
— Torino, 9 maggio 1969.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

Oreste Pozzo

leggasi «Un particolare ringraziamento al dott. Mario Luparia».
— Torino, 9 maggio 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi Cari

Gigi Fruttero

Lo annunciano: la moglie Annamaria Nuzzo, papà e mamma, il fratello e la sorella con le rispettive famiglie, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo - partendo da Milano - a Passerano d'Asti, venerdì 9 alle ore 16.
— Torino, 7 maggio 1969.

Silvia Tavarna e figli affettuosamente vicini a Carlo, Maria Pia e famiglia Fruttero partecipano al grande dolore.

Partecipano affettuosamente all'immenso dolore della famiglia gli amici di GIGI:
Marisa e Luciano Saroni
Pina e Lina Addario
Sergio e Annamaria Saroni
Roberto Radicati
Roberto, Leonardo e Gianna Messo
Ottavio e Giuseppe Scrobbia
Clanio Mondini.

Addoloratissimi partecipano al lutto i cugini Gondolo della Riva.

La Direzione Relazioni Culturali Disegno Industriale Pubblicità della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. annuncia con profondo cordoglio la morte di

Luigi Fruttero

— Milano, 8 maggio 1969.

Giovanna e Renzo Zorzi partecipano al lutto della famiglia Fruttero per la morte di

Luigi Fruttero

— Milano, 8 maggio 1969.

Si uniscono al lutto:
Mario Algarotti
Caterina Boracio
Walter Ballmer
Franco Bassi
Massimiliano Fasana
Gabriella Beccari
Italo Bellosta
Ede Benedetti
Nerio Bernabei
Luisa Bernacchi
Adriana Botsonello
Egidio Bonfante
Angela Bassoni
Lelia Cadoppi
Astrid Carvalho
Leandro Ciosca
Graziella Daltot
Riccardo Felicioli
Giovanni Ferioli
Mavi Ferrando
Mariangela Ferraris
Anna Fial
Liana Gasparutti
Giovanni Giudici
Antonio Guerri
Graziella Guarnieri
Alessandro Guerriero
Daniela Imperadori
Nadina Kirch
Elisa Lucano
Luigi Mariani
Ada Merlini
Piero Parri
Marziano Pasquè
Elvira Petruccelli
Mariangela Pierucci
Mariapia Pochettino
Alberto Projetto
Maria Provini
Bruno Romano
Sergio Salvestrini
Giorgio Schifer
Paolo Segota
Sergio Segre
Tito Sisi
Irene Sisi
Giorgio Soavi
Piero Sozzani
Andrea Steiner
Liliana Tonincelli
Vittore Vezzani
Ada Vincenzi.
— Milano, 8 maggio 1969.

Partecipano:
Aristide Susio
Romano Marca
Enzo Negri
Maddalena Gribaldo
Luciano Lazzeri
Emidio Mauro.
— Ivrea, 8 maggio 1969.

Amilda e Rinaldo Spirito sono ancor più fraternamente vicini ad Annamaria poiché GIGI se ne è andato affidando al rimpianto più struggente l'insostituibile sua amabilità.
— Ivrea, 8 maggio 1969.

Umberto e Angela Chiapparea piangono con Anna il carissimo GIGI di cui sempre ricorderanno la dolce amicizia.
— Ivrea, 8 maggio 1969.

Graziella e Riccardo Felicioli prendono parte al lutto di Annamaria per la morte del marito

Luigi Fruttero

— Milano, 8 maggio 1969.

Nunzia e Adriano Bellotto partecipano vivamente al dolore per la morte di

Luigi Fruttero

— Ivrea, 8 maggio 1969.

Si uniscono al lutto per la scomparsa di

Luigi Fruttero

Mario Cagliero
Luciano e Tilde Gallina
Giuseppe Morte
Ludovico Zorzi
Remigio Pemetti
Vittorio Diena
Giuliano Valle
Marisa e Nella Minardi
Maria Grazia e Gualtiero Vaccarino
Wilma e Ferdinando Levi
Luigi Scaramuzza De Marco
Marisa Padovani
Gino e Edda Giarda
Plinio Cilento
Marisa e Luciano Lombardo
Flavio Ruffatto
Wilma e Angelo Vannone
Maria Teresa Cassia
Maria Boffa
Mariola Faverio Collini
Margherita Sassaide
Maria Parato
Carmela Termini
Giuliana Marro Bersola
Gian Antonio Gilli
Vittorio Milani
Francesco Novara
Dino Perego e famiglia.
— Ivrea, 8 maggio 1969.

Il 5 maggio è serenamente spirata

Teresa Signorini ved. Francesconi

Gli amici ne annunciano il trapasso a funerali avvenuti, come da suo desiderio. Esprimono un vivo ringraziamento all'affezionata Agostina che le fu prodiga d'aiuti e d'amore, al Cav. del Lavoro dott. Francesco Rosa e Consorte, all'Amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, alla Rev.da Superiora dell'Ospedale Gradenico, al dott. Ottavio Savio, e a quanti La ricorderanno nelle preghiere.
— Torino, 8 maggio 1969.

Cristianamente è mancato

Gino Slavassa

Addolorati l'annunciano i fratelli e sorelle con le rispettive famiglie; cognati, cognate e nipoti Olivero, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 ore 14,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 maggio 1969.

9-5-1968 — 9-5-1969

Nel doloroso primo anniversario della scomparsa del compianto

Dott. Mario Vasconi

moglie e figlia lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 9 maggio 1969.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

Dott. Mario Vasconi

Con affetto lo ricordano i coniugi Sporchia.
— Torino, 9 maggio 1969.

1949 — 1969

Nel ventesimo anniversario della scomparsa dell'ingegnere

Angelo Maffiodo

lo ricordiamo a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 9 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Fausto Cantore

Geometra
di anni 38

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie Piera Valla, il figlio Paolo, il fratello Amilcare con la moglie Monique ed il piccolo David; i cognati Cravero e Taddia con le rispettive famiglie e l'affezionata collaboratrice Adriana Molinario. Un grazie vivissimo al fraterno amico Dott. Gherardo Poletti per le instancabili cure prodigate. I funerali venerdì 9 ore 16 Parrocchia San Bernardino. La salma proseguirà per Rivalta Torinese.
Torino, corso Peschiera 150.
— 7 maggio 1969.

Camilla e Alcide Baggio con Andreina e Mario Balocchi Volpe sono affettuosamente vicini alla famiglia per l'immatura perdita del caro cugino FAUSTO.

Andreina, Gino e Mario Ramella con le famiglie, si associano al dolore della famiglia Cantore per la immatura perdita del cugino FAUSTO.

I cugini Emma Ramella Lupi, Beccatti, Serra-Rosso si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 8 maggio 1969.

Prendono parte al lutto i nipoti Gigi e Maria Antonietta Marchino.

Partecipano al dolore della famiglia Cantore i cugini Isidoro Valla, Margherita Ferrero vedova Valla e famiglia.

Amici e Colleghi di lavoro del Geom. Amilcare Cantore partecipano profondamente commossi al suo dolore per la dipartita del fratello,

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 9 maggio 1969.

La famiglia Martinelli e Benelli prendono viva parte al dolore dei cugini Cantore per la dipartita del caro FAUSTO.

Gherardo e Rosetta Poletti sono vicini partecipano al dolore degli amici Cantore.

Domenico, Teresa Migliasso prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 8 maggio 1969.

La famiglia Mario Carpegna partecipa al dolore della Famiglia Cantore.

I Condomini di Corso Vittorio Emanuele 191 partecipano al dolore della Famiglia Cantore.

I Signori Condomini di Via Cesana 84 prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amministratore

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 8 maggio 1969.

Tommaso, Mariuccia Morello e figli prendono viva parte al lutto che ha colpito così dolorosamente i famigliari per la perdita del carissimo

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 8 maggio 1969.

La famiglia Rinhetta ha perso un grande amico

Geom. Fausto Cantore

ed è vicina nel dolore alla moglie e al figlio.
— Torino, 8 maggio 1969.

La famiglia Sempieri partecipa con dolore la scomparsa dell'amico

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 9 maggio 1969.

La s.p.a. Palmo Giacosa e C. prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 8 maggio 1969.

Le famiglie Pietrassanta Perino Duca, partecipano commosse al dolore per la perdita del

Geom. Fausto Cantore

— Torino, 8 maggio 1969.

I Condomini della casa di corso Galileo Ferraris 104, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Fausto Cantore

loro Amministratore
— Torino, 8 maggio 1969.

La famiglia Gay e Bonino, affettuosamente vicina a Piera e Paolo partecipano il loro grande dolore per la perdita del caro FAUSTO.

Leandro e Guido Palmo profondamente addolorati partecipano al grave lutto per la perdita del caro FAUSTO.

La Ditta Baudissone porge sentite condoglianze.

Partecipano vivamente al dolore dei famigliari, gli amici
Zita e Renato Correa
Rosina e Enrico Tarello
Lucia e Guido Tarello.

Gli Inquilini del Condominio di c. Peschiera 154 partecipano al dolore della famiglia Cantore per la perdita del loro amministratore.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Domenico Borgialli

Procuratore Banca Commerciale Italiana a riposo

Angosciati partecipano: la moglie Marcella, il figlio Alessandro con la moglie Rina, gli amatissimi nipoti Mimmo, con la fidanzata Silvia, Giampaolo. Funerali oggi ore 16 nella Parrocchia Madonna della Salute.
— Torino, 9 maggio 1969.

I Soci dell'Unione Pensionati Banca Commerciale Italiana partecipano la dolorosa perdita di

Domenico Borgialli

Fondatore dell'Unione ed amatissimo collega.
— Torino, 8 maggio 1969.

Partecipano vivamente al dolore le famiglie Rudà, Bocca, Orsini, Pistone, Gironi, Zucchi, Bussolino, Merigi, Gozzo.

La Conceria Pinori e Sandi prende vivamente parte al dolore del direttore tecnico Alessandro Borgialli per la morte del PADRE.

Improvvisamente è mancato

Carlo Fessia

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa Salvadore, figli, nuora, nuocera, il nipotino Sergio, zia Teresa, e parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 9 da corso Savona 10, indi la cara salma proseguirà per Villafranca d'Asti. Servizio autopullman.
— Moncalieri, 8 maggio 1969.

La Ditta Bergia annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Carlo Fessia

Suo fedele dipendente

Partecipano al dolore della Famiglia gli amministratori Tommaso ed Ettore Aragno e Famiglie, Impiegati e Operai.
— Torino, 9 maggio 1969.

E' mancato ai Suoi cari

Maurizio Mosca

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti. Si ringraziano particolarmente i dottori Luigi Vercellino e Silvio Lovotti per le assidue cure prestate. Funerali oggi ore 14,30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 9 maggio 1969.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Marinucci e Mariani unitamente a tutti i parenti e familiari, confortate nel loro immenso dolore dalle manifestazioni di cordoglio tributate alla loro adorata

Ines

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano con animo commosso e riconoscente tutti coloro che con la loro presenza, con manifesti e con messaggi, hanno attestato il loro affetto e la loro solidarietà.
— L'Aquila, 8 maggio 1969.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DEL LAVORO

Vincenzo Illario

orafo insigne

Ne dànno l'annuncio il fratello Luigi, la sorella Giuseppina Fasani, le cognate, i nipoti, i pronipoti e la fedele Giuseppina Giacometti. I funerali avranno luogo in Valenza sabato alle ore 10,30 per il Duomo partendo dalla sua abitazione, viale Benvenuto Cellini, n. 19.
— Valenza, 8 maggio 1969.

La Giunta, la Segreteria Generale e il Personale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria con vivo dolore partecipano l'improvviso decesso del

CAV. DEL LAVORO

Vincenzo Illario

fratello del proprio Presidente Cav. di Gran Croce Luigi Illario.
— Valenza, 8 maggio 1969.

La S.p.A. Carlo Illario e F.lli annuncia con profondo dolore la scomparsa del Suo Amministratore

CAVALIERE DEL LAVORO

Vincenzo Illario

— Valenza, 8 maggio 1969.

I Componenti il Collegio Sindacale: dott. Pietro Raiteri, rag. Vittorio Manfredi, geom. Amedeo Cordara partecipano sinceramente al cordoglio dei familiari.

Il Consiglio di Amministrazione, il Preside, il Corpo Insegnante, il Personale, gli Allievi dell'Istituto Professionale di Oreficeria «Benvenuto Cellini» di Valenza Po, partecipano con vivo cordoglio al grave lutto del Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Cavaliere di Gran Croce Luigi Illario per la dolorosa perdita del fratello

CAVALIERE DEL LAVORO

Vincenzo Illario

— Valenza, 8 maggio 1969.

La Rolandi & C. s.n.c. di Alessandria partecipa al grande dolore della famiglia Illario per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO

Vincenzo Illario

— Alessandria, 8 maggio 1969.

Tarsisio e Ada Marchino, Alfredo ed Emilia Re piangono desolati la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Vincenzo Illario

Cavaliere del Lavoro

Sono vicini con profondo affetto al fratello Gr. Uff. Gino e a tutti i familiari.
— Casale Monferrato, 9 maggio 1969.

Stella e Dario, unitamente alla Gioielleria Fasano si uniscono commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro amico

CAV. DEL LAV.

Comm. Vincenzo Illario

— Torino, 8 maggio 1969.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bosshard

Ne dànno costernati il triste annuncio la moglie Margherita Settler, la figlia Anna col marito Tom Zsilig ed il nipotino Silvio. Le Funzioni avranno luogo il giorno 10 maggio 1969 alle ore 8,45 presso la Chiesa Cristiana Protestante in via De Marchi 11, Milano.
— Milano, 8 maggio 1969.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e le Maestranze della S.p.A. Ferrania - Milano - annunciano costernati l'improvvisa scomparsa del loro Direttore e Amministratore Delegato Sig.

Carlo Bosshard

che aveva dedicato alla Società 20 anni di incessante operosità unendo alle doti di grande lavoratore quelle di una profonda sensibilità umana. Alle 8,45 del giorno 10 corr. sarà tenuto un Ufficio funebre presso la Chiesa Cristiana Protestante in via De Marchi 11, Milano.
— Milano, 8 maggio 1969.

Un improvviso malore ha stroncato l'esistenza tutta dedita al lavoro ed alla famiglia del sig.

Carlo Bosshard

Con cordoglio e costernazione ne danno l'annuncio la Direzione ed il Consiglio di Amministrazione della Maschinenfabrik Rieter di Winterthur.
— Milano, 8 maggio 1969.

La S.r.l. E. Steiner Milano si unisce al grande dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del sig.

Carlo Bosshard

che per tanti anni ha prestato la Sua preziosa attività quale Direttore e Amministratore Delegato.
— Milano, 8 maggio 1969.

Frida e Otto Wirth con i figli Evelyn e Claudio, commossi per la improvvisa perdita del carissimo amico

Carlo Bosshard

partecipano con il loro vivo dolore al lutto che ha colpito la moglie Margrit, la figlia Anna, il genero Tom Zsilig ed il nipotino Silvio.
— Novara, 8 maggio 1969.

Si è spento nella pace del Signore il

DOTT.

Armando Edoardo Gatti

Maggiore Medico di Complemento
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono con immenso dolore la moglie Augusta Battaglio, le figlie Nella con il marito Enrico Bolla e figli, Lolly con il marito Italo Piscioia e figlie, la sorella Ida Piccoli Gatti, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Falcito, al prof. Pandolfo, al dott. Boitri, al dott. Guimineti, ed al fraterno amico dott. Romano. I funerali avranno luogo sabato 10, alle ore 16,30, presso la Chiesa Parrocchiale di Casalnoceto (Alessandria) partendo dalla Tenuta Scorticavacca.
— Casalnoceto, 8 maggio 1969.

Con infinito rimpianto ricordano l'adorato Nonno ARMANDO i nipoti: Pierfrancesco con Serenella e Vera Bolla, Elena e Silvia Piscioia.
— Casalnoceto, 8 maggio 1969.

Maria e Giorgio Scotta con i figli piangono l'indimenticabile Nonno

Dott. Armando Gatti

— Torino, 8 maggio 1969.

Partecipano al dolore di Mimma e Franco per la scomparsa del caro papà

Michele Novena

gli amici:
Stefano e Giulia Barberis
Giorgio e Fausta Gesse
Livio e Esther Grioz
Alberto e Giorgetta Milanesi
Ettore e Renata Serafino
Massimo e Carla Veraldano.
— Pinerolo, 8 maggio 1969.

A funerali avvenuti la famiglia annuncia con profondo dolore la scomparsa di

Alessandro Molinari

e ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questa grave circostanza.
— Savona, 8 maggio 1969.

Rina e Alberto Bianco e famiglia annunciano la scomparsa della fedele

Anna Marro

anni 74

che per cinquantasette anni ha condiviso gioie e dolori della famiglia.
— Valdieri, 8 maggio 1969.

10-5-1968 — 10-5-1969

Nel primo anniversario della scomparsa di

Anna Roatti in Marchese

vivo indimenticabile nel ricordo dei famigliari. Messa sabato ore 8, Chiesa S. Cafasso.
— Torino, 9 maggio 1969.

Vive sempre nel cuore dei suoi cari

Pierina Bertaglia

Messa anniversaria il 9 maggio 1969 ore 8,30 nella Parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars), c.so Corsica, 158.
— Torino, 9 maggio 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

RAGAZZA pratica vendita e confezione tendaggi cercasi. Tel. [redacted].
SEGRETARIA azienda presenza, esperienza, massima retribuzione cercasi. Via Riberi 2 A.
SEGRETARIA 15-18 anni 1° impiego cercasi. Telefonare 240-200.
STENODATTILOGRAFA lavori ufficio cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6547 — 10100 Torino ».
STUDENTE-SSA munito auto propria libero pomeriggio cerca ufficio per commissioni fiducia. Esigonsi referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2503 — 10100 Torino ». 52153
STUDIO edile cerca disegnatori praticissimi cemento armato aut stenodattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2554 — 10100 Torino ».
STUDIO professionale cerca stenodattilografa 1° impiego massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2489 — 10100 Torino ».
VOLTURE autoveicoli veramente pratica signora o signorina grande azienda autoveicoli cerca. Scrivere precisando posti occupati, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 564 — 10100 Torino ». 51005

⑭ Domande lavoro

A studio medico dentistico o medico signora pratica bella presenza attiva referenziata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2639 — 10100 Torino ». 53564
ABILE autista patente E offresi zona Beinasco Mirafiori. Tel. 329-802.
AGGIUSTATORE intermedio stampi piccoli medi offresi come operaio possibilmente conduzione operai e esperienza manutenzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2665 — 10100 Torino ».
APPLICATORE per industria vernici offresi. Telefonare 788-642.
ASSISTENZA notturna ammalati, invalidi, [redacted], esperta signora offresi. Telefonare 384-765. 53639
AUTISTA bella presenza torinese offresi patente E passaporto anche privato. Telefonare 882-614.
AUTISTA con Tigrotto semifurgonato e scopribile cerca lavoro per città e fuori presso ditte. Tel. 697-514.
AUTISTA con 650 ribaltabile proprio offresi serie ditta. Tel. 681-825.
AUTISTA patente B, pratico città, millesente, torinese, referenziato, offresi. Telefonare 692-797.
AUTISTA patente B 32enne pratico Ape mezza giornata libero offresi. Telefonare 855-112. 53592
AUTISTA patente D o tuttofare mezza giornata offresi, anni 30. Telefonare 893-251. 53616
AUTISTA piemontese patente D referenziato offresi. Telef. 593-255.
AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Telefonare 483-547.
BABY sitter diplomata offresi ore pomeridiane ed serali presso distinta famiglia. Telefonare 660-156 mattino.
BAMBINAIA referenziata offresi giornata, disposta trasferirsi stagione estiva, anche sola con bambini. Telefonare 350-191. 2001
BARISTA ex gestore 40enne piemontese esperto tutte partite offresi stagione albergo pensione posti fiducia comando. Telefonare 696-678.
CAMERIERE domestico ventitrenne colto, bella presenza, referenze, disposto recarsi estero offresi. Snalo 503-182. 53740
CAMERIERE 30enne offresi fisso a ristorante con chiusura domenicale. Scrivere: Pubblitalia, Casella 3, Casale Monferrato. 50435
COMMESSA profumeria referenziata occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 895-329. 53208
COMMESSA 24enne piemontese, offresi, commestibili, pasticceria, salumeria. Telefonare 689-462.
CONIUGI cinquantenni con figlia quattordicenne offronsi lavori generici allevamento conigli [redacted] in ambiente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2628 — 10100 Torino ».
DECORATORE tappezziere offresi per lavori a cottimo anche saltuariamente. Telefonare 663-297. 53633
DICIANNOVENNE licenza tecnico meccanico, offresi radialista stampista 3ª categoria. Telef. 679-448.
DISTINTA signora, libera pomeriggio, offresi per lavoro decoroso. Telefonare 346-171. 53455
DOMESTICA offresi dalle 9 alle 15. Telefonare 294-028 mattino.
DONNA 40enne accudirebbe un bambino di qualunque età. Telefonare 764-501 ore pasti. 53664
ELETTRICISTA praticissimo impianti cantieri offresi contratto cottimo. Telefonare 210-426. 53304
EX finanziere, giovane, libero subito offresi garagista, altro. Telef. 812-945.
EX rappresentante alimentari particeria 40enne piemontese offresi autista fattorino. Telefonare 698-678.
GIARDINIERE offresi il sabato. Telefonare 516-570 alle ore 19.
GIOVANE con macchina offresi qualunque lavoro. Telefonare 686-782.
GIOVANE trentenne con patente B dispone mezza giornata libera. Telefonare 623-163. 2001
GIOVANE 24enne torinese offresi a ditta seria come fattorino o autista, pratico città, patente B. Telefonare 502-985. 315-988
INFERMIERA diplomata offresi assistenza infermi privati notturni giornalieri. Telefonare 764-747.
MANOVALE edile offresi, a qualunque impresa. Telefonare 659-642.
OFFRESI commessa confezioni pratica o altri generi anche mezza giornata. Telefonare 769-426. 53299
OFFRESI donna pulizia uffici 4 ore mattino. Telefonare 283-366.
OFFRESI donna per pulizia 4 ore mattino. Telefonare 283-366.
OFFRESI magazziniere ricambi auto esperienza pluriennale carico-scarico corrispondenza ordinativi vendita. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6532 — 10100 Torino ». 53524
OFFRESI mezza giornata patente C. Telefonare 259-656. 53493
OFFRESI pratica bar vitto alloggio. Telefonare 272-852. 53490
OFFRESI subito autista 27 anni patente categoria C. Telef. 885-416.
OPERAIO generico referenziato addetto macchine, presse stampaggio lamiera libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6535 — 10100 Torino ». 53545
OPERAIO 35enne offresi [redacted] giornata lavori generici. Telef. 782-834 ore pasti. 53591

PATENTATO 19enne dattilo nozione radiotecnica cerca lavoro possibilmente curai presso ditta negozio ecc. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2654 — 10100 Torino ». 53653

PENSIONATO statale offresi mansioni fiducia o lavori leggeri anche mezza giornata. Telef. 695-755.
PORTINAIA 30enne piemontese capacità triennale serietà presenza offresi scopo miglioramento o eventualmente gradita combinazione pulizie scale con sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2111 — 10100 Torino ». 53[redacted]
PULMINO disponendo, posti 10, autista offresi ditta trasporto dipendenti, consegne. Tel. 769-289. 52347
REFERENZIATA offresi alla sera e ore sorveglianza bimbi. Tel. 743-708 ore pasti. 53710
SALDATORE elettrico, cottimista, libero mezza giornata. Telef. 835-513.
SARTO Italo cerca lavoro presso industria confezioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2666 — 10100 Torino ». 51866
SIGNORA cinquantenne referenziata con famiglia due persone cerca portineria zona Francia-S. Paolo. Telefonare 630-104 pomeriggio.
SIGNORA giovane si occuperebbe [redacted] propria casa anche neonati, zona S. Rita. Telefono 324-556.
SIGNORA mezzetà, presenza, patente [redacted] offresi dama compagnia, assistenza persona anziana e bambini anche saltuariamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5144 — 10100 Torino ». 315992
SIGNORA offresi pomeriggio stiro e rammendo. Telefonare 546-171.
SIGNORA offresi pulizia uffici zona centrale. Telefonare 675-853 ore pasti.
SIGNORA pratica referenziata custodirebbe bimbi di 4 anni in casa propria, trattamento ottimo, camera a parte. Telefonare 393-877.
SIGNORA referenziata cerca assistenza bambini o lavori casalinghi dalle 8 alle 16 zona Vanchiglia. Telefonare 895-190. 53398
TIPOGRAFO compositore prima occupato pratico impaginazione lavori vari esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2625 — 10100 Torino ». 53388
TIPOGRAFO impressore 1ª categoria offresi anche ore libere. Telefonare 730-386. 53639
TRENTATREENNE cerca qualsiasi lavoro mezza giornata patente C. Telefonare 880-191 dalle 8-12 alle 15,30-19,30. 53060
TURNISTA offresi quattro ore giornaliere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2658 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE referenziata a giornata 9-16 esclusi festivi. Tel. 516-817 pomeriggio. 53571
VENTITRENNE libero pomeriggio offresi come fattorino o mansioni fiducia anche con auto propria. Telefonare al 260-007 ore pasti o pomeridiane. 53353
VEDOVA 55enne referenziata offresi qualsiasi lavoro decoroso eventualmente compagnia persona anziana non inferma. Telefonare 366-044.
VENTIDUENNE mezza giornata commessa zona Porta Nuova. Telefonare 688-578. 53522
VERNICIATORE specializzato macchine utensili offresi. Tel. 487-574.
31ENNE aiuto cuoco presso comunità religiose offresi disposto trasferirsi ovunque, buone referenze. Neri, presso Rossetti Pietro, via Ormea 124 Torino. 315-986
33ENNE celibe catechista lettore, occuperebbesi in qualità di sacrista, buone referenze, disposto trasferirsi ovunque, miti pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5143 — 10100 Torino ». 415-985

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO carpentieri ferro, saldatori elettrici, manovali, apprendisti, lemat. Tel. 896-561.
A.A.A. CERCANSI apprendiste commesse 15-16 anni, Betti, via Orfane 30 bis. 52325
A.A.A. ORGANIZZAZIONE americana Nixon assume donne ragazze facile lavoro, 150.000 mensili. Via Carcerana 4/C (Porta Nuova).
A.A. ASSUMIAMO signore signorine ottima sistemazione, presentarsi per prova. Bogy, via Gioberti 35.
A.A. RAGAZZA giovanissima volonterosa cercasi fissa aiuto casa. Telefonare 878-907. 53566
A. ABBISOGNANCI ambosessi per nuova eccezionale offerta prodotti Eurospray. Altissimo guadagno Sant'Anselmo 26-F. 5/1095
A. ASSUMIAMO signore signorine facile propaganda biancheria Bassetti 150.000 mensili. Presentarsi Polvere, via Vittoria 36, Torino.
A. AUTOCARROZZERIA cerca donna per pulizia vetture. Tel. 383-635.
A. FAMIGLIA 2 persone cerca subito tuttofare fissa. Tel. 879-327.
A. IMPORTANTE ditta modelli per fonderia cerca falegnami. Telefonare 380-304. 52426
A. MONCALIERI ricerchiamo tornitori fresatori alesatrista magazziniere collaudatore aggiustatori montatori. Telef. [redacted]-233. 2001
A Rivoli zona Borgo Nuovo media industria cerca aggiustatori specializzati. Presentarsi in via Monterosa 68.
ABILE altro cercasi tuttofare mattino Porta Nuova. Telefonare 553-136.
ABILE stuccatore posa in opera lastre scagliola ribassamenti cercasi. Telefonare 280-056. 53560
ACCONCIATURE cerca aiutante manicure e apprendisti. Via Alfiano 6, telefono 328-495. 1001
ADDETTO manutenzione macchine stampi impianti cerca industria elettromeccanica Moncalieri. Tel. 647-589.
AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria assume azienda meccanica via Cumiberti 84, telefono 258-436. 52641
AGGIUSTATORI attrezzisti I II zona via Lanzo cercasi. Tel. 253-569.
AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina [redacted] zona Moncalieri. Tel. 644-032. 05345
AGGIUSTATORI meccanici qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18,19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), [redacted] Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure [redacted] Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51900
AIUTO commessa e ragazzo, drogheria via Cernaia cerca. Telef. 543-186.
AIUTO commessa pratica cartolibreria articoli regalo. Presentarsi Tabacco, via Saccarelli, 7. 2001
AIUTO lavorante parrucchiere per signora cercasi. Telefonare 657-349.
AIUTO modista apprendista posto fisso cercasi. Telefonare 531-192.
AIUTO sarta per riparazioni cerca negozio abbigliamento femminile centrale. Telefonare 851-192.
ALESUARISTI e fresatori attrezzisti prima categoria massima retribuzione cercansi. Telefonare 781-640.
ALESUARISTI orizzontali assumonsi [redacted] paga massima. Presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 725-241, Collegno.
APPRENDISTA commessa drogheria, 15-18 anni, veloce, precisa, seria, assumiamo. Presentarsi: corso Unione Sovietica 159. Tel. 364-470.
APPRENDISTA e ragazza 15-16enne cerca officina meccanica. Telefonare 543-922. 52894
APPRENDISTA pasticciere ragazzino bar [redacted] vitto alloggio cercasi. Telefonare 589-578. 315937
APPRENDISTA ragazzo 15 anni cerca tappezziere stoffe. Tel. 650-452.
APPRENDISTI assume industria meccanica. Presentarsi Revit, via Ala di Stura 71/21. 52066
APPRENDISTI decoratori e operai qualificati assumiamo subito. Telefonare 651-053. 52341
ARREDAMENTI metallici Mollanzo cerca verniciatori. Presentarsi via Gandino 48, Torino.
ASSUMESI giovane per mansioni varie magazzino tessuti. Telefonare 630-618 - 694-918.
ASSUMESI pulisti esperti. Presentarsi Organizzazione Beser, via Leonardo da Vinci 2 dalle 18 alle 19.
ASSUMESI ragazza 15-17enne magazzino. Tel. 346-077.
ASSUMIAMO affilatori rettificatori aggiustatori. Presentarsi Ceramet, via Sospello 220. 315495
ASSUMIAMO falegnami provetti per nuova falegnameria in Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2375 — 10100 Torino ». 51045
ASSUMIAMO fresatori radialisti tornitori abili volonterosi. Grugliasco, Fogazzaro 17, telefono 700-217.
ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 3 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi: Concessionaria Ford S.p.A. Atauto, via Barletta 133 dalle 10 alle 12.
ASSUMO diciassettenne apprendista cuoco, ristorante via Guido Boggiani, telefono 380-090. 52601
ASSUMO giovane volonteroso operaio millesente, patentino. Tel. 81-891 mattino. 52902
ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dalle 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.
ATTREZZISTI veramente capaci, giovani volonterosi per posti di responsabilità cerca industria Fiart, Settimo Torinese. Telef. 562-376.
AUTISTA quarantenne cercasi per commissioni in città ed aiuto magazziniere. Tel. 389-456.
AUTORIMESSA cerca guardiano notturno anche pensionato. Telefono 390-403. 52552
AUTORIMESSA cercasi apprendista meccanico. Rivolgersi in corso Siracusa n. 170. 52545
AUTOSALONE corso Siracusa 158, cerca meccanico provetto, ottima retribuzione. 51273
AZIENDA essenziera torinese cerca operaio possibilmente pratico lavori distilleria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2552 — 10100 Torino ».
AZIENDA trasporti cerca autista patente E pratico città. Tel. 216-464.
AZIENDA trasporti collettame zona Sassi cerca provetti autisti patente C-D già pratici prese consegne collettame, referenze controllabili, avendo requisiti richiesti. Telef. 890-282.
BAR centrale cerca 18enni pratici. Presentarsi Re Umberto 11.
BAR riposo festivo e serale cerca barista. Via Carrera 119.
BARISTA 16-18enne cercasi. Torrefazione Aragno. Madama Cristina 20.

BASSETTI elevatori, Sangro 29, Milano, 280-729, cerca montatori per nuove concessioni montaggio sulla piazza di Torino. 304465

BERAUD assume verniciatori e deco[redacted]. Presentarsi, via Arona 8, dalle ore 17 alle ore 19. 49018
CAMERIERA fissa, presenza, massima trentenne cerca collegio femminile. Telefonare 518-385. 53106
CAMICERIA Armando assume [redacted] macchiniste et due aghi. Telefonare 396-604. 52499
CARDINAL camiceria assume macchiniste pratiche e finite. Telefonare 766-646. 53030

CARELLO fari fanali assume giovani operai obblighi militari assolti per lavorazioni meccaniche generiche, disposti fare turni. Ottimo ambiente et condizioni. Scrivere, presentarsi: corso Unione Sovietica 600, 10135 Torino. 52546

CARPENTIERI conoscenti disegno, saldatori, aiutanti ottimo trattamento cerchiamo. Telefonare 721-928.
CARPENTIERI falegnami disposti viaggiare, patente, cerca ditta pubblicità. Telefonare 387-720.
CARRELLISTA OM attualmente occupato, scopo miglioramento, assumesi. Telefonare 329-932.
CARROZZERIA cerca verniciatore finito, buona paga. Telefonare ore pasti 364-905. 2001
CARTOTECNICA cerca operaie pratiche macchine fustellatrici, tagliante, trasportatori e fotoincisori. Telefonare 664-793. 316003
CERCANSI coniugi mezza età o pensionati praticissimi, fidati, marito possibilmente domestico, moglie tutto fare, per custodia casa campagna, giardino, dintorni Torino, referenze inaccepibili e controllabili, lavoro leggero, ottimo trattamento, periodo prova. Casalegno, via Losana 4, Biella, telefono (015) 237-91.
CERCANSI fresatore, aggiustatore attrezzista, tubisti, carpentieri in ferro. Telefonare 210-497. 1001
CERCANSI operai carpentieri in ferro e saldatori. Telefonare 616-662.
CERCASI abili maglieriste interne et apprendiste. Telefonare 876-045.
CERCASI aiutante pettinatrice, telefonare 81-879. 316005
CERCASI apprendista \ commessa. Presentarsi confezioni Calus, Berthollet 8, dalle 17 alle 18. 52387

CERCASI aiuto barista [redacted] anni. Telefonare 541-941. 52586
CERCASI apprendista bar 15-17 anni. Bar via Giannone 9. 52705
CERCASI apprendista commessa. Via Garibaldi 44, panificio.
CERCASI apprendista e commessa per negozio profumeria centrale. Telefonare 546-691. 52236
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 757-135. 315896
CERCASI apprendista pettinatrice 16-18 anni. Tel. 383-789.
CERCASI apprendista sarta quindicenne via Maria Vittoria 2.
CERCASI apprendisti e operatori torni automatici, Vilmer, via Mongineviro 262/8. 52990
CERCASI bambinaia per luglio, agosto, settembre, disposta trasferirsi al mare. Referenze controllabili stipendio 100.000. Telefonare 552-652.
CERCASI barista referenziato. Telefonare 237-873 ore 20-21.
CERCASI cameriera pratica ristorante. Presentarsi via Mazzini 13 Ristorante Centrale.
CERCASI barista. Telefonare 580-961 corso De Gasperi n. 31, Torino.
CERCASI cameriera pratica ristorante via S. Dalmazzo 16. Telefono 515-889. 52848
CERCASI cameriere o cameriera [redacted]. Presentarsi via Arsenale 42, Torino. 52001
CERCASI commessa [redacted] panificio. Presentarsi corso G. Cesare 137.
CERCASI commessa pratica negozio alimentari frutta verdura. Telefonare pomeriggio 545-930. 50996
CERCASI [redacted] stand confezioni mercato coperto Porta [redacted] sarto uomo e pantalonista per confezione su misura abili. Telefonare 852-322 ore 8-10. 51993
CERCASI compositore a mano di 2ª categoria. Telef. ore ufficio 328-460.
CERCASI coniugi soli per portineria in stabile centro città. Scrivere: Garella, via Mario Leoni 13, 10134 Torino. 52498
CERCASI domestica fissa oppure 3 gg. settimana ore 8 alle 20. Telefonare 670-532 ore pasti. 51511
CERCASI decoratori. Tel. 765-250.
CERCASI domestica fissa referenziata esclusa pulizia stipendio adeguato. Telefonare 534-705 ore ufficio.
CERCASI domestico referenziato per piccola famiglia signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2487 — 10100 Torino ». [redacted]
CERCASI donna fissa per [redacted] anziana inferma. Tel. 284-205 ore pasti. 52764
CERCASI donna tuttofare fissa massima retribuzione. Telefonare 793-662.
CERCASI fresatore e tornitore strada Torino 33, Moncalieri, telefono 645-100. 1001
CERCASI giovane signorina per studio dentistico. Telefonare 359-816.
CERCASI guardarobiera fissa referenziata ottimo stipendio. Telefonare Rivoli 950-921.
CERCASI lattoniere idraulico 1ª categoria. Telefonare 81-972. 850-969.
CERCASI lavorante pettinatrice finita disposta fare stagione estiva inizio maggio settembre Caorle (Ve). Rivolgersi tel. 485-531.
CERCASI [redacted] 16-18enne pratico ricambi. Presentarsi Koelliker, Rosmini 5. 50210
CERCASI manovali comuni. Telefonare 965-128, La Loggia. 50912
CERCASI operai conoscenza spianatura lastre lamiere. Telefonare ore ufficio Spianofel, telefono 790-860.
CERCASI operai e manovali pratici trattamenti termici. Presentarsi Girotto, via Cuni 18 bis.
CERCASI operaio esperto lavori pulizie. Telefonare 535-414. 53386
CERCASI persona servizio fissa, zona collinare, autobus 53. Telef. 658-136.
CERCASI pettinatrice finita zona piazza Bengasi. Telefonare 669-904.
CERCASI possibilmente coniugi soli per portineria. Telefonare 579-390.
CERCASI ragazza negra trattamento filiale. Telefonare 585-932 ore pasti. 52474
CERCASI ragazza tuttofare per negozio giornata o pomeriggio. Telefonare 511-268. 52636
CERCASI saldatore carpentiere. Telefonare 211-421. [redacted]
CERCASI ragazzo [redacted] 15-18 a turnista per lavori di magazzino. Telefonare 487-689. 2001
CERCASI ragazzo 15-16 anni [redacted]dista bar. Telefonare 693-146 pomeriggio. 52616
CERCASI saldatore ossigeno elettrico 1ª categoria anche a cottimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6386 — 10100 Torino » 51466
CERCASI serio volonteroso aiuto barista, barista, aiuto cameriere. Telefonare Rivoli 950-465. 52069
CERCASI signorina sorveglianza due bambini e piccolo aiuto domestico. Telefonare 655-949. 52898
CERCASI tornitori aggiustatori 1ª 2ª categoria, ottimo trattamento. Telefonare 272-817. 53743
CERCASI tubisti disposti trasferirsi a Lanzo Torinese. Tel. 0123-2066.
CERCASI tuttofare fissa per signora sola cinquantenne con piccolo moderno alloggio centrale. Tutto comodità. Poco lavoro. Molta libertà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2[redacted] — 10100 Torino ».
CERCASI tuttofare fissa mezza età. Telefonare 725-062. 52611
CERCASI tuttofare referenziata fissa o giornata per coniugi soli. Trattamento familiare. Telefonare 377-930.
CERCASI tuttofare fissa referenze. Telefonare 659-306. 52078
CERCASI tuttofare giornata completa indipendente amante bambini referenziata. Telefonare 293-470.
CERCASI tuttofare ore 8-18 autobus 52-59. Telefonare 634-471.
CERCASI verniciatori apprendisti verniciatori e abili montatori per lavoro carrozzeria. Presentarsi Cisi, via Vittorio 94, Torino. 2001
CERCO paziente serissima miti pretese vitto alloggio assistenza anziano convalescente. Telefonare 555-384 ore negozio. 51975
CERCO portinai senza figli massima serietà. Tel. 503-182.
COMMESSO 20-25enne con patente esperto in arredamento cercasi. Telefonare 330-061. 52152
COMMISSIONARIA Piaggio assume operai specializzati ottima retribuzione. Tel. 851-135.
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda, abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: Barilli, via Mantova 19. 51324
CONIUGI media età referenziati, moglie abile cucina e tuttofare, marito con patente, cerca famiglia adulti. Telefonare 881-487. 52973
CONIUGI soli cercano tuttofare fissa disposta trasferirsi estate mare. Telefonare 875-932. 52709
CONIUGI zona Piazza Zara cercano fidatissima tuttofare custodia scolara 13-20. Telefonare 677-624 pasti. 52281
CONTADINO o [redacted], robusto, anche pensionato, cerca cascina collinare vicinanza Torino, due mesi piccoli lavori di manutenzione o giardinaggio. Paga, vitto, eventuale dormire. Telefonare 755-652.
DITTA idraulica cerca lattoniere prima categoria. Telefonare 264-457.
DITTA ingrosso materiali elettrici assume piazzisti, commessi banco, apprendisti. Telefonare 518-807 ore 9-11, 15-17. 50892
DOMESTICA fissa referenziata per piccola famiglia ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 595-862 ore pasti. 52540
DONNA piccoli lavori e governo bimba anni 3 ore 8-20 cercasi zona Martinetto. Telefonare 750-904.
DUE signore anziane sane cercano referenziatissimo pensionato autista domestico. Scrivere dettagliatamente: « Etas-Kompass Pubblicità 6467 — 10100 Torino ». 52303

ELBI cerca fresatori, aggiustatori per stampi lamiera e aggiustatori attrezzisti, apprendista rettificatori interno esterno, apprendisti fresatori e aggiustatori già capaci, massima retribuzione. Presentarsi: via De Amicis 78, Collegno. 51356

ELETTRAUTO apprendista pratico cercasi. Richiedesi massima serietà. Tel. 737-632. 52567
ELETTRICISTA cercasi piccoli impianti abitazioni necessario mezzo proprio lavoro cottimo. Tel. 890-403 ore 9-12. 52900
ELETTRICISTI altamente specializzati impianti industriali cercansi. Telefonare 503-028, 503-032.
ELETTRICISTI I-II categoria, [redacted] pianti industriali, massima paga cercasi, Brianza v. Lanusei 19, Torino.
FALEGNAMERIA artigiana [redacted] operai. Telefonare 881-185, Pino Torinese. 50998
FALEGNAMI e macchinisti assume industria mobili Barovero & C., zona industriale, via Indipendenza 15, Grugliasco, telefono 784-343.
FAMIGLIA cerca domestica 25-40 anni, esperta, buon carattere, presenza, referenziata, disposta trasferirsi Milano dopo due mesi mare. Libera 1° luglio. Stipendio 100.000. Telefonare 552-652. 51991
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa. Telefonare 591-229. 52910
FAMIGLIA due persone cerca urgentemente persona per lavori domestici e compagnia. Telef. 776-060 ore pasti. 52820
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici millesenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1678 — 10100 Torino ». 47270
FRESATORE radialista 2ª-3ª e apprendisti cerca officina stampi. Telefonare 335-657. 2001
GARAGISTA pensionato cercasi mezza giornata compreso festivi. Telefonare 540-737. 52457
IMPORTANTE industria cerca montatori qualificati per automazione magazzini e collegamenti macchine utensili per potenziamento attività. Scrivere dettagliando età, esperienze, pretese: Ocifel-Colubra, corso Siracusa n. 11, Torino.
INDUSTRIA assume commesse e aiuto commesse. Presentarsi corso Firenze 127. 52640
INDUSTRIA assume tornitori fresatori aggiustatori massime retribuzioni secondo capacità. Presentarsi via Biella 46, Cascine Vica. 2001
INDUSTRIA cerca autista per Torino, età 20-28, militesente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2542 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA confezioni assume subito abili macchiniste e stiratrici. Presentarsi via Grosseto 11. Telefono 744-986. 1001

INDUSTRIA farmaceutica assume operaie, volonterose, giovani. Presentarsi via Beaulard 8 dalle 14 alle 18 escluso sabato, domenica.

INDUSTRIA farmaceutica assume 15-18 anni per instradarle lavoro con ottima possibilità continuativa. Esigesi massima serietà. Presentarsi via Arsenale 29, ore 10-11 feriali.
INDUSTRIA meccanica cerca operatori o aiuto operatori torni automatici. Scrivere specificando conoscenza torni a « Etas-Kompass Pubblicità 2548 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA meccanica prossimo trasferimento Beinasco cerca personale maschile e femminile quali addetti presse e lavorazioni meccaniche in genere. Furlan, via Carso 23.
INDUSTRIA vernici cerca operaio qualificato colorista. Telef. 833-826.
LA Varian S.p.A. cerca per il suo stabilimento di Mappano, saldatori 2ª categoria con esperienza saldature ad Argon ed aggiustatori meccanici 2ª categoria. Telefonare al 268-086 ore ufficio. 51443
LAVORANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 887-242. 315860
MACCHINISTE assume manifattura Armando. Telefonare 396-604.
MAGAZZINIERE industria chimica assume. Si richiede provata esperienza, ottime referenze. Salario adeguato. Presentarsi via Arsenale 29, ore 9-12 feriali oppure telefonare ore ufficio 519-995. 51499
MAGLIFICIO cerca abilissima tagliatrice modellista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6471 — 10100 Torino ». 52326
MAGLIFICIO [redacted] provette stiratrici e confezioniste interne. Telefonare 485-247. 2001
MAGLIFICIO piazza Statuto cerca maglieriste macchine rettilinee motore. Telefonare 485-288. 52219
MANICURE per uomo [redacted] cercasi paga massima. Tel. 687-050.
MECCANICO capace volonteroso assumerebbe Motorcar. via Canelli 153 Torino. Tel. 693-067.
MOTORISTA provetto e apprendisti preferibilmente capace su vetture estere cerco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 593 — 10100 Torino».
MURATORI cerca impresa manutenzione Marone. Telefonare 510-471.
NEGOZIO elettrodomestici cerca ragazza 17enne, presentarsi sabato pomeriggio. Breglio 129.
NEGOZIO fiori centrale assumerebbe per apertura nuovo negozio commessa et apprendista commessa. Telefonare 511-987 - 510-629.
ODONTOTECNICO cerca abile apprendista. Telefonare 276-157.
OFFICINA attrezzature [redacted] Settimo Torinese assume tornitori e aggiustatori attrezzisti. Tel. 563-823.
OFFICINA meccanica cerca persona mezza età con patente tipo B, addetta consegne saltuarie in città e lavori di magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 496 — 10100 Torino ». 2001
OFFICINA meccanica R.O.R. cercasi tornitore qualificato. Presentarsi corso Toscana 85 bis. 1001
OFFICINA precisione assume volonteroso apprendista meccanico. Corso Brescia 10 bis. 52852

OPERAI cerca importante industria. Presentarsi via Bologna 152.

OPERAI 45-50enni 3ª, 4ª categoria per pressofusione e stampaggio materie plastiche cercasi. Presentarsi, al mattino, S.p.A. Altissimo Aimone, Strada Genova 216, Moncalieri.
OPERAIE et operai assumonsi. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco. 50969
OPERAIE pratiche stampaggio materie plastiche cercansi. Tel. 790-911.
ORGANIZZAZIONE [redacted] ricerca assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nicola Fabrizi 140 bis. 1001
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe, presso Boldoci, Nizza 27.
PANETTERIA urge operaio specializzato. [redacted] Giosuè Borsi 86, Torino.
PARRUCCHIERE cerca aiutante barbiere periodo giugno settembre per Lignano Pineta e 2 apprendiste pettinatrici per Torino. Tel. 542-860.
PASTIFICIO assume ragazze 16-18enne presentarsi corso Vinzaglio 3.
PELLICCERIA cerca abile foderatrice e macchinista. Paga massima. Telefonare 553-649.
PENSIONE: urge tuttofare, capacissima, presentarsi, via Giolito 3 piano 2°.
PERSONA sola con bambino cerca donna tuttofare libera impegni familiari. Telefonare 321-751 ore pasti.
PERSONA anziana residente Pietra Ligure cerca governante mezz'età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2366 — 10100 Torino ». 50997
PERSONALE femminile assumesi mese maggio giugno per facile lavoro propaganda prodotto alimentare. Telefonare 721-876. 53289
PETTINATRICE capace cerca privata possibilmente pomeriggio minusalimente. Telefonare 599-170.
PETTINATRICE cerca abile lavorante via Gioberti 65. Telef. 586-406.
PRATICO dosaggio calcestruzzo cerca impianto Torino. Telef. 257-822 ore ufficio. 52770
PULITORI materie plastiche assumonsi. Presentarsi Vitaloni, viale Risorgimento 28, Beinasco.
RAGAZZA amante bambini, buona, volonterosa, cerca famiglia professori. Telefonare 871-054.
RAGAZZA fissa, pratica cucina, guardaroba, cerca famiglia già con aiuto. Telefonare 501-189.
RAGAZZE presenza 19-25 anni cercasi lavoro organizzato retribuzione fissa e provvigioni. V. Riberi 2 A.
REFERENZIATA tuttofare cercasi 4 ore mattino zona piazza Adriano tel. 758-252. 52150
RISTORANTE cerca giovane cameriera mezza giornata lavapiatti sedicenne e apprendista sala. Telefonare 375-818. 53655
RISTORANTE cerca apprendista cameriere ragazzo per lavori cucina. Telefonare 342-017. 53654
RISTORANTE via Bertola 28 cerca cameriere-lavapiatti anche primo lavoro. Inutile telefonare. 52074
SALDATORI elettrici a filocontinuo cerca industria prossimo trasferimento Beinasco. Furlan, via Carso 23.
SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Vercelli 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti.
SALDATORI provetti cerca industria trasformazione autocarri, ottimo trattamento, presentarsi Delconardis dopo ore 18, martedì, giovedì, corso Lecce 56. 501287
SARTA aiuto sarta cerca laboratorio confezioni donna. Tel. 851-192.
SE siete disoccupati e cercate un lavoro con retribuzione immediata rivolgetevi Industrie Riunite S.p.A., via Villa Glori n. 6, Torino, tele[redacted] 635-975. 51417
SERIA Ditta assume personale maschile e femminile addetti presse tornitori e aggiustatori stampisti. Telefonare 662-229, 661-333.
SIGNORA sola in provincia cerca domestica fissa mezza età referenziata. Tel. 585-353 Torino ore 12-16.
SIGNORINA referenziata cercasi per bimbo cinquenne luglio agosto albergo mare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2492 — 10100 Torino ».
STABILIMENTO in Volpiano cerca magazziniere utensilerista. Fresatori, tornitori, aggiustatori. Tel. 982-323.
STABILIMENTO Nichelino cerca elettricista 2ª categoria. Telefonare 342-042, 342-788. 2001
STIRATRICE a vapore cerca laboratorio confezioni donne. Telefonare 851-192. 52170
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 634-688. 52128
TIPOGRAFIA artigiana cerca giovane compositore. Via Ancona 1.
TORNITORI qualificati o specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa (Compagnia Tubi Flessibili), corso Ver[redacted] 501, ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman dipendenti. 51900
TUBISTI pratici impianti idraulici cerca industria trasformazione autocarri ottimo trattamento, presentarsi Delconardis dopo ore 18, martedì, giovedì, corso Lecce 56.
TUTTOFARE cercasi giornata abile cucina referenziata. Presentarsi corso Sebastopoli 235.
TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia 2 adulti più 2 bambini zona centro. Massimo stipendio. Telef[redacted] ore ufficio 889-870.
TUTTOFARE fissa con referenze cercasi assicurasi buon trattamento. Telefonare 895-546. 52187
TUTTOFARE fissa, lavori leggeri, amante bambini cercasi. Tel. 545-913.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da ottima famiglia, stipendio 70-80 mila mensili. Telef. 505-094.
TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia S. Mauro Torinese. Telefonare 521-834. 2001
TUTTOFARE mattino zona Porta Susa cercasi. Telefonare 546-309.
TUTTOFARE o giornata referenziata cerca famiglia signorile. Telefonare 519-319 ore 8-12. 51965
TUTTOFARE per villeggiatura cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefono 683-750. 53509
URGE ragazzo [redacted] trattoria. Tel. 690-603. 52818
VERNICIATORI [redacted] industria mobili Barovero & C., zona industriale, via Indipendenza 15, Grugliasco, telefono 784-343.

VIPER, Villaretto Borgaro, servizio proprio pullman, cerca: addetti piegatrici, addetti puntatrici, saldatori ossiacetilenici, lamieristi, fresatori, aggiustatori, stampisti. Tel. 261-640 o presentarsi. 52117

80.000 mensili a cameriera fissa finita referenziata. Telefonare 690-318.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A [redacted] facilità parola offresi ottime possibilità immediato guadagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6342 — 10100 Torino ». 50853

AFFERMATA industria nazionale prodotti largo consumo per la casa cerca venditori età max 35, inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese, premi produzione, possibilità carriera, introdotti per: Novara, Alessandria, Vercelli, Aosta, Torino, Cuneo e relative provincie. Casella 319/A Sip 20122 Milano.

AGENZIA impianti et disinfettanti zootecnici ricerca giovane volonteroso per vendita su provvigione in mercati et aziende agricole provincia Cuneo con automezzo pubblicitario. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 1061 — 10100 Torino ».
AZIENDA Piemonte vendita macchine ufficio (fotoriproduttori, calcolatrici, registratori, interfonici ausiliari) cerca venditori, forti retribuzioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2536 — 10100 Torino ». 52824
BATI, dosatori automatici d'acqua Stoppil, per panifici biscotterie ecc. cerca rivenditori rappresentanti tutta Italia. 33076 Pravisdomini (Pn).
CERCANSI rappresentanti introdotti campo mobili arredamento, clientela selezionata, Italia settentrionale, centrale. Percentuale altissima. Solo possesso requisiti richiesti, referenziando, scrivere: Borel, Mondovì.
CERCASI piazzista introdotto panetteria bar per vendita pasticceria. Telefonare 797-165. 52773
CERCASI rappresentanza generi alimentari Torino provincia cauzionando. Telefonare 630-398. 51977
CONCESSIONARIO per Piemonte, Aosta cerca rappresentanti introdotti ramo automobilistico, settore chimico, per interessante attività in espansione. Ottime condizioni provvigionali più concorso spese, possibilità ulteriori miglioramenti, mezzo proprio, massima serietà, referenze di vendita. Presentarsi via Montevecchio 11 ore 15-19. 52808
CONDIMENTO miglioratore pane pasticceria, formula olandese, cercansi abili introdotti concessionari provinciali. Assicuransi notevoli guadagni, indispensabili referenze e garanzie deposito. Scrivere: « Strutol Italia » via Pordenone 15 — 20132 Milano. 50016
GROSSISTA esperienza decennale introdotto tutta Valle d'Aosta cerca per tentata vendita prodotto alimentare di largo consumo anche in abbinamento. Scrivere: S.p.A. Alassa-Lupo, via Lanzo 233/281 bis Venaria Torino
INTRODOTTO offresi per vendita alle industrie. Telefonare 359-061.
MATERIALE elettrico: cercasi venditore, offresi automezzo fisso provvigioni clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6490 — 10100 Torino ». 52759
MILITESENTE, per rappresentanza, disposto viaggiare, buona cultura, patentato, libero subito, offresi. Telefonare 488-786. 52295
NOTA azienda olearia [redacted] agente referenziato provincia Asti eventuale abbinamento con altra Casa non concorrente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 552 — 10100 Torino ».
RAPPRESENTANTE cercasi subito ramo pubblicità-arredamento anche non introdotto purché molto dotato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2551 — 10100 Torino ». 52651
UFFICIO rappresentanze primarie Case abbigliamento cerca valido collaboratore introdotto ingrosso buon dettaglio trattamento economico adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6494 — 10100 Torino ».
TV riparazioni cercansi persone disposte segnalare apparecchi guasti Torino e fuori. Telef. 342-682.

⑱ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente [redacted] discretissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci - dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. 0755

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑲ Informazioni

(Continua da pag. 19)

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.
A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia - estero. Re Umberto 84. Telef. 599-034, 589-510. O444
BRUNELLO Detective 25ennale specializzazione risoluzione casi delicati, confidenziali. Sant'Ottavio 47, telefono 81-328. 51201
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite. O129
FERMI - corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5-01205
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511-024, 536-682. 21580
MAIORPOL, Garibaldi 5 tel. 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia - estero.
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

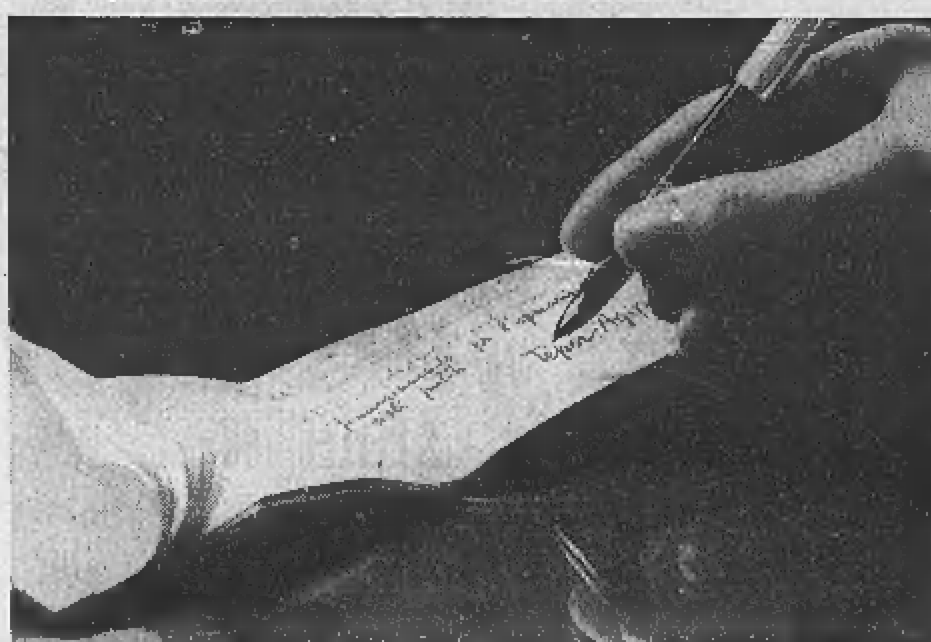
A.A.A.A.A. ESTETISTA massaggi. Telefonare 512-344. 52309
A.A. MASSAGGI generali estetica pedicure anche festivi. Tel. 289-991.
A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576.
ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti garantiti, sportivi, saune. Telef. 587-693.
CALLISTA massaggiatrice generali curativi distensivi. Via Vanchiglia 14 1° piano. 1001
ESTETISTA massaggiatrice relax circolatori sportivi. Corso Traiano 65. Telef. 613-703. 1001
GENTILI signore, massaggi estetici, dimagranti, pedicure. Festivi, servizio domicilio. Telef. 746-227.
PEDICURE con terapia antidolore offresi a domicilio. Tel. 878-425 ore pasti. 52116

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13, niente anticipo 36 rate, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 51306
A.A.A.A.A. AUTOVETTURE nuove qualsiasi marca prenotiamo senza anticipo. Telefonare 652-970.
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia super, Flavia coupé, 1500 C, 1100 R, coupé 850, 850, Mini, Prinz, furgoni 238. Aperto festivi. 51315
A.A.A.A. CITROEN DS 21, Mercedes 220 SE come nuovo, vere occasioni, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefonare 365-593.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi state cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi). O571
A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessioni quinto. Consegna giornata.
A.A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitateci Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi.
A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II o III serie, assortimento 850 berline e coupé, 1100.
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali.
A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) aperto festivi. O514
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli). Telef. 293-992, 215-643 (anche festivi).
A.A. PRENOTATE ultime novità Miniminor, nuova agenzia vendite, corso Siracusa 33, tel. 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitateci. 51103
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.
A. ACQUISTIAMO pagamento fulmineo automobili camioncini furgoni, vendiamo rateamente, Siracusa 33 angolo Monfalcone. 51103
A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa. Troverete ogni tipo autovettura nuove usate garantite pagamento vostro piacere sempre aperto. 51103
A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 51103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto. 51103
A. PAGAMENTO vostro piacere occasionissime garantite Miniminor, IM3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33, sempre aperto.
A. PRIVATO vendesi 125-special verde, 5 mesi. Telefonare 911-602 ore pasti. 53116
A privato vendo bellissima 850 beige sei mesi. Telefonare 351-940.
ABBIAMO Giulie GTV, 1300 TI, Fulvie rally, 124 coupé, 850 coupé, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204. Volta 8, telef. 546-681. O702
ABBIAMO 1750 spider, GTV, 1300TI, Fulvie Rallye, 124 coupé, spider, 850 coupé, spider, Minicooper, Miniminor, Peugeot 204. Volta 8, telefono 546-681. O702
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204
ALFA 1750 bleu 7 mesi vendesi. Telefonare 760-079 ore ufficio.
ALFAROMEO servizio, Cavour 42: Fiat 1600 S coupé, 850, Kadett, blanchina panoramica, 600 T finestrata, 1100 TN, 615 N 1. 51009
ALL'AUTO mercato dell'usato Sole vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 600, 850, 1100 D, 1500 familiare. Innocenti: Mini Minor, IM 3, Austin A 40. Volkswagen: 1200, 1500. Alfaromeo: Giulietta. Opel: Kadett berlina, coupé, Caravan. Record berlina, coupé, Caravan, Commodore. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756. D150

UN'ALTRA INIZIATIVA AGIP NEL CAMPO DEL RISCALDAMENTO

Il 31 dicembre 1969 non è lontano



L'AGIP, oltre l'operazione Riscaldamento a Contatore e l'operazione Bruciatore, nel quadro della legge **antismog** che prevede la trasformazione obbligatoria degli impianti di riscaldamento centralizzato entro il **31 dicembre 1969**, lancia una nuova iniziativa:

L'OPERAZIONE FINANZIAMENTO ANTISMOG

L'AGIP, per la trasformazione da olio combustibile a gasolio del vostro impianto di riscaldamento centralizzato, vi consente l'anticipazione delle spese oltre a fornirvi **tutta l'assistenza tecnica necessaria.**

Come ottenere questa facilitazione?
Basta interpellare il più vicino concessionario Teporagip.



TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

I CONCESSIONARI TEPORAGIP SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE A QUESTI INDIRIZZI:

CERESA FRATELLI S.p.A.
Via Argentero, 6
Telefono 659911/651080
TORINO

CARBONIFERA CHIAPELLO
Via Roma, 101
Telefono 543439
TORINO

TOPACO S.r.l.
Corso Francia, 2/bis
Telefono 998143
LEINI (Torino)
Strada Statale 460, Km. 12,450
Telefono 545324

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Sas **FRANSCAR**, corso Vittorio Emanuele 208, prenotazioni, prove mod. 1969. Telefonare 753-428.

AUTOBIANCHI nuova A111 in prova e visione presso Commissionaria Ruspa, corso Vigevano 62, telefono 230-877. O762

AUTONOLEGGI AutoGiacosa L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985. O529
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42-46. Telefoni 694-715/4. O857

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose, corso Turati 63. Telefono 500-835. O665

BELLA Cortina trasporto SW privato vende a privato. Tel. 367-496.
BMW all'Italcar vendite, assistenza, ricambi originali, corso Turati 63. Telefono 500-835.
BMW all'Italcar autovetture nuove, formidabili occasioni, prezzi speciali su riparazioni. O665
BMW all'Italcar, 1800, 2000 le berline più, consegne sollecite. Telefono 500-835. O665
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente visibili corso Principe Oddone 66. O678
CAUSA trasferimento vendo Giulietta 1962 come nuova vera occasione. Telefonare 394-570. 52336
CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi commissionaria Ruspa, prove, corso Vigevano 62. Telefono 230-877.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 225. Ferrero.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133. Telefono 651-753.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati, 38.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili vendiamo tutto rateamente anche nuovo, Siracusa 33, sempre aperto. 5/1103
COMPERIAMO qualunque autovettura pagamento contante massima valutazione, Via V. Monti n. [illegible].
COMPERO automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute rateazioni garanzia, Conti, Saluzzo 118.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura [illegible] valutazione massima, via Nizza 50. O342
CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
CONTROVENTO 500 270.000 altra 1964 160.000, 1100 R 550.000, 1500 C 520.000. Prinz 340.000. Tel. 265-730.
DAF 1963 Km. 38.000 vendo 120.000 telefonare 612-382. 52072
DINO spider metallizzato recentissimo, Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5/1324
DIPENDENTE vende a privato 850 Special blu semestrale. Telefonare 367-078 ore serali.
DIPENDENTE vende Fiat 500 blu medio 16 mesi. Tel. 217-459.
FULVIA coupé rossa perfetta privato vende a privato. Telef. 890-814 ore ufficio. 52096

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIULIA Gtv, Giulia TI, 500, 600, 850, 1100, 1200, Appia 3ª, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul, Anglia familiare, via Cigna 3.
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643 - 295-992. O678
INDUSTRIALE acquista 2300 famigliare, 650 prolungato. Dettagliare a « Etas-Kompass Pubblicità 2494 — 10100 Torino ».
INNOCENTI agenzia Torauto, corso Belgio 108, tel. 895-771 vendita, assistenza specializzata, ricambi.
MASERATI mistral coupé come nuovo km 2000. Saie, corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar, De Gasperi, 38, telef. 580-089 - 593-060.
MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Cabotto 39. De Gasperi 38, telefoni 580-089 - [illegible] prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture [illegible] 1300 TI, Gt Junior, 1600 super, 1600 S.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 353-632, Piazza Adriano 12, telefono 774-490. O146
OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni, assistenza.
OPEL, via Susa 25, vende taxi Kadett 1967. Rekord di lusso 1966. Rekord 1700, 1900 coupé 1966, Taunus 12 M 1965, 1100 190.000, BMW 220.000, nuova 500 1967.

PANHARD PL 17 occasioni Tigre Reimes garanzia vende Burniolo, Lorenzini 5. 1001
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213 - 485-274. O571
PRIVATO unico proprietario vende 1100 D ottimo stato. Tel. 544-190.
PRIVATO vende a privato 2300 S coupé in perfetto stato volendo impianto gas. Telef. 490-282.
PRIVATO vende a privato 850 bianca 1966. Telefonare 387-101 ore 20. 52289
PRIVATO vende bellissima 1100 export '62 220.000, 600 D 190.000 perfetta. Telefonare 485-575.
PRIVATO vende bellissima 1500 Simca 1965 cambio rateizzo. Telefonare 793-833. 52365
PRIVATO vende Fiat 850 coupé rossa anno 1967. Telefonare 212-069.
PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 13 HF giugno '68. Tel. 740-038.
PRIVATO vende Giulietta Spyder ottimo stato. Telefonare [illegible]192.
PRIVATO vende IM 3 ottime condizioni. Telefonare 723-250.
PRIVATO vende Mini Minor e Giulia 1600 spider. Telef. 511-050 ore ufficio. 52485
PRIVATO vende Opel Rekord 6 posti recentissima facilitazioni. Telefonare 755-103. 5-01198
PRIVATO vende privato 500 L semestrale blu turchese ottima. Telefonare 563-630. [illegible]
PRIVATO vende privato 850 coupé blu semestrale. Telef. 323-209.
PRIVATO vende 125. Tel. 725-813 ore 13-14, 20-21. 1001
PRIVATO vende 500 blu scuro ottimo perfetto. Tel. 581-693.
PRIVATO vende 500 ottimo stato 145.000 autorimessa via Tiziano 20.
PRIVATO vende 600 D bianca km 1000 mesi 10. Telefonare 738-273.
RENAULT 6, è arrivata la nuova 850 della Renault, prenotazioni dimostrazioni permute rateazioni, Renauto, corso Siracusa 73, telefono 325-011. 5/0111

PRIVATO vende 850 coupé senape 11 mesi. Tel. 293-315.
PRIVATO vende 850 coupé 1967 oppure cambio con 500. Tel. 769-006.
RISERVATO a chi vuole risparmiare comprando un'auto! Per inderogabili necessità spazio, svendiamo sino 10 maggio esempi Fiat 500 da ottantamila a trecentosessantamila, Fiat 850 duecentosessantacinquemila a cinquecentottantamila, Fulvia trecentoventimila a settecentottantamila, Miniminor quattrocentotrentamila a seicentosettantamila, Simca 1000 duecentotrentamila a cinquecentoquarantamila, altre centinaia di occasioni. Versamenti senza solite cambiali. In caso impedimento possibilità sospendere versamenti. Confrontate bene prezzi e condizioni prima di decidere. Le auto sono munite certificato garanzia per manodopera ricambi gratuiti, polizza R. C. Incendio Furto. Automarkets corso Raffaello 7, corso Principe Eugenio 11, Anche mattinate festive. 5/1005

RIMORCHIETTI appendice rimorchi portabarche, prezzi eccezionali. Carvo, via Stampini 16. 50790
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava, Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 125 124 Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli, Corso Racconigi 141. Telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove, Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scofi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SIMCA 1000 Gls come nuova privato vende. Telefono 790-416 - 766-881.
SPIDER Flaminia 3 C 320.000, Fiat 500 1963 vendo. Telefonare 580-880.
VASTO assortimento vetture usate 500 D, 600 D, altri tipi. Telefono 796-550 - 759-895. 5/072

VENDESI Giulia TI 1600 targata 502934 in ottime condizioni. Telefonare 636-227. 52047
VENDO Appia III serie. Tel. 700-904
VENDO Belvedere migliore offerente. Via Piano 21. 52479
VENDO 1100 R 2 anni bleu pavone impianto gas. Telefonare 731-618.
VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario 1966 vende Cat, via Pinelli 14, telefono 488-277. O747
124 bianca 11 mesi ottima vendesi. Tel. 345-037. 52413

124 S, nuova da immatricolare pronta consegna Telefonare 758-282.

500 fine '67 15.000 reali leggermente sinistrata perché capottata vendo. Tel. 893-736. 52260
600 135.000, Cortina 195.000, 1100 furgone 360.000, telefonare 760-592 - 653-856. 53696
625 lungo abbassato vendesi. Telefonare 393-936. 51074
850 coupé bianca 450.000 ottimo stato vendo a privato. Tel. 502-797 ore 20. 52570
850 coupé perfettissima vende privato. Telefonare 876-906, 516-348.
850 coupé semestrale gialla privato vende. Telef. feriali 856-655 ore 13.
850 grigia ottobre '65 ottimo stato vendo contanti. Tel. 913-158.
850 novembre '66 ottima privato vende. Telefonare 896-982. 52051
1100 R 10 mesi vendo secondo tagliando. Telefonare 632-316 ore pasti. 52575
30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, Aperto festivi, corso Moncalieri 19. 5/1362

㉒ Cicli - Moto - Sport

APE 50 novità Piaggio si guida senza patente, prove dimostrazioni. Commissionaria Moroni, corso Unione Sovietica 169.

BARCA a vela tipo 420 come nuova eccezionale occasione vendo L. 295 mila, visibile corso Vittorio Emanuele 208 Citroën. 5-1018

CANOTTI pneumatici nuovi modelli. Vasta esposizione usato. Garmo, Aosta 3. 46163
GILERA 124 cross motore nuovo Ceriani perfetta vendo. Tel. 581-693.
GOZZETTO come nuovo, con motore entrobordo: 370.000. Perini, Sanzio 61, Albenga.
IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive. Motobecane, Moto Morini, Borgarello, Camerana 2, telefono 542-358.
IMBARCAZIONE plastica Portofino con Johnson 10 HP ottime condizioni vendesi. Telef. 215-536 ore ufficio.
OCCASIONISSIME Lambrette, Gilera 125, ciclomotori, motocarri rateazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 52619

㉓ Prestazioni diverse

INGEGNERE elettronica conoscenza inglese francese scritto parlato esamina offerte collaborazione consulenza. Scrivere: « Etas-Kompass 2453 — 10100 — Torino ».
PRATICA cucito occuperebbesi mezza giornata oppure eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 632-079 ore 12-14,30 escluso sabato.
RAGAZZA eseguirebbe lavori di dattilografia a domicilio. Telefonare 794-615. 52266
VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi domicilio. Telef. 578-804 ore pasti. 52462

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisorie (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bogetti 35 (angolo corso Francia 21). Telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Telef. 297-628.
A privato vendo bellissima salotto Impero 250.000. Telefonare 501-388 ore 11-12. 52785
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi anche ratealmente. Fari, piazza Adriano 15.
ABITI donna vendonsi per spoglio guardaroba taglia 42-44. Telefonare 354-541 ore pasti. 52812
ACQUISTIAMO mobili moderni sgombero locali eseguiamo piccoli trasporti. Telefonare 237-648.
ACQUISTO libri usati in genere. Telefonare 595-808. 51082
ACQUISTO cottami sgombero locali cortili cantine solai trasporti. Telefonare 334-296. 52671
ANTICHI mobili cedonsi cassettoni specchiera consolle salotto e scrivanie. Telefonare 332-196.
ARMADIONI moderni, classici, laccati speciali. Cento modelli. Facilitazioni. Atasia, Vinzaglio 5. 1001
ASTROLOGIA chiromanzia possono sicuramente aiutarvi, Delsignore, via Cibrario 44, telefono 486-421.
ATTENZIONE il supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni, Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.
BARBONCINI nani privato vende. Telefonare ore ufficio 599-813, ore pasti 877-397. 52591
BREVETTO per apertura Waistus con stampo vendo. Telef. 251-136.
CAMERA stile matrimoniale cucina formica materassi lana tavola rotonda 4 sedie imbottite scrivania svendo causa partenza. Telefonare 889-746.
CAUSA trasferimento svendo tinello massiccio nuovo. Telefonare 690-010.
CESSATA attività vendesi macchina scrivere Olivetti Divisumma. Telefonare 213-205. 51597
CHIROMANTE Medium radiestesista. Telef. 683-962.
COCKER fulvi bleu roani volpini bracchi tedeschi vendo. Tel. 334-810 562-157. 52511
CUCCIOLI barboncini medi color champagne vendonsi. Tel. 537-393, 969-347. 52822
CUCCIOLI cockers schnauzer nani neri alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-148.
CUCCIOLI magnifici Lessi, barboncini nani medi, [illegible] setter. Telefonare 660-396. 52594
LETTO barocco piemontese piazza e mezza, ottima fattura, compero se vera occasione. Telef. 537-590.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, vendita eccezionale, vasto assortimento, lunghe rateazioni.
OCCASIONE vendesi cucciolo pastore dalmata, razza purissima. Informazioni, telefonare 500-268.
OCCASIONE vendesi flippers pinxzati. Telefonare 688-016. 52706
OCCASIONISSIMA vendo tinellino nuovo, camera letto. Bona, Principe Tommaso 31, telefono 683-136.
PASTORE tedesco scelitissimo disponibile accoppiamento femmina stessi requisiti. Telefonare 723-250.
PETTINATRICE vende attrezzatura completa causa espatrio L. 120.000. Telefonare 731-893. 52731
PIANOFORTI di classe, clavicembali, sconti massimi, rateazioni. Capitani, Po 25. 1001
PRIVATA vende guardaroba antica, tavolini, mobili cucina, fornello gas, frigorifero americano, rete metallica, appliques. Telefonare 597-030, 390-575
PRIVATO vende condizionatore aria Delchi 25 come nuovo. Tel. 889-823.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.
TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Fraschè, Strada Altessano 146.
TRASLOCO vendesi robusta matrimoniale 50.000, tinello 40.000, sedie, letti, porte interne, balcone, pianeroitolo, fin-stre, gelosie, soglie davanzali, telai ferro. Albertina 27, Fabbri. 52264
VENDIAMO ottime condizioni troncatrici tranani, altre macchine, occasione revisionate. Telef. 873-416.
VENDO guardaroba taglie 44-46. Telefonare 767-476. 51696
VENDO maschio oppure femmina pointer 3 mesi pedigree. Tel. 330-959
VENDO sala da pranzo stile inglese seminuova. Telefonare 242-918 ore pasti. 52277
VERA occasione per ritiro attività vendesi attrezzatura completa ristorante, bar e camere in perfetta efficienza. Rivolgersi: corso Susa 285, Rivoli Torinese. 315907
5000 bicchieri capacità gr 220-180 vende L. 20 caduno Marino, corso Moncalieri 205. 51527